GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 1 APRILE 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 77 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Top 100, donne al centro dell'industria

Il primo evento in programma a Susegana affronta il nodo gap di genere

/ NELL'INSERTO CENTRALE

La spinta dalle manager Un potenziale da cogliere

MARINA BROLLO / NELL'INSERTO CENTRALE

THE EUROPEAN AMBROSETTI HOUSE HA ELABORATO LA PROIEZIONE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CASO IN CUI TRUMP DECIDA PER IL 25 PER CENTO

Dazi, in ballo 561 milioni

I settori più colpiti sarebbero cantieristica navale, elettronica, meccanica e legno arredo

Il 25 per cento generalizzato su tutti i beni in arrivo dall'Europa? Al momento è solo un'ipotesi, ma neppure troppo distante, perché su acciaio, alluminio i dazi pari a un quarto del loro valore sono già realtà dal 13 marzo. E sulle auto lo saranno a partire da domani. Se divenisse realtà, secondo uno studio realizzato da The European House Ambrosetti presentato a Udine in occasione degli Stati generali della Finanza agevolata Fvg, l'extra costo sull'export regionale sarebbe di 561 milioni di euro. **DE TOMA** / PAGINE 2 E 3

LA GUERRA DEL COMMERCIO

La minaccia del tycoon fa crollare le Borse mondiali

L'economia mondiale è nelle mani di Donald Trump per i prossimi due o tre giorni, fino all'ufficialità sui dazi. **DI RONZA** / PAGINA 4

NIDI, SPESE SCOLASTICHE E SPORT

Contributi per le famiglie incrementati dalla Regione

Via libera alla presentazione delle richieste per abbattimento delle rette di nidi e servizi per l'infanzia e Dote famiglia. **TALLANDINI** / PAGINA 14

LE IDEE

PAOLO COSTA

LA CARROZZA A 27 CAVALLI NON BASTA PIÙ

Non c'è più tempo da perdere. Con l'America di Trump si deve e si può trattare, perché anche gli Usa hanno molto da perdere da una rottura della solidarietà atlantica. / PAGINA 5

MARCO PANARA

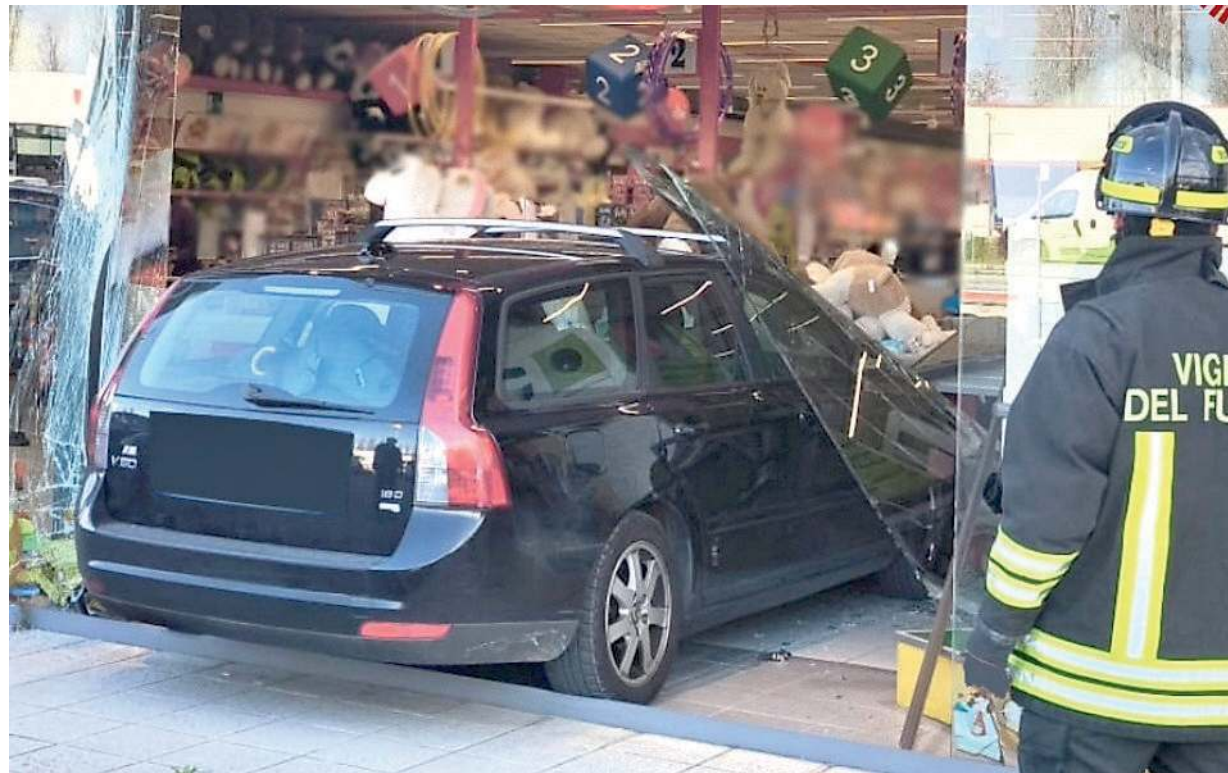
LA SFIDA CHE ATTENDE A TELECOM

L'arrivo di Poste Italiane in Telecom come azionista di riferimento è un fatto positivo. Il gruppo francese Vivendi era entrato nel 2015. / PAGINA 18

CARLO BERTINI

QUEL SILENZIO DELLA PREMIER SU LE PEN

Il colpo è forte e si fa sentire, questo indebolimento del fronte dei Patrioti europei non ci voleva alla vigilia del congresso che lo incoronerà di nuovo segretario della Lega. / PAGINA 6

A REANA DEL ROJALE IL PUNTO VENDITA ERA APERTO AL PUBBLICO. ILLESI LA GIOVANE CONDUCENTE E UN NEONATO

Sfonda con l'auto la vetrata del Toys Center

La Volvo subito dopo aver danneggiato il negozio per l'infanzia, dove si trovavano personale e clienti. / PAGINA 31

IN CRONACA

OMICIDIO A TRIESTE

Sgozzata in casa Fermata una donna

PATTARO E BIZZI / PAGINE 10 E 11

IN CENTRO A UDINE

Aggressione con coltellata Il movente è la vendetta

Uno sguardo troppo persistente, seguito da una provocazione etnica a sfondo sessuale. È scaturita così la scintilla che giovedì pomeriggio ha portato all'accoltellamento di Rahmatullah Sahil. **CESARE** / PAGINA 22

A BUTTRIO

Studente rapinato alla stazione dei treni

Stava aspettando il treno alla stazione di Buttrio, quando è stato rapinato da due aggressori. **NARDUZZI** / PAGINA 29

PROBLEMI DI DISPONIBILITÀ E PREZZO

Effetto clima su frutta e verdura

Effetto clima sui prezzi dell'ortofrutta

EDOARDO DI SALVO

Meno disponibilità di prodotti e prezzi spesso più alti. Anche in Friuli il cambiamento climatico fa sentire i suoi effetti sul mercato ortofrutticolo. Le molte piogge cadute durante la stagione autunnale e il termometro che di questi tempi fa su e giù hanno rovinato buona parte dei raccolti, diminuendone la disponibilità con conseguente incremento dei prezzi. / PAGINA 24

La trasformazione della rete dei Confidi del Nord Est

Parte del sistema di Finanza agevolata anche i Confidi, oggetto di fusioni che hanno superato confini settoriali e geografici, come quella da cui è nato Fidimprese Friuliveneto. A spingere il cambiamento anche la riforma (nazionale) che pende sul settore, come ricordano Fabio Pillon (Fidimprese), Roberto Vicentini (Confidimprese Fvg) e Antonio Paoletti (Confidi Venezia Giulia, nella foto).

Zero commissioni e altri sostegni alle aziende

Il sostegno della Regione ai Confidi guarda anche all'abbattimento delle commissioni e al varo di nuovi strumenti, in primis il credito diretto alle imprese. Strategica la crescita dimensionale, come insegna la storia di Fidimprese Friulveneto e Confidimprese Fvg, ma anche la capacità di proporre strumenti specifici per singoli settori, come ha fatto Confidi Venezia Giulia.

La guerra del commercio globale

Il peso dei dazi conto da 561 milioni

È la proiezione elaborata da Teha con tariffe al 25% dell'extra costo per le imprese regionali I settori più colpiti sarebbero cantieristica navale, elettronica, meccanica e legno arredo

Riccardo De Toma

Il 25 per cento generalizzato su tutti i beni in arrivo dall'Europa? Al momento è solo un'ipotesi, ma neppure troppo distante, perché su acciaio, alluminio i dazi pari a un quarto del loro valore sono già realtà dal 13 marzo. E sulle auto lo saranno a partire da domani. L'ipotesi di dazi generalizzati al 25 per cento, quindi, non è si può definire fantascienza. Se divenisse realtà, secondo uno studio realizzato da The European House Ambrosetti (Teha), presentato ieri a Udine in occasione degli Stati generali della Finanza agevolata Fvg, l'extra costo sull'export regionale sarebbe di 561 milioni di euro.

CRISI E FINANZA AGEVOLATA

Il report Teha, basato sull'andamento delle esportazioni nel 2024, si muove necessariamente su uno scenario mutevole e incerto. Se i dazi sono una tassa, e non c'è dubbio che lo siano, anche l'incertezza lo è ed è senz'altro già in vigore. Le decine di migliaia di bottiglie italiane ferme a causa del rifiuto degli importatori Usa a prenderle in carico ne sono una prova eloquente, come ricorda alla folta platea riunita a Palazzo Belgrado il giornalista Sebastiano Barisoni, anchorman libero di spaziare e punzecchiare con la consueta brillantezza. Con cieli così cupi e un orizzonte così incerto, risorse come quelle garantite dagli strumenti di finanza agevolata sono una bussola. E in Friuli Venezia Giulia sono risorse imponenti: 734 milioni di concessioni Frie nel triennio 2022-24, con un incremento del 92,8 per cento annuo, 85 aziende partecipate per oltre 303 milioni di capitale investito come stock attuale di Friulia, le nuove linee già varate o in cantiere sotto la regia di Fvg Plus, come il fondo Venture capital, i contributi Sabatini e i basket bond.

LORENZO TAVAZZI
RESPONSABILE DELL'AREA SCENARI & INTELLIGENCE DI AMBROSETTI

> Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione italiana (prime Emilia Romagna e Veneto) per incidenza dell'export sul Pil

I SETTORI

Se la grande disponibilità di risorse ha aumentato non poco la potenza di fuoco della finanza agevolata, consentendo agli assessori Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini di cantare le lodi del modello Fvg, la spada di Damocle che grava sul nostro export è troppo pesante per non rubare la scena ai 70 anni del Frie. E l'analisi di Lorenzo Tavazzi, responsabile dell'Area Scenari & Intelligence di Ambrosetti, non può che partire dalla vocazione all'export del Friuli Venezia Giulia, terza regione italiana (alle spalle di Emilia Romagna e Veneto) per incidenza delle vendite all'estero sul Pil: se il 47,5 per cento del nostro prodotto interno lordo deriva dalle esportazioni, la somma tra stagnazione tedesca e dazi Usa rischia di rivelarsi un cocktail micidiale. Soprattutto alla luce di un 2024 nel quale, grazie all'apporto determinante delle navi Fincantieri, gli Usa sono stati addirittura il nostro primo mercato, con un peso del 12,2 per cento sull'export complessivo. Partendo proprio dal navale (leggi mezzi di trasporto), nel caso di dazi al 25 per cento lo studio di Tavazzi stima un extra costo di 350 milioni, passando dagli attuali 20 milioni a oltre 370. Con dazi al 10 per cento (ma quanto pesano già acciaio e alluminio "tassati" al 25 per cento) il sovrapprezzo si fermerebbe a 100 milioni. Effetti molto pesanti anche per meccanica ed elettronica, con sovrapprezzi stimati tra i 50 milioni dell'ipotesi soft (10 per cento) e i 170 milioni della peggiore (25 per cento), e a seguire per altri comparti chiave del nostro manifatturiero come il legno arredo, ovviamente la siderurgia, lo stesso agroalimentare, già nell'occhio del ciclone per l'impasse degli importatori Usa.

GLI EFFETTI

Contattata per aiutare la Regione e le sue finanziarie a ridefinire le proprie strategie, nell'ambito dell'Agenda Manifattura 2023, Teha focalizza necessariamente la sua analisi sugli effetti delle politiche

Il tasso effettivo globale medio è del 5,91 per cento

Finanza agevolata e Confidi possono portare all'interno della forbice 1-3% il Taeg sui crediti alle imprese. Taeg che in condizioni ordinarie non mostra grandi scostamenti con le altre regioni: a giugno 2024 il tasso medio era del 5,91% sui prestiti per investimento e del 6,41% su quelli per liquidità. Valori da "zona Uefa", ma che collocano il Fvg dietro a Emilia e Veneto.

Domanda di finanziamenti in ripresa dopo le difficoltà

Se per l'intero biennio 2022-23 la domanda di credito delle imprese è rimasta al di sotto dell'offerta, a causa del livello dei tassi d'interesse, il 2024 ha registrato un'inversione di tendenza, più marcata a Nord Est rispetto all'analogo andamento rilevato anche a livello nazionale. In crescita, però, anche il numero d'imprese che denunciano criticità di accesso al credito.

La guerra del commercio globale

Un incremento generalizzato dei dazi degli Stati Uniti tra il 10% e il 25% potrebbe comportare un extra-costo compreso tra +225 e +561 milioni di euro in Friuli Venezia Giulia

L'ELABORAZIONE
È STATA REALIZZATA DA THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI (TEHA)

Per Fincantieri gli Usa sono il primo mercato con un valore del 12,2 per cento sulle vendite all'estero complessive

Altri comparti chiave che pagherebbero l'effetto delle politiche di Trump sono la siderurgia e l'agroalimentare

America First dell'era Trump. E lo fa nel pieno di una guerra commerciale e diplomatica ancora agli inizi, con migliaia di variabili tutte aperte, capaci di condizionare gli scenari in un senso o nell'altro. Anche se lo scenario fosse quello peggiore (il 25 per cento di dazio generalizzato), peraltro, gli effetti reali andranno valutati e calcolati caso per caso, nella consapevolezza che il conto non sarà lo stesso per tutti e che a pagarlo saranno anche i consumatori americani, e non soltanto chi esporta. Di sicuro, in ogni caso, la tempesta va guardata a occhi aperti e mettendo in conto un'instabilità che rischia di essere lunga: nascondere la testa sotto la sabbia non aiuterà a trovare soluzioni. —

LE ISTITUZIONI

«Diplomazia»

Per sostenere le imprese nella battaglia contro i dazi è «fondamentale che le amministrazioni pubbliche affianchino gli strumenti economici a quelli diplomatici». Ne è convinto l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini: «Come Regione – spiega – crediamo fermamente che il sistema della finanza e del credito agevolato possano rappresentare una leva formidabile».

L'OPERAZIONE

Mediocredito

«Dicevano che sarebbe stata una dismissione a costo zero, invece ci ha portato 26 milioni ed è stata l'inizio di un progetto teso a rendere più veloci e accessibili gli strumenti di credito agevolato alle imprese in una fase di forti scosse». L'assessore alle Finanze Barbara Zilli sintetizza così le tappe di una trasformazione che è nata con la cessione di Mediocredito (nella foto la sede udinese).

LE PARTECIPATE

«Trasparenza»

L'intreccio tra imprese e partecipate regionali richiede più trasparenza. A chiederlo il Pd, con il consigliere Andrea Carli. «A partire dallo scorso mese di settembre – spiega – abbiamo chiesto per ben tre volte, senza alcun seguito, la convocazione della prima commissione per un'audizione di Friulia, Friuli Venezia Giulia Strade, Autostrade Alto Adriatico, Insiel e PromoturismoFvg».

Aiuti alle imprese e prestiti agevolati «Il sistema tiene»

Gli assessori Bini e Zilli riassumono gli strumenti di credito
Fondi concessi a un tasso fisso dell'1,3, la media italiana è 6

«Il nostro sistema della finanza agevolata è pronto per aiutare le imprese a reggere l'urto dei dazi americani, garantendo crediti per liquidità e investimenti». Se l'intento della Regione era quello di presentare numeri e doti dei suoi strumenti di credito agevolato, a catalizzare l'attenzione, nel giorno degli Stati generali della Finanziaria agevolata, non possono che essere i nuovi scenari dell'era Trump. L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini coglie la palla al balzo, ma la sua promessa è anche lo spunto per presentare, con il supporto di The European House Ambrosetti, i punti di forza del modello Friuli Venezia Giulia e le linee guida dell'Agenda manifattura 2030. «Le nostre imprese – spiega l'assessore – hanno l'opportunità di ottenere prestiti a tasso fisso fino all'1,3 per cento, a fronte di un costo medio del credito che in Italia si aggira attorno al 6 per cento. Bastano questi numeri per rendere evidente il vantaggio competitivo per le aziende già insediate o che si insedieranno in regione».

Merito anche delle risorse senza precedenti delle ultime finanziarie, e quindi di un sistema economico che ha tenuto, fa eco a Bini l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Se la disponibilità di fondi è molto aumentata negli ultimi anni, è un tratto che accompagna tutti i settant'anni di storia della finanza agevolata regionale, nati con l'istituzione del Frie (1955), tuttora punto fermo e architrave delle politiche economiche della Regione, dopo le due riforme del 2015 (era Serracchiani) e del 2021 (legge SviluppoImpresa). Il Fondo guidato da Alessandro Da Re, presidente (in scadenza) dal 2019, ha effettuato oltre 1.500 deliberazioni in sei anni, per un volume di circa 1,6 miliardi di prestiti agevolati. «Risorse senza precedenti, che per il 74% sono andate a vantaggio delle Pmi», ha sottolineato Bini.

L'obiettivo strategico, ricorda da parte sua Zilli, è «mantenere attrattivo il sistema economico del Friuli Venezia Giulia anche nei periodi di crisi». È in quest'ottica, rimarca l'assessore alle Finanze, che l'amministrazione regionale ha effettuato pagamenti per oltre 600 milioni, di cui ben 425 a favore del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo. Fondamentali, come sottolinea sempre Zilli, le sinergie tra Frie, Fvg Plus e Friulia, i tre bracci operativi su cui possono contare le politiche economiche della Regione. Se Friulia è espressione si muove con logiche da «private equity gentile», come le definisce la vicedirettrice Finanza e controllo Luciana Ramani, con un volume di partecipazioni che cuba 303 milioni e conta 85 partecipate, Fvg Plus, nata sulle ceneri di Mediocredito, è una sorta di "segreteria unificata" della finanziarie regionali, fondamentale per «snellire e sburocratizzare l'azione del Frie», spiega Da Re, oltre che per gestire strumenti finanziari innovativi come i venture capital e i basket bond, aggiunge l'amministratore unico di Fvg Plus Francesco Clarotti.

Sul tema delle sinergie si fa sentire anche l'opposizione, con una nota dei consiglieri regionali del Pd Francesco Martines, Andrea Carli e Massimiliano Pozzo, presenti agli Stati Generali. «Per garantire e semplificare l'accesso al credito, è necessario evitare sovrapposizioni, sostenendo le imprese, soprattutto piccole e micro, anche rispetto alle garanzie», sostengono, chiedendo più attenzione su criticità come il «nanismo» delle nostre imprese ed evidenziando contraddizioni tra risorse e risultati: «Andrebbe chiarito come mai nell'ultimo quadriennio il Pil medio del Friuli Venezia Giulia è cresciuto sensibilmente meno di quello italiano», dicono i dem. —

R.D.T.

L'INIZIATIVA
DA SINISTRA: BINI, DA RE E ZILLI IERI AGLI STATI GENERALI DELLA FINANZA

Da Re (Frie): «Fvg Plus è fondamentale per snellire e sburocratizzare le pratiche per le nostre ditte»

I consiglieri regionali del Pd chiedono maggiore attenzione su criticità come «il nanismo delle realtà locali»

GLI SCENARI

L'export alimentare vale oltre 167 milioni

Christian Seu

L'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense avrà inevitabili ripercussioni anche sull'export nel comparto agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. Che vale, secondo i dati elaborati da Teha per il 2024, 167,5 milioni di euro. Il segmento che attende con più trepidazione le decisioni dell'esecutivo di Donald Trump è quello vitivinicolo.

La Regione in queste settimane ha mantenuto contatti costanti con produttori, consorzi e associazioni di categoria: «Non abbiamo numeri puntuali sull'export del settore – premette l'assessore regionale alle Politiche agricole, Stefano Zannier *(nella foto)* –. Quel che è certo è che i volumi sono inferiori a quelli del Veneto, pur essendoci alcune realtà della nostra regione che hanno stabili rapporti commerciali con gli States, dove "vanno" soprattutto Prosecco e Pinot Grigio». Gli imprenditori vitivinicoli attendono di capire il peso specifico dei dazi, che dovrebbero essere applicati a partire da domani, a sentire il capo della Casa Bianca. «È chiaro che, per quanto grave, l'impatto di dazi al 20-25 per cento può essere assorbito. Ben diversa – riflette l'esponente della giunta regionale – l'ipotesi emersa nelle scorse settimane di tariffe al 200 per cento: significherebbe cancellare del tutto l'export, chiudere di fatto quel mercato». Secondo Zannier, peraltro, «i più preoccupati sono gli importatori e i distributori statunitensi». E per penetrare nuovi mercati servono anni: «Quello statunitense è un mercato che non può essere sostituito dall'oggi al domani. Ci sono parecchi Paesi che manifestano interesse per i nostri vini: ma è necessario un lavoro lungo e ramificato per poter consolidare le quote», conclude Zannier. —

La guerra del commercio globale

LA MINACCIA

La bufera dei dazi di Trump Crollano le Borse nel mondo

L'Unione Europea prepara la sua risposta «senza linee rosse» contro gli Usa
Per il tycoon «gli Stati Uniti sperimenteranno un boom, come mai prima»

Serena Di Ronza / NEW YORK

L'economia mondiale nelle mani di Donald Trump per i prossimi due o tre giorni, fino a quando non sarà chiaro quali dazi il presidente americano imporrà il 2 aprile, ribattezzato il «giorno della liberazione» americana dalla morsa di coloro che per decenni hanno approfittato degli Stati Uniti. In attesa che Trump sveli le sue carte, l'Europa prepara la sua risposta «senza linee rosse» e le borse mondiali affondano appesantite dall'incertezza e soprattutto dalla paura di una stagflazione. «Non ho sentito questo termine per anni. Gli Stati Uniti sperimenteranno un boom, avremo successo come mai prima», ha detto il presidente liquidando i timori che dilagano sui mercati finanziari, dove l'incertezza è il nemico numero uno. Il non sapere cosa accadrà mercoledì ha spinto le borse asiatiche in profondo rosso, con Tokyo che ha perso il 4,05%.

245 MILIARDI IN FUMO

Non è andata meglio alle piazze europee, che hanno visto andare in fumo 245 miliardi. Milano è stata la maglia nera d'Europa calando dell'1,77% e bruciando 16,43 miliardi. Parigi ha perso l'1,58% e Francoforte l'1,33%. Pesante anche Wall Street, dove lo S&P 500 è in corsa per chiudere il suo peggior trimestre rispetto al resto del mondo dagli anni Ottanta. In controtendenza invece l'oro, salito al record di 3.115 dollari l'oncia. L'Europa è alla finestra e lavora a come rispondere al pugno duro americano. Finora ha replicato con misure mirate ai dazi di Trump ma le nuove tariffe rischiano di innescare una guerra commerciale totale e richiedono quindi una risposta adeguata, «senza linee rosse». Bruxelles - secondo indiscrezioni di El Pais - starebbe valutando l'attuazione del cosiddetto strumento anti-coercizione per la sicurezza economica, che consentirebbe di chiudere il mercato Ue a determinati beni e servizi e di impedire ad aziende statunitensi di partecipare a concorsi di licitazione pubblica o a progetti finanziati con il bilancio comunitario. Ma l'Ue non è l'unica a stare con il fiato sospeso. Anche all'interno della Casa Bianca non è chiaro come il presidente intenda procedere. Sei settimane fa Trump ha annunciato che il 2 aprile sarebbero stati imposti dazi reciproci. Negli ultimi giorni però è sembrato ammorbidire i toni, spiegando che avrebbe concesso una «pausa a molti paesi» e che le tariffe sarebbero state «meno dure di quelle reciproche» per evitare di infliggere danni pesanti. Venerdì scorso ha poi aperto alla possibilità di intese con i singoli paesi con i dazi. Nel fine settimana, però, i toni si sono induriti. Ai microfoni di Nbc ha detto di non essere interessato a un possibile aumento dei prezzi per le auto importante straniere, sulle quali ha imposto un dazio del 25% che scatterà il 3 aprile, e si è mostrato pronto a trattare con i paesi disposti da «offrire qualcosa di valore». E domenica, rientrando da Mar-a-Lago, ha alzato il tiro spiegando che i dazi avrebbero riguardato tutti i paesi. —

IL MONITO

La Banca d'Italia frena sulla riduzione dei tassi La ricetta di Panetta

ROMA

Fabio Panetta di Bankitalia

Lo spettro della guerra commerciale scatenata dalle decisioni di Donald Trump sui dazi e le tensioni geopolitiche internazionali frenano la crescita dell'economia. Per questo anche in Europa la Bce dovrà usare cautela nella politica monetaria e in particolare nelle decisioni di nuovi eventuali tagli dei tassi di interesse. Tanto più che la lotta all'inflazione, che per l'istituto di Francoforte resta sempre il faro da seguire, non è ancora stata vinta. Sono questi i toni del monito espresso dal governatore Fabio Panetta all'assemblea dei partecipanti della Banca d'Italia, chiamata ad approvare il bilancio dello scorso anno. Bilancio che, sotto il peso di tassi di interesse ancora elevati, si è chiuso con una perdita lorda salita a 7,3 miliardi di euro ma con un utile netto di 488 milioni grazie al contributo del fondo rischi generali e a quello derivante dal recupero fiscale. «L'incertezza a livello globale resta elevata, alimentata dalle persistenti tensioni geopolitiche e commerciali», un contesto che «penalizza gli scambi internazionali e accentua la frammentazione dell'economia mondiale, contribuendo al rallentamento dell'attività produttiva» avverte Panetta. D'altra parte, aggiunge, l'economia europea , «già segnata dalla stagnazione del settore manifatturiero, risente in modo particolare di queste dinamiche a causa della sua forte esposizione al commercio estero». Per questo, le decisioni di politica monetaria per il governatore dovranno tener conto di due fattori bilanciandoli: «da un lato, la debolezza dell'economia europea e le tensioni geopolitiche stanno frenando consumi e investimenti, contribuendo a contenere l'inflazione. Dall'altro lato, l'aumento dell'incertezza - dovuto soprattutto agli annunci, talora contraddittori, sulle politiche commerciali degli Stati Uniti - impone cautela nel percorso di diminuzione dei tassi ufficiali». Lo spettro dei dazi preoccupa anche EY, che nell'analisi trimestrale per l'Italia prevede una crescita del Pil reale dello 0,4% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026, a fronte di uno scenario economico internazionale complesso a causa dell'incertezza legata alle tensioni geopolitiche, alle nuove tariffe negli Usa, agli elevati prezzi di alcune materie prime così come ai tassi di interesse. Così nonostante la ripresa dei consumi spiega EY, «una nuova fonte di incertezza economica è data dalle scelte di politica commerciale degli Usa». —

Nel cuore della notte bruciate 17 auto elettriche del marchio a stelle e strisce nella Capitale
La polizia ha avviato indagini per chiarire le cause del violentissimo rogo alle quattro di notte

A fuoco la concessionaria Tesla a Roma Elon Musk non ha dubbi: «È terrorismo»

L'ATTENTATO

ROMA

Un rogo violentissimo nel cuore della notte. Le fiamme hanno rapidamente avvolto diciassette vetture che erano parcheggiate nel piazzale all'aperto di una concessionaria Tesla alla periferia di Roma. È accaduto poco dopo le 4 di lunedì in via Serracapriola, in zona Torrenova, nel quadrante est della Capitale. All'arrivo dei vigili del fuoco l'incendio era già molto esteso e una colonna di fumo si era sollevata sulla zona. I vigili del fuoco hanno spento con non poche difficoltà le fiamme e la polizia ha avviato indagini per chiarire le cause. Non ha dubbi Elon Musk: «Terrorismo», scrive su X il tycoon rispondendo all'account DogeDesigner che ha postato una foto del rogo e la scritta: «non è un incendio in un negozio, è un attacco terroristico». Il sospetto è che dietro l'episodio possa esserci la mano di qualcuno. I poliziotti della scientifica hanno effettuato a lungo i rilievi per isolare elementi utili a capire la dinamica dell'accaduto. Al vaglio le immagini delle telecamere di videosorveglianza per stabilire se qualcuno si sia avvicinato la scorsa notte a quel parcheggio dove si trovavano le auto elettriche parcheggiate una accanto all'altra. Al momento gli investigatori non escludono alcuna pista compresa, quella di un'azione di matrice anarchica. «Troppo odio ingiustificato - attacca il vicepremier Matteo Salvini su X - contro la casa automobilistica Tesla. La stagione dell'odio e delle guerre deve finire al più presto. La mia solidarietà a Elon Musk e a tutte le lavoratrici e i lavoratori minacciati e aggrediti». Tesla è da tempo nel mirino dei militanti della A cerchiata, che hanno rivendicato un'azione avvenuta nella notte tra il 24 ed il 25 febbraio scorsi a Berlino, dove è stato appiccato fuoco a due gru dell'azienda pubblica Strabag, «colpevole» di lavorare alla realizzazione di una stazione merci per trasportare auto Tesla. «Nessuna azienda - si legge nel messaggio di rivendicazione diffuso allora degli anarchici - rappresenta il nuovo fascismo tecnocratico al pari di Tesla. Trump-Musk-Weidel (Alice Weidel è la leader del partito di destra Alternative fur Deutschland, ndr) sono l'alleanza dei/delle tecnofascisti/e che forniscono un nuovo volto al totalitarismo patriarcale e coloniale. Chiunque guidi una Tesla sostiene, per lo meno indirettamente, Starlink, l'AfD, la colonizzazione di Marte». —

Gli effetti del rogo nella concessionaria Tesla a Roma ANSA

Il futuro dell'Europa

L'ANALISI

La carrozza a 27 cavalli non basta più: subito un'Unione europea federale

Grave e pericoloso tentennare di fronte alla rottura traumatica della solidarietà atlantica
A Bruxelles servono il voto a maggioranza in Consiglio e una Commissione davvero operativa

PAOLO COSTA

Non c'è più tempo da perdere. Con l'America di Trump si deve e si può trattare, perché anche gli Usa hanno molto da perdere da una rottura della solidarietà atlantica. E trattare usando il meglio degli strumenti disponibili: la carrozza Ue tirata da 27 cavalli, di gran lunga più solida di ciascuna delle 27 carrozze nazionali che nessun cocchiere, per quanto abile, potrà far vincere rispetto al più moderno veicolo Usa. Ma rendendoci conto che le carrozze non bastano più e che anche da questa parte dell'Atlantico vanno sostituite con urgenza con un veicolo adatto a muoversi con successo sulle strade del mondo e non solo su quelle europee.

Fino all'altro ieri pensavamo di aver imboccato fiduciosi il sentiero di ripresa e resilienza post Covid disegnato in sede UEe in un insperato sussulto di razionalità politica. Ci eravamo poi un po' preoccupati per la guerra in Ucraina e per quella di Gaza. Ma più per il nostro portafoglio (aumento del prezzo del gas) che per timore di essere coinvolti in conflitti che ci apparivano lontani.

> Chi oggi si oppone a questo disegno è contro gli interessi di tutti gli italiani

Non ci eravamo scomposti più di tanto nemmeno quando Draghi ci aveva fatto ammettere che «il re è nudo», che il gap di prosperità con Usa e Cina, ma non solo, si andava allargando da venti anni, anche per insipienza politica europea e per l'obsolescenza degli strumenti istituzionali a disposizione. Convenivamo, a parole, sulla cura proposta: aumentare la scala dimensionale delle imprese europee per farle diventare più competitive nei settori innovativi e gestire l'uscita da quelli maturi, ma non ci affannavamo per provvedervi con le necessarie riforme. Oggi non possiamo più abbozzare.

La rottura traumatica della solidarietà atlantica annunciata da Trump: quella militare («per la vostra difesa, cari europei, dovete provvedere voi senza contare troppo sugli Usa») e quella economica («cari europei, noi per fare grande l'America abbiamo deciso di provvedervi anche con i dazi sull'importazione dei vostri prodotti») ci costringe a prender atto del fatto che, in Europa, siamo tutti più indifesi e tutti più a rischio di impoverimento crescente. Una situazione estremamente pericolosa dalla quale non possiamo uscire da soli, perché non siamo più noi soli la fonte delle nostre paure. Oggi come Paese, o Nazione che dir si voglia, siamo del tutto impari di fronte ai colossi economici come Usa e Cina, e a quelli militari come la Russia. Non c'è più spazio per anacronistici nazionalismi. L'era delle carrozze nazionali è finita da tempo, ma, non ce ne eravamo finora accorti, è finita anche quella della carrozza Ue tirata da 27 cavalli con 27 cocchieri: non c'è più spazio per istituzioni europee zavorrate dalla illusoria pretesa di difendere *particulari* nazionali senza passare per la difesa dell'interesse comune europeo. È un dato di fatto, non una opinione. Fino a che ci giocavamo pace e prosperità tra di noi potevamo discettare sulla superiorità relativa di istituzioni confederali - nelle quali ogni Paese difende senza nobili compromessi il suo interesse particolare - rispetto a quelle federali - nelle quali il bene comune europeo fa premio su quelli dei singoli Stati membri perché solo lui garantisce il bene di tutti. Oggi non più.

Una riunione della Commissione europea a Bruxelles

Il bene di ogni collettività nazionale europea passa solo per quella del bene comune unionale, che solo tutti assieme possiamo difendere da chi persegue il suo bene comune: quello del Maga degli Usa o quello cinese, o quello russo, indiano, indonesiano, brasiliano, eccetera. Il bastione nazionale non protegge più nessuno. Urge liberarsi delle istituzioni europee disegnate per far rispettare un trattato (la Commissione che può solo proporre, il Consiglio dei capi di Stato e di governo che dispone solo all'unanimità, e non sempre coinvolgendo un Parlamento *sui generis*, e la Corte di giustizia che risolve i conflitti, ma solo quelli interni, di ieri, non quelli esterni con Usa, Russia,Cina, e così via, di oggi e di domani) e dotarsi di istituzioni federali capaci di far valere a livello internazionale la propria scala (450 milioni di abitanti con un reddito pro capite ancora tra i più elevati) e una prontezza decisionale da riacquisire. Istituzioni capaci di far funzionare uno Stato federale nel quale a ogni comunità nazionale verrà data la possibilità di farsi valere nel rispetto delle regole della democrazia, ma sapendo che sacrifica poco, un'autonomia nazionale oggi vuota, per una autonomia federale sempre più piena.

Possiamo innestare il processo virtuoso di riforma con due prime decisioni, con il granello che fa partire la valanga: il voto a maggioranza in Consiglio europeo e una Commissione composta da un numero ridotto di membri votati dal Parlamento europeo e non concordati con i governi nazionali. È solo disponendo al più presto delle istituzioni proprie di uno Stato federale che potremo avere quella unione bancaria, quel mercato unico dei capitali europeo, quella politica fiscale che assieme all'euro ci consentirà di tornare protagonisti nell'agone dell'economia mondiale alla caccia del recupero di prosperità che è alla portata della nostra economia reale. Solo disponendo di istituzioni federali potremo evitare la follia di costosi riarmi nazionali - convenzionali per non toccare il tabù delle armi nucleari - e dotarci di forze armate europee che ci consentano di dire la nostra, dentro la Nato e fuori di essa, nel far rinsavire il mondo e farlo tornare sul faticoso sentiero di disarmo e pace che pur aveva nei decenni passati mostrato di saper percorrere. Decisioni tanto urgenti quanto difficili, soprattutto per un governo italiano, e per la sua maggioranza, che ha il nazionalismo e un cauto confederalismo nei suoi principi di riferimento. Principi che oggi hanno perso validità non tanto sul piano del confronto ideologico, bensì su quello della realtà dei fatti.

Insistere nel boicottaggio dello scatto necessario verso una Unione europea federale significa oggi andar contro gli interessi degli italiani, esporli a pericoli crescenti tanto sul piano della prosperità quanto su quello della pace. Siamo a un appuntamento con la storia. Un appuntamento da affrontare da statisti chiamando a raccolta tutto il Paese, forze di maggioranza e forze di opposizione, in un momento che non ammette furbizie partigiane. Questo è il vero Next Generation Plan del quale saremo tutti, sia i governati sia i governanti, chiamati a rispondere. —

> Non c'è più spazio per i nazionalismi: dato di fatto che imbarazza il nostro governo

---

Okay di Bruxelles ai nuovi Cpr

Londra, il modello Albania al summit sull'immigrazione

IL VERTICE

Plana anche sul tavolo del vertice globale di Londra sulla lotta all'immigrazione il cosiddetto modello Albania, delineato dal governo di Giorgia Meloni con Tirana: modello che prevede il trasferimento di migranti irregolari in una hub di raccolta oltre mare e su cui proprio ieri l'Italia ha ricevuto un primo placet da Bruxelles, grazie alle rassicurazioni contenute in un decreto ad hoc.

«Siamo a conoscenza – ha commentato in proposito un portavoce dell'Ue – degli ultimi sviluppi riguardanti questo decreto e il centro in Albania. Secondo le nostre informazioni, la legge nazionale italiana si applicherà al centro», come «finora per l'asilo. E in termini di principio ciò è in linea con la legge Ue». Parole che con cancellano le polemiche politiche interne, ma riflettono un chiaro spiraglio da parte della Commissione; la quale del resto fa sapere di essere sempre stata «pronta a esplorare soluzioni innovative» per far fronte all'emergenza, purché «in linea con gli obblighi del diritto dell'Ue e internazionale».

Soluzioni innovative, improntate a toni da linea dura, che – al di fuori dei confini dell'Unione – pure il premier britannico Keir Starmer torna a richiamare nel summit londinese dinanzi a ministri dell'Interno e delegati di oltre 40 Paesi invitati per discutere di come collaborare per poter stroncare «il vile traffico» di esseri umani «una volta per tutte». Un consesso a cui non è mancato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. E di fonte al quale Meloni è intervenuta in collegamento per dirsi in sintonia «con l'amico Keir» sul fatto che la sicurezza dei confini debba passare «anche e soprattutto dal governo dei flussi migratori e dal contrasto all'immigrazione illegale di massa»; attraverso una cooperazione a largo raggio mirata a «sconfiggere le organizzazioni criminali che lucrano sulla disperazione e sul legittimo desiderio delle persone di avere condizioni di vita migliori». Quindi la presidente del Consiglio ha rivendicato il modello Albania, da cui lo stesso governo Starmer non esclude di poter prendere esempio: «Con Keir siamo d'accordo che non bisogna aver paura d'immaginare e costruire soluzioni innovative». —

Il premier inglese Keir Starmer al summit sull'immigrazione di Londra

I nodi internazionali

Le Pen: condanna a 4 anni di carcere Per lei sfuma la corsa all'Eliseo

Ineleggibile per un quinquennio per una frode da tre milioni Per il Rassemblement National «giustiziata la democrazia»

Paolo Levi / PARIGI

Un terremoto politico a due anni dalle elezioni presidenziali del 2027. Nella primavera francese, con una Parigi più assolata che mai, pesanti nubi si addensano sul destino politico di Marine Le Pen. Per la leader del Rassemblement National, per tre volte candidata sconfitta all'Eliseo, l'incubo più temuto diventa realtà: il tribunale l'ha condannata a cinque anni di ineleggibilità, con effetto immediato, compromettendo così la sua candidatura alla presidenza per una quarta volta nel 2027. Un voto per il quale i sondaggi la davano favorita almeno al primo turno. «Una sentenza politica», ha commentato la leader di estrema destra, rivendicando la sua innocenza di fronte a «giudici da regime autoritario» e che «la corte suprema è il popolo» francese che l'ha votata.

IL PROCESSO

Le Pen inciampa così nel processo degli assistenti parlamentari a Strasburgo: una frode da 2,9 milioni di euro ai danni del contribuente europeo, coperta da una quarantina di impieghi fittizi. In sostanza, l'ex Fn viene accusato di aver orchestrato un «sistema» di contratti truffa per rimpinguare con i soldi dell'Europa le malconce casse del partito. Oltre all'ineleggibilità, la paladina della Fiamma tricolore bianca rossa e blu viene condannata a quattro anni di carcere di cui due senza condizionale ma con il braccialetto elettronico. Questo significa che non dovrà scontare neanche un giorno in cella, prevista inoltre una multa di 100.000 euro. Il Rn, dovrà sborsare da parte sua una sanzione da due milioni di euro, di cui un milione senza condizionale. Al partito nazionalista verrà inoltre confiscato un milione di euro sequestrato durante il procedimento giudiziario. Oltre a Le Pen, sono stati condannati gli altri 23 imputati nel processo, tra europarlamentari ed assistenti dell'ex Front National, con pene dai 6 mesi di carcere con la condizionale, fino alla pena massima per Le Pen. Prosciolto un solo indagato. I nove deputati Ue, tra cui la principale imputata,

> **Il processo riguarda una truffa per contratti fittizi all'Eurocamera**

e i dodici assistenti dichiarati colpevoli hanno firmato dei «contratti fittizi», nell'ambito di un sistema occulto orchestrato dal Fronte, ha dichiarato la presidente della corte, Benedicte de Perthuis, nel giorno del giudizio lungo le rive della Senna. Le Pen viene considerata al «centro» del sistema di «appropriazione indebita» già dal 2009. Il processo è durato due mesi in autunno e la sentenza rischia di cambiare per sempre la carriera politica della leader figlia del fondatore del Fn, Jean-Marie Le Pen, scomparso a 96 anni a gennaio. «Oggi, non è solo Le Pen che viene ingiustamente condannata. È la democrazia francese che viene giustiziata»: tuona su X il presidente Rn, Jordan Bardella, ora in pole per sostituirla nella corsa all'Eliseo del 2027. Il portavoce lepenista, Laurent Jacobelli, ha denunciato, da parte sua, una sentenza «molto grave», anche se a suo avviso Le Pen resta «combattiva» e vuole sperarci.

IL RICORSO

L'avvocato di Le Pen, Rodolphe Bosselut, ha annunciato il ricorso. L'appello non sortirà tuttavia effetti sull'esecuzione immediata dell'ineleggibilità. Secondo Le Figaro il processo di secondo grado potrebbe tenersi almeno tra un anno e saranno necessari ulteriori tre mesi per la pronuncia del verdetto, ossia poco prima del voto presidenziale del 2027. In appello, Le Pen potrebbe sfuggire all'ineleggibilità immediata, consentendole in teoria di candidarsi all'Eliseo al fotofinish. Affinché ciò avvenga si impongono tempistiche serrate e le condizioni di una candidatura sembrano complicate. In caso di condanna in appello, a Le Pen resterebbe poi il ricorso in Cassazione. Sul caso, è intervenuto anche il premier centrista, Francois Bayrou, che si è detto «colpito» dal verdetto mentre il Consiglio superiore della magistratura di Parigi ha espresso preoccupazione per gli attacchi ai giudici. —

Il caso Le Pen

DANNO ECONOMICO

2,9 milioni di euro

LA SENTENZA

Colpevoli di **appropriazione indebita** la leader della destra sovranista francese e otto tra ex e attuali eurodeputati dell'allora Front National, tra cui

Nicolas Bay, ex segretario generale del Front National e oggi passato a Ecr

Catherine Griset attuale eurodeputata dei Patrioti

Condannati anche i funzionari che figuravano allora come loro assistenti parlamentari, giudicati invece colpevoli di ricettazione

LO SCHEMA

Il Front National avrebbe per anni stipulato **contratti fittizi** a finti assistenti europarlamentari che in realtà lavoravano in Francia come funzionari del partito senza mai andare né a Bruxelles né a Strasburgo

LA MOTIVAZIONE

Far fronte alle difficoltà economiche della compagine d'estrema destra francese

ANSA

IL COMMENTO

IL SILENZIO DI MELONI SU MARINE

CARLO BERTINI

Il colpo è forte e si fa sentire, questo indebolimento del fronte dei Patrioti europei non ci voleva alla vigilia del congresso che lo incoronerà di nuovo segretario della Lega: che Matteo Salvini dunque sia molto contrariato lo si capisce dalla veemenza della sua reazione per la condanna di Marine Le Pen.

Che Giorgia Meloni non sembri affranta lo si intuisce dal commento con cui ha salutato la notizia. Un gelido silenzio. E dire che nel 2015 celebrava la vittoria dell'amica Marine come «il trionfo dei popoli contro gli inciuci di Palazzo». Nel destino avverso, invece, neanche una parola. Come Federica Brignone ha contratto la mascella di fronte al capitombolo della sua rivale Alice Robinson nella finale per la Coppa del mondo, così la premier non ha profferito verbo sulla sventura di colei che avrebbe potuto scalzarla dal suo ruolo nell'agone europeo: dove Meloni si ritiene depositaria, magari più a torto che a ragione, della funzione di mediatrice privilegiata con il tycoon americano. Un primato che Le Pen le avrebbe tolto se fosse uscita vittoriosa (come i sondaggi pronosticavano) dalle prossime presidenziali in Francia. La leader di FdI ha affidato al suo scudiero a Bruxelles, Nicola Procaccini, l'onere di un commento sdegnato, senza però far partire «un coro di tristi lai» come si confà per i lutti politici più partecipati. Ed è questo un segnale inequivocabile.

Ma c'è qualcun altro che non si dispera per questo punto a favore dei moderati del Ppe, a discapito di una destra estremista. Antonio Tajani: per la ragione specularmente opposta a quella del vicepremier leghista. Il leader della Lega si indebolisce in Europa, il leader di Forza Italia si rafforza in Italia. Con buona pace della stabilità di governo.

Perché è evidente che questa sconfitta dell'internazionale sovranista farà da volano alle invettive del Capitano contro la perfida Europa. Il quale si ritrova allineato con Vladimir Putin nel reclamare la democrazia perduta, ma guarda un po'. E ora ha buon gioco a scagliarsi contro la «dichiarazione di guerra da parte di Bruxelles, in un momento in cui le pulsioni belliche di von der Leyen e Macron sono spaventose»; e a usare la clava per avvertire «non ci facciamo intimidire, non ci fermiamo»: come a dire «ne vedrete delle belle, chi ci tiene più?» Parole che trasformano Salvini in una sorta di Orbán in salsa italiana, che giustificano l'intenzione di nominare suo vice un estremista come il generale Roberto Vannacci; e che certo non appianano i rapporti tra Italia, Francia e Unione europea: proprio mentre la premier e il ministro degli Esteri sono alle prese con trattative insidiose: sui dazi , che possono stroncare la bilancia dell'export e la crescita economica; e sulla spesa per armamenti, che può dissipare il consenso degli elettori.

Perciò, se Salvini non esulta, la premier non può neanche brindare in segreto, stretta tra due istanze opposte: solidarizzare con la destra francese per l'estromissione della loro leader, cui forse farà da degno erede il giovane Jordan Bardella; e raffreddare le intemperanze dell'alleato di governo, lanciato come un rodomonte contro l'Europa che «tradisce il volere dei popoli». Non a caso Meloni resta senza parole: altro capitolo della Via Crucis di una leader con il fiatone. —

Marine Le Pen entra in tribunale per ascoltare il verdetto ANSA/AFP

SPIONAGGIO E TERRORISMO

La procura scava sul drone russo «Mano italiana»

Il fascicolo per «spionaggio politico o militare», aggravato dalla finalità di terrorismo con «grave danno» all'Italia. L'analisi delle frequenze, che avrebbe evidenziato che quel velivolo era di produzione russa. E l'ipotesi che la presunta operazione illecita, se venisse confermata, potrebbe essere stata portata avanti da una «mano italiana» e filorussa. Sono tre elementi delle indagini in corso condotte dal Ros dei carabinieri, sul caso del drone che sarebbe passato sopra la sede del centro di ricerca comune della Commissione europea a Ispra sul lago Maggiore. «Non abbiamo osservato alcuna violazione da parte di droni della no-fly zone sopra il sito Ispra della Commissione, né siamo a conoscenza di alcuna specifica minaccia alla sicurezza correlata», ha dichiarato il portavoce della Commissione, Thomas Regnier. Per ora agli atti c'è la denuncia della sicurezza del centro di ricerca, basata sui dati delle frequenze rilevate da un captatore.

LO SHOW DEL 'FIRST BOY'

La premiazione di Musk Assegni da un milione agli elettori anti giudici

WASHINGTON

Elon Musk prima offre 100 dollari a chi sottoscrive una petizione contro i «giudici attivisti» e poi regala anche assegni da un milione ad alcuni firmatari per condizionare l'elezione di un giudice della Corte suprema del Wisconsin, in programma il primo aprile. Il first buddy di Trump si concede anche uno show, presentandosi ad un comizio di 2000 persone con un cappello a forma di fetta di formaggio, quello portato dai tifosi della locale squadra di football dei Green Bay Packers, che autografa e lancia tra il pubblico. Potrebbe sembrare una vicenda minore, dai contorni persino folcloristici, dopo le controverse lotterie milionarie negli stati in bilico per sostenere The Donald nella corsa alla Casa Bianca. Ma la mossa segna un ulteriore coinvolgimento diretto nella politica americana dell'uomo più ricco del mondo, che usa tutto il suo potere economico e mediatico per pilotare in prima persona anche il voto nelle alte corti. Tanto da aver trasformato quella che era una gara di provincia nell'elezione giudiziaria più cara della storia americana, con una spesa totale di oltre 100 milioni di dollari, di cui quasi un quarto messi da lui per far vincere l'ex procuratore generale dello stato Brad Schimel, sostenuto dai repubblicani: l'iniezione di fondi gli ha fatto recuperare uno svantaggio del 13% ed ora è testa a testa. —

Musk e l'assegno da un milione

VERSO UN NUOVO COLLOQUIO TRUMP-PUTIN

Il tycoon minaccia Kiev e tratta con il Cremlino Zelensky apre al voto

Vladimir Putin fa colazione in un sottomarino nucleare russo

**Washington tende di nuovo la mano a Mosca e la nuova telefonata è attesa in settimana
É iniziata la trattativa tra Usa e Russia sulle terre rare**

Luca Mirone / ROMA

Il dialogo tra Stati Uniti e Russia sull'Ucraina va avanti tra alti e bassi, con il risultato che regna ancora l'incertezza sulle tempistiche di un cessate il fuoco e di una pace duratura. L'ultima novità è che Donald Trump ha riteso la mano a Vladimir Putin, appena poche ore dopo averlo sostanzialmente accusato di temporeggiare. E lo zar ha fatto sapere di essere «aperto» ad un nuovo contatto diretto con il presidente Usa, mentre nel frattempo è iniziata una trattativa Mosca-Washington sulle terre rare russe. Volodymyr Zelensky invece sembra restare nelle retrovie del negoziato, tanto che sarebbe disposto ad un colpo a sorpresa: convocare nuove elezioni in estate, in caso di tregua, per puntare a riconquistare una piena legittimità a Kiev. Trump, dopo aver elogiato a più riprese Putin per le sue aperture verso la pace, ha per la prima volta mostrato segni di insofferenza nei confronti del leader russo, che continua a rinviare la tregua parziale concordata con Washington e Kiev. «Se ci prendono in giro non sarò felice», ha ribadito il tycoon, rimettendo sul tavolo la minaccia di «dazi» a Mosca. Poi però ha dato una nuova apertura al Cremlino, con l'annuncio di una nuova telefonata in settimana: «Non penso che Putin si rimangerà la parola, lo conosco tempo. Dovrebbe fare un accordo con Zelensky, che gli piaccia o no, ma penso che sarà bravo». A stretto giro è arrivata la risposta da Mosca, conciliante, ma ancora vaga. «La conversazione» tra Putin e Trump «sarà organizzata molto rapidamente, se necessario», ha spiegato Dmitry Peskov, puntualizzando allo stesso tempo che il contatto «non è ancora in agenda». E limitandosi ad aggiungere che le due parti stanno «lavorando per attuare alcune idee relative alla risoluzione della questione ucraina».

**Sì del leader ucraino al voto dopo la tregua
Il 5 maggio si proroga la legge marziale**

I NODI DELLA TRATTATIVA

Anche per finalizzare l'accordo per la tregua nel Mar Nero «resta ancora molto fare», è la posizione dei russi, che si aspettano una parziale riduzione delle sanzioni: ipotesi per ora respinta dagli europei. Di concreto al momento sembra esserci soltanto un'intesa economica tra le due potenze. Secondo il rappresentante della presidenza russa per gli investimenti, Kirill Dmitriev, è iniziata una «discussione su vari tipi di terre rare e progetti in Russia». Si allontana al contrario l'accordo sullo sfruttamento del sottosuolo ucraino, almeno secondo Trump: «Zelensky cerca di ritirarsi, ma se lo fa avrà grossi problemi», è il monito della Casa Bianca. Il leader ucraino per riguadagnare centralità avrebbe ha dato istruzioni di organizzare le elezioni dopo un cessate il fuoco completo, che gli Usa sperano sia entro Pasqua. Se ne capirà di più il 5 maggio, quando il parlamento voterà per prorogare la legge marziale. —

IL DATO

Aumenta la speranza di vita Pensioni, stop del Carroccio

Si rischiano tre mesi in più al lavoro dal 2027. Durigon: «Bloccheremo l'aumento»
L'Istat certifica il crollo delle nascite: solo 1,18 figli per donna, è il minimo storico

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Nel 2024 la speranza di vita a 65 anni sale al massimo storico toccando quota 21,2 anni e apre la strada all'aumento dell'età pensionabile nel 2027. Ma la Lega promette battaglia affermando che interverrà per congelare l'incremento. Secondo i dati appena pubblicati dall'Istat, nel 2023/2024 la speranza di vita a 65 anni è aumentata di sette mesi rispetto al biennio precedente recuperando ampiamente i quattro mesi persi durante la pandemia. Questo significa che secondo la normativa attuale il ministero dell'Economia dovrebbe emanare un decreto entro il 2025 per far scattare nel 2027 l'aumento di tre mesi dell'età di pensionamento e dei requisiti contributivi necessari alla pensione anticipata. In pratica per il ritiro dal lavoro dal 2027 saranno necessari 67 anni e tre mesi di età o almeno 43 anni e un mese di contributi se uomo e 42 anni e 1 mese se donna, oltre alla finestra mobile (tre mesi per la pensione anticipata). Ma il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha detto con nettezza che intende «bloccare l'aumento nel 2027». «Lo sterilizzeremo - ha spiegato - confermo quanto detto da me e dal ministro Giorgetti nei mesi scorsi».

Pensionati in attesa presso un ufficio Inps ANSA

UN MERCATO DEL LAVORO INGESSATO

Gli indicatori demografici dell'Istat fotografano un Paese che fa pochi figli, invecchia e perde popolazione. Il numero medio di figli per donna scende a 1,18, al minimo storico, così come è al minimo storico il numero delle nuove nascite, a 370mila, legato anche al fatto che sono di meno le potenziali madri rispetto agli ultimi anni. Alla fine del 2024 la popolazione residente contava 58 milioni 934mila individui, in calo di 37mila unità rispetto alla fine del 2023 con una diminuzione ininterrotta dal 2014. A fronte di 370mila nascite ci sono stati 651mila decessi mentre l'immigrazione ha compensato largamente l'emigrazione con 435mila entrate a fronte di 191mila persone che hanno deciso di lasciare l'Italia. Ma anche la forte emigrazione racconta di un Paese che ha meno da offrire per i più giovani. Tra le persone emigrate nell'anno la larga parte sono cittadini italiani (156mila), in forte crescita (+36,5%) sull'anno precedente, un dato che evidenza la crescita della mobilità lavorativa ma anche la ricerca di prospettive migliori a fronte di un Paese dove il mercato del lavoro appare ingessato e il potere d'acquisto degli stipendi in forte diminuzione.

Dopo i 65 anni se ne vivono in media 21,2 Recuperati i 4 mesi persi nella pandemia

Boom di emigrazioni di cittadini italiani Ben 156 mila nel 2024, più 36% in un anno

La speranza di vita alla nascita sale a 83,4 anni, ai massimi come al top è anche l'età media delle donne al primo figlio che sale a 32,6 anni. Ci sono appena 7 milioni 19mila under 14 e ognuno di loro deve fare i conti con almeno due over 65 (14 milioni 573mila). La mobilità non è solo verso l'estero e se nel 2024 la popolazione nel Nord è aumentata lievemente quella del Mezzogiorno ha perso circa 75mila unità. E se si guarda agli ultimi cinque anni la popolazione del Sud Italia è diminuita di oltre 600mila unità: da 20,32 milioni a 19,71 milioni. Il divario tra uomini e donne sulla speranza di vita resta lo stesso del 2023 (4,1 anni) con le donne che si aspettano di vivere 85,5 anni e gli uomini 81,4. —

LE OPPOSIZIONI

Schlein provoca Calenda «Decidi da che parte stare»

Il leader di Azione le risponde «Gli elettori ci mettono al centro» Nessuna adesione tra i dem al suo appello tra i riformisti FI: «Noi stiamo nel centrodestra»

ROMA

Azione è rimasta al centro, ma è più distante dal centrosinistra. Elly Schlein ora è gelida verso Carlo Calenda, anche se guida una di quelle forze che la segretaria Pd vuol «testardamente» unire in coalizione, per sfidare il centrodestra. «Deve decidere da che parte stare - ha detto Schlein - perché non si può stare con un piede in due scarpe». L'attrito è legato all'appello che Calenda ha rivolto ai riformisti, invitati a lasciare il Pd per dar vita a un nuovo partito moderato. E a quelle assonanze emerse al congresso fra la presidente del consiglio Giorgia Meloni e il leader di Azione. «Cara Schlein - le ha risposto Calenda su X - noi stiamo al centro dove ci hanno messo gli elettori. Non andiamo dietro ai populisti filo putiniani e non ci asteniamo quando si tratta di Ucraina, riarmo europeo e difesa. Il resto è fuffa». Un tweet al veleno per rinfacciare al Pd la vicinanza al M5s e il voto in Ue sul piano di von der Leyen, due elementi di forte criticità fra le due forze. Anche da Forza Italia è arrivato un altolà a Calenda: «Se qualcuno vuole aggiungersi ben venga - ha detto il portavoce azzurro Raffaele Nevi - ma noi non romperemo mai il centrodestra». Calenda ha fatto nomi e cognomi dei destinatari Pd della sua chiamata: l'ex premier Paolo Gentiloni, gli eurodeputati Pina Picierno, Dario Nardella e Giorgio Gori e il senatore Filippo Sensi. All'appello non sono seguite adesioni. Anzi. «Non mi è mai passato per la mente anche il solo pensiero di lasciare il Pd - ha risposto Nardella - Non vedo spazio per un altro terzo polo, visto anche i fallimenti degli esperimenti passati».

La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein ANSA

Le sirene di una nuova forza di centro non sembrano aver sedotto nemmeno Picierno. Calenda ha citato Gentiloni come suo presidente del consiglio ideale, indicandolo quindi come l'anti-Schlein dei centristi. L'ex premier - ospite il giorno prima al congresso di Azione - non ha commentato. —

IL PERSONAGGIO

Bandecchi, vittoria bis a Terni Governerà anche la provincia

Nuovo successo elettorale del sindaco della città umbra «Sto dando una lezione a tutti i politici italiani» Poi si paragona a Cossiga

TERNI

Stefano Bandecchi lo ha fatto ancora. Ha battuto i candidati di centrosinistra e centrodestra ed è il nuovo presidente della Provincia di Terni. Città della quale è sindaco dal maggio del 2023 quando riuscì prima a raggiungere ballottaggio superando gli altri sfidanti, compresi quelli di Pd e M5s che si presentarono divisi, e quindi si impose sul candidato del centrodestra. «Una lezione ai politici di Terni? Sto dando una lezione a tutti i politici italiani che si devono dare una sveglia. Come si arriva fin qua si va anche avanti. Tutti pensavano che fosse finito il problema Bandecchi, per loro... e invece è solo all'inizio» ha detto ai giornalisti a margine della sua proclamazione.

Stefano Bandecchi, neo presidente della Provincia di Terni ANSA

Bandecchi, segretario nazionale di Alternativa popolare, ha ottenuto 38.523 voti ponderati, precedendo la sindaca di Orvieto Roberta Tardani, centrodestra, con 27.387 voti e quello di Narni Lorenzo Lucarelli, centrosinistra, con 27.221 voti. «Questa non è una vittoria mia ma della buona politica e delle persone che hanno voglia di cambiare e di dare l'importanza giusta ai vari enti» ha sottolineato Bandecchi. «Senza voti di persone di destra e di sinistra non avrei vinto» ha quindi rivendicato il neopresidente. «Con me la Provincia è cambiata, con me quella di Terni conta di più di ogni in Italia» ha sottolineato ancora Bandecchi. Azzardando un paragone con la massima carica italiana. «Quando Cossiga diventò presidente della Repubblica - ha detto - il presidente della Repubblica non contava. Dopo di lui i presidenti stabiliscono quello che si fa o non si fa in Italia». Bandecchi ha affermato che la Provincia «deve diventare più equilibrata e un organo al servizio di tutti i Comuni». «Ha vinto questa logica, non della destra, della sinistra, di Alternativa popolare o di chi che sia» ha aggiunto. —

Scansiona il codice QR code
per esplorare i benefici finanziari, le misure e i servizi che promuovono il benessere e la crescita familiare in tutte le fasi della vita.

La Regione al tuo fianco

FAMIGLIA

Carta Famiglia
Misura regionale che promuove e sostiene le famiglie con figli a carico residenti nel territorio regionale. Permette di accedere alle misure regionali.
Domande sempre aperte.

Dote Famiglia
Per famiglie con figli minori a carico, per l'educazione e il tempo libero.
Domande dal 1/04/25 al 31/12/25

Abbattimento del mutuo per la prima casa
Contributo finalizzato all'abbattimento del capitale residuo del mutuo per famiglie con 3 o più figli.
Domande entro dodici mesi dalla nascita o dall'adozione dell'ulteriore figlio dopo il secondo.

Previdenza complementare
Contributo per la promozione della previdenza complementare rivolta ai figli minori.
Domande dal 01/03/25 al 31/05/25

Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani
Accesso per le giovani coppie a prestito agevolato presso Istituti di credito convenzionati con la Regione e contributo per rimborso anticipato in caso di nascita o adozione figlio.
Domande prestiti da marzo 2025

0-3 ANNI

Abbattimento rette nidi e servizi per la prima infanzia
Domande dal 31/03/25 al 31/05/25

SCUOLA PRIMARIA

Contributi frequenza scuole paritarie
Famiglie con figli iscritti a scuole primarie e secondarie di I e II grado.
Domande dal 17/03/25 al 07/05/25

SCUOLA SECONDARIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Dote scuola: trasporto scolastico e acquisto libri testo
Famiglie con figli iscritti a scuole secondarie di I e II grado statali o paritarie.
Domande dal 17/03/25 al 07/05/25

Contributi frequenza scuole paritarie
Famiglie con figli iscritti a scuole primarie e secondarie di I e II grado.
Domande dal 17/03/25 al 07/05/25

Ospitalità studenti in strutture convittuali
Famiglie con figli iscritti a scuole secondarie di II grado.
Domande dal 17/03/25 al 07/05/25

Bonus psicologo studenti FVG
Per attività di consulenza e supporto psicologico a favore di studenti iscritti a scuole secondarie di I e II grado o corsi IeFP.
Domande dal 05/03/25 al 17/11/25

UNIVERSITÀ E POST-DIPLOMA

Borse di studio e alloggi per studenti universitari e per studenti ITS Academy
Studenti iscritti o che intendono iscriversi a Università, Conservatori, Accademie di Belle Arti.
Studenti iscritti a ITS Academy Istituti Tecnologici Superiori.
Presentazione domande a partire da luglio

PENSIONATI

Sussidio a favore dei titolari di pensioni INPS
Sono destinatarie del contributo le persone titolari di pensioni erogate dall'INPS inferiore o pari al trattamento minimo e in possesso di ISEE pari o inferiore a 15mila euro. Sussidio erogato automaticamente, obbligatoria attestazione ISEE.

ARDiS | agenzia regionale per il diritto allo studio **Friuli Venezia Giulia**

FAMIGLIA FVG

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

L'omicidio a Trieste

Anziana uccisa dentro casa

Isabella Tregnaghi, 89 anni, freddata con una coltellata alla gola nell'alloggio di via delle Beccherie, nell'ex Ghetto
Fermata la 58enne Erika Podmenich. Indagine in corso per capire il legame con la vittima e il movente del gesto

Maria Elena Pattaro

Ammazzata nel suo appartamento con una coltellata alla gola, all'ora di pranzo, in pieno centro a Trieste. La vittima del brutale omicidio avvenuto ieri è Isabella Tregnaghi, 89 anni. L'anziana è stata uccisa nella sua abitazione al terzo piano al civico 7 di via delle Beccherie, nell'ex Ghetto ebraico, a cento metri dalla Questura e altrettanti dall'iconica piazza Unità d'Italia.

È stata la figlia a dare l'allarme, collegandosi da remoto alle telecamere installate a casa della madre. L'ha vista riversa a terra, in corridoio, in una pozza di sangue e ha allertato i soccorsi. Erano le 13.

Due ore dopo i Carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste hanno arrestato la presunta omicida: Erika Podmenich, triestina di 58 anni. La donna è stata sottoposta a fermo per omicidio volontario. Ora è rinchiusa nel carcere del Coroneo. Ancora nessuna traccia, invece, dell'arma del delitto.

Da chiarire pure il movente dell'omicidio: gli inquirenti stanno cercando di capire quale legame ci fosse tra le due donne. Evidentemente si conoscevano, altrimenti non si spiega perché una signora cauta come Isabella possa aver aperto la porta a una sconosciuta. E non abbia premuto il pulsante collegato a Televita. Lei che – a detta di chi la conosceva bene – non lasciava entrare nemmeno il postino.

Sulla porta nessun segno di scasso, nell'appartamento qualcosa era fuori posto, come se qualcuno avesse rovistato. Un furto o una rapina finita nel sangue? O un goffo tentativo di depistaggio? Saranno le indagini a chiarirlo.

Gli investigatori hanno rintracciato la presunta assassina grazie al sistema di videosorveglianza e l'hanno fermata con un blitz da film poliziesco in via Bramante, sotto gli occhi dei passanti. L'accerchiamento è scattato al semaforo, a un chilometro dal luogo del delitto. La donna si stava allontanando in auto, una Fiat Panda di colore bianco. Poco prima, stando alle ricostruzioni, si sarebbe disfatta di alcuni vestiti, evidentemente perché macchiati del sangue della vittima. I militari li hanno recuperati in un cassonetto vicino a casa dell'indagata.

Tutti i reperti sono ora in mano alla Scientifica, che ha eseguito rilievi fino a tarda sera sia nel luogo del delitto, sia a casa dell'arrestata, in via della Cereria.

La figlia da Roma ha chiamato i soccorsi dopo aver visto con le webcam il corpo a terra

La presunta assassina individuata grazie alla videosorveglianza Fermo in via Bramante

Vestiti insanguinati trovati in cassonetti in via Cereria dove abita la sospettata

L'orrore si materializza alle 13, sul cellulare della figlia dell'anziana. La donna, che abita a Roma, si era collegata da remoto alle telecamere installate nell'appartamento e ha visto la madre esanime. Da qui la catena di soccorsi, sfociata nella scoperta del cadavere. La figlia ha chiamato subito Televita, il servizio di assistenza attivo h24, che ha mandato immediatamente una guardia giurata dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura (StSec), insieme ai sanitari del 118. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per aprire il portone, la cui serratura era stata cambiata da poco. Non è stato necessario invece forzare la porta dell'appartamento perché i vigilantes avevano copia delle chiavi proprio per entrare in caso di emergenza.

Oltre la soglia, il sangue era visibile già dalla porta. L'anziana era stesa in corridoio, a pancia in giù. Già morta. Sulla gola aveva un taglio profondo, inferto con una lama: il coltello che i carabinieri hanno continuato a cercare fino a sera. In casa altre tracce ematiche e alcune borse in cui l'assassino sembra aver rovistato. È una scena del crimine. La via viene transennata col nastro bianco e rosso: mentre la Scientifica inizia i rilievi, i colleghi del Nucleo investigativo si mettono sulle tracce del responsabile. Il tempismo è fondamentale, le telecamere anche. Quelle interne all'abitazione e quelle installate nel perimetro dell'ex Ghetto. Mettendo insieme i filmati e le te-

I carabinieri circoscrivono l'area di via delle Beccherie per effettuare i rilievi. Attorno altre immagini scattate sul posto da Andrea Lasorte. A sinistra in alto Isabella Tregnaghi, la vittima: aveva 89 anni. Subito sotto, nella prima delle due foto più piccole, la 58enne Erika Podmenich, sottoposta a fermo per omicidio volontario

stimonianze di vicini e residenti, i militari stringono il cerchio sulla 58enne e inizia la manovra di accerchiamento prima che la donna possa abbandonare la città.

La cercano a casa, in via Cereria, nel loft in affitto in cui abita da sola. Ma di lei non c'è traccia. Da un cassonetto nei paraggi sbucano dei vestiti, di cui si sarebbe disfatta dopo il delitto. Le auto civetta la intercettano in via Bramante, alla guida della sua Panda. Il blitz scatta al semaforo di fronte al bar Capriccio, mentre è ferma al rosso. I carabinieri la accerchiano, le puntano le pistole addosso e le intimano di scendere. Lei si lascia ammanettare, senza opporre resistenza.

Nel frattempo la figlia della vittima prende il primo volo utile per Trieste, dove la attende un incubo.

Al termine del lungo interrogatorio, condotto dal procuratore facente funzioni Federico Frezza e dai sostituti Ilaria Iozzi e Andrea La Ganga, l'arrestata viene sottoposta a fermo per indiziato di delitto. È accusata di omicidio volontario. Adesso si trova nella sezione femminile del carcere Ernesto Mari. Il medico legale ha raggiunto l'abitazione poco prima delle 19 per una prima ispezione cadaverica, in attesa dell'autopsia, cruciale per stabilire la dinamica dell'aggressione. La casa di via delle Beccherie e quella della presunta omicida sono sotto sequestro, come pure la Panda. Trieste è sconvolta da un delitto tanto efferato. —

Il saluto alla negoziante e il rientro Dopo il dramma, stupore e rabbia

Lo sconcerto per un atto orrendo ai danni di «una persona per bene». Telecamere in tutta l'area

LA GIORNATA

Stefano Bizzi

Nell'ex Ghetto, la signora Isabella Tregnaghi era stata vista rientrare a casa intorno alle 11.30. Si era fermata a scambiare qualche battuta con una negoziante della strada per poi scomparire nel portone al civico 7 di via delle Beccherie. Nel quartiere l'incredulità è il sentimento prevalente, ma si mescola alla rabbia per un gesto orrendo commesso contro una persona definita da tutti «per bene».

L'elegante stabile restaurato dove la donna ottantanovenne viveva da sola e dove si è consumato il delitto si trova a metà strada tra la Questura e il Comune. Mentre il fuoristrada scuro del reparto scientifico dei Carabinieri esce dalla stretta via, nella vicina piazza Unità i turisti passeggiano ignari di quanto accaduto a poche decine di metri da loro. L'ex Ghetto è però frequentato da tante scolaresche in gita. Quando all'incrocio con via del Pane i gruppi si trovano di fronte al nastro bianco e rosso che limita l'accesso a via delle Beccherie, vedendo i giornalisti con taccuini, macchine fotografiche e telecamere e i carabinieri a presidiare il portone, i ragazzi pensano si stia girando uno spot o una serie televisiva. «Cosa stanno registrando?», chiede in maniera un po' ingenua un'insegnante. Per evitare di turbare i giovani studenti, le viene risposto mostrando la notizia pubblicata sul sito del Piccolo dallo smartphone: "Anziana uccisa in via delle Beccherie" recita il titolo. Senza dire niente, l'insegnante si gira e si allontana invitando la classe a seguirla. Non sarà un caso isolato.

Il delitto in quella zona appare tanto improbabile che una donna chiede agli agenti di poter passare per raggiungere una vicina pasticceria e prendere dei biscotti. «Sono tanto buoni che si possono trovare soltanto lì», precisa. Le viene spiegato che non è possibile attraversare il vicolo e che, se proprio vuole raggiungere il negozio artigiano, deve fare il giro largo dell'isolato. Tra i vicini la voglia di parlare è poca. «Vai via, non possiamo dire niente», dice la madre al figlio che si ferma con i giornalisti in attesa di aggiornamenti.

Non mancano i curiosi. Nel pomeriggio c'è chi passa in modo discreto per dare un'occhiata alla zona e andarsene via subito dopo, ma c'è anche chi rimane per ore ad osservare il poco che accade nel breve tratto di via delle Beccherie. In quel "poco che accade", a una manciata di minuti dalle 19 arriva il medico legale e venti minuti più tardi tornano i Ris che, nel frattempo, sono stati in via Cereria per raccogliere elementi nell'abitazione della 58enne Erika Podmenich, la presunta responsabile dell'omicidio.

Scolaresche in gita e passanti invitati dalle forze dell'ordine a cambiare strada

Sulla rapidità con cui i carabinieri hanno intercettato la donna una residente osserva: «In questa zona non ci sono telecamere che riprendono le strade interne, ma è comunque impossibile entrare o uscire dall'ex Ghetto senza essere ripresi».

All'esterno, in ogni angolo, c'è un impianto di videosorveglianza. Fuggire con gli abiti insanguinati senza essere notati è praticamente impossibile. In via dei Rettori c'è una telecamera che punta sull'uscita di via del Pane. Per quanto riguarda androna del Pane, qui non ci sono impianti di videosorveglianza ma, uscendo dal vicolo, si verrebbe comunque visti dalla telecamera montata sul palazzo all'angolo tra via Malcanton e via dei Rettori. Solo scappando da via delle Beccherie verso la stessa via Malcanton potrebbe esserci una speranza di passare inosservati perché, sul palazzo del Comune, la telecamera è puntata verso piazza Unità e non direttamente sull'uscita dell'ex Ghetto. Svoltando verso la piazza sarebbe comunque difficile non essere ripresi; svicolando, invece, in direzione di piazza della Borsa si troverebbero gli impianti di sicurezza dei bar. Da passo della Portizza le cose non sarebbero comunque diverse: l'inquadratura sarebbe però di schiena. Si verrebbe invece ripresi sia di fronte sia di schiena passando da via delle Ombrelle. Infine, che si esca da via del Ponte o da via di Tor Bandena si finirebbe inquadrati da uno degli obiettivi montati sul palazzo della questura. Farla franca, è quindi semplicemente impossibile. —

Il presidente Musso: calo drastico in 8 anni

«Non si vuole pensare - si legge nel documento firmato dal presidente nazionale della Fidas, Giovanni Musso (nella foto a sinistra) - che il drastico calo di donazioni di sangue che da otto anni interessa Afds Udine, scese dalle circa 50 mila del 2018 alle poco più di 35 mila del 2024, in controtendenza rispetto alle altre Federate Fidas, possa essere imputabile proprio al clima di dissenso tutto interno alla dirigenza udinese e che possa inficiare la fiducia e la motivazione che spingono da sempre l'operato di tutte le Federate. Un confronto tutto interno al Consiglio direttivo di Afds Udine e personale del presidente e dei vicepresidenti provinciali dimissionari, che non scalfisce il grande contributo che la Federata friulana porta avanti da sempre all'interno di Fidas nazionale, della quale è peraltro Socia fondatrice».

La polemica tra i donatori di sangue

I centri trasfusionali difendono l'associazione: «La regione è virtuosa»

I direttori dei dipartimenti di Udine e Pordenone stanno con l'Afds
«Donazioni in aumento: sono in linea con i numeri richiesti dalle autorità»

Christian Seu / UDINE

Non entrano nel merito della polemica che ha scosso il mondo dei donatori in Friuli. Ma i professionisti che coordinano l'attività dei centri trasfusionali di Udine e Pordenone si schierano dalla parte dell'Afds udinese, i cui vertici (il presidente provinciale Roberto Flora e i vicepresidenti Mauro Rosso, Donnino Mossenta e Marco Rossi) hanno rassegnato venerdì scorso le dimissioni, atto finale di una diatriba con la Fidas germogliata nelle giornate del congresso dello scorso maggio, che ha confermato Giovanni Musso alla guida della federazione nazionale che raduna le associazioni di donatori di sangue. In una nota firmata di proprio pugno, lo stesso Musso evidenziava «il drastico calo di donazioni di sangue che da otto anni interessa Afds Udine». Pur senza contestare i numeri forniti dalla Fidas, Andrea Bontadini, coordinatore regionale sangue e direttore del Dipartimento di Medicina trasfusionale dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Giovanni Barillari, a capo della stessa struttura nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, hanno siglato una nota in cui mettono in fila un po' di statistiche sul sistema del dono in Friuli Venezia Giulia, sottolineando «il lavoro continuo e costante delle associazioni del sangue».

Bontadini e Barillari: «Contribuiamo al fabbisogno di altre realtà italiane»

Giovanni Barillari e Andrea Bontadini, a capo dei Dipartimenti di medicina trasfusionale di Udine e Pordenone

IL CENTRO NAZIONALE SANGUE

Nella loro nota, Bontadini e Barillari evidenziano come il Centro Nazionale Sangue attesti che la regione «chiude positivamente il 2024 con una raccolta sangue e plasma che la confermano nel gruppo delle regioni più virtuose a livello nazionale». Un risultato frutto di un lavoro «continuo e costante delle associazioni del sangue che hanno saputo essere presenti in modo capillare sul territorio e vicine ai donatori di sangue che non smetteremo mai di ringraziare».

OTTANTAMILA SACCHE

La rete della raccolta sangue in Friuli Venezia Giulia è organizzata con più di trecento sezioni associative, diciotto punti prelievi di cui quindici in centri fissi e tre autoemoteche «per garantire una media di 80 mila unità all'anno». Il contributo delle associazioni del sangue «e la solidarietà dei propri donatori sono sempre stati presenti e caratterizzano il nostro territorio con valori donativi bel al di sopra delle medie nazionali», evidenziano i direttori dei dipartimenti che gestiscono i centri trasfusionali friulani. «L'Italia – analizzano ancora – ha raggiunto complessivamente l'autosufficienza nazionale per la raccolta del sangue intero. Alcune regioni carenti vengono supportate da regioni più virtuose e la regione Friuli Venezia Giulia risponde concretamente da diversi anni con 8 mila unità inviate a Lazio e Sardegna e spedizioni straordinarie in caso di richieste urgenti. La nostra regione ha un numero di donazioni di sangue intero per mille abitanti pari a 48, contro una media nazionale di 43 e garantisce la propria autosufficienza e quella nazionale. Si distingue inoltre per la raccolta di plasma, essendo la più virtuosa a livello italiano, con una produzione di quasi 30 mila chili di plasma e un indice donativo di quasi 25 chili per mille abitanti contro una media nazionale di 15,6 chili».

DONAZIONI IN CRESCITA

Sono risultati, insistono Bontadini e Barillari, che confermano «l'ottimo operato delle associazioni del sangue che si basa su solide radici fondate sui principi dell'altruismo e della solidarietà, testimoniato anche dai numeri che neppure la pandemia ha saputo scalfire, addirittura segnando un miglioramento del numero delle donazioni», passate dalle 79.980 del 2018 alle 81.171 dello scorso anno, a ulteriore conferma che il dialogo tra le associazioni del sangue e i donatori ha sempre garantito la trasfusione a tutti i pazienti. Per quel che riguarda le donazioni effettuate al Dipartimento di Medicina trasfusionale di area vasta udinese, dal 2018 al 2024 si evidenzia piena aderenza alla programmazione nazionale, con un indice di raccolta di sangue intero del tutto coincidente con il numero di donazioni programmato e richiesto dall'autorità regolatoria nazionale e che è basato sulle reali necessità trasfusionali. Contestualmente, si è osservato un significativo incremento delle donazioni di plasma, passate da 8.600 nel 2018 a 9.900 nel 2024, partecipando attivamente all'autosufficienza in un periodo di significativa crescita dei consumi di emoderivati e permettendo in tal modo alla provincia di Udine di distinguersi come tra le più virtuose in Italia, grazie

I DATI

Fonte: Centro Nazionale Sangue, Dipartimenti di Medicina trasfusionale delle aziende Friuli Centrale e Friuli Occidentale

TUMORI DEL COLON RETTO

Prevenzione e programmi di screening Il Friuli Venezia Giulia è terzo in Italia

UDINE

«Il Friuli Venezia Giulia è al terzo posto nella prevenzione dei tumori del colon retto a livello nazionale dopo Valle d'Aosta e Veneto». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha presentato i risultati ottenuti dalla regione, a chiusura del mese della prevenzione del cancro del colon retto, screening svolto sotto il coordinamento dell'Azienda regionale per il coordinamento per la salute (Arcs). L'assessore – affiancato da Laura Regattin (direttore sanitario dell'Arcs), Alessandro Conte (coordinatore programmi di screening dell'Arcs), Luca Degrassi (presidente di Federfarma Fvg) e Debora Berretti (direttore di Gastroenterologia dell'AsuFc) – ha sottolineato che «dopo gli anni difficili della pandemia, il successo attuale è frutto di un lavoro di squadra e di un'alleanza importante che coinvolge aziende sanitarie, sistema professionale, medici di base, farmacie, associazioni dei malati e cittadini. Grazie a questo screening si stima che 159 persone siano state salvate da decessi specifici per diagnosi tardive».

L'assessore Riccardo Riccardi

Nel 2023, il 52,6 percento della popolazione ha aderito ai programmi di screening,

LA FOTOGRAFIA

Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria
186.265	80.166	62.690	198.598
33.010	28.995	24.586	11.633
19,8	37,8	39,8	6,1

Fonte: Regione Fvg

Il dimissionario Flora: «Attacchi personali»

«Spiace davvero - ha commentato l'ex presidente di Afds, Roberto Flora (nella foto a destra) - che in un'associazione di volontariato, quale deve rimanere comunque la Fidas nazionale, il presidente abbia trasformato una dialettica personale in difesa dei donatori in un attacco personale. L'utilizzo di numeri errati non consente di dare una corretta lettura dei fatti. Le donazioni degli iscritti all'Afds provinciale di Udine nel periodo dal 2018 al 2024 non solo hanno resistito alla pandemia, al calo demografico e all'invecchiamento dei donatori, ma con le azioni messe in campo stanno recuperando i numeri pre-Covid. Cito a titolo di esempio gli sforzi fatti per dotarci di una seconda autoemoteca, grazie al sostegno di un importante gruppo industriale friulano, e iniziative innovative come la maratona di 24 ore del dono».

anche e soprattutto alla generosa ed infaticabile opera delle associazioni di volontariato di riferimento». Di buon auspicio sono i risultati del primo trimestre 2025, «allineati con i programmi di autosufficienza regionale e nazionale».

«RISULTATI INCONFUTABILI»

I due dirigenti medici chiudono con un riferimento indiretto alle polemiche di questi giorni tra Fidas e Afds: «Ringraziamo i donatori del Friuli Venezia Giulia che ogni giorno sono presenti con la loro donazione e tutte le associazioni del sangue che nei loro equilibri interni mantengono solida la loro presenza sul territorio dimostrando di lavorare per la collettività senza che opinioni differenti e interne possano intaccare il loro mandato e i risultati prodotti e inconfutabili».—

LA REPLICA

Il direttore nazionale: «Non capisco il dissenso sulla telemedicina»

ELISA MICHELLUT

«Non è per noi stessi che ci impegniamo a operare ma per i pazienti ai quali è nostro preciso dovere garantire il migliore supporto trasfusionale». Vincenzo De Angelis, direttore generale del Centro nazionale sangue, per oltre un decennio direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale di Udine, dopo le dimissioni del presidente e dei tre vice dell'associazione friulana per la raccolta del sangue, esprime la sua solidarietà al presidente nazionale della Fidas, Giovanni Musso. «Ringrazio – si legge nella lettera inviata dallo stesso De Angelis a Musso – il presidente Fidas lo per il fattivo e valido contributo che in questi anni la Fidas nazionale, sotto la sua guida, ha dato al rinnovamento trasfusionale del Paese, svolgendo spesso un ruolo di spicco nel miglioramento delle norme trasfusionali, nel vigile impegno alla salvaguardia della sicurezza dei donatori di sangue e nel contributo all'autosufficienza nazionale in sangue e plasma». De Angelis rassicura i donatori di sangue in merito alla correttezza delle pratiche in essere, sulle quali, sottolinea, «Fidas ha sempre fatto pervenire un contributo fattivo e scientificamente appropriato tramite i suoi referenti sanitari».

VINCENZO DE ANGELIS
DIRETTORE GENERALE
DEL CENTRO NAZIONALE SANGUE

> «Fidas ha sempre fatto pervenire un contributo fattivo e scientificamente appropriato ai suoi referenti sanitari»

Un'associazione come l'Afds Udine, chiarisce il direttore generale, è ricca di una lunga e feconda storia e ha espresso personalità che hanno saputo imprimere progressi significativi alla qualità della trasfusione del sangue. «Non ho dubbi – le parole di De Angelis – che saprà esprimere le migliori energie per realizzare le proprie grandi potenzialità. Quanto alle motivazioni tecnico sanitarie che non troverebbero l'approvazione da parte dei dimissionari, ovvero l'insieme delle indagini diagnostiche effettuate ai donatori di sangue per la tutela della loro salute e l'impiego della telemedicina nella selezione del donatore e sulla preferenza data alla presenza del medico in carne ed ossa, il presidente dimissionario Flora e gli altri vicepresidenti non hanno competenze tecnico professionali in ambito sanitario e meno che mai medico. Non si comprende, quindi, su quali motivazioni basino il dichiarato dissenso dalle previsioni della legge».

Le norme che sono alla base dei criteri di protezione del donatore, precisa ancora De Angelis, sono dettate dalla legge 219 del 2005, che chiaramente attribuisce la responsabilità professionale della loro definizione al Centro nazionale sangue, attraverso le sue commissioni di esperti, al comitato tecnico sanitario e alla sub-area trasfusionale della commissione salute. «Le procedure di telemedicina – evidenzia ancora il direttore – sono ampiamente normate dalla legge italiana in diversissimi settori della medicina e hanno dimostrato sicurezza assoluta nella loro applicazione. D'altra parte la definizione della procedura resa in telemedicina implica che sia lecito effettuare a distanza un processo, pur che dia esiti analoghi a quelli che si otterrebbero se si fosse in presenza. Questo è senz'altro il caso della selezione del donatore di sangue ed emo componenti, procedura di telemedicina peraltro ormai adottata da anni, con sicurezza e riscontri positivi, in molti Paesi d'Europa».—

MESE DELLA PREVENZIONE DEL CANCRO DEL COLON RETTO

	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Valle D'Aosta	Veneto
Inviati	476.079	651.717	170.946	932.545	229.957	1.497.290	204.402	44.747	461.126	468.216	140.660	693.065	585.344	70.674	117.798	15.187	658.484
Rispondenti	92.423	280.619	86.701	175.175	73.674	623.725	65.510	10.736	169.900	113.051	45.195	99.067	248.842	33.429	47.473	9.630	410.515
Adesione	20,3	44,7	52,4	18,9	32,8	42,8	36,0	24,0	37,0	24,4	32,3	14,8	45,8	47,8	42,4	63,5	64,2

«ma resta la sfida di coinvolgere chi ancora non partecipa», ha detto Riccardi. «Per farlo, si punta su alcune specifiche strategie: migliorare la comunicazione per promuovere la cultura della prevenzione – ha spiegato l'assessore –, rendere lo screening più accessibile adattandolo alle esigenze dei cittadini e rafforzare il ruolo degli attori già coinvolti nel sistema sanitario». Tra le strategie comunicative saranno impiegate anche quelle che utilizzano i social media. Riccardi ha ricordato come si stia lavorando «per personalizzare le strategie di coinvolgimento del cittadino, per superare eventuali barriere culturali o religiose, per aumentare ulteriormente la partecipazione ai programmi di prevenzione, così da renderli ancora più efficaci e inclusivi».

Esprimendo gratitudine verso gli operatori, l'assessore ha posto l'accento sulla necessità del sistema sanitario di evolversi per rispondere alle nuove esigenze della popolazione, adattandosi ai cambiamenti e migliorando continuamente i servizi. «Vanno superate le resistenze al cambiamento – ha concluso Riccardi –, promuovendo innovazione, ricerca e aggiornamento delle competenze professionali, insieme a una comunicazione chiara e corretta, per evitare narrazioni fuorvianti e garantire una maggiore consapevolezza sui temi della salute pubblica. Il nostro obiettivo è il benessere della persona, unito alla gratuità e universalità delle cure». Secondo il registro tumori del Friuli Venezia Giulia, nel periodo 2014-17 si sono registrati in media 525 nuovi casi di carcinoma del colon retto tra gli uomini e 449 tra le donne ogni anno. Grazie ai programmi di screening attivi dal 2008, la patologia viene sempre più frequentemente intercettata precocemente, quando è più curabile, contribuendo così alla riduzione della mortalità per questa malattia.—

Friuli Venezia Giulia

REGIONE FVG, LE MISURE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

- Carta famiglia
- Abbattimento rette nidi e servizi prima infanzia
- Dote famiglia
- Previdenza complementare
- Abbattimento mutuo 1ª casa alla nascita del 3° figlio
- Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani
- Sussidio a favore dei titolari di pensione Inps
- Dote scuola
- Contributi frequenza scuole paritarie
- Bonus psicologo studenti Fvg

Aiuti alle famiglie saliti a 96 milioni

Più contributi dalla Regione a chi ha figli: nidi, spese scolastiche, sport

Piero Tallandini

Con l'apertura tra ieri e oggi del periodo in cui si possono presentare le richieste per due dei contributi più attesi – abbattimento delle rette dei nidi e Dote famiglia – entra nel vivo il calendario delle misure previste dalla Regione per il supporto delle famiglie, in particolare con figli a carico.

RISORSE E CALO DEL POTERE D'ACQUISTO

Misure che, nel 2025, saranno alimentate da un totale di 96,2 milioni di euro stanziati dall'amministrazione regionale. Un dato significativo in una regione che è la più anziana d'Italia, dopo la Liguria. A fare il punto, delineando anche il quadro dei finanziamenti e delle tempistiche di apertura e chiusura dei periodi per presentare le domande è l'assessore regionale con deleghe a Istruzione, Università e Famiglia Alessia Rosolen. «Le risorse destinate alla famiglia sono passate dai 25 milioni di euro del 2018 ai 96,2 di quest'anno – rimarca Rosolen –, quelle per il diritto allo studio da poco più di 5 milioni nel 2021 ai quasi 9 milioni del 2025». «Si tratta di un incremento significativo – evidenzia l'assessore –, frutto della volontà della Regione di assicurare pari opportunità educative e di sostenere i nuclei familiari che si trovano a fronteggiare le attuali difficoltà economiche e il crescente indebolimento del potere d'acquisto».

CARTA FAMIGLIA

La Carta Famiglia è lo strumento richiedibile da tutti i residenti in Fvg da almeno 24 mesi che abbiano un figlio a carico e un Isee pari o inferiore ai 35 mila euro. Nel 2024 le Carte Famiglia attive sono salite a 44.586, con un incremento significativo rispetto al 2021 quando erano 24.047. «È rilasciata dal Comune di residenza, ha validità di 12 mesi e permette di accedere alle misure di sostegno regionale», ricorda Rosolen.

RETTE DI NIDI E SERVIZI PRIMA INFANZIA

Il contributo per l'abbattimento delle rette per i nidi e i servizi per la prima infanzia, è richiedibile da ieri fino al 31 maggio sul sito della Regione. Riservato a nuclei familiari con Isee fino a 50 mila euro, varia da un minimo di 155 a un massimo di 510 euro al mese con più figli. Un aiuto «che ha riscosso notevole successo e dunque abbiamo incrementato le risorse, 32,9 milioni per il 2024-2025». Ecco gli importi del contributo. Per nuclei con un unico figlio: 310 euro per il tempo pieno e 155 per il tempo parziale. Per i nuclei con due o più figli minori 510 euro per il tempo pieno, 255 per il tempo parziale. «Inoltre – ha aggiunto l'assessore – stiamo investendo sui servizi per la prima infanzia per aumentare la capacità ricettiva delle strutture dedicate ai bambini fino ai 3 anni, passata da 8.341 posti del 2018 a 9.910 del 2025, con un tasso di copertura del 45%, che consente già di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea per il 2030».

DOTE FAMIGLIA

Le domande per accedere alla Dote famiglia si presentano online (cartafamiglia.regione.fvg.it/) da oggi fino al 31 dicembre. La misura, che nel 2024 ha visto 35.535 domande ammesse, offre un supporto per spese educative, culturali e sportive per i figli minori ed è riservata ai titolari di Car-

E IN PIÙ CI SONO LE DETRAZIONI DEL 19% IN DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Sostegno anche dall'Inps per retta mensile e pasti in asilo

Accanto alla misure di sostegno regionali alle famiglie, ci sono anche quelle su base nazionale e le opportunità offerte dalle detrazioni. Dal 25 marzo si può presentare domanda all'Inps per il bonus asilo nido (per asili pubblici e privati) e per il contributo destinato alle forme di supporto in casa per i bambini al di sotto dei tre anni con patologie croniche gravi.

Per il 2025 sono stati stanziati 937,8 milioni: previsti da un minimo di 1.500 a un massimo di 3 mila euro a seconda dell'Isee. Le domande vanno inviate sul sito www.inps.it o rivolgendosi ai patronati. Le domande sono protocollate in ordine cronologico di presentazione. Nel caso in cui il numero di richieste superi il budget disponibile nella sezione dedicata apparirà la dicitura "Protocollata con riserva".

Per il bonus asilo nido le spese rimborsabili sono: retta mensile, quota pasti, bollo e Iva. È opportuno prenotare le mensilità di fruizione del servizio, per il quale si intende chiedere il bonus, allegando la prova del pagamento di almeno una retta ovvero, nei nidi pubblici, il documento da cui risulti l'iscrizione o l'inserimento in graduatoria del bambino.

È importante che il pagamento venga effettuato dalla stessa persona che ha fatto la domanda e che i documenti di spesa siano intestati sempre a chi ha fatto domanda. Non verranno accettate fatture intestate all'altro genitore. La fattura va allegata nella procedura online. La documentazione può esser allegata fino al 30 aprile dell'anno successivo.

I documenti necessari: il pagamento effettuato con modalità tracciabili e la fattura mensile con la denominazione dell'asilo e i dati sociali, estremi della fattura, i dati identificativi dell'intestatario. La fattura deve riportare nell'oggetto descrizione del servizio, mese e anno a cui si riferisce la prestazione, nome e cognome o codice fiscale del minore, importo. Domande presentabili fino al 31 dicembre.

Un aiuto può arrivare anche attraverso la dichiarazione dei redditi grazie alla detrazione delle spese scolastiche. Si tratta delle spese per scuole dell'infanzia, elementari, medie, superiori, università e corsi di specializzazione. Da ricordare che per il 2025 è stato aumentato il limite massimo detraibile a 1.000 euro. La novità, però, riguarda le spese sostenute

Apertura	Scadenza
Tutto l'anno	
31 marzo	31 maggio
1 aprile	31 dicembre
1 marzo	31 maggio
Tutto l'anno	
Tutto l'anno, a partire da marzo	
Erogato automaticamente. Obbligatoria attestazione Isee	
17 marzo	7 maggio
17 marzo	7 maggio
5 marzo	17 novembre

LA PRESENTAZIONE
IN ALTO A SINISTRA (FOTO LASORTE), SOTTO UNA FOTO SIMBOLO DI BAMBINI IN ASILO

Confermate le risorse per abbattere il mutuo per la casa. I periodi in cui fare richiesta

Rosolen sui servizi per la prima infanzia: «Cresciuta la ricettività delle strutture»

ta famiglia. Il contributo, per il quale sono stanziati 30 milioni, prevede un rimborso di 600 euro (di cui 100 forfettari), ai quali si aggiungono altri 100 euro se nel nucleo familiare c'è una persona con disabilità.

MUTUO ALLA NASCITA DEL TERZO FIGLIO

Confermato il contributo di 20 mila euro per l'abbattimento del mutuo sulla prima casa in caso di nascita (o adozione) del terzo figlio per Isee fino a 35 mila euro. Stanziati 15 milioni sul triennio 2024-26. La domanda deve essere presentata online sul sito della Regione entro 12 mesi dalla nascita.

DOTE SCUOLA E CONTRIBUTI FREQUENZA

Quanto alle misure per gli studenti, la Dote scuola (da 250 a 400 euro) è destinata alle famiglie con figli iscritti alle secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e può essere richiesta fino al 7 maggio attraverso il sito Ardis. Le domande per questa misura sono più che raddoppiate dalle 10.432 dell'anno scolastico 2022-23 alle 21.673 del 2023-24. La Regione ha aumentato anche i contributi per le famiglie con figli iscritti alle paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado (Isee fino a 35 mila). Da quest'anno possono beneficiare di un contributo di 1.095 euro per le primarie, 1.545 euro per le secondarie di primo grado e 2.145 per le secondarie di secondo grado. Tra le misure per gli studenti pure il Bonus psicologo, richiedibile fino al 17 novembre: contributo di 225 euro per cinque sedute.—

nel 2025 che quindi potranno essere detratte con la dichiarazione 2026. Quali le spese attualmente detraibili? Tasse d'iscrizione e frequenza, servizi integrativi (mensa, prescuola e doposcuola) e poi trasporto scolastico, gite, attività extracurriculari. E il 19% si può detrarre a parte anche per corsi di lingue e attività sportive.

Il limite massimo di spesa detraibile per la dichiarazione dei redditi da presentare quest'anno è variabile. Asili nido: 632 euro (detrazione massima 120). Materne, elementari, medie e superiori: 800 euro (detrazione massima 152). Università pubbliche: 19% sull'intero importo sostenuto dalla famiglia.—

P.T.

LE COPPIE GIOVANI

I prestiti

Ai giovani è rivolta la Dote finanziaria per l'autonomia, che consente l'accesso a un prestito agevolato negli istituti convenzionati con la Regione, con la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto fino a 15 mila euro per restituirlo anticipatamente in caso di nascita o adozione di un figlio. La misura vale per le coppie under 36 che hanno formato un nuovo nucleo familiare da non più di 12 mesi e hanno un Isee fino a 35 mila euro.

IL BONUS

La previdenza

Tra le misure confermate, il contributo per la previdenza complementare dei figli minori (200 euro), riservato ai titolari di Carta famiglia con Isee fino a 35 mila euro residenti in Fvg da 24 mesi che hanno effettuato nell'anno precedente versamenti in fondi di previdenza intestati ai figli per almeno 300 euro. Le domande sono passate da 228 nel 2023 a 733 nel 2024 per un totale di 232 mila euro concessi.

I PENSIONATI

Il sussidio

La Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di intervenire anche a sostegno dei pensionati Inps con un indicatore Isee fino a 15 mila euro, per i quali è previsto un sussidio di 350 euro all'anno. Una misura della quale hanno beneficiato 12.699 persone nel corso dell'anno passato, per una spesa arrivata a circa 4,5 milioni di euro, quando il fondo che finanzia il provvedimento vale 45 milioni, stanziati per il triennio 2024-2026.

Federconsumatori: un figlio costa almeno 175 mila euro da 0 a 18 anni
La spesa aumenta per l'inflazione e per supplire i servizi che mancano

La corsa a ostacoli per far quadrare i conti tra costi in crescita e rinunce dolorose

L'ANALISI

Marco Ballico

C'è da pensare al materiale scolastico, all'abbonamento del bus, al tempo libero. E d'estate al piacere, ma anche alla necessità per i genitori, dei centri estivi. Quanto costano i figli ha provato a più riprese a calcolarlo l'Osservatorio nazionale Federconsumatori. L'ultima indagine, datata 2020, ha messo nero su bianco che la spesa totale per crescerne uno tra 0 e 18 anni è pari a 175 mila euro per una famiglia con reddito medio (fra 30 e 40 mila euro), con punte superiori ai 320 mila euro per redditi oltre i 70 mila.

Secondo il presidente regionale Angelo D'Adamo, quel dato, dopo pandemia e rincari, va riaggiornato all'insù «almeno del 30%». Per D'Adamo, «il nostro punto di osservazione è quello di un'associazione che vede il disagio sociale in continuo aumento, con interessamento di fasce che prima del Covid ce la facevano. Del resto, se i prezzi salgono più di quanto certifichi il tasso di inflazione, con 632 euro in più in un anno per nucleo familiare, non sorprende che sempre più persone cerchino, tra l'altro, di rateizzare le bollette».

Ancora Federconsumatori, in un'indagine sul 2024, ha scattato la fotografia sui costi per mantenere un bambino nel primo anno di vita: si è andati da un minimo di 7.400 (+5% nel 2023) a un massimo di 17.600 (+3%). Per fare qualche esempio, si sono spesi da 199 a 882 euro per un passeggino, da 330 a 899 per un lettino, da 139 a 589 per un fasciatoio, da 200 a 519 per una culla, da 209 a 329 per un seggiolino auto, da 552 a 1.212 per i pannolini, da 1.788 a 4.512 per latte e pappe.

Affidandosi ad acquisti online e usato, i costi diminuiscono, ma, quando i figli crescono, le spese si moltiplicano. Significative pure quelle per le attività pomeridiane: un corso sportivo viaggia sui 5-600 euro (qualche centinaio in più per discipline con attrezzature costose), un corso di lingua attorno ai 500, i centri estivi tra 180 e 250. A Trieste, c'è la soluzione economica dei Ricreatori comunali, ma la copertura oraria è per metà giornata e lunghe sono

CENTRO ESTIVO
BAMBINI IMPEGNATI IN UN'ATTIVITÀ IN MARE

Lo sport che richiede 600 euro all'anno, il corso d'inglese 500, 200 una settimana al centro estivo e 900 la gita all'estero

le liste d'ingresso.

Alle superiori i ragazzi li devi poi mandare in gita, se ci riesci. Per una settimana a York (Inghilterra), che un liceo udinese sta organizzando a maggio, il costo per volo, vitto e alloggio nelle abitazioni di residenti e corso di lingua di 20 ore è di 900 euro (per chi non ce l'ha, ne vanno aggiunti 116 per il passaporto).

E le rinunce sono in crescita. «I rincari riguardano bollette, scuola, affitti per i figli all'università: è tutto l'insieme che mette in difficoltà i genitori – sottolinea Giovanni Gabelli, presidente Fvg dell'Associazione nazionale famiglie numerose –. E così si fa a meno della gita e alle cene di fine anno ci vanno solo i ragazzi, mentre anni fa c'erano pure papà e mamma».

In Friuli Venezia Giulia, fa sapere Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, «30 mila famiglie sono in povertà relativa e 90 mila persone in povertà assoluta. Gli strumenti nazionali e regionali sono strumenti necessari per le esigenze di vita quotidiana. Carta famiglia, bonus natalità e asilo nido, assegno unico permettono di garantire, a prescindere dal reddito della famiglia, i servizi necessari, ma va anche rilevato che non ci sono sostegni specifici per le spese della scuola per l'infanzia e che i centri estivi per bambini tra i 3 e i 5 anni scarseggiano».

Sul fronte sanitario, prosegue Puschiasis, «andrebbero reintrodotti i controlli delle crescita che si facevano a scuola, così da garantire a tutti il diritto alla salute. La segnalazione di un associato ha evidenziato poi ad esempio che una visita oculistica pediatrica prescritta è risultata impossibile da prenotare nel pubblico vista l'attesa di un anno e mezzo, mentre in privato il costo era di 200 euro. Per una famiglia con due figli è una spesa insostenibile».—

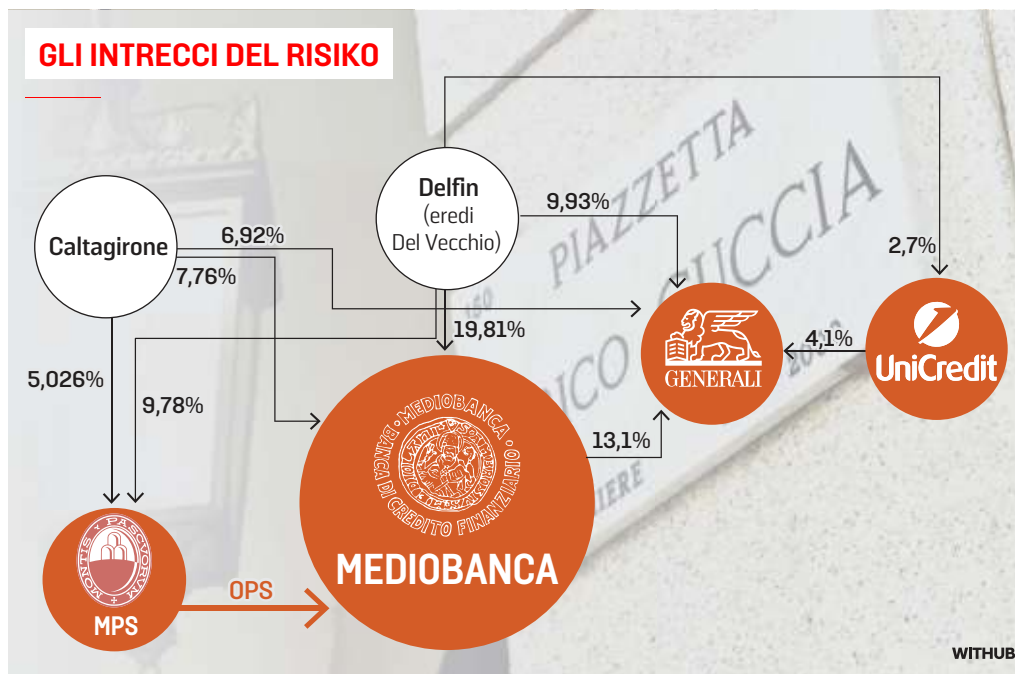
ECONOMIA

L'istituto milanese punta il dito sul ruolo dei due azionisti nel controllo di tre istituzioni chiave
Intanto i vertici del Leone hanno inviato una segnalazione a Consob e Ivass su eventuali accordi

Mediobanca e Generali La Bce valuta il concerto tra Caltagirone e Delfin

GIORGIO BARBIERI

La Banca centrale europea accende un potente faro sul risiko finanziario italiano che da Rocca Salimbeni a Siena, passando per Piazzetta Cuccia a Milano, punta dritto a Trieste dove il tandem Caltagirone - Delfin mira alla conquista delle Assicurazioni Generali. E la Bce è ora chiamata a valutare proprio la natura del legame tra il costruttore ed editore romano e la finanziaria della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri. Mediobanca aveva infatti da subito avanzato «potenziali disallineamenti di interesse tra alcuni rilevanti azionisti presenti in Mediobanca, Mps e Assicurazioni Generali e gli altri azionisti di entrambe le realtà». E ora, secondo il *Financial Times*, l'istituto di Francoforte, cui spetta la vigilanza sulle grandi banche europee, dovrà esprimere un parere proprio su un'osservazione cruciale arrivata da Piazzetta Cuccia: ossia che due dei principali azionisti potrebbero ottenere il controllo di tre delle principali istituzioni finanziarie del Paese (per l'appunto Mps, Mediobanca e Generali) senza l'approvazione delle autorità di regolamentazione.

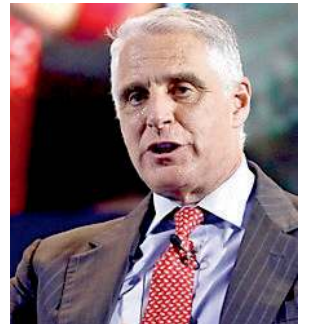
In particolare, spiegano fonti vicine al dossier, la Banca centrale europea sarebbe chiamata a valutare i movimenti di Delfin, la cassaforte finanziaria della famiglia Del Vecchio, che possiede il 9,8% del Monte dei Paschi, il 9,9% di Generali e il 19,8% di Mediobanca. Ed è probabilmente su quest'ultimo punto che Mediobanca spera di fare breccia con la vigilanza di Francoforte. Quando, nell'agosto 2020, la Bce diede il via libera a Leonardo Del Vecchio per salire fino al 20% di Piazzetta Cuccia lo fece con la prescrizione che restasse un puro investitore. Tanto che due anni dopo, quando nel maggio del 2022 lo stesso Del Vecchio chiese l'autorizzazione a crescere ulteriormente oltre il 20%, da Francoforte arrivò l'altolà sostenendo che se un azionista supera il 20% del capitale di una banca e ne acquisisce di fatto il controllo, debba sottoporsi esso stesso alla vigilanza della Bce, con prescrizioni più rigorose in termini di requisiti, limitazioni e obblighi. Un obbligo che, secondo alcuni osservatori, ora verrebbe sostanzialmente superato attraverso l'offerta di pubblico scambio presentata da Monte dei Paschi (di cui Delfin è un importante azionista assieme al governo attraverso il Mef e a Caltagirone) sull'istituto di Piazzetta Cuccia.

C'è poi il capitolo Generali, vero obiettivo di tutta la partita. Nel Leone di Trieste Caltagirone è poco sotto il 7%, mentre Delfin, come detto, ha appena meno del 10% ed è in attesa dell'autorizzazione a salire fino al 20%. In Mediobanca, che è appunto primo azionista di Generali, i pesi sono del 7,6% del capitale per Caltagirone e del 19,8% per la Delfin. Infine, i due grandi azionisti sono presenti anche in Mps, con Caltagirone all'8% e Delfin al 10%. Ed è questo fitto intreccio che da Siena porta a Trieste che, secondo le osservazioni presentate dai legali, c'è il rischio che i due azionisti forti acquisiscano il controllo di una fetta importante del sistema finanziario italiano, agendo di fatto assieme ma senza mai ufficializzare le loro intenzioni. Grazie alla partecipazione del 13% di Mediobanca in Generali, scrive il *Financial Times*, l'operazione potrebbe dare al duo Caltagirone - Delfin un'influenza complessiva del 29% sulle azioni della compagnia assicurativa, nonostante ne detenga direttamente solo il 16%. Nella sua presentazione, sottolinea il quotidiano della City, «Mediobanca ha espresso preoccupazioni di governance riguardo all'influenza eccessiva che gli investitori potrebbero ottenere dalla catena di investimenti collegati. Il timore di Mediobanca, dunque, sembra essere quello che ci sia una concertazione tra azionisti che, per legge, dovrebbe essere dichiarata alla Bce». E in assenza di una notifica, l'autorità di vigilanza può anche arrivare a congelare i diritti di voto.

Nel frattempo, è emerso ieri, anche Generali ha presentato una segnalazione a Ivass e Consob proprio sul presunto concerto che legherebbe Caltagirone e Delfin nelle partita che non riguarda solo il gruppo assicurativo ma coinvolge a monte anche Mediobanca e Mps. Si tratta comunque di una segnalazione e non di un esposto, particolare che non obbliga quindi le due autorità a intervenire. Il concerto, secondo le regole del Tuf, del Regolamento emittenti e alla prassi della Commissione, è infatti difficile da dimostrare perché in sostanza sono richieste prove documentali. —

Francesco Milleri

Per la Consob per provare accordi sono richieste però prove documentali

OPS SU BANCO BPM

UniCredit Ok del Cda all'aumento di capitale

Andrea Orcel

MILANO

Il cda di UniCredit all'unanimità ha deliberato, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 27 marzo , l'aumento del capitale sociale a pagamento a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da UniCredit sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco Bpm. Nel contesto della deliberazione di aumento di capitale, il board di UniCredit ha provveduto altresì a fornire le informazioni previste dalla legge e a metterle a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Teleborsa.

E nel frattempo Mps ha contestato le valutazioni del proxy advisor Iss, che ha invitato a bocciare l'aumento di capitale per l'Ops su Mediobanca. «Riteniamo che Iss abbia trascurato alcuni elementi chiave nel formulare questa raccomandazione», afferma Mps, che definisce «inaccurata e incompleta» l'analisi. «L'Ops», aggiunge l'istituto senese, «ha un forte razionale strategico, industriale e finanziario per gli stakeholder». —

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Luca Paolazzi lascia Fondazione Nord Est

PADOVA

Fondazione Nord Est annuncia la conclusione del mandato triennale del direttore scientifico Luca Paolazzi e desidera esprimere la propria profonda gratitudine per il lavoro svolto durante il suo incarico. Il professionista ha saputo imprimere un impulso decisivo alle attività di ricerca, promuovendo progetti innovativi. «Luca Paolazzi ha dimostrato una importante capacità di visione» , ha dichiarato il presidente della Fondazione, Fausto Manzana. «Il suo contributo è stato fondamentale per i progetti di ricerca e per la crescita della Fondazione». Durante il suo mandato Paolazzi ha promosso numerose iniziative di successo, tra cui l'osservatorio sulla glaciazione demografica. —

L'INIZIATIVA

Fornitura di caffè made in Friuli per il locale del campione Boban

L'ex giocatore del Milan ha visitato nei giorni scorsi la Pura Vida Cafè di Codroipo
L'azienda sta aprendo ai mercati esteri. Il titolare: «Una bella vetrina in Croazia»

Maura Delle Case / CODROIPO

Ha scelto una piccola torrefazione friulana per rifornirsi del caffè da servire ai clienti del suo ristorante a Zagabria. E per prendere contatto con Pura Vida Caffé, dopo averne apprezzato il prodotto grazie a un amico, è andato direttamente a Codroipo, in azienda, Zvonimir Boban, ex campione del Milan, già capitano della nazionale croata e oggi apprezzato commentatore tecnico per Sky Sport. Una sorpresa per il titolare Roberto Marinig: «Pensavo stesse andando a Milano per registrare e invece è venuto qui apposta. Una bella soddisfazione e per noi una vetrina che si apre in Croazia».

Da sinistra Roberto Marinig con Zvonimir Boban

Fondata nel 2003, oggi la torrefazione dà lavoro a 10 persone ed è arrivata a toccare il milione di ricavi. Ad aprirla, freschi di laurea, sono stati Marinig insieme all'amico Luigi Pallotti, «suo papà produceva caffé in Costa Rica, noi abbiamo fatto tesoro di quell'esperienza aprendo la nostra torrefazione forti di un legame diretto con le piantagioni» racconta Marinig che quel legame, insieme al socio, ha continuato a coltivarlo, toccando con mano, all'origine, i problemi che oggi vive il settore. A partire dal costo del caffè verde, la materia prima alla base di ogni tazzina, aumentato in modo significativo con inevitabili ripercussioni sui prezzi al dettaglio. Le cause? «Molteplici e poco conosciute» a sentire Marinig che spiega: «Anzitutto la crescente domanda globale di caffè, trainata da nuovi mercati emergenti come Kazakistan, Cina, India e area del Golfo, stanno scoprendo il piacere del caffè. Ma se da un lato questo rappresenta un'opportunità per le aziende, dall'altro contribuisce a far salire la domanda, mettendo sotto pressione l'intera filiera». A questo l'imprenditore aggiunge la difficoltà crescente di coltivare caffè di qualità, causa il cambiamento climatico– «Le piantagioni tradizionali stanno soffrendo e i produttori devono affrontare costi sempre più alti per adattarsi a queste nuove condizioni. Non bastasse, nelle zone rurali i giovani preferiscono spostarsi in città, rendendo complesso il ricambio generazionale».

Criticità che non fermano tuttavia la piccola azienda friulana, impegnata ad aprirsi nuovi mercati. Uno per tutti il Kazakistan, dal quale Marinig è appena rientrato: «Abbiamo già avviato rapporti con alcuni clienti locali e questo viaggio è stata l'occasione per consolidare queste relazioni». —

L'ANNUNCIO

Nucleare pulito Lo Stato investirà su Newcleo

Stefano Buono, tra i fondatori di newcleo

Stefano Secondino / ROMA

Il governo Meloni crede tanto al ritorno del nucleare, che ha iniziato a valutare l'ingresso nella società italiana dei reattori innovativi, la Newcleo. La convergenza sull'interesse strategico del governo affinché l'Italia partecipi attivamente alla realizzazione di tecnologie innovative nel settore, con una particolare attenzione ai progetti promossi da Newcleo, è emersa da un confronto tra i ministri dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, e delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. I dettagli sono da definire ma lo Stato starebbe valutando di investire entro la primavera 200 milioni di euro nell'azienda torinese, attraverso una o più società controllate, fino ad arrivare al 10% del capitale.

L'azienda Newcleo è stata fondata nel 2021 da tre italiani: il ricercatore del Cern e poi imprenditore Stefano Buono, la manager finanziaria Elisabeth Rizzotti e lo scienziato nucleare Luciano Cinotti. Ha la sede principale a Parigi, altre sedi a Lione e Londra. Ma il suo cuore è a Torino, la città intorno alla quale gravitano i tre fondatori. Il suo obiettivo è costruire i reattori modulari di 4a generazione, gli "advanced modular reactor" . Sono piccoli impianti raffreddati a piombo liquido, che bruciano le scorie radioattive delle centrali trazionali. Ogni reattore è un modulo a se stante: può essere costruito in fabbrica, e poi assemblato nella centrale con altri moduli.

Oltre ad essere più economici, questi impianti sono più sicuri (in caso di guasto, la reazione si ferma) e risolvono in gran parte il problema delle scorie radioattive. Newcleo al momento ha 1.100 dipendenti (400 in Italia), un capitale raccolto di 537 milioni e un fatturato di 50 milioni. È una public company con 700 soci, nessuno dei quali con più del 10%. Dentro ci sono fra gli altri Malacalza, Azimut, Inarcassa.

L'ingresso dello Stato con 200 milioni potrebbe avvenire entro la primavera, nell'ambito di un aumento di capitale con altri soggetti. Non è ancora definito come il governo entrebbe. Probabilmente con una partecipata: si è parlato di Cassa Depositi e Prestiti, ma si fanno anche i nomi della newco pubblica sul nucleare formata da Enel, Leonardo ed Ansaldo, e di altri gruppi energetici nazionali.

La società newcleo punta a costruire il primo reattore sperimentale nel 2031, e il primo commerciale nel 2033. Ha già un accordo per costruire una centrale in Slovacchia. —

I CONTI PRELIMINARI 2024

Confidimprese Fvg: utili a 421 mila euro

UDINE

I conti preliminari approvati dal consiglio di amministrazione relativi al 2024 restituiscono l'istantanea di una società in buona salute sia sotto il profilo della redditività, che della patrimonializzazione e della crescita dell'operatività. Confidimprese Fvg archivia l'anno passato con un utile d'esercizio di 421 mila 541 euro e un patrimonio netto di 28,3 milioni. I dati relativi all'attività del Confidi chiudono tutti in crescita. Aumentano del 10% gli stock degli affidamenti bancari garantiti, pari a 291 milioni di euro (+10%) di cui 206 milioni nel 2024 (+17%). Valori che si sommano a quelli dei 44 anni di attività precedente, che ha visto complessivamente Confidimprese Fvg concedere garanzie sugli affidamenti per oltre 5 miliardi di euro.

Da sinistra, Vicentini e Paron

Tornando al 2024, il segno più precede anche la variazione nello stock delle garanzie in essere che si attesta a 174 milioni di euro (+8%) di cui 124 milioni è il valore di quelle rilasciate nel corso dei 12 mesi.

La solidità del Confidi è certificata inoltre dal total capital ratio / CET1, che è pari al 30,1%, e dal volume dei crediti deteriorati, pari all'8% del totale, una delle percentuali più basse tra i Confidi italiani. —

«Lesercizio 2024 ha consolidato la riorganizzazione dell'organigramma aziendale – fa sapere il dg Federico Paron –. Azioni che hanno permesso di efficientare le funzioni aziendali e aggiornare la struttura del Confidi alle mutate condizioni di operatività, con maggiore attenzione al digitale, al ruolo del Fondo di Garanzia, all'azione commerciale e all'ampliamento dei servizi di consulenza offerti ai soci».

Quanto al 2025, il presidente di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini, annuncia «alla luce degli ottimi risultati raggiunti nel 2024, la riduzione dei costi commissionali per le imprese socie. Questo impegno esprime la forte vicinanza al mondo imprenditoriale e la sinergia con le politiche economiche della Regione Fvg, che nel 2025 stanzierà 14 milioni di euro a favore dei Confidi».—

M.D.C.

IL MEMORANDUM OF AGREEMENT

Fincantieri, commessa da 2 miliardi di euro per il gruppo Tui Ag

Giorgia Pacino / TRIESTE

Nuova maxi commessa per Fincantieri. Il gruppo della cantieristica ha firmato un accordo con Tui Ag per la progettazione e la costruzione di due nuove navi da crociera per il brand Marella Cruises.

Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito «molto importante» dal gruppo guidato da Pierroberto Folgiero. Nel comparto crocieristico Fincantieri considera tale un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro: stando a quanto appreso da Radiocor, i termini del memorandum of agreement in questione si aggirerebbero attorno ai 2,5 miliardi. Non è trapelata, invece, ancora alcuna indicazione in merito alla scelta del cantiere di costruzione: l'assegnazione dipenderà dalla stazza delle navi e, dunque, dalle dimensioni del bacino di contenimento necessario.

Fincantieri vanta già una collaborazione con Tui Cruises, joint venture tra Tui Ag e Royal Caribbean Cruises. Nel 2018 ha ricevuto un ordine per la realizzazione di due navi da crociera a propulsione a gas: la prima è stata consegnata lo scorso febbraio, la seconda è attualmente in costruzione al cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026.

È la prima volta che Marella Cruises intraprende la costruzione di nuove unità navali. Le navi destinate alla compagnia saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. «Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri», ha sottolineato l'ad del gruppo Pierroberto Folgiero. «Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi». —

UFFICIO STUDI DI MEDIOBANCA

Gdo, l'effetto inflazione pesa sui conti del 2024

MILANO

Il calo dell'inflazione ha rallentato la corsa dei ricavi della grande distribuzione nel 2024. Secondo l'indagine dell'Area Studi di Mediobanca i ricavi delle catene sono saliti del 3% a 112, 88 miliardi, dopo un biennio in cui l'aumento dei prezzi ha spinto le vendite del 7, 6% nel 2022 e del 7, 7% nel 2023. Nel 2023 l'aggregato dei maggiori gruppi italiani della Gdo a prevalenza alimentare aveva realizzato 109, 6 miliardi di fatturato Iva esclusa, di cui 14, 7 miliardi in capo a operatori a controllo estero, che hanno coperto il 13, 4% del totale. Tra il 2019 e il 2023 le vendite sono aumentate invece del 28%, con un tasso medio annuo del 6, 4%. Hanno raggiunto i massimi dal 2019 i margini, mentre gli investimenti sono cresciuti del 18, 7% nel biennio 2022-2024. —

Aziende di Stato

LA SFIDA CHE ATTENDE POSTE-TELECOM

MARCO PANARA

L'arrivo di Poste Italiane in Telecom come azionista di riferimento è un fatto positivo. Il gruppo francese Vivendi era entrato nel 2015 e la sua partecipazione non ha fatto bene né a Vivendi, che ha perso oltre 2 miliardi di euro, né a Telecom che per dieci anni ha avuto un azionariato conflittuale che ha reso discontinue la gestione e le strategie. Poste sarà un azionista stabile che consentirà l'elaborazione e l'implementazione di strategie di lungo periodo, mentre le sinergie da fatturato e da costi (perché ci saranno anche queste) consentiranno di migliorare i numeri.

Per Telecom è la fine di un ciclo cominciato nel 1999 con la scalata dei capitani coraggiosi capitanati da Roberto Colaninno che comportò un drammatico aumento dell'indebitamento e lo smantellamento di buona parte del portafoglio di partecipazioni nelle consociate estere (salvo Tim Brasil) comprese quelle nel settore satellitare. E dopo i capitani altri passaggi in un susseguirsi di azionisti aggrappati alle rendite del monopolio della rete in rame e poco propensi a investire anche perché bloccati da un debito esorbitante.

La Telecom che controllerà Poste è molto diversa da quella di 25 anni fa: è una società di servizi che non possiede più né le torri per il mobile né la rete per il fisso. Ma anche il mondo delle telecomunicazioni non è più quello di allora, quello ricco dello scatto alla risposta e degli sms a pagamento che aveva illuso su un mercato fiorente. Internet 2.0 di lì a poco avrebbe separato di fatto l'infrastruttura dai servizi, e le telecom europee in ritardo nell'innovazione si sarebbero fatte sottrarre quelli a valore aggiunto dalle big tech americane, che macinano utili per decine di miliardi l'anno. L'effetto Internet sulla separazione tra infrastrutture e servizi si capisce bene nel confronto tra sms e Whatsapp: con i primi l'operatore conosceva il destinatario e se avesse voluto anche il contenuto, con i secondi l'operatore telefonico ci mette solo la capacità trasmissiva; destinatari, contenuti e margini finiscono tutti nella disponibilità di Meta.

Ci siamo ritrovati così, in Europa, con troppe telecom e nessuna ricca abbastanza da poter competere con le varie Facebook, Google, Amazon. E neanche redditizia abbastanza da poter investire nell'infrastruttura, nelle reti in fibra da portare nelle case, scuole, ospedali, aziende, nel 5G, nei satelliti per i quali ora rischiamo di dipendere dalla Starlink di Elon Musk.

I governi peraltro ci hanno messo del loro, usando le aste per le frequenze mobili per fare cassa e senza alcuna strategia di politica industriale di settore né alcuna attenzione per l'innovazione, e con le autorità europee e nazionali che hanno spezzettato l'offerta favorendo una competizione forsennata. L'esito di tutto ciò è che l'Europa è in ritardo nella transizione digitale e l'Italia lo è ancora di più.

L'ingresso di Poste in Telecom non risolverà questi problemi, perché ambedue sono società di servizi che non possiedono le infrastrutture, potrà però migliorare il livello nei servizi cloud, nella cura del cliente, nella gestione dei dati, nella cybersecurity e in quanto altro valore aggiunto riusciranno a sottrarre alla voracità delle big tech. Il secondo passo, del quale già si parla, potrebbe essere l'inizio di quella concentrazione degli operatori della quale c'è un gran bisogno se vogliamo avere un settore davvero efficiente. In questa partita Telecom con Poste potranno dire la loro da una posizione più forte inizialmente in Italia e poi magari anche in Europa, se non saranno ostacolate da nazionalismi politici che nulla hanno a che fare con gli interessi del paese. Il grosso delle questioni aperte non sarà però alla loro portata, perché riguarderà soprattutto la capacità di investimento e di innovazione nelle infrastrutture. Per la rete fissa, che è un monopolio naturale come la rete ferroviaria o quella elettrica di Terna, non ha senso avere due aziende che si indeboliscono a vicenda e con ciascuna che da sola non è in grado di sostenere gli investimenti richiesti per dotare il paese di una rete capillare di fibra.

Si parla da tempo di una fusione tra Fibercop e Oper Fiber e prima ci si arriverà meglio sarà. E ci vorrà una politica industriale che esprima una visione adeguata ai tempi che ci aspettano e che abbia il respiro e le risorse per portare il Paese dove dovrà essere se vogliamo non solo accrescere ma anche solo mantenere il livello di benessere al quale siamo abituati. I tempi che ci aspettano sono quelli di Internet delle cose, dei sensori, dei dati. La competitività dei prossimi anni si costruirà intorno ai dati, alla raccolta ed elaborazione dei dati e i dati hanno bisogno di infrastrutture sulle quali correre velocissimi. Poste e Telecom, con i loro milioni di clienti, siedono su montagne di dati, vedremo se sapranno farne tesoro. —

Matteo Del Fante, ceo di Poste Italiane

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,968	2,13	1,904	1,904	-39,88	-
3M	133,62	-0,74	132,8	132,8	11,00	-
A						
A2A	2,225	-1,07	2,22	2,266	4,58	7.018,99
Abbvie	194,08	-	182,24	189,52	8,39	-
Abitare in	3,06	0,66	2,95	3,07	-26,83	81,93
Acea	19,05	-0,68	19,05	19,41	3,20	4.087,92
Acinque	2,14	0,47	2,12	2,14	5,10	420,80
Acs Actividades Cons.Y Servici	52,9	-3,56	52,8	52,8	16,35	-
Adidas	216,2	-2,48	215	220,1	-10,42	-
Adobe	350,95	-1,82	348	354,05	-16,02	-
Advanced Micro Devic	93,79	-1,32	91,41	94,38	-17,94	-
Aedes	0,178	0,56	0,172	0,179	7,71	5,66
Aeffe	0,658	-0,30	0,65	0,67	-23,04	71,36
Aeroporto di Bologna	8,12	-0,73	8,06	8,2	9,66	293,51
Air France-Klm	8,566	-6,42	8,55	8,992	13,63	-
Airbnb	108,28	-2,61	109,32	110,86	-13,02	-
Airbus Group	163,2	-1,81	161,46	165	7,75	-
Akamai Technologies	72,47	-	66,42	72,76	-18,35	-
Alcoa	27,775	-2,85	27,645	28,21	-20,85	-
Alerion Cleanpwr	13,84	-3,76	13,84	14,4	-10,16	784,48
Alkemy	11,85	-	11,85	11,85	2,54	67,37
Allianz	351,7	-0,90	349,5	353,2	21,00	-
Alphabet Classe A	141,84	-1,49	139,46	141,84	-19,19	-
Alphabet Classe C	143,18	-1,72	141,06	143,7	-18,47	-
Altea Green Power	6,67	-5,52	6,61	7,06	11,97	129,60
Altria Group	55,12	2,66	55,33	55,33	8,31	-
Amazon	173,56	-2,88	170,94	175,8	-13,90	-
American Airlines Group	9,628	-	9,424	9,728	-36,44	-
American Express	245,1	0,47	231,8	241,3	-14,63	-
Amgen	290,3	-	282,1	285	12,03	-
Amplifon	18,675	-2,91	18,39	19,11	-22,18	4.377,49
Analog Devices	184,36	-	180,54	188,5	-4,71	-
Anheuser-Busch	56,98	-	56,98	57	19,86	-
Anima Holding	6,985	-0,07	6,98	6,99	5,66	2.271,82
Antares Vision	3,2	-2,74	3,2	3,37	6,83	235,41
Apple	203,15	0,49	198,62	203,5	-15,45	-
Applied Materials	132,76	-0,64	131,52	131,52	-15,25	-
Aquafil	1,258	-4,26	1,234	1,308	-6,89	97,55
Archer-Daniels-Midland	44,565	-	44,47	0	-11,78	-
Ariston Holding	4,11	-4,99	4,11	4,538	26,81	547,46
Ascopiave	3,06	0,99	3	3,07	8,83	701,53
Asml	621,7	-0,42	603,9	627,2	-6,62	-
At&T	26,235	1,02	26,25	26,25	20,09	-
Autostrade M.	2,84	-1,90	2,825	2,89	11,53	12,67
Avio	17,24	-1,15	17,08	17,46	26,98	467,19
Axa	39,4	-1,33	39,42	39,86	17,26	-
Azimut H.	25,76	-2,50	25,54	26,2	10,36	3.781,63
B						
B&C Speakers	15,95	-0,31	15,7	15,95	-4,41	176,90
B. Cucinelli	105,6	-1,12	105,1	106,6	1,22	7.278,68
B. Desio	7,96	-3,16	7,9	8,14	24,35	1.118,19
B. Generali	51,8	-1,43	51,5	52,3	17,43	6.156,57
B. Ifis	21,46	-3,42	21,34	22,06	4,94	1.194,36
B. Profilo	0,1815	-1,09	0,18	0,1845	-2,36	123,22
B.Co Santander	6,205	-1,91	6,115	6,227	45,66	102.564,46
B.F.	4,39	0,23	4,35	4,48	0,93	1.150,18
B.P. Sondrio	11,12	-1,77	10,91	11,24	39,70	5.142,27
Banca Mediolanum	14,87	-2,24	14,74	15,08	32,74	11.341,85
Banca Sistema	1,602	-4,07	1,582	1,67	34,51	135,66
Banco BPM	9,346	-2,54	9,15	9,52	23,15	14.546,82
Banco De Sabadell	2,592	0,15	2,516	2,537	37,35	-
Bank Of America	38,195	0,41	37,565	37,565	-6,92	-
Basf	45,745	-3,76	45,125	46,05	12,22	-
BasicNet	7,74	-0,77	7,62	7,96	0,70	428,05
Bastogi	0,586	-15,32	0,58	0,696	41,83	85,38
Baxter International	31,125	-	26,625	30,5	1,11	-
Bayer	22,09	-2,19	21,89	22,335	18,39	-
Bbva	12,575	-1,18	12,465	12,535	38,79	41.002,49
Beewize	0,464	-0,85	0,464	0,472	-14,41	5,33
Beghelli	0,337	-	0,337	0,338	2,63	67,40
Berkshire Hathaway	490,2	0,83	480,55	490,3	13,15	-
Bestbe Holding	0,126	-3,08	0,126	0,135	-66,02	0,58
BFF Bank	7,615	-2,93	7,52	7,775	-13,73	1.485,60
Bialetti	0,264	9,09	0,257	0,299	4,20	37,96
Biesse	6,495	-2,91	6,46	6,68	-8,28	185,36
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	126,7	-	126,4	126,4	-12,69	-
Bitcoin Group	31,15	-4,45	29,85	34,9	-34,74	-
Blackrock	857,1	-2,45	857	966	-11,48	-
C						
C3.Ai Inc	19,566	-1,55	18,774	18,774	-37,51	-
Cairo Comm.	2,86	1,06	2,81	2,865	17,06	383,34
Cementir Hldg.	13,3	-2,92	13,26	13,56	30,51	2.191,53
Centene	56,08	-	55,66	55,79	-2,73	-
Centrale Latte Italia	2,8	1,45	2,8	2,8	2,43	38,96
Chevron	155,68	1,92	152,9	153,22	11,10	-
Ciena	55,3	-	56,28	56,28	-27,95	-
Cir	0,549	-3,85	0,549	0,567	-4,99	799,38
Cisco Systems	56,68	-	55,66	56,79	-1,23	-
Class	0,075	-5,54	0,075	0,0794	-4,78	25,64
Cleveland-Cliffs	7,579	-	7,444	7,444	-8,49	-
Cnh Industrial	11,26	-0,84	11,035	11,325	7,29	15.602,80
Coinbase Global	157,94	-3,07	151,56	157,94	-30,38	-
Colgate-Palmolive	87	-	86,23	86,23	-1,84	-
Comcast	33,665	-	33,795	34	-8,39	-
Comer Industries	27,8	-0,71	27,8	28,4	-10,34	804,96
Commerzbank	20,93	-3,19	20,77	21,23	40,30	-
Conocophillips	97,28	-	95,03	95,03	1,58	-
Constellation Brands	170,25	-0,12	170,45	170,75	-19,10	-
Continental	64,5	-	63,6	66,06	5,44	-
Credem	12,54	-2,03	12,42	12,74	18,59	4.377,54
Credit Agricole	16,745	-1,06	16,61	16,76	27,42	-
Crowdstrike Hold	317,1	-3,38	317,85	324,45	1,16	-
Csp Int.	0,297	1,71	0,282	0,297	-7,47	11,66
Cvs Health	62,95	-	61,36	61,9	46,19	-
Cy4Gate	4,13	-2,13	4	4,215	-13,85	100,20
D						
Daimlerchrysler	54,21	-2,45	53,64	55,1	3,15	-
D'Amico	3,355	-2,47	3,34	3,43	-13,74	430,53
Danaher	187,82	-	186,56	186,56	-12,46	-
Danieli	29,65	-2,31	29,4	30,3	28,05	1.260,72
Danieli r nc	23,7	-1,86	23,5	24,05	27,79	986,26
Datalogic	4,48	1,24	4,33	4,52	-13,15	259,14
De' Longhi	30,46	-1,68	30,24	30,8	2,75	4.694,34
Dell Technologies	82,82	-2,76	82,59	83,83	-19,81	-
Deutsche Bank	21,77	-1,76	21,42	21,905	34,66	-
Deutsche Boerse	275	-	271,2	271,8	21,80	-
Deutsche Lufthansa	6,702	-4,18	6,634	6,94	13,41	-
Deutsche Telekom	34,21	0,59	33,95	34,34	17,67	-
Deutz	6,79	-2,72	6,675	6,735	61,89	-
Devon Energy	34,73	-	33,395	33,395	15,83	-
Dexelance	8,54	-0,70	8,4	8,6	-2,46	234,26
Diasorin	91,5	-2,33	90,88	93	-5,75	5.248,27
Digital Bros	10,16	0,40	9,82	10,26	-10,83	144,93
Digital Value	14	-25,29	14	18,1	-24,04	194,64
Dollar General	81,22	2,23	78,58	80,84	12,04	-
doValue	1,696	-2,30	1,678	1,722	21,32	332,67
Dow	32,14	-	32,065	32,065	-14,17	-
E						
E.On .	13,935	0,58	13,755	13,875	23,58	-
E.P.H.	0,07	10,24	0,06	0,07	-49,76	0,26
Ebay	62,24	-	60,85	60,9	2,17	-
Ecolab	232	0,22	229,1	229,1	3,15	-
Edison r nc	1,86	0,27	1,84	1,87	1,04	203,96
Eems	0,1539	-0,90	0,15	0,1549	-18,03	1,62
El.En	9,17	2,63	8,805	9,215	-23,64	710,05
Eli Lilly & Company	750	-1,50	730,6	761,2	2,10	-
Elica	1,355	-1,09	1,345	1,365	-19,19	86,23
Emak	0,813	-3,67	0,813	0,829	-5,70	137,38
Emerson Electric	100,42	-	100,5	100,5	-10,50	-
Enav	3,648	-1,41	3,64	3,694	-9,47	2.002,75
Endesa	24,45	-0,85	24,68	24,8	19,46	-
Enel	7,497	-0,50	7,458	7,618	8,99	76.243,69
Enervit	3,23	-0,62	3,22	3,3	0,67	57,87
Eni	14,298	-0,01	14,118	14,338	9,88	45.112,06
Equita Group	4,4	0,23	4,33	4,4	8,43	230,57
Erg	17,53	-1,46	17,51	17,78	-9,86	2.667,40
Esprinet	4,92	-3,24	4,914	5,05	18,54	257,95
Essilorluxottica	267	0,04	262,6	267,6	13,84	-
Essity	26,3	-	26	26	-13,75	-
Eukedos	0,805	-	0,805	0,805	-3,65	17,75
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,3	-2,21	2,232	2,324	-16,96	216,59
Eurotech	0,71	-3,01	0,71	0,735	-4,00	26,23
Evotec	6,06	0,83	5,78	5,885	-25,82	-
Exxon Mobil	110,54	1,84	108,22	108,64	6,25	-
F						
Facebook	524,7	-2,47	513,3	527,8	-3,72	-
Faurecia	7,688	-3,54	7,486	7,86	-5,49	-
Ferrari	392,2	-2,34	390,7	398,9	-2,39	78.012,13
Ferretti	2,495	-2,54	2,49	2,55	-8,06	874,32
Fidia	0,004	-4,76	0,004	0,0044	-90,44	1,12
Freeport-Mcmoran	34,795	-3,71	34,79	35,11	-1,54	-
Fresenius Medical Ca	45,49	-	45,06	45,06	2,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,622	-0,96	0,592	0,642	11,91	37,60
Gamestop Corp	20,12	-1,61	19,686	20,21	-33,03	-
Garofalo Health Care	5,06	-0,39	5,06	5,2	-6,60	459,03
Gasplus	2,9	-1,36	2,87	2,92	-1,81	132,10
Gaz De France	17,98	-0,28	17,6	18,56	18,62	-
Gea Group	55,75	-	54,9	56,05	23,72	-
Gefran	8,9	-0,89	8,82	8,96	-0,60	131,54
General Dynamics	251,35	-	238,5	238,5	-1,01	-
General Electric	183	-1,88	181	181	11,53	-
General Motors	43,33	0,96	42,55	43,19	-16,90	-
Generalfinance	16	1,59	15,95	16,1	25,98	200,04
Generali	32,38	-0,77	32,29	32,66	19,83	51.294,22
Geox	0,401	-	0,3945	0,404	-25,78	103,86
Giglio Group	0,325	-2,11	0,29	0,331	-8,55	8,84
Gilead Sciences	103,6	0,37	102	103,14	14,00	-
Goldman Sachs Group	497,5	-0,76	493,45	497,9	-6,77	-
GPI	8,86	-2,64	8,47	9,58	-13,50	263,03
Grandi Viaggi	1,46	1,39	1,425	1,46	27,74	67,66
GVS	4,32	4,85	4,07	4,35	-15,66	778,54
H						
Hannover Ruck	272,5	-2,22	265,1	265,1	6,62	-
Hapag-Lloyd	139,5	-	139,1	139,1	-1,93	-
Harley-Davidson	23,17	-	23,05	23,05	-25,12	-
Hca-Healthcare	319,6	-	311,8	321,4	7,39	-
Heidelberg Cement	157,3	-3,79	158,55	158,8	37,19	-
Hellofresh	7,73	-4,21	7,63	7,63	-31,23	-
Hensoldt	61,4	-3,00	60,35	61,95	86,94	-
Hera	4	-0,89	4	4,072	17,23	5.978,16
Hewlett Packard Enterprise	14,28	-1,05	14,312	14,312	-31,80	-
Hochtief	157,3	-4,61	156,7	158,8	39,41	-
Hugo Boss	34,96	-	34,7	34,7	-11,69	-
I						
Iberdrola	14,92	-0,17	14,86	15	13,37	-
Ibm	229,65	-	222,6	222,6	8,62	-
Igd - Siiq	2,81	-1,40	2,755	2,87	16,17	317,96
Illimity bank	3,48	-1,97	3,472	3,55	7,36	300,64
Illumina	72,9	-	73,69	73,69	-39,58	-
Immsi	0,515	-1,53	0,505	0,524	-0,60	176,80
Incyte	55,54	-	55,16	55,16	-14,85	-
Indel B	20,2	-0,98	20	20,2	-7,42	121,03
Indus Holding	24,45	-	24,25	24,25	18,75	-
Industrie De Nora	6,215	-4,68	6,205	6,505	-13,15	337,58
Infineon Technologie	30,355	-2,71	30,18	31	0,83	-
Ing Groep	18,02	-1,58	17,85	18,116	21,47	-
Intel	20,615	-2,07	20,22	20,845	11,61	-
Intercos	12,9	-3,01	12,9	13,2	-4,18	1.281,54
International Consolidated Air	3,113	-6,46	3,091	3,091	-7,94	-
Interpump	32,82	-3,41	32,72	33,4	-19,78	3.724,99
Intesa Sanpaolo	4,734	-1,82	4,7115	4,8	25,21	86.182,94
Intuitive Surgical	452,8	-0,51	445,65	447	-7,93	-
Inwit	9,79	-0,36	9,765	9,89	0,27	9.157,08
Irce	2,03	-0,49	2,02	2,05	2,06	57,25
Iren	2,356	-0,76	2,35	2,392	23,53	3.080,50
It Way	0,97	-1,42	0,958	0,989	-11,87	10,24
Italgas	6,635	0,45	6,61	6,7	21,78	5.343,49
Italian Exhibition Gr.	7,5	0,54	7,4	7,66	17,24	233,35
Italmobiliare	23,5	-2,49	23,45	24,05	-6,23	1.029,23
Iveco Group	15,07	-4,86	14,895	15,635	71,52	4.339,32
J						
Johnson & Johnson	153,58	-	151,48	153,42	8,43	-
Juventus FC	2,911	-3,61	2,875	3,004	0,94	770,96
K						
K+S	12,58	-0,44	12,405	12,515	19,95	-
Kering	190,7	-4,32	190,5	197,2	-15,31	-
Kla-Tencor	616,7	-	610,8	624,5	17,68	-
KME Group	0,89	-2,41	0,89	0,89	-0,79	243,75
KME Group r nc	1,365	-	1,365	1,37	8,55	20,18
Knorr-Bremse	87,85	-	86	99,9	0,00	-
Kone	50,86	-1,20	51,18	51,18	10,45	-
L						
Lam Research	66,04	-1,71	65,65	66	-0,36	-
Landi Renzo	1,226	-5,40	1,21	1,36	-27,23	55,78
Lanxess	27,79	-3,87	28,03	28,03	21,92	-
Lazio	0,82	-4,21	0,81	0,852	-18,55	57,17
Leonardo	44,83	-0,49	44,1	45,51	75,84	26.306,57
Lottomatica Group	18,61	1,14	18,29	18,61	43,15	4.621,01
LU-VE	28,2	-1,05	27,95	28,55	3,18	635,50
Lvmh	569,1	-2,80	568	582	-7,70	-
M						
Maire	8,825	-1,40	8,78	8,985	8,60	2.943,63
Mapfre	2,85	-	2,808	2,808	13,95	-
Marathon Digital	10,792	-	10,984	11,438	-41,45	-
Marr	9,71	0,94	9,54	9,74	-4,17	640,89
Marvell Technology	55,68	-2,57	54	56	-45,53	-
Mastercard	498,4	-0,93	489,45	497,2	0,73	-
Mcdonald's	285,4	0,14	281,55	285,4	1,18	-
Mediobanca	17,265	-3,20	17,155	17,665	26,18	14.826,18
Medtronic	80,63	-1,79	81,62	81,62	6,35	-
Merck	126,45	-2,84	128,95	128,95	-5,75	-
Merck & Co.	82,5	-0,24	81,8	83,1	-14,97	-
Met.Extra Group	1,52	-	1,5	1,56	-23,89	0,98
Mfe A	3,346	-1,41	3,322	3,38	15,69	1.130,03
Mfe B	4,624	-1,74	4,61	4,712	14,86	1.116,53
Microchip Technology	44,305	-	44,35	44,835	-9,77	-
Micron Technology	78,75	-3,76	78	80,3	-0,16	-
Microsoft Corp	342,7	-2,63	340,4	348,4	-12,68	-
Microstrategy	269,1	-1,72	252,5	270,9	-5,80	-
Moderna	25,855	-10,61	24,535	28,415	-22,38	-
Moltiply Group	40,05	-1,60	39,45	40,55	12,59	1.634,80
Moncler	56,6	-0,60	55,86	57,12	11,76	15.683,24
Mondadori	2,13	-0,93	2,13	2,15	2,36	563,11
Mondo TV	0,0257	-1,53	0,0257	0,0276	-77,08	2,24
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,302	-4,57	7,27	7,556	12,89	9.634,01
Mtu Aero Engines	320,3	-	320	320	5,71	-
N						
Neodecortech	2,96	0,68	0	2,96	2,75	41,98
Netflix	844	-2,16	836,4	859,7	3,55	-
Netweek	0,0254	-8,63	0,025	0,0274	339,01	0,65
Newlat Food	15,04	-1,31	14,88	15,26	24,60	666,85
Newmont	44,53	-0,38	44,61	45,11	22,22	-
Nexi	4,912	-3,57	4,843	5,042	-4,64	6.289,14
Next Re Siiq	3,06	-	3,06	3,06	-6,18	32,24
Nextera Energy	65,61	-	64,79	64,79	-6,93	-
Nike	58,74	-0,19	58	63,03	-17,53	-
Nokia Corporation	4,852	-0,58	4,783	4,88	14,52	-
Nokian Renkaat	6,43	-	6,544	6,544	0,00	-
Nordex	14,26	-	14,3	14,3	35,30	-
Northrop Grumman	473,8	0,32	465,7	465,7	7,39	-
Nvidia Corp	97,6	-3,88	96,06	98,73	-21,72	-
O						
Occidental Petroleum	45,855	2,54	45,23	45,23	-4,09	-
Olidata	2,0005	-9,07	2	2,1705	-32,47	42,47
On Semiconductor	36,895	-3,04	36,965	37,285	-38,38	-
Oracle	127,66	-1,16	126,76	128,56	-17,90	-
Orange	11,945	0,80	11,845	11,845	24,54	-
Orsero	11,98	-0,50	11,98	12,08	-4,48	213,33
OVS	3,166	-1,55	3,12	3,2	-4,65	847,23
P						
Palantir Technologies	76,76	-2,02	73,35	77,1	7,33	-
Palo Alto Networks	155,8	-1,73	152,8	155	-10,92	-
Paragon	1,94	-	1,7	1,77	-26,80	-
Paypal	59,59	-1,49	57,89	59,85	-25,14	-
Pepsico	140,24	-	138,38	140,6	-5,75	-
Pfizer	23,075	-0,26	22,8	23,22	-9,18	-
Pharmanutra	49,65	0,81	48,75	49,65	-8,99	478,36
Philip Morris International	145,88	-	145,68	145,68	20,49	-
Philips	23,36	-1,97	23,22	23,46	-1,38	-
Philogen	19,85	1,28	19,45	19,95	1,67	573,77
Piaggio	1,909	-2,60	1,891	1,954	-9,66	697,18
Pininfarina	0,774	-2,52	0,772	0,774	11,72	61,50
Piovan	13,95	-	13,95	13,95	0,40	747,72
Piquadro	1,97	-2,96	1,97	2,02	-1,06	100,29
Pirelli & C.	5,474	-0,55	5,408	5,508	0,44	5.498,01
PLC	1,825	1,11	1,765	1,825	1,27	46,36
Plug Power	1,221	-2,83	1,1636	1,223	-41,26	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,43	-3,72	34,37	35,5	-1,31	-
Porsche Pref	47,51	-0,40	42,76	47,32	-17,74	-
Poste Italiane	16,43	-1,35	16,325	16,635	22,07	21.720,57
Procter & Gamble	157,48	1,40	153,6	157,48	-3,00	-
Prosiebensat1 Media	5,82	-0,34	5,755	5,81	22,39	-
Prysmian	50,36	-4,80	49,87	51,82	-13,98	15.680,80
Puma	22,44	-1,84	22,03	22,38	-46,79	-
Q						
Qualcomm	138,68	-1,39	138,72	139,3	-5,10	-
R						
Rai Way	5,81	1,40	5,66	5,82	5,43	1.562,38
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	1,01	2,85	0,966	1,01	14,16	515,04
Recordati	52,3	-1,78	52,05	53	4,73	11.102,71
Reddit Inc	94,07	-3,60	86,69	96,31	-38,02	-
Redeia Corporacion S.A.	18,59	0,43	18,6	18,77	12,02	-
Renault	46,61	-1,77	45,75	46,81	2,62	-
Reply	150,8	-3,70	150,8	156	1,90	5.873,98
Repsol	12,285	-1,33	12,07	12,34	9,77	-
Revo Insurance	13,7	3,01	13,2	13,7	7,32	346,22
Rheinmetall	1314	0,31	1274	1328,5	112,20	-
Risanamento	0,0289	11,58	0,026	0,0293	-15,03	45,00
Robinhood Markets	37,76	-0,72	33,85	38,1	5,92	-
Roku	64,47	-	64,96	64,96	-10,48	-
Rwe	32,88	-0,45	32,53	33,13	16,50	-
S						
S. Ferragamo	6,2	-1,04	6,1	6,285	-7,99	1.060,51
Sabaf	14,75	-2,64	14,65	15	0,61	192,10
Safilo Group	0,803	-4,63	0,803	0,845	-8,50	352,87
Saipem	2,141	-1,38	2,103	2,155	-13,14	4.342,27
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	244,1	-2,36	244,3	246,75	-20,87	-
Sanlorenzo	28,8	-0,52	28,4	28,9	-11,12	1.031,25
Sanofi	101,7	-1,43	101,86	101,86	10,73	-
Sap	244,7	-0,97	243,3	246,6	4,95	-
Seco	1,934	-3,30	1,908	2	10,83	265,48
Seri Industrial	1,672	-0,48	1,63	1,714	-34,86	91,08
Servicenow	718	-	713	719,7	-24,26	-
Sesa	68	-2,44	67,45	70,45	13,03	1.101,73
Siemens	211,9	-2,15	194,92	213,2	13,76	-
Siemens Energy	53,6	-3,04	52,5	54,2	11,99	-
Simon Property Group Reit	153,15	-	154,05	154,05	5,51	-
SIT	1,225	-2,78	1,225	1,255	37,18	31,85
Sma Solar Technology	15,2	-13,78	15,18	15,42	26,89	-
Snam	4,795	0,52	4,778	4,85	10,84	15.941,29
Snowflake	133,7	-3,62	134,1	0	-4,91	-
Societe Generale	41,25	-2,99	40,755	0	58,99	-
Softlab	0,655	-3,68	0,65	0,675	-15,18	3,25
Sogefi	1,816	-2,47	1,814	1,886	-6,02	225,18
Sol	37,35	-0,27	36,65	37,5	0,67	3.378,50
Sole 24 Ore	0,782	-1,01	0,774	0,818	31,05	44,77
Somec	11,5	0,88	11,3	11,7	-1,62	77,96
Spotify Technology	494,35	-5,19	464,8	514,3	22,78	-
Starbucks Corp	90,13	0,32	89,1	90,13	2,41	-
Steico	23,55	-	23,6	24,35	43,96	-
Stellantis	10,262	-2,10	10,074	10,416	-15,41	30.871,54
STMicroelectr.	19,994	-2,47	19,716	20,22	-14,02	18.901,60
Super Micro C	31,32	-2,49	29,6	31,8	8,60	-
SYS-DAT	6,54	-1,36	6,3	6,63	26,68	202,97
T						
Tamburi Inv.	7,35	-3,80	7,35	7,58	-8,28	1.417,85
Teamviewer	11,965	-	11,025	11,025	28,55	-
Technogym	11,91	-0,75	11,77	12,01	14,82	2.417,15
Technoprobe	5,76	-1,20	5,665	5,915	3,36	3.867,01
Trevi	0,246	-7,17	0,245	0,2695	-3,14	83,83
Triboo	0,319	-5,34	0,302	0,339	-43,26	9,58
Tripadvisor	12,17	-	11,73	12,095	-2,20	-
Tui	6,29	-5,10	6,074	6,412	-19,11	-
Txt e-solutions	31,5	-4,98	31,25	34	-4,98	431,35
U						
Uber Technologies	66,37	-1,66	64,98	66,37	16,12	-
Unicredit	51,53	-3,14	51,13	52,9	38,90	83.282,86
Unidata	2,77	0,73	2,73	2,82	-6,57	86,19
Unipol	14,72	-0,07	14,34	14,75	24,59	10.729,48
United Airlines Holdings	61,88	-	63,08	63,08	-21,53	-
Unitedhealth Group	485,65	1,48	473,2	485,65	-2,75	-
V						
Valsoia	11,05	1,38	10,9	11,1	7,05	117,80
Verizon Communications	42,04	-	41,895	42,33	7,21	-
Vertex Pharmaceuticals	449,5	-	444,85	459,8	24,54	-
Viatris Inc	8,082	0,77	8,018	8,176	-34,86	-
Virgin Galactic Holdings	2,9775	-14,95	2,6	2,6	-34,28	-
Visa - Classe A	317,3	-0,25	311,45	317,8	5,42	-
Vivendi	2,758	-3,19	2,775	2,918	16,01	-
Volkswagen	93,56	-3,51	92,72	95,88	9,76	-
W						
Wacker Chemie	76,02	-	74,86	74,86	27,02	-
Walgreens Boots Alliance	10,326	-	10,31	10,34	10,97	-
Walmart	79,87	1,73	77,71	80,1	-10,22	-
Webuild	3,168	-4,98	3,142	3,306	17,65	3.397,64
Webuild r nc	13,2	-0,75	13,2	13,4	34,09	21,64
Wells Fargo & Co	65,69	1,20	63,85	64,56	-3,64	-
Western Digital	36,54	-	32,075	36,95	-13,95	-
WIIT	14,12	-2,22	13,94	14,86	-24,31	407,84
Z						
Zalando	31,79	-1,58	31,09	31,45	0,70	-
Zest	0,178	-0,56	0,177	0,183	8,68	28,76
Zignago Vetro	8,71	-1,80	8,71	8,88	-4,40	798,09
Zoetis	150,56	-0,55	149,46	150,32	-2,21	-
Zoom Video Communications	67,62	-	68,1	68,1	-7,76	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	898.80	-0.95
Cac 40	7790.71	-1.58
Dax (Xetra)	22161.72	-1.33
FTSE 100	8582.81	-0.88
Ibex 35	13135.40	-1.31
Indice Gen	61877.05	-1.16
Nikkei 500	3109.75	-3.48
Swiss Market In.	12598.12	-1.89

EURIBOR 28-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,388	2,421
1 Mese	2,358	2,391
3 Mesi	2,336	2,368
6 Mesi	2,336	2,368
1 Anno	2,306	2,338

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/3/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	89.7	92.65
Argento (per kg.)	960.6	1020.56
Platino p.m.	987.00	0.0000
Palladio p.m.	979.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0815	0,17	4,10
Giappone	161,6	-0,64	-0,90
G. Bretagna	0,83536	0,21	0,75
Svizzera	0,9531	0,06	1,26
Australia	1,7318	1,16	3,26
Brasile	6,2507	0,41	-2,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5533	0,58	3,91
Danimarca	7,4613	-0,00	0,05
Filippine	61,919	-0,05	2,68
Hong Kong	8,413	0,17	4,27
India	92,3955	0,05	3,89
Indonesia	17992,97	0,47	6,97
Islanda	142,7	0,14	-0,83
Israele	4,0256	1,04	6,26
Malaysia	4,7992	0,17	3,31
Messico	22,0627	0,43	2,38
N. Zelanda	1,9035	1,01	2,71
Norvegia	11,413	1,05	-3,24
Polonia	4,184	0,16	-2,13
Rep. Ceca	24,962	0,01	-0,89
Rep.Pop.Cina	7,8442	-0,00	3,44
Romania	4,9771	-0,01	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4519	0,26	2,51
Sud Corea	1594,71	0,57	4,08
Sudafrica	19,8782	1,36	1,32
Svezia	10,849	0,27	-5,32
Thailandia	36,706	0,12	2,89
Turchia	41,0399	0,00	11,71
Ungheria	402,35	-0,19	-2,19

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.25	1227	99,93	0,00
14.05.25	4363	99,74	1,85
30.05.25	7021	99,64	1,92
13.06.25	3513	99,59	1,63
14.07.25	8046	99,37	1,83
31.07.25	2826	99,26	1,94
14.08.25	1266	99,18	1,86
12.09.25	3699	99,01	1,87
30.09.25	30264	98,89	1,97
14.10.25	4394	98,86	1,81
14.11.25	4658	98,65	1,86
12.12.25	3085	98,51	1,87
14.01.26	703	98,31	1,86
13.02.26	2593	98,13	1,90
13.03.26	19525	97,97	1,89

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	528,95	561,33
Sterlina	666,99	707,83
4 Ducati	1.254,53	1.331,34
20 $ Liberty	2.742,05	2.909,93
Krugerrand	2.834,08	3.007,59
50 Pesos	3.416,97	3.626,17

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.04.25	99,93	99,924	0,00
14.05.25	99,738	99,718	1,85
30.05.25	99,641	99,626	1,92
13.06.25	99,593	99,55	1,63
14.07.25	99,366	99,362	1,83
31.07.25	99,261	99,263	1,94
14.08.25	99,18	99,173	1,86
12.09.25	99,014	99,002	1,87
30.09.25	98,894	98,887	1,97
14.10.25	98,856	98,9	1,81
14.11.25	98,654	98,646	1,86
12.12.25	98,505	98,492	1,87
14.01.26	98,314	98,3	1,86
13.02.26	98,131	98,116	1,90
13.03.26	97,967	97,957	1,89
BTP			
15.05.2025	99,897	99,893	2,14
01.06.2025	99,86	99,866	2,13
01.07.2025	99,909	99,906	1,99
15.08.2025	99,612	99,59	2,05
29.09.2025	100,8	100,636	1,48
15.11.2025	100,243	100,232	1,76
01.12.2025	99,928	99,932	1,86
15.01.2026	100,996	100,978	1,78
28.01.2026	100,77	100,77	1,83
01.02.2026	98,639	98,618	2,08
01.03.2026	102,062	102,064	1,65
01.04.2026	97,926	97,908	2,11
15.04.2026	101,62	101,63	1,75
01.06.2026	99,49	99,4	1,85
15.07.2026	99,99	100,01	1,86
01.08.2026	97,28	97,28	2,08
28.08.2026	101,21	101,24	1,85
15.09.2026	102,33	102,34	1,74
01.11.2026	107,95	107,96	1,24
01.12.2026	98,59	98,59	1,97
15.01.2027	97,8	97,8	2,00
15.02.2027	101,29	101,28	1,88
25.02.2027	100,57	100,56	1,93
01.04.2027	97,84	97,86	2,08
01.06.2027	99,81	100,05	2,01
15.07.2027	102,55	102,54	1,88
01.08.2027	99,61	99,61	1,97
15.09.2027	96,9	96,91	2,14
15.10.2027	100,85	100,85	2,02
01.11.2027	110,45	110,44	1,54
01.12.2027	100,8	100,8	2,01
01.02.2028	99,02	99,06	2,11
15.03.2028	93,99	93,97	2,34
01.04.2028	102,72	102,73	2,03
15.06.2028	100,52	100,39	2,15
15.07.2028	93,79	93,86	2,40
01.08.2028	104,03	104	2,08
01.09.2028	107,27	107,25	1,95
01.12.2028	100,88	100,95	2,20
01.09.2029	105,1	105,17	2,18
15.02.2029	92,09	92,08	2,55
15.06.2029	100,3	100,33	2,39
01.07.2029	102,2	102,19	2,39
01.08.2029	101,07	100,82	2,38
01.10.2029	100,64	100,65	2,48
01.11.2029	110,63	110,68	2,15
15.12.2029	104,42	104,4	2,38
01.03.2030	102,98	103,01	2,43
01.04.2030	92,82	92,9	2,74
15.06.2030	103,33	103,42	2,54
01.07.2030	99,58	99,6	2,68
01.08.2030	90	90,01	2,88
15.11.2030	104,64	104,69	2,61
01.12.2030	92,71	92,7	2,86
15.02.2031	101,86	101,89	2,73
01.04.2031	87,83	87,89	3,04
01.05.2031	115,98	116,03	2,42
15.07.2031	101,2	101,26	2,82
01.08.2031	85,24	85,28	3,13
15.11.2031	99,11	99,19	2,92
01.12.2031	86,28	86,33	3,15
01.03.2032	89,92	89,98	3,09
01.06.2032	84,97	85	3,21
01.12.2032	93,87	93,95	3,09
01.02.2033	115,55	115,65	2,82
01.05.2033	106,31	106,38	2,98
01.09.2033	92,3	92,36	3,21
01.11.2033	105,6	105,75	3,08
01.03.2034	104,28	104,4	3,14
01.07.2034	101,32	101,33	3,22
01.08.2034	110,56	110,61	3,09
01.02.2035	100,75	100,89	3,30
01.03.2035	96,88	96,96	3,33
01.08.2035	98,53	98,59	3,39
01.03.2036	78,82	78,92	3,66
01.09.2036	85,22	85,07	3,58
01.02.2037	101,15	101,3	3,41
01.03.2037	71,94	72,07	3,81
01.03.2038	92,19	92,33	3,63
01.09.2038	88,86	88,95	3,67
01.08.2039	109,66	109,79	3,54
01.10.2039	99,99	100,1	3,66
01.03.2040	88,47	88,59	3,76
01.09.2040	109,3	109,34	3,61
01.10.2040	95,8	95,83	3,76
01.03.2041	72,43	72,43	3,95
01.09.2043	101,69	101,78	3,80
01.09.2044	105,82	105,91	3,76
01.09.2046	84,87	84,87	3,92
01.03.2047	77,1	77,09	3,97
01.03.2048	86,73	86,79	3,93
01.09.2049	91,74	91,71	3,93
01.09.2050	70,55	70,54	4,04
01.09.2051	59,11	59,08	4,05

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.37
La Luna Sorge alle 7.58 e tramonta alle 00.12
Il Santo Sant'Ugo di Grenoble
Il Proverbio
Al mangje plui vene chel mus che nol tire la carete.

Il dibattito in Aula

La giunta ha ottenuto il via libera del Consiglio al progetto di fusione per incorporazione di Hydrogea in Cafc / FOTO PETRUSSI

Unione Cafc-Hydrogea Via libera dal Consiglio De Toni: «Strategica»

Il Comune detiene il 3% delle quote ed è tra i primi ad autorizzare la fusione
Confermato l'affidamento del mercato ortofrutticolo a Udine Mercati in house

Da sinistra Mansi, polemico sulla fusione, e Peratoner / FOTO PETRUSSI

Chiara Dalmasso

Le decisioni sulle Partecipate sono state le protagoniste del Consiglio comunale che si è svolto ieri pomeriggio a palazzo D'Aronco e che ha dato il via libera alla fusione per incorporazione tra Cafc e Hydrogea, peraltro già approvata in commissione, oltre a confermare l'affidamento del mercato ortofrutticolo a Udine Mercati in house.

CAFC E HYDROGEA

Con 24 voti favorevoli, 12 astenuti e nessuno contrario, la giunta ha approvato la fusione delle due società di gestione dell'acqua pubblica, l'udinese Cafc e la pordenonese Hydrogea. Questa operazione porterà alla prima azienda del Nord Est, per estensione, del sistema idrico integrato: 6 mila chilometri quadrati, circa 260 mila utenti per una popolazione servita pari a 623 mila abitanti. La nuova Cafc – perché Hydrogea sarà incorporata nell'azienda udinese – sarà però una società di transizione rispetto all'obiettivo del gestore unico regionale che si concretizzerà con l'unione di Iris (Gorizia). Come ricordato dal sindaco Alberto Felice De Toni durante la seduta del Consiglio comunale, con l'ok degli oltre 130 Comuni soci di Cafc e con i 21 di Hydrogea entro la fine di giugno, si procederà con la sottoscrizione dell'atto notarile della fusione per incorporazione entro il mese di settembre, così da perfezionare gli atti del nuovo avvio per la fine del 2025. La discussione sul tema è accesa dal consigliere del Pd Matteo Mansi, che dichiara la sua contrarietà all'operazione: «La fusione avviene su un piano asimmetrico, con il Comune di Udine che si sacrifica» dichiara, facendo riferimento alla leggera flessione nella percentuale di azioni tenute da palazzo D'Aronco – diventeranno il 3,07% del totale –, che comunque resta il primo socio.

UDINE MERCATI

Con 26 voti favorevoli, 10 astenuti e nessuno contrario, il Consiglio ha approvato anche l'affidamento del mercato ortofrutticolo a Udine Mercati in house. Con questa decisione, che segue l'acquisto delle quote societarie di Udine Mercati Srl dal parte del Comune e della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, questi ultimi avranno un controllo diretto e strategico sulla gestione del servizio. Sottolineando che «tra tre alternative – riportare il servizio a prevalente capitale pubblico, affidarlo a un terzo o renderlo in house – si è scelta la terza», il sindaco spiega che la delibera di giunta contiene anche le linee guida per il prossimo contratto di servizio: l'affidamento avrà una durata di 5 anni e Udine Mercati avrà alcuni vincoli, tra cui la realizzazione di interventi di miglioramento per un valore massimo di 500 mila euro. Dal punto di vista economico, Udine Mercati corrisponderà al Comune un canone fisso composto da una quota fissa, adeguata annualmente in base all'inflazione, e una parte variabile calcolata in funzione dei ricavi. «Grazie a queste opere portiamo avanti il rilancio della piattaforma logistica mercatale, diventando più competitivi a livello Nord Est e transfrontaliero» commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi. Ma non tutti sono d'accordo: Francesca Laudicina (Lega) fa notare che «nonostante la società Udine Mercati abbia operato secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, salvaguardando il patrimonio pubblico, non basta». Nella delibera, infatti, «si sottolinea che le tariffe fino ad ora applicate risultano contenute, vantaggiose e concorrenziali. Ora mi chiedo: la delibera, che prevede un riequilibrio (leggasi aumento) delle tariffe, ha un contenuto errato? Altrimenti non mi spiego perché il vicesindaco Venanzi scrivesse mail per chiedere la riduzione della tariffa anche se per un solo operatore. La sua narrazione è sempre diversa dai documenti». —

VARIAZIONE DI BILANCIO

Un milione per la stazione

Via libera dal Consiglio, come avvenuto pochi giorni fa anche in Commissione, alla nuova variazione di Bilancio chiesta (e ottenuta) dalla giunta comunale guidata da Alberto Felice De Toni.

All'interno della variazione stessa, al di là delle spese destinate ad esempio all'eliminazione delle barriere architettoniche, è stato inserito 1 milione per la progettazione della riqualificazione di Borgo stazione. Come noto, lo scorso anno il Comune ha chiesto – senza ottenerlo – un finanziamento apposito alla Regione. Dopo una serie di polemiche, si è aperto un tavolo istituzionale – «per la verità andato un po' a rilento», ha ammesso ieri il sindaco – propedeutico a capire quali margini ci siano per ottenere un finanziamento ad hoc in assestamento di Bilancio estivo. Il milione stanziato, al netto della possibilità di discutere dello status quo in un'apposita Commissione, serve proprio – ha indicato De Toni – a muoversi in questa direzione.

IL PROGRAMMA

Parlamentini di quartiere Doppia riunione settimanale

Sono in arrivo due nuovi Consigli di Quartiere, questa settimana, con una serie di argomenti particolarmente cari ai cittadini di Udine. Il primo incontro, dedicato al Consiglio di Quartiere 5, quello di Cussignacco e Paparotti, si terrà domani, mercoledì 2 aprile, alle ore 18.45 all'interno della Sala Criscuolo di via Veneto 164. Tra i punti all'ordine del giorno, ci sono il tema della sicurezza e i prossimi incontri in programma, le progettualità estive per il quartiere e l'analisi dello stato del questionario in fase di somministrazione. Verranno inoltre discusse le future sedute e altre questioni di interesse.

Sempre dopodomani, ma con inizio alle ore 18, si riunirà anche il Consiglio di quartiere 2 Cormôr–San Domenico–Villaggio del Sole–Rizzi–San Rocco nella Sala "Don Giuliano Picco" delle Opere Parrocchiali, ai Rizzi in via delle Scuole 13. Al centro dell'incontro ci sono gli eventuali progetti per il quartiere ed eventuali segnalazioni e istanze da parte di enti e residenti.

I consiglieri comunali Giovanni Govetto (Fdi) e Giulia Manzan (Lista Fontanini) / FOTO PETRUSSI

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Minori alla Casa dell'Immacolata La minoranza: «Stop al contratto»

Il Consiglio comunale di ieri pomeriggio si è aperto nel segno di un'interpellanza presentata dalla minoranza contro l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin, con al centro la convenzione – prorogata proprio fino a ieri – tra il Comune e la Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja, che accoglie minori stranieri non accompagnati.

L'interpellanza, firmata dai consiglieri Giulia Manzan (Lista Fontanini), Luca Onorio Vidoni (Fratelli d'Italia), Loris Michelini (Identità Civica), Stefano Salmè (Liberi elettori) e Antonella Eloisa Gatta (Misto), viene presentata dall'ex assessore Manzan: «Considerati i recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto gli ospiti minori non accompagnati della Casa dell'Immacolata, in particolare l'attività di spaccio documentata anche da servizi televisivi, che continuano a provocare grande preoccupazione per la sicurezza individuale dei residenti a tal punto che si è costituito un comitato ad hoc, chiediamo al sindaco e alla giunta quali motivazioni e criteri hanno portato l'amministrazione a mantenere in essere la convenzione con la Casa dell'Immacolata, nonostante il mancato rispetto degli obblighi e i continui episodi non adeguati da parte dei minori non accompagnati ospitati nella struttura». In particolare, Manzan fa riferimento all'accordo quadro, prorogato per due volte, dopo che il servizio era stato giudicato positivamente. «Ma tutti hanno visto gli effetti negativi di queste scelte, per primi i cittadini, che sono esausti dalla situazione» chiosa la consigliera.

> **Nel mirino sono finiti soprattutto gli episodi di violenza emersi negli ultimi mesi**

La risposta di Gasparin si concentra sui compiti delle strutture di accoglienza, «tra i quali non rientrano i poteri coercitivi e di polizia». Cioè, prosegue l'assessore, «il personale delle comunità non può impedire con la forza comportamenti illeciti, può soltanto segnalare tali comportamenti alle istituzioni e alle forze dell'ordine, che poi a loro volta valutano le misure da adottare». Il sistema di accoglienza «lavora in rete con le autorità ma non può sostituirsi alle funzioni delle forze dell'ordine e della magistratura» spiega Gasparin, sostenendo che la collaborazione tra il Comune e la Casa dell'Immacolata «ha sempre funzionato bene» e che «l'escalation degli episodi di aggressività da parte dei minori non è contemplato come motivo di risoluzione del contratto». E conclude: «Sui temi di sicurezza, salute, minori, dobbiamo smettere di voler fare polemica a tutti i costi, altrimenti erigiamo muri senza risolvere problemi».

Ed ecco allora l'auspicio di Manzan: «Non siamo soddisfatti e iniziamo ad avere dei dubbi sulla sua carica di assessore. Speriamo che la nuova convenzione con la Casa dell'Immacolata sia maggiormente seguita e che lei, nel suo ruolo, sia maggiormente vigile sulle regole». —

C.D.

AMBULATORI DI QUARTIERE

Gasparin tira in ballo Caporale La replica: sgarbo istituzionale

La discussione si scalda sul tema degli ambulatori di quartiere, con l'interrogazione, presentata da Giovanni Barillari (Forza Italia) e firmata da Michele Zanolla (Identità civica), Giovanni Govetto e Gianni Croatto (Fratelli d'Italia), Francesca Laudicina e Mario Franz (Lega), all'assessore alla Salute Stefano Gasparin. I consiglieri chiedono «quali siano le ragioni per le quali l'assessore ha sostenuto e riferito in aula che il direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) e l'assessore regionale alla Sanità fossero contrari agli ambulatori di quartiere e quali siano i documenti a sostegno di tali affermazioni». Inoltre, domandano «perché il Comune abbia proseguito per 20 mesi nel sostegno economico al progetto degli ambulatori di quartiere, potenziandoli e successivamente prevedendone un ulteriore potenziamento per il triennio 2025-2027, per poi sostenere improvvisamente la non funzionalità degli stessi», peraltro evocando «la possibilità di un danno erariale».

Non tarda ad arrivare la risposta dell'assessore Gasparin: «L'attuale amministrazione ha ricevuto in eredità da quella precedente l'esperienza degli ambulatori di quartiere e l'ha proseguita, ritenendola valida, utile e preziosa». Eppure, continua, «nei 20 mesi a cui fa riferimento l'interrogazione, è emerso che le spese per le attività svolte dal personale della Croce rossa non potevano essere sostenute dal Comune, perché si sarebbe configurato un danno erariale». Inoltre, dice Gasparin, «abbiamo chiesto la collaborazione dell'AsuFc, ma ci è stata negata: abbiamo invitato il direttore generale Denis Caporale a intervenire in commissione, ma non ha accettato».

L'assessore Stefano Gasparin

Denis Caporale (AsuFc)

Pronta ad arrivare la replica di Caporale: «Non sono mai stato invitato in Consiglio. Ho incontrato l'assessore Gasparin, la dottoressa Stradi e la direttrice dell'Ambito – ha detto –. AsuFc non ha la delega ai servizi sociali dell'Ambito udinese e non voglio essere tirato in ballo inutilmente su questioni che non riguardano la sanità dell'Azienda che conduco. Ritengo l'intervento di Gasparin uno sgarbo istituzionale». —

C.D.

Insulti, cazzotti e spray urticante dietro l'agguato in Borgo stazione

Aggressore e vittima si erano già azzuffati, poi il ventiseienne è andato a casa a prendere il coltello

Alessandro Cesare

Uno sguardo troppo persistente, seguito da una provocazione etnica a sfondo sessuale. È scaturita così la scintilla che giovedì pomeriggio ha portato all'accoltellamento di Rahmatullah Sahil, 19enne afghano. A colpirlo, con due fendenti al fianco, il 26enne marocchino Ibrahim Rguig. Individuato e arrestato dal personale della squadra Volanti della questura di Udine, ieri, nei suoi confronti, è arrivata la convalida dell'arresto. È accusato di tentato omicidio con l'aggravante dei futili motivi (il pubblico ministero titolare del fascicolo è Laura Collini). Il giudice per le indagini preliminari, Mariarosa Persico, ha disposto, nei suoi confronti, la permanenza in carcere.

È stato il 26enne, incensurato, a rendere dichiarazioni spontanee per spiegare quanto accaduto giovedì pomeriggio. Poco dopo le 16, insieme a un suo connazionale di 23 anni, è entrato nella macelleria di via della Rosta, a suo dire per acquistare della carne per celebrare la fine del Ramadan. All'interno del punto vendita i due sono stati "puntati" da un 19enne afghano, poi rivelatosi essere Sahil, con quest'ultimo che ha iniziato a fissare insistentemente l'amico di Rguig. Alla richiesta di spiegazioni, Sahil ha pronunciato la frase che ha surriscaldato gli animi: «Sai come trattiamo noi i marocchini? Ce li s........». A quel punto i tre sono usciti dal negozio e Rguig ha spintonato il 19enne afghano. Ne è nata una colluttazione a cui hanno preso parte altre persone presenti in quel momento in via della Rosta. Tra un cazzotto e l'altro, Sahil ha gettato spray urticante sul viso di Rguig, neutralizzandolo. Sul posto sono intervenute le Volanti della questura, che hanno accertato l'episodio.

Un'ora dopo, attorno alle 17.30, Sahil è stato accoltellato in piazza della Repubblica. Del gesto è accusato Rguig, che si sarebbe vendicato per lo spray urticante ricevuto in faccia poco prima. Per la sua individuazione hanno svolto un ruolo fondamentale le telecamere di videosorveglianza

Il luogo dell'accoltellamento ripreso dalle telecamere di sorveglianza

presenti in Borgo stazione e non solo. Dopo l'agguato, infatti, le forze dell'ordine hanno ricostruito passo dopo passo la fuga del 26enne marocchino. Imboccata a piedi via Carducci ha raggiunto via Aquileia e viale Ungheria.

C'è un fotogramma ricavato dagli occhi elettronici pubblici che mostra Rguig con il coltello in mano in piazza della Repubblica.

Dopo la rissa in via della Rosta, Rguig e l'amico sono andati a casa di quest'ultimo, prendendo un coltello da cucina con una lama lunga 20 centimetri e un miscelatore della doccia. Prelevati in auto dalla fidanzata dell'amico, una donna albanese di 31 anni residente a Tavagnacco, i due hanno iniziato a setacciare Borgo stazione alla ricerca del 19enne afghano. Dopo essere più volte sceso e risalito dall'utilitaria bianca, Rguig ha individuato Sahil nei pressi di via Leopardi. Dopo averlo raggiunto in piazza della Repubblica l'ha accoltellato due volte al fianco, ferendolo in maniera piuttosto seria. A tal punto che al giovane, una volta soccorso, sono stati asportati milza e rene.

> Il gip ha convalidato l'arresto per il ragazzo marocchino che ha aggredito l'afghano in piazza della Repubblica

> Il diciannovenne avrebbe provocato il nordafricano in una macelleria con una frase a sfondo etnico e sessuale

In seguito all'accoltellamento la polizia ha raggiunto la donna nella sua casa di Tavagnacco, dove ha raccontato di aver accompagnato i due marocchini al pronto soccorso per farsi medicare le ferite della rissa. Qui il personale della questura li ha effettivamente trovati, arrestando Rguig. Il coltello utilizzato per l'aggressione è stato ritrovato, insanguinato, nell'auto della donna.

Le indagini proseguono, per capire se il movente della rissa post macelleria possa reggere o se ci siano altre ragioni per motivare la "ruggine" tra i due, e se le persone che hanno accompagnato il 26enne marocchino nel quartiere della magnolie (l'amico e la fidanzata) possano avere delle responsabilità dirette nella vicenda. Per ora non risultano indagati, ma sono stati ascoltati in qualità di persone informate dei fatti.—

TRA SAN PIETRO DI CADORE E IL FRIULI

Tentano di svaligiare una banca in Veneto Banda arrestata a Udine

Elisa Michellut

Sono stati fermati dai carabinieri mentre stavano rientrando a Udine dopo aver tentato di mettere a segno un colpo allo sportello bancomat della filiale Volksbank di San Pietro di Cadore, in provincia di Belluno.

Cinque persone, infatti, sono state arrestate in flagranza di reato con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso. Si tratta di Mustafe Jaha, 43 anni, di nazionalità kosovara, ma residente in Germania, operaio edile, Fahri Ebenbichler, 37 anni, di nazionalità kosovara, ma residente in Austria, operaio, Spahiu Labinot, 37 anni, originario di Podujevo, in Serbia, Alias Begolli Labinot, 37 anni, kosovaro, Alias Maloku Labinot, 37 anni, meccanico. Il tentativo di furto è andato in scena nella notte tra sabato e domenica.

I cinque uomini, nella mattinata di domenica, mentre stavano rientrando in una struttura ricettiva del capoluogo friulano, dove alloggiavano, sono stati bloccati dai militari dell'Arma, che li stavano comunque già controllando. A seguito di una perquisizione effettuata dai carabinieri all'interno dell'appartamento e nell'automobile, i quattro 37enni e il 47enne sono stati trovati in possesso di diversi attrezzi, alcune ricetrasmittenti, un coltello e altri oggetti probabilmente utilizzati per mettere a segno il colpo.

Sono stati rinvenuti anche 3 mila euro in contanti. Oggetti e denaro sono stati sequestrati. I cinque uomini sono stati, come detto, arrestati e portati nel carcere di via Spalato, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella notte tra sabato e domenica, la banda, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, avrebbe tentato di forzare la cassaforte dello sportello bancomat della filiale Volksbank di san Pietro di Cadore, in provincia di Belluno. Il colpo non è riuscito. Evidentemente qualcosa è andato storto e i cinque uomini, forse disturbati dal suono del sistema di allarme oppure dall'arrivo di qualcuno sul posto, sono fuggiti in macchina, a gran velocità, a mani vuote. Ingenti i danni provocati alla struttura. I carabinieri, grazie a una mirata e articolata attività di monitoraggio, sono riusciti a bloccarne la fuga.

La filiale Volksbank di San Pietro di Cadore nel mirino dei ladri

L'operazione è stata portata a termine dai militari del Nucleo investigativo di Udine, dai colleghi dell'aliquota di primo intervento, dal personale del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine assieme ai colleghi delle stazioni di Codroipo e Remanzacco e del Norm di Tolmezzo con i colleghi della stazione di Santo Stefano di Cadore e della Compagnia carabinieri di Cortina D'Ampezzo e del Norm di Bolzano, con il coordinamento della Procura di Bolzano.—

ANDOS UDINE - PROGETTO PASQUARIELLO

Il magistrato Catello Maresca presenta il libro sulla legalità

L'Andos continua il suo impegno, anche per questo anno scolastico, con il progetto in memoria del tenente colonnello Fabio Pasquariello, scomparso nel 2022 e amico dell'associazione.

Rivolto ai giovani e alle loro famiglie, il progetto si propone di sensibilizzare su tematiche fondamentali quali droga, alcool, bullismo e violenza di genere, offrendo un percorso di prevenzione e riflessione assieme a professionisti e rappresentanti della legalità grazie ad incontri negli Istituti scolastici, che favoriscono il dialogo e la condivisione di esperienze.

In questo contesto, giovedì 3 alle 19 all'hotel Ambassador di via Carducci 46, si terrà un incontro dedicato al tema della legalità, un diritto fondamentale che abbraccia vari ambiti, dalla salute all'accesso alle cure, dalla protezione dalle discriminazioni alla giustizia sociale: il magistrato antimafia, Catello Maresca, figura di spicco nella lotta contro la criminalità organizzata, presenterà il suo libro "Lo Stato vince sempre", che esplora tematiche cruciali offrendo una prospettiva unica sulla giustizia e sull'impegno per garantirla. Introduce l'avvocato Roberto Scolz, modera la giornalista Luciana Idelfonso.—

PALAZZO ANTONINI

Algeria e colonizzazione Se ne parla in università

Un affresco dell'Algeria tra le due guerre narrato attraverso gli occhi di un ragazzo povero in balia degli eventi della colonizzazione francese, della Prima guerra mondiale e delle guerre civili.

Lo racconta il nuovo romanzo di Yasmina Khadra "I virtuosi" che sarà presentato dall'autore all'università domani alle 10.30, a palazzo Antonini. A dialogare con Khadra sarà Alessandra Ferraro, docente di letteratura francese dell'Ateneo. L'appuntamento è organizzato dal Dipartimento di Lingue, letterature, comunicazione, formazione e società nell'ambito del trentennale del Festival Dedica di Pordenone.

«Attraverso una scrittura metaforica, altamente evocativa – spiega Ferraro –, Khadra orchestra delle trame avvincenti, penetrando nella psicologia di personaggi di ogni provenienza, il lettore è così trasportato nelle tragedie attuali e del passato che si svolgono "a sud del Mediterraneo", ma che inevitabilmente si intrecciano con la storia dell'Occidente. Inoltre, la presenza di Yasmina Khadra rappresenta anche un'occasione di ricerca e di approfondimento sulle letterature francofone del Maghreb e sull'opera dello scrittore».—

IL LUTTO

Il Malignani piange Quitadamo Una vita spesa per l'aeronautica

Originario di Manfredonia, ha diretto per 20 anni la sezione di volo dell'istituto
L'ex preside Campanella: «Un riferimento per generazioni di prof e studenti»

Alessandro Cesare

L'istituto Malignani di Udine e il mondo della formazione aeronautica italiana piangono la scomparsa dell'ingegnere Nicola Quitadamo, morto venerdì all'età di 76 anni. Originario di Manfredonia, nel foggiano, si era trasferito a Udine nel 1978 diventando professore della sezione aeronautica, per poi assumere l'incarico di responsabile tra il 1990 e il 2011. Come ha ricordato chi ha vissuto quegli anni, Quitadamo ha dato al Malignani «un'impronta indelebile nella formazione tecnica aeronautica».

Grazie alla sua competenza e alla sua preparazione tecnica il Malignani ha potuto raggiungere un traguardo di rilevanza nazionale: la certificazione Enac per tutti i 17 moduli del syllabus europeo, condizione necessaria per il rilascio della Licenza di manutentore aeronautico (Lma). «L'ingegner Quitadamo – ha detto l'ex dirigente dell'istituto udinese, Arturo Campanella – ha rappresentato, per generazioni di studenti e colleghi, un riferimento professionale e umano. La sua capacità di trasmettere sapere, la sua visione chiara e lungimirante dei bisogni del settore aeronautico e la sua dedizione alla qualità dell'insegnamento l'hanno reso una figura indimenticabile nel panorama educativo friulano e italiano. Ha saputo coniugare rigore scientifico e passione educativa».

Da sinistra, Fasano, Lant (Frecce Tricolori) e Quitadamo

Persona gentile e amichevole è stato un docente stimato da colleghi e dirigenti, molto amato dagli allievi da lui introdotti alla cultura aeronautica, la sua grande passione. Alcuni di questi allievi si sono distinti nell'aviazione militare e civile, ma anche in altri settori. Uno su tutti l'ex comandante delle Frecce Tricolori Marco Lant.

Nella sua carriera, oltre all'esperienza da docente, è stato consulente del ministero della Pubblica istruzione e di enti di aviazione. Nel 2014 fu insignito del titolo di "Aeronautico dell'anno" dall'associazione Arma Aeronautica di Monfalcone. Tra i suoi interessi anche pianoforte, scacchi, wargames e lettura. Il cordoglio del Malignani alla famiglia è stato espresso dal dirigente scolastico Oliviero Barbieri, che fu suo collega in istituto, e dell'attuale referente della sezione Aeronautica, Mauro Fasano.

I funerali di Quitadamo saranno celebrati domani alle 12 nella chiesa del cimitero di San Vito.—

UNA GIORNATA CON HANNA

Il viceambasciatore della Germania in visita all'Uccellis

Il viceambasciatore Hanna durante la visita al liceo Uccellis

Raffaella Sialino

L'educandato Uccellis ha ospitato il viceambasciatore tedesco, Benjamin Hanna.

Hanna è stato accolto dalla dirigente scolastica Anna Maria Zilli, dalle docenti di tedesco Rosa Maria Bongiovanni e Christine Wudy e dal professor Jorg Wenngatz, dialogando con un gruppo di studenti che gli ha posto domande sulla carriera diplomatica, sulle opportunità di lavoro in Germania per i giovani e sui rapporti tra i due Paesi. Il diplomatico ha poi visitato alcune classi per un saluto anche agli altri alunni e si è complimentato per la bravura linguistica dimostrata dagli studenti invitandoli a Roma per una visita all'ambasciata.

«A pranzo – ha commentato Zilli – si sono discusse le varie opportunità di progetti futuri tra l'Uccellis, scuola partner della Germania, e le istituzioni tedesche. Già l'ambasciata i aveva comunicato che la nostra scuola era stata individuata per l'eccellenza dei progetti e delle competenze linguistiche degli studenti: due di loro hanno vinto una borsa di studio tedesca e stanno frequentando, completamente spesati, il percorso di medicina in Germania a Berlino. Inoltre, un altro nostro studente lo scorso anno si è aggiudicato la borsa di studio per filosofia ad Heidelberg».—

L'indagine

CERVELLIN
(Grossista)

«Coltivare le rape ormai è diventato davvero difficile»

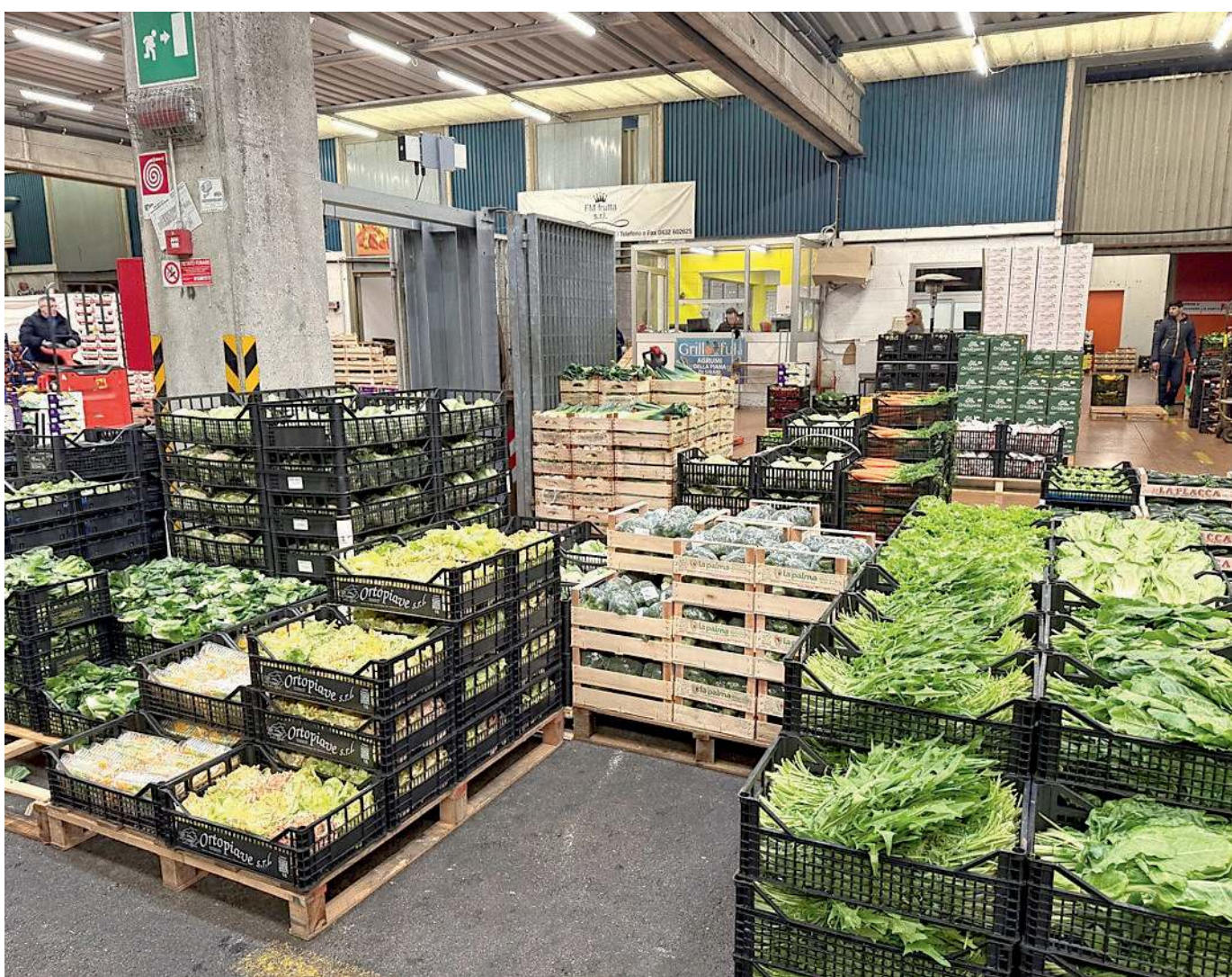
«A causa dei cambiamenti climatici sta diventando più difficile scaglionare i prodotti, che spesso finiscono per accavallarsi temporalmente». Sono le parole di Paolo Cervellin, grossista titolare dell'omonima azienda ortofrutticola, fondata dal padre a metà degli anni Cinquanta. Tra i prodotti più interessati dai mutamenti c'è la rapa, elemento cardine della tradizione culinaria friulana perché alla base della brovada.

«Sta diventando sempre più difficile produrre le rape a causa delle molta pioggia che in questa stagione è caduta sui campi. Se si salva solo il 20-30% del prodotto, diventa difficile riseminarlo per poterlo portare a maturazione in tempo per la vendemmia, e poi proporlo sul mercato a prezzi consoni. Si rende necessario un aumento di questi ultimi, che comunque non compensa la mancanza di prodotto.

MARCHIOL
(Imballaggi)

«La legislazione italiana penalizza le aziende locali»

«Il mercato è in affanno, le grandi realtà non si riforniscono più ai mercati e in Italia affrontiamo costi più alti rispetto al resto dell'Europa per via di una legislazione più esigente». A dipingere il quadro della situazione è Marco Marchiol, titolare dell'omonima ditta di imballaggi, con la quale collabora con Udine Mercati. «Tutto il settore deve fronteggiare altre criticità come le accise sul gasolio, e in questa situazione il clima non aiuta». Quanto alle coltivazioni, «l'asparago è uno dei prodotti che in questo momento si trova più in difficoltà, perché con le molte piogge che hanno caratterizzato la stagione fredda, esso non prende colore».

Di riflesso, negli ultimi tempi anche il suo lavoro ne ha risentito in maniera robusta. «In vent'anni è cambiato tutto, la domanda di imballaggi è diminuita».

Una veduta interna di alcune postazioni del mercato ortofrutticolo di Udine, in piazzale dell'Agricoltura / FOTO PETRUSSI

Offerta in calo e prezzi alti Il clima cambia l'ortofrutta

Le piogge autunnali e gli sbalzi termici hanno complicato diverse coltivazioni

Edoardo Di Salvo

Meno disponibilità di prodotti e prezzi spesso più alti. Anche in Friuli il cambiamento climatico fa sentire i suoi effetti sul mercato ortofrutticolo. Le abbondanti piogge cadute durante la stagione autunnale e il termometro che di questi tempi fa su e giù hanno rovinato buona parte dei raccolti, diminuendone il numero con conseguente salita dei prezzi. «Uno degli elementi nuovi – spiega Paolo Cervellin, grossista e titolare dell'omonima azienda ortofrutticola a, – è la frequente sovrapposizione di tipologie diverse di prodotto: accade che in alcuni periodi dell'anno ci sia in generale poca disponibilità di materia prima, mentre in altri si accavallino temporalmente prodotti che fino a qualche tempo fa maturavano in momenti diversi».

Ripercussioni che si fanno sentire soprattutto sugli alimenti freschi, , come cavolfiore o radicchio. Non sfuggono a questa dinamica nemmeno i prodotti locali, alla base di alcune delle ricette che compongono il patrimonio culturale della cucina friulana. È il caso delle rape, alimento alla base della brovada. «Negli ultimi anni – prosegue Cervellin – le rape stanno diventando sempre più difficili da produrre, per via della molta pioggia che rovina il prodotto , senza la possibilità di effettuare una nuova semina in tempo utile per la vendemmia».

Le stesse ristrettezze si avvertono per altri prodotti del territorio, come le patate Kennebec o anche «l'asparago, che va in difficoltà perché con la pioggia non prende colore», aggiunge Marco Marchiol, che con la sua azienda si occupa degli imballaggi all'interno di Udine Mercati. «Sta lentamente cambiando tutto – sottolinea Gianfranco Fornari, presidente di Conor Friuli e direttore operativo della cooperativa Agri Bologna – . Gli eventi estremi sono sempre più frequenti. Con l'arrivo delle grandinate in primavera – ad esempio – chi vuole avere un frutteto deve mettere in conto di dotarsi di un sistema di difesa». Le ricadute si propagano su tutta la catena di distribuzione, coinvolgendo anche i supermercati. «Non esiste più alcuna forma di stagionalità – esordisce Massimiliano Tarvis, dell'ufficio acquisti di Supermercati Visotto – . Al momento abbiamo prezzi alti su asparagi e fragole perché non stanno crescendo a causa del tempo pazzo. Su queste ultime ci è capitato di dover variare il prezzo anche di 50 centesimi al chilo nell'arco di pochi giorni». Seppur con un impatto meno evidente rispetto al mercato dell'ingrosso, il nuovo contesto sta modificando anche il modo di lavorare nel commercio al dettaglio.

«Certamente il contesto climatico condiziona, anche se quest'annata non è stata particolarmente sfavorevole dal punto di vista dei prezzi», racconta Andrea Freschi, titolare de La boutique della frutta di Paderno e presidente di presidente di Fida-Confcommercio. Anche per i commercianti l'elemento critico è dato dalla disponibilità della merce. «Sono sempre meno i produttori locali che riescono a fornire un prodotto in linea con i parametri del mercato», sottolinea ancora Freschi. Ma il cambio delle stagionalità non è un fenomeno che influenza solo i prodotti. «Stanno cambiando le abitudini anche della clientela – spiega Angelo Rossi – titolare de Il supermercato della frutta di via Gemona. – Con l'arrivo anticipato del caldo in molti ci stanno già chiedendo frutta e verdura estivi, ragion per cui stiamo pian piano eliminando prodotti più legati alla stagione invernale come le cime di rapa. Proprio queste ultime, insieme ai broccoli, sono due tra gli alimenti sui cui quest'anno c'è stato un problema sia di qualità che di disponibilità», conclude Rossi. —

L'AUMENTO
LA SCARSA REPERIBILITÀ DI ALCUNE MATERIE PRIME FA CRESCERE I PREZZI

Le ripercussioni principali si vedono soprattutto sui prodotti freschi

IL TREND

Caldo e precipitazioni Il 2024 anno dei record

Il 2024 è stato l'anno più caldo almeno da quando le temperature vengono registrate in Friuli Venezia Giulia, e le precipitazioni sono state superiori del 25% più alte rispetto al trentennio 1991-2020. La media della temperatura è stata di 2,1 gradi più alta della media del secolo scorso in pianura, a Udine. Lo certifica il report di riepilogo del 2024 Meteo Fvg dell'Arpa regionale.

FRESCHI
(Commerciante)

«Adesso in Sicilia si può coltivare mango e avocado»

«L'andamento climatico è molto condizionante, anche se quest'anno non è stato particolarmente sfavorevole». Non fa drammi Andrea Freschi, titolare del negozio "La Boutique della frutta" di Paderno e presidente di Fida-Confcommercio. «Tra le conseguenze principali del nuovo contesto climatico c'è la maggiore difficoltà nel mantenere il chilometro zero: sono sempre meno i produttori locali che riescono a creare frutta e verdure in linea con le altre fette di mercato». Ad essere mutata, spiega Freschi, è la geografia della produzione di frutta e verdura. «Per alcuni aspetti, il cambiamenti climatici sono stati quasi favorevoli: con l'aumento del caldo in Sicilia, ad esempio, oggi si riescono a coltivare prodotti tropicali come il mango e l'avocado, mentre per le banane bisogna aspettare ancora».

TARVIS
(Distribuzione)

«Il consumatore è cambiato e vuole sempre tutto»

«Non esiste più la stagionalità dei prodotti, il consumatore è cambiato e vuole sempre avere tutto». Sono le parole di Massimiliano Tarvis, membro dell'ufficio acquisti di Supermercati Visotto Srl. Anche la grande distribuzione ha dovuto aggiornare il prezzario per rispondere ai problemi generati dal cambiamento climatico. «Al momento - spiega - abbiamo prezzi alti per fragole e asparagi, perché la merce non viene su, non cresce a causa del tempo "pazzo". C'è anche molta volatilità: a noi, ad esempio, è capitato in pochi giorni di far salire e scendere anche fino a 50 centesimi il prezzo al chilo delle fragole». Un disagio, per i consumatori, certo, ma anche per i distributori stessi. «Tutto questo crea instabilità, è difficile anche per noi che ci troviamo a fare i volantini per il mese successivo e non sappiamo cosa aspettarci».

L'INTERVENTO

La giurista

La spinta che le manager possono dare alle colleghe

MARINA BROLLO / A PAG. III

LA RICERCA

La parità mancante

Le parole che raccontano le differenze di genere

IRENE LOVATO MENIN / A PAG. VI

MARTEDÌ 1 APRILE

Colmare il gap

Partono oggi gli eventi Top 100 con un appuntamento dedicato al futuro delle donne nelle imprese del Nord Est. Perché se la presenza femminile al vertice delle aziende è in crescita, il divario con gli uomini resta elevato

MARIA CHIARA PELLIZZARI / A PAG. IV. IMMAGINE A CURA DI ROBERTA PAOLINI CON DALL-E

L'INCONTRO DI OGGI

Le donne al centro dell'industria

LUCA PIANA

La classifica Top 100 delle principali imprese del Nord Est è ormai una tradizione primaverile. Promossa da Nord Est Multimedia – che pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani e il sito ilNordEst.it – e da Pwc, rappresenta da anni il punto di partenza per due eventi dove le grandi imprese del Triveneto sono chiamate a dialogare con il territorio, in due incontri aperti al pubblico che si terranno l'8 aprile all'Archivio storico Benetton di Villorba e il 15 al Bluenergy Stadium di Udine. A questi due eventi più classici, quest'anno abbiamo deciso di affiancarne un terzo dedicato alle donne, che si terrà oggi pomeriggio a Susegana e al quale è dedicato questo speciale di IlNordEst Economia.

L'iniziativa nasce da più considerazioni. Come mostra la ricerca che Infocamere ha realizzato appositamente e i cui risultati sono sintetizzati in queste pagine, anche se il numero delle imprese con una ceo donna sta aumentando, il gap da colmare resta ampio, così come resta una debolezza italiana il divario tra l'occupazione maschile e quella femminile.

Manager e imprenditrici sono da sempre protagoniste degli eventi Top 100 classici ma, se si scorre la classifica che pubblicheremo a giorni, tra i colossi della nostra industria quelli con un capo azienda donna sono rari. Di qui l'idea: un nuovo incontro, dedicato alle donne, per porre la questione femminile al centro delle grandi sfide che il Nord Est sta vivendo. —

Il lavoro femminile resta fragile, tra stipendi bassi e carriere incerte. Proprio per questo offre una grande opportunità per lo sviluppo dell'Italia

Quel potenziale ancora da cogliere La spinta può arrivare dalle manager

MARINA BROLLO

Quest'anno l'incontro di apertura di Top 100 è dedicato, non a caso, a "Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est". La posta in gioco è quella di trasformare una criticità del mercato del lavoro in un'opportunità di crescita della partecipazione femminile.

Il paradigma della questione del lavoro delle donne è ambivalente, tra opportunità e ostacoli (recente rapporto Cnel-Istat). C'è un lato positivo e incoraggiante: prosegue la lunga marcia delle donne. Una sorta di rivoluzione che vede un numero crescente di donne affermarsi e realizzarsi nel lavoro sì da diventare il volto di imprese e istituzioni, come confermano le presenze sul palco dell'incontro organizzato da Nord Est Multimedia. Ma la marcia è lenta (e a rischio di inversione) e con un lato oscuro: dietro le quinte, permangono disparità e discriminazioni per una quota ampia e maggioritaria. Troppe donne rimangono, o diventano, inattive rispetto al lavoro produttivo (oltre 7,8 milioni). Dopo la nascita dei figli, le madri lavorano meno o lasciano l'impiego (dati dell'Ispettorato del lavoro). Anche per questo, le donne se occupate (poco più della metà) lo sono in larga misura in posizioni vulnerabili. Lavorano in occupazioni atipiche e temporanee (un terzo a tempo parziale, spesso involontario); schiacciate sui livelli di salario e di reddito più bassi (se non insufficienti a garantire un'autonomia); con segregazioni di tipo orizzontale (nei settori più poveri e a bassa innovazione: agricoltura, alberghi, ristorazione, servizi alle famiglie) o di tipo verticale (frenate, nel percorso verso posizioni di vertice, dal soffitto di cristallo e/o dal pavimento appiccicoso).

Spesso l'occupazione femminile si concentra nei settori più poveri dell'economia

A conti fatti, i divari occupazionali di genere sono tutti a favore degli uomini. Rimaniamo tra i Paesi peggiori in Europa. Il recente aumento dell'occupazione non colma il divario che taglia fuori le donne, specie nell'età fertile. È vero, c'è una differenza territoriale: le nostre regioni riportano dati migliori rispetto a quelli medi italiani (specie per le laureate e per le madri), ma anche qui ci sono troppe differenze a sfavore delle donne. Differenze, ingiustificate e inefficienti, che confermano la vischiosità dei dati di partenza e la diffusa vulnerabilità lavorativa delle donne.

Ma i dati del mercato del lavoro, se letti con occhiali di genere, parlano forte e chiaro: svelano che lo squilibrio deriva dalla divisione del tempo fra uomini e donne. E, a monte, da stereotipi culturali e sociali sui ruoli, secondo cui le donne dovrebbero essere sempre e solo l'angelo del focolare, tenute a spendere il proprio tempo in attività di cura o domestiche molto più degli uomini: in media, più di un'ora al giorno. Il potere sull'uso del tempo è, dunque, la matrice delle differenze di genere. Lo squilibrio è una sorta di effetto, strutturale e naturale, della differenza dei ruoli nella società e nella famiglia e si riflette sul futuro delle tutele del sistema di sicurezza sociale (vedi la fotografia scattata dall'Inps). I numeri dicono che la maggioranza meno fortunata rinuncia al lavoro per la famiglia.

L'uso del tempo, con i carichi domestici, resta la matrice delle differenze di genere

Di conseguenza, impieghiamo male la parte del capitale umano relativa a una maggioranza qualificata: le donne sono oltre la metà della popolazione, sono quelle più istruite (quasi il 25% sono laureate, contro il 18% degli uomini), ma solo una minoranza riesce a crescere nel lavoro. Sprechiamo risorse, potenziali e preziose, per le imprese e la società, in una fase critica di diminuzione della popolazione in età lavorativa e di difficoltà di reperire lavoratori. Viceversa, la strategia di aumentare la partecipazione delle donne costituisce la principale possibilità di espansione della domanda di lavoro nel prossimo decennio (vedi il recente Rapporto Inapp).

Se così è, occorre fare passi avanti coraggiosi e differenti. Non solo per ragioni di giustizia e di equità, ma anche per motivi economici, di competitività. Dobbiamo trasformare l'inattività e la mala occupazione femminile in un'opportunità unica: agevolare l'entrata delle donne nel lavoro stabile e dignitoso, rendendo effettivo il loro diritto/dovere al lavoro previsto dall'articolo 4 della Costituzione italiana.

Per realizzare la grande convergenza tra uomini e donne (auspicata da Claudia Goldin, premio Nobel per l'economia) dobbiamo ripensare il lavoro femminile e l'organizzazione del lavoro, guardando ai modelli dei Paesi nordici più virtuosi. In tale direzione, è ora di sciogliere il complesso nodo della conciliazione dei tempi e dei ruoli lavorativi e familiari. E farlo con una consapevolezza di sistema: le politiche per il lavoro delle donne dipendono sia dalle politiche per la famiglia (a partire da nuove regole del gioco per essere genitori alla pari ai servizi di cura), sia dalle politiche culturali di eguaglianza e di pari opportunità.

Alle imprenditrici lancio un appello: si considerino al fianco delle altre donne

Per chiudere il cerchio, imprenditrici e donne manager possono e devono fare un passo avanti. Spesso le donne che ricoprono ruoli apicali ritengono di effettuare le loro scelte, per un'assunzione o per una promozione, senza alcun condizionamento di genere.

Sul punto, lancio loro un appello: a riflettere se cambiare la cultura delle aziende e istituzioni e a considerarsi al fianco delle altre donne meno fortunate, facendo riscendere l'ascensore sociale per far salire anche loro. Potrebbe essere un nuovo inizio di una battaglia per la crescita sostenibile dell'economia e del Paese. —

Lo squilibrio di genere si riflette non solo nelle differenze di ruolo ma anche sul futuro del sistema di sicurezza sociale

MARINA BROLLO
DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO
UNIVERSITÀ DI UDINE

OGGI A BORGOLUCE

Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est Chi sono le protagoniste dell'anteprima di Top 100

L'appuntamento è per oggi alle 17.15 nell'azienda agricola Borgoluce di Susegana. L'evento organizzato da Nord Est Multimedia e da Pwc si intitola "Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est" e rappresenta un'anteprima dedicata alle imprenditrici e alle manager dei due tradizionali appuntamenti con le imprese Top 100 del Triveneto, che si terranno invece l'8 aprile a Treviso e il 15 a Udine (il programma è su www.eventinem.it). Le protagoniste dell'incontro di oggi saranno Barbara Beltrame (Afv Beltrame), Mariluce Geremia (San Marco Group), Alessandra Bianchi (Padova Calcio), Maria Raffaella Caprioglio (Umana), Gioia Tonazzo (Kioene), Silvia Arlanch (Dolomiti Energia), Camilla Lunelli (Gruppo Lunelli), Antonella Nonino (Nonino Distillatori).

La cicheteria di Borgoluce, vicina alla cantina e al negozio

Eventi Nem

Tra passi avanti e ostacoli da superare, la fotografia della leadership femminile nel Nord Est nell'analisi esclusiva realizzata da Infocamere che sarà presentata nell'evento Top 100 di oggi

La faticosa avanzata delle donne al vertice Le under 30 sono rare

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Negli ultimi dieci anni si è registrata una crescita significativa della presenza femminile nelle posizioni di amministratrore e di direzione delle società del Nord Est (+25 per cento) ma ad un passo più lento del resto del Paese (+29 per cento).

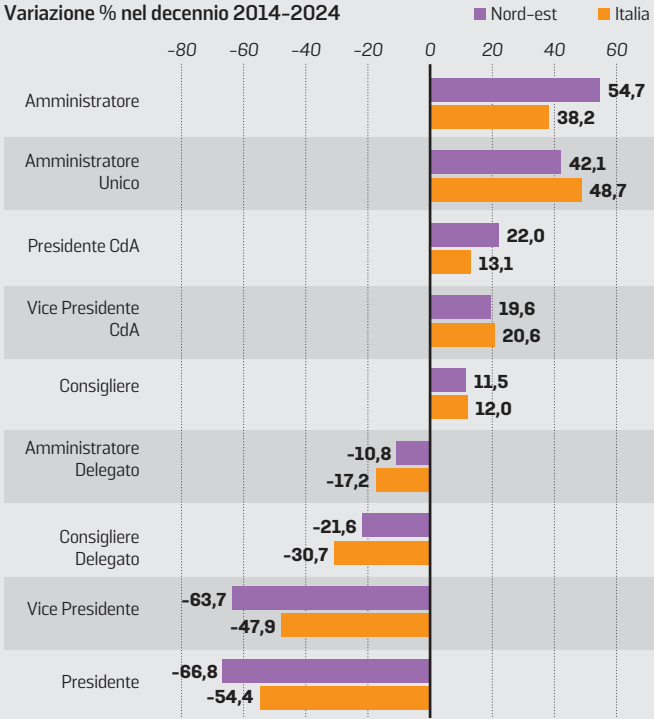
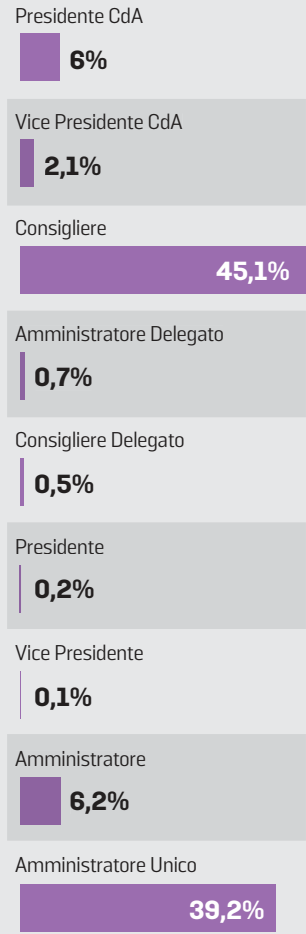
Le donne stanno dunque conquistando più spazio negli organi di governo delle imprese, ma rispetto ai colleghi uomini, osservando i tassi di femminilizzazione (ovvero il rapporto tra numero di donne e numero totale di persone) continuano a ricoprire spesso cariche secondarie, operando sullo sfondo.

È quanto emerge dall'approfondita analisi decennale condotta da InfoCamere a partire dai dati del Registro delle Imprese con focus sulla leadership femminile nelle imprese del Nord Est, che verrà presentata oggi durante l'evento Top 100 organizzato da Nord Est Multimedia e da Pwc e ospitato nell'azienda agricola Borgoluce di Susegana, in provincia di Treviso.

Le cariche ricoperte da donne nelle imprese del Nord Est alla fine del 2024 (poco più di 292 mila) rappresentano il 12 per cento di tutte le cariche femminili nelle imprese italiane (2,2 milioni). Nel decennio 2014-2024 le cariche femminili sono cresciute significativamente nelle società di capitale (+24,8 per cento) e, in misura più contenuta, nei consorzi e nelle cooperative (+5,5 per cento); sono invece diminuite nelle imprese individuali (-3,2 per cento) e nelle società di persone (-21,2 per cento).

Concentrando l'osservazione sulla classe di carica di amministratrice a Nord Est (legata alle sole forme giuridiche delle società di capitale), i dati assoluti certificano una crescita delle donne di circa 11 mila unità nel decennio, arrivando a fine 2024 ad oltre 61 mila donne amministratrici.

Nello stesso periodo – e più significativamente – il tasso di femminilizzazione delle cariche di amministratore nelle imprese del Nord Est ha guadagnato nel decennio 1,2 punti percentuali, passando dal 20,7 al 21,9 per cento. È un segnale di un'evoluzione che, pur a fatica, si sta facendo strada. Ma permangono ancora evidenti difficoltà nel dare spazio ai talenti e alle competenze imprenditoriali e manageriali che le donne possono mettere in campo.

Approfondendo l'analisi ed entrando nel dettaglio delle singole cariche, infatti, la fotografia più recente della presenza femminile nelle "stanze dei bottoni" delle società del Nord Est restituisce un'immagine in cui due sole

cariche (consigliere e amministratore unico) valgono insieme oltre l'81 per centro del totale, mentre le cariche più prestigiose (presidente e presidente del consiglio di amministrazione) non raggiungono il 6 per cento.

Considerando invece le trasformazioni nel decennio 2014-2024, nel Nord Est è aumentato il numero delle donne nei ruoli di amministratore e amministratore unico, cariche che hanno registrato un incremento rispettivamente del 54 e del 42 per cento, mentre è evidente il calo nelle po-

Sul numero totale di amministratori nel Nord Est, aumenta il tasso di donne ceo

sizioni di presidente (meno 67 per cento) e vicepresidente (meno 64 per cento). Si tratta di dinamiche che, sebbene più accentuate, non si discostano da quelle che possono essere osservate a livello nazionale.

Ciò che più conta è però il tasso di femminilizzazione che evidenzia valori molto elevati in corrispondenza delle cariche di vice presidente e consigliere delegato, dove la percentuale di donne sul totale raggiunta nel 2024 sfiora il 29 per cento, quasi 7 punti sopra la media. Continua ad essere invece altrettanto evidente la scarsa presenza delle donne nelle posizioni di vertice (presidente e presidente del consiglio di amministrazione) dove la quota rosa oscilla tra il 12 per cento e il 16 per cento. Un'evidenza di quanto il potenziale delle donne sia ancora non pienamente valorizzato nelle posizioni di primo piano.

L'analisi settoriale vede la presenza di amministratrici soprattutto nel settore manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio e del credito-assicurazioni, che insieme concentrano circa il 70 per cento della presenza femminile nei ruoli di vertice delle società di capitale. Piuttosto residuale (7 per cento) la presenza di amministratrici nei settori dell'agricoltura e dei servizi alle persone.

Negli ultimi 10 anni tuttavia le donne hanno guadagnato terreno proprio nei settori dei servizi alle persone e dell'agricoltura, con incrementi del 60 per cento, ma l'affermazione più marcata è nel comparto turistico, dove la presenza femminile è aumentata del 70 per cento. Significativa la conquista di spazi da parte delle donne in settori al centro della trasformazione della società, come i servizi alla persona e alle imprese, tra cui quelli innovativi legati al digitale.

Guardando alla composizione per età, nel Nord Est le amministratrici si concentrano nella fascia 50-69 anni, dove si contano quasi 30 mila donne, fascia che si è rafforzata nel decennio, grazie ad un incremento di oltre 10 mila donne nel periodo 2014-2024.

Anche la fascia delle donne con più esperienza, over 70, pur essendo poco rappresentata, si è consolidata nell'ultimo decennio, passando da 4.200 a 7.400 amministratici. A ridursi è stato invece il contingente di donne in età

Il calo demografico sta assottigliando le generazioni più giovani nelle aziende

30-49 anni (da 22.300 a 20 mila), anche in ragione del calo demografico che sta assottigliando le generazioni più giovani.

Guardando al più significativo tasso di femminilizzazione, tutte le fasce d'età hanno registrato un lieve incremento della presenza femminile nei board delle aziende del Nord Est, fatta eccezione per le donne under 30, che hanno perso terreno come amministratrici d'azienda (tre punti percentuali in meno). —

Paolo Ghezzi, direttore generale Infocamere

«La qualità dei dati per promuovere politiche più mirate»

Paolo Ghezzi, direttore generale di Infocamere, qual è il valore concreto dei dati da voi analizzati?

«L'analisi è un esempio di come dati di qualità - perché accurati, attendibili, completi, aggiornati e coerenti - siano essenziali per conoscere da vicino i fenomeni, valutarne la portata e gli effetti e costruire risposte adeguate alle esigenze di cittadini e imprese. I dati, se letti correttamente, non solo raccontano il presente ma anticipano il futuro».

Qual è il vostro auspicio sull'utilizzo dell'indagine?

«Il nostro auspicio è che i decisori pubblici sappiano cogliere le enormi potenzialità che questi strumenti offrono per promuovere azioni sempre più mirate ed efficaci, in grado di sostenere l'occupazione femminile e valorizzare il contributo delle donne allo sviluppo economico e sociale dei territori».

Come si è evoluta l'analisi dei dati?

PAOLO GHEZZI
DIRETTORE GENERALE DI INFOCAMERE

«È sempre più importante l'integrazione di più fonti e l'impiego di competenze avanzate di data analysis. In questi ultimi anni il Registro delle Imprese si è arricchito aggiungendo i dati di altre fonti pubbliche come l'Inps, Accredia, l'Antitrust. Ne è nato un hub informativo sul sistema produttivo nazionale capace di restituire in tempo reale l'evoluzione delle imprese grazie a sofisticati algoritmi di machine learning».— M.C.P.

Una ricerca dell'Università di Padova e dell'Istituto Veneto per il lavoro sulle differenze di genere nella pratica quotidiana
Ecco le valutazioni espresse dalle intervistate su come vengono descritte nelle aziende competenze, attitudini, necessità

Il lavoro nelle parole delle donne «Gli stereotipi restano forti ma le imprese possono ridurli»

IRENE LOVATO MENIN

Quanto ancora pesano gli stereotipi di genere nel mondo del lavoro e come vivono le donne all'interno di esso? Una recente ricerca dell'Università di Padova e dell'Istituto Veneto per il Lavoro ha intervistato 15 lavoratrici di terziario e manifatturiero. Dalle loro voci emerge la pervasività degli stereotipi di genere, che ancora oggi vedono la donna come meno competente dell'uomo e/o più predisposta alla cura, caratteristiche che male si sposano con la visione del lavoro cui siamo abituati.

Sono le lavoratrici stesse a riportare donne e uomini come diversi sul posto di lavoro: le donne più precise, organizzate ed empatiche, gli uomini più tecnici, razionali e risoluti. Ecco alcune delle valutazioni espresse dalle lavoratrici:

IRENE LOVATO MENIN
UNIVERSITÀ DI PADOVA

«La parte materna, più attenta, più empatica, è un po' più afferente al genere femminile, l'uomo ha un approccio più fisico, più tra virgolette aggressivo, ma nel senso positivo del termine».

La visione contrapposta è condivisa da entrambi i generi. Conseguenza di questa visione sono le discriminazioni che le lavoratrici riportano avvenire sul posto di lavoro. Donne e uomini vengono infatti spesso segregati in settori differenti, con la derivante difficoltà da parte del genere in minoranza a farsi accettare e ascoltare:

«Ci sono incarichi più maschili, tipo il mio, che effettivamente sono svolti da una quantità di uomini più grande rispetto a quelle delle donne, e io devo lottare costantemente per far capire che un disegno tecnico, 90 su 100, so farlo bene quanto te. Te lo posso dimostrare, ma se fossi un uomo non dovrei dimostrartelo».

Sono ancora presenti e persistenti le differenze di retribuzione:

«Il ragazzo che c'era prima come responsabile ufficio tecnico è andato via. Ora ci sono io. Lui prendeva 600 euro in più di me. A me hanno dato un aumento di 100 euro per fare il lavoro che faceva esattamente quest'altro mio collega».

Inoltre, nei settori a maggioranza maschile, ma non solo, le donne faticano a raggiungere i ruoli apicali, e una volta raggiunti ad essere ascoltate alla pari dei colleghi uomini:

«Capita spesso che la consulenza che viene data dal collega uomo abbia più peso di quella della donna».

La gestione della genitorialità è inoltre quasi completamente demandata alla madre, costituendo un ostacolo alla carriera lavorativa delle donne e provocando la stigmatizzazione per quegli uomini che vogliono dedicare più tempo al ruolo paterno:

«C'è l'abitudine a pensare che se [la candidata, *ndr*] ha una certa età bisogna tenere conto che poi magari vorrà un part time, un orario più flessibile oppure che potrà avere dei figli e questo viene visto come un elemento che a parità di capacità del candidato fa pendere l'ago della bilancia sul maschio perché si ipotizza che il maschio invece sia sempre e soltanto votato al lavoro, cosa che non è assolutamente vera».

Da ultimo, vengono riportati commenti sgraditi e molestie, che rendono l'esperienza al lavoro spiacevole e difficile da gestire: apprezzamenti estetici, nomignoli che richiamano le caratteristiche fisiche delle colleghe, annunci di lavoro in cui viene richiesto di inviare le proprie misure. Le mancanze di rispetto si declinano anche con la non attenzione al linguaggio:

La ricerca indaga in particolare sui ruoli più tecnici

«La donna viene presentata per nome e l'uomo viene presentato per titolo, cognome e nome».

«Io non ero la dottoressa, io ero la signora, gli altri erano ingegneri».

Vi è infine una scarsa consapevolezza di ciò che è discriminazione e molestia, poiché tali azioni accadono comunemente e da diverso tempo, e vi è così la tendenza a normalizzarle. Tuttavia, sono diverse le imprese che hanno già iniziato a programmare o a mettere in atto pratiche per risolvere le diseguaglianze. La Certificazione della parità di genere è uno di questi strumenti, in particolar modo per le riflessioni a cui porta. Ad esempio, è necessario analizzare le retribuzioni e le quote di genere all'interno dei ruoli manageriali, esaminare il linguaggio che si utilizza in azienda e all'interno degli annunci di selezione.

Per una gestione più equa della genitorialità vengono inoltre informati i padri rispetto la presenza del congedo di paternità e sono concessi, qualora possibile, orari flessibili e smart-working:

«Quando ho partorito, mio marito se faceva quei due giorni di paternità che gli erano riconosciuti veniva già penalizzato».

In generale, si mira a una nuova gestione d'impresa basata sui risultati e non sulle ore passate in ufficio:

«È presente una policy interna che va in aiuto alle mamme, proprio perché crediamo che non è il numero di ore che stai seduto alla scrivania che fa la differenza, ma il fatto che possiamo lavorare a progetto trovare il giusto balance tra tempo libero e lavoro».

Oltre alle nuove pratiche aziendali la Certificazione prevede eventi di formazione atti a sensibilizzare nei confronti degli stereotipi e delle tematiche di genere, in modo da rendere tali pratiche non solo obbligate, ma comprese, in particolare dalla governance:

«Avere la governance dell'azienda attenta a questi temi cambia tutto». —

BLUENERGY

Sostegno alla procreazione assistita e mese in più di maternità pagata

La sede di Bluenergy in viale Venezia a Udine

Sostenere le donne che lavorano. È' uno dei mantra di Bluenergy, multiutility udinese leader nelle regioni del Nord Italia in materia di fornitura di luce e gas, che ha recentemente rinnovato il piano di welfare per i propri dipendenti. Tra le novità introdotte dall'azienda, che dà lavoro a quasi 400 persone, figurano un sostegno economico fino a 10 mila euro per la procreazione medicalmente assistita alle coppie che non riescono ad avere figli e un mese in più, pagato al 100 per cento, di congedo di maternità per le donne (10 giorni in più per gli uomini). Misure che si aggiungono a quelle introdotte nel 2024 tra cui un bonus figli, che parte dai 1000 euro fino ai 200 euro man mano che i ragazzi crescono, un bonus bebè da 1000 euro e uno da 500 per i campi estivi. —

SAN MARCO GROUP

L'ascolto come base per il welfare Parte il progetto di genitorialità

Il laboratorio della San Marco Group di Marcon

L'impegno della San Marco Group Spa, gruppo veneziano che opera nell'ambito della produzione e commercializzazione di pitture, vernici e sistemi per pavimenti per l'edilizia professionale, in ambito di welfare nasce dall'ascolto dei dipendenti per sviluppare un approccio in linea con le esigenze di ogni singola persona. Tra i temi più sentiti quello della genitorialità. L'azienda ha lanciato un progetto volto alla diffusione di una cultura aziendale improntata sulla parità di genere nel contesto lavorativo, familiare e sociale. Tra le azioni concrete, l'erogazione di un sostegno finanziario pari a 6 mila euro al momento della nascita ed al compiersi del primo anno e del secondo anno di età. Inoltre l'iniziativa mira a integrare la retribuzione della maternità facoltativa prevista dall'Inps del 20% e raddoppiare i giorni del congedo di paternità. —

Successo per l'iniziativa di Istitut ladin furlan, Agenzia di tutela del friulano e Messaggero Veneto

Bandiere del Friuli finite in poche ore Cisilino (Arlef): le regaleremo ancora

IN EDICOLA

Grande entusiasmo ieri nelle edicole per la distribuzione gratuita, in abbinamento con il Messaggero Veneto, delle bandiere del Friuli realizzate – grazie a contributi regionali – nell'ambito di iniziative volte alla valorizzazione della cultura friulana. In poco tempo sono stati ritirati tutti i vessilli che erano stati preparati, in occasione della "Fieste de Patrie dal Friul" con un dépliant ricco di notizie storiche. «Le bandiere – spiega il presidente di Arlef, Eros Cisilino – sono state distribuite in un'area importante e che merita ancora più attenzione, magari con le prossime progettualità. L'iniziativa è stata gradita e merita di essere ripetuta. Questa attività sulla simbologia del Friuli Venezia Giulia è stata fatta grazie alla Regione che ha predisposto un finanziamento specifico. Arlef ha quindi dato seguito alle intenzioni della Regione che erano molto specifiche. Oltre alle bandire, abbiamo fatto anche altri tipi di azioni determinate da un bando emanato qualche mese fa. Se per il momento la distribuzione delle bandiere è stata completata, la Regione, forse, considerata la risposta della cittadinanza, potrebbe eventualmente predisporre un nuovo finanziamento. Tra le altre progettualità proposte dal bando richiamato anche "Una Aquila in Comune" che prevede la distribuzione al Comuni che aderiscono di aquile realizzate con uno speciale acciaio».

«Non ci aspettavamo una tale risposta – dichiara Geremia Gomboso, presidente dell'Istituto Ladin Furlan –, evidentemente l'iniziativa non ha interessato solo qualche friulanista, ma numerosissime persone. C'è stato un entusiasmo incredibile, tanto che alle 7.30 qualche bandiera era già esposta fuori dalle case. È evidente che le famiglie ci tengono ad avere questo simbolo della nostra terra e della nostra storia. Valuteremo come fare per riproporre l'iniziativa. Per adesso godiamoci questa sorpresa. E grazie a tutti coloro che hanno collaborato, dal Messaggero Veneto al personale che si è occupato della distribuzione».

Distribuite nelle edicole, in abbinamento con il Messaggero Veneto, 5 mila bandiere del Friuli / FOTO PETRUSSI

IL 3 APRILE

Torri medievali aperte per la Fieste de Patrie

Le torri medievali si aprono al pubblico in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl. Un'opportunità unica per immergersi nella storia e nella cultura medievale del Friuli, a partire dalla fondazione del Patriarcato di Aquileia nel 1077.

Torre di Porta Villalta: visite dalle 15. Un'ora più tardi, alle 16, conferenza online con Maurizio Buora, "Aquileia Bizantina". Per partecipare alla visita guidata è obbligatoria la prenotazione contattando la Società friulana di archeologia via mail: prenotazionisfa@gmail.com. Per partecipare alla conferenza basterà collegarsi al link https://zoom.us/j/94912792815pwd=EZXxAZqaxaDRcTsDIiESj08BnDAtsF.1

Torre di Porta Aquileia, nella via omonima, sede del Consorzio per la salvaguardia dei castelli del Friuli Venezia Giulia, aprirà dalle 15 alle 18. Oltre alle visite guidate, sono previsti interventi di esperti di storia. Prenotazione obbligatoria ai numeri 0432/288588 o 328/6693865; via Whatsapp, scrivendo al numero 393/9508804; o scrivendo a info@consorziocastelli.it. —

MONTANARI CONTRO FUSCO

Elezioni per il nuovo rettore Domani il secondo turno

Domani si terrà la seconda votazione per il nuovo rettore dell'università. I candidati sono i professori Fabiana Fusco e Angelo Montanari. Il voto, telematico, si svolgerà dalle 9 alle 18. Lo scrutinio avverrà alle 18.30.

Al primo turno i due candidati non avevano raggiunto la maggioranza assoluta dei voti esprimibili. In questa tornata viene eletto chi ottiene il maggior numero di suffragi con il quorum dei voti esprimibili che si abbassa al 40%. In caso di nuova fumata nera si andrà alla terza votazione, il 9 aprile, con lo stesso quorum. Se anche questo voto risulterà infruttuoso il 16 aprile è previsto il ballottaggio dove vince chi ottiene il maggior numero di preferenze.

Alla prima votazione Montanari aveva raccolto 313 preferenze, Fusco 255. Il quorum era a quota 352. Le schede bianche erano state 46, con un'affluenza dell'86,09% pari a 984 votanti su 1.143 aventi diritto. Avevano votato: i professori ordinari al 94,57% degli aventi diritto (174 su 184), gli associati all'88,36% (281 su 318), i ricercatori al 79,13% (91 su 115), i componenti il Consiglio degli studenti al 64% (16 su 25), il personale tecnico-amministrativo all'84,23% (422 su 501). Il personale esprime un voto ponderato pari al 12% del numero di votanti della componente. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Liberta', 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
TORREANO
Pascolini
Localita' Crosada, 5 Tel. 0432715533
TRICESIMO
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

IL PRESENTATORE FRIULANO

Successo di Tamburini in tv 300 puntate di Scuola di Cult

Silvia Giacomini

Ci sono voci che non hanno bisogno di alzare il tono per farsi sentire. Una di queste è quella di Enrico Tamburini, friulano doc, con la passione per il cinema e un talento raro: raccontare curiosità e retroscena con leggerezza, intelligenza e un'ironia che sa di casa.

Lo fa dal 2016 con Scuola di Cult, la rubrica di seconda serata su Iris che ha appena tagliato il traguardo delle 300 puntate. Un appuntamento nato quasi per gioco, da una puntata zero realizzata con l'amica Susanna e spedita al channel manager con una buona dose di intraprendenza e un'idea semplice quanto geniale: valorizzare i film "di pancia", quelli amati dal pubblico ma spesso snobbati dalla critica. Da Asso con Celentano a Die Hard con Bruce Willis (protagonista della 300ª), Tamburini ha costruito nel tempo una sorta di archivio emotivo del grande schermo, dove ogni pellicola è il pretesto per scoprire storie, aneddoti e dettagli inediti. E il pubblico, puntata dopo puntata, ha premiato la formula: 1.36% di share medio, con picchi del 4.35% e 385 mila spettatori. Eppure Enrico non si è mai montato la testa. «Pensavo durasse quattro puntate», racconta. E invece ne sono arrivate dieci stagioni, ospiti come Lino Banfi e Renato Pozzetto (che volle scrivere da sé una gag finale), e un'impronta inconfondibile: niente toni pomposi e saccenti, solo una voce amica che ti parla come se foste in salotto.

Friulano dentro, metodico e riservato, ha fatto tutto da solo: autore, regista, montatore e conduttore. «Penso di avere i titoli di coda più corti della tv italiana. Perché ci sono solo io»- E quando non è davanti alla telecamera? Ama la semplicità: gli animali (ha una bovara del Bernese di nome Ariel), gli aperitivi, le camminate, le cene con gli amici. E sogna altre 300 puntate. Dice che Scuola di Cult è un po' come un figlio: ogni episodio è fatto con quella cura e quella passione che non si possono improvvisare. Cosa resta alla fine di ogni puntata? Una risata, un "maddai!" stupito, e qualcosa da raccontare agli amici. Perché il cinema, visto attraverso Enrico, smette di essere solo spettacolo: diventa affetto, meraviglia, e un po' anche famiglia.

E il futuro? Enrico sogna altre 300 puntate, magari con qualche star internazionale pronta a prestarsi alle sue gag. Ma, da buon friulano, si gode il presente e accoglie con gratitudine tutto ciò che verrà. —

Emanuele Tamburini conduce un programma in seconda serata su Iris

VERZEGNIS

L'ex centralina è abbandonata Un piano per far rinascere Pusea

L'appello del sindaco Paschini sulla "prima luce della Carnia": «Va recuperata a fini turistici»

Tanja Ariis / VERZEGNIS

Il sogno è quello di recuperare a fini turistici la centralina idroelettrica di Pusea, nota come la prima luce della Carnia. E, per realizzarlo, il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, fa appello a una partecipazione attiva di privati in collaborazione con il Comune. Pare infatti sia stata quella borgata minuscola a inizio Novecento la prima in Carnia a fruire della corrente elettrica grazie all'ingegno tutto locale.

L'intero immobile è di proprietà privata e oggi in stato di abbandono, ma la sua storia è affascinante. La piccola centralina idroelettrica produsse a Pusea la cosiddetta "prima luce della Carnia" nel 1902. Pusea si trova esposta a nord del monte Faeit e durante l'inverno, a causa di questa sua posizione, rimane per quasi tre mesi senza sole. La necessità di avere comunque luce mosse l'ingegno, l'altruismo e il "mutuo soccorso", che sopperirono a ciò che madre natura non concedeva. E la storia inizia ancora prima del 1902 in realtà. «Prima della centralina installata nel 1902 – ricostruisce infatti Paschini– l'impianto ad acqua fluente venne costruito per alimentare una piccola officina dove si faceva di tutto e di più, dal taglio del legname utilizzando una sega veneziana, alla realizzazione di diversi oggetti, tra cui degli utensili agricoli tramite l'uso di una pialla, di un tornio e di una mola. Durante il giorno una parte degli abitanti di Pusea lavorava nell'officina e di notte concedevano gratuitamente l'energia elettrica che non utilizzavano alle famiglie che alimentavano la luce nelle cucine e nelle stalle».

Pusea, grazie a queste risorse, divenne famosa anche per la produzione di rastrelli in legno che venivano esportati in tutto il Friuli. «Non molto tempo fa – ricorda un aneddoto il sindaco di Verzegnis –, con la mia famiglia raggiunsi a piedi una malga sopra Lauco e i gestori, quando hanno saputo che ero di Verzegnis, mi hanno detto che del mio paese conoscevano solo "Severin dai ristiei" (Severino di Pusea che produceva rastrelli)». Proprio su questa officina con annessa centralina idroelettrica di Pusea fu pure realizzato il video "Pusea, la prima luce", documentario storico prodotto da Alessandro Galliera, Mike Tessari e Matteo Cicuttini Ruffo e la cui diffusione destò molto interesse. Il tema del recupero della centralina idroelettrica è arrivato a toccare persino i banchi del Consiglio regionale con l'interrogazione nel 2022 del consigliere Furio Honsell per conoscere «le intenzioni delle direzioni regionali circa il possibile recupero, in chiave turistica, didattica e museale, della centralina idroelettrica sita in località Pusea, a Verzegnis».

«Attualmente le strutture sono piuttosto ammalorate – afferma Paschini –, come se non bastasse, l'intera proprietà è privata. Sarebbe bello un recupero in chiave turistica del fabbricato, ma serve la partecipazione del privato. La pubblica amministrazione non può sempre sostituirsi a tutti. Auspichiamo in una proposta da parte della proprietà, e perché no, anche dagli abitanti o ex di Pusea, per sviluppare un progetto di partenariato pubblico-privato. Il Comune – assicura Paschini– è disponibile a ricevere finanziamenti regionali ad hoc e a farsi carico della ricostruzione delle strutture e restauro delle attrezzature, ma avrà difficoltà nella futura gestione turistica dei beni. Pertanto – conclude Paschini – solo unendo le forze possiamo riuscire a creare delle attrazioni e dei progetti sostenibili per il futuro del nostro territorio». —

L'ex centrale idroelettrica di Pusea in stato di abbandono, proposto un progetto per un recupero a fini turistici

L'incontro organizzato dall'associazione Caneva all'ex asilo

Incontro informativo all'ex asilo di Caneva
L'intervento di esperti sul tema dell'epilessia

Oltre le malattie Sport e lavoro senza più barriere

IL CONVEGNO

Un evento in ricordo del dottor Giovanni Battista Cattaino, "Oltre i limiti: epilessia, sport e lavoro senza barrire". L'iniziativa organizzata dall'Associazione Caneva,

La serata si è inserita in un progetto di incontri in ambito medico, fortemente voluto dall'Associazione, con l'intento di offrire un servizio informativo e formativo destinato a tutta la popolazione, su temi che coinvolgono tutti, chiamando ciascuno a fare la sua parte all'interno della comunità e promuovendo una cultura della solidarietà.

L'evento è stato preceduto dal podcast. Nella convinzione che, come sottolineato dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia, l'organizzazione di eventi divulgativi è di primaria importanza per educare e favorire la comprensione e l'inclusione delle persone con epilessia nella società, si è costruita la collaborazione con Neurologia Integrata dell'Asufc e in particolare con le dottoressa Giada Pauletto e Annacarmen Nilo, e con l'Associazione Epilessia Fvg.

Gli interventi, moderati dal Iacopo Cancelli, hanno ricordato che l'epilessia è uno dei disturbi neurologici più diffusi, con un'incidenza di circa 1 persona su 100 in Italia, eppure rimane una condizione poco conosciuta e, a causa della disinformazione, molte persone con epilessia si trovano a dover affrontare non solo le sfide mediche, ma anche lo stigma e le difficoltà sociali che ne derivano.

Parlarne significa rendere più accessibile un tema spesso percepito come complesso o distante e fornire strumenti concreti per gestire le situazioni che possono verificarsi nella quotidianità. Si è riflettuto sui pregiudizi che limitano le opportunità per le persone con epilessia, come quelli legati alla pratica sportiva e alla sfera lavorativa, e degli stereotipi che inducono a ritenere che l'epilessia rappresenti un ostacolo insormontabile per chi desidera condurre una vita attiva e soddisfacente. Attraverso l'informazione è possibile abbattere le barriere invisibili ma potenti, che rischiano di isolare chi vive con l'epilessia.

Il dialogo tra le neurologhe Giada Pauletto e Annacarmen Nilo e il presidente dell'Associazione epilessia Fvg Carlo Alberto Moretti ha perseguito questo obiettivo, con l'ambizione di contribuire a costruire una società più accogliente e solidale e un'occasione di crescita personale e collettiva. La partecipazione e l'interesse della popolazione e delle istituzioni ha confermato il desiderio di conoscere per vincere diffidenze e pregiudizi. —

T.A

IN BREVE

Cavazzo Carnico
L'identità digitale Domani un incontro

Domani, alle 17.30, nella sala consiliare comunale di Cavazzo Carnico c'è il corso di formazione e informazione su "L'identità digitale e i servizi della Pubblica amministrazione" organizzato dal Comune di Gemona nell'ambito delle iniziative di formazione e facilitazione digitale realizzate nei comuni del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia, Collinare e Torre. Per partecipare è necessario iscriversi: scansionando un Qr Code (sul sito di accademia digitale Fvg), scrivendo ad aiuto-digitale@comune.gemona.ud.it o telefonando allo 0432970568. (t.a.)

Tolmezzo
Lavori per la fibra ottica Limitazioni in via Selet

In via Selet a Tolmezzo per lavori di ampliamento della rete in fibra ottica da parte di Tim, nel tratto compreso tra l'incrocio con via degli Artigiani e il civico 30, da oggi all'11 aprile, dalle 8 alle 18, in base all'avanzamento del cantiere, vigerà un necessario restringimento della carreggiata con senso unico alternato. Durante l'esecuzione degli interventi si potranno verificare delle temporanee chiusure al transito veicolare, dovute a esigenze tecniche, e per il tempo strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi d'opera. (t.a.)

Dogna
Furgone contro due auto Ventottenne in ospedale

Tre i veicoli coinvolti nell'incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri a Dogna, lungo la strada statale 13. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, il furgone di una ditta operante nell'ambito dell'edilizia avrebbe invaso la corsia opposta cozzando sul fianco di un'auto prima di centrarne un'altra. Il conducente di quest'ultima, un ragazzo di 28 anni, è stato quindi trasportato in ospedale con l'elisoccorso con alcune fratture: le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto, oltre agli operatori del 118, presenti anche i vigili del fuoco.

PALUZZA

Passo di Monte Croce Traffico sospeso per due fine settimana

PALUZZA

«Proseguono a ritmo serrato i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del Passo Monte Croce Carnico. Il sopralluogo effettuato il 21 marzo ha confermato il significativo stato di avanzamento delle opere, già evidenziato nella precedente verifica del 25 febbraio». Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

«Nello specifico – spiega Amirante – l'elettrificazione del tratto è stata completata e la sostituzione dei guardrail è pressoché ultimata su maggior parte del percorso. Attualmente le lavorazioni più consistenti si stanno concentrando dopo l'undicesimo tornante, dove restano da eseguire i getti dei muri di sottoscarpa già armati. Successivamente – aggiunge – si procederà alla riasfaltatura dell'intero tratto, dalla Casetta in Canadà fino al piazzale del Passo».

Per velocizzare l'ultimazione delle opere è stata concordata la sospensione del transito (ora consentito nei fine settimana dalle 8 alle 17) anche nei fine settimana del 5/6 e del 12/13 aprile. «La misura è necessaria – sottolinea Amirante – per garantire la riapertura del passo prima delle festività pasquali. L'Amministrazione regionale, consapevole dei disagi, ringrazia cittadini e operatori per la collaborazione e assicura massimo impegno affinché i lavori siano terminati nei tempi previsti, restituendo alla comunità un'infrastruttura efficiente e sicura». —

T.A.

L'UNDICESIMA EDIZIONE

Battaglione Gemona: si prepara il raduno Attesi 1.500 alpini in arrivo da 4 regioni

Fine settimana di iniziative con presenze anche dall'Abruzzo
Gli organizzatori: rinsaldare i legami tra le varie generazioni

La sfilata degli alpini a Gemona con i rappresentanti della sezione Ana "Mai Daur"

Sara Palluello / GEMONA

Tutto pronto per l'XI edizione del raduno degli ex componenti del prestigioso battaglione alpini "Gemona", organizzato dalla sezione Ana gemonese e dall'associazione "Mai Daur", in collaborazione con le amministrazioni comunali di Tarvisio e Gemona e la Comunità di Montagna del Gemonese. Attese 1.500 penne nere da Friuli, Veneto ed Emilia Romagna. Ci sarà anche un pullman dall'Abruzzo. L'evento vedrà la partecipazione di numerosi reduci, membri dell'associazione nazionale alpini, autorità civili e militari, oltre a cittadini e simpatizzanti. La Sezione Ana di Gemona confida in una grandissima partecipazione: «Il programma è stato costruito con cura e attenzione – afferma il presidente Ivo Del Negro –. Sono stati fatti tanti sforzi per rendere questo raduno un evento ancora più significativo e di questo non possiamo che ringraziare l'ottima collaborazione dell'associazione Mai Daur, che ha coinvolto anche le scuole».

Venerdì a Tarvisio la consegna di un'aquila alpina, una targa all'Isis Bachmann e l'incontro con il giornalista e scrittore Toni Capuozzo. Sabato il raduno proseguirà, sempre a Tarvisio, con un corteo e una cerimonia militare alla caserma Italia. Nel pomeriggio, l'evento si sposterà a Gemona con il tradizionale corteo da Largo Porta Udine verso Piazza Municipio per onorare i caduti e, in via Caneva, presso la lapide della Movm sergente Alberto Goi. Seguirà l'assemblea annuale e una serata storico-culturale aperta al pubblico.

Il treno storico e la giornata di domenica sono però il momento più atteso. Il "Treno degli alpini" – che inaugura la stagione dei treni storici in regione – partirà da Treviso per raggiungere Gemona alle 8.55, con fermate intermedie a Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa e Udine (rientro alle 16.45). A bordo viaggeranno circa 350 partecipanti, accolti all'arrivo dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia e da altre bande musicali. Il corteo si muoverà dalla stazione ferroviaria fino a Piazzale Bertagnolli, dove sarà reso omaggio al monumento dedicato all'omonimo presidente Ana, per proseguire fino alla caserma Goi-Pantanali. Qui l'8° reggimento alpini di Venzone riceverà due targhe commemorative in omaggio alla memoria di due ufficiali noti come i "Fratelli Dall'Armi" , dai quali l'ex caserma di San Vito al Tagliamento prendeva il nome. Poi in piazzale Comelli sarà possibile visitare un'esposizione di mezzi militari storici e partecipare al rancio alpino fuori dal ristorante "Ai Celti".

«Il raduno rappresenta per noi un'occasione preziosa per rinsaldare i legami tra le generazioni e trasmettere i valori di solidarietà, coraggio e sacrificio che da sempre caratterizzano il corpo degli alpini» ricorda il presidente dell'associazione Mai Daur, Daniele Furlanetto. —

IL PROGRAMMA

Gli appuntamenti partono da Tarvisio con Toni Capuozzo

Tra gli eventi principali, a Tarvisio ci sarà l'esibizione della Fanfara Brigata Alpina Julia, la consegna di un'aquila alpina, una targa all'Isis Bachmann e un incontro con Toni Capuozzo il 4 aprile. L'indomani il corteo e l'onore ai caduti alla caserma Italia e a Gemona in piazza Municipio e in via Caneva (5 aprile). Domenica arriverà anche il treno storico. (s.p.)

MONTENARS

Volontari alla scoperta della stazione di alert con la Protezione civile

Flavia Virilli / MONTENARS

La sede della Protezione civile di Montenars ha ospitato una serata informativa, promossa dall'amministrazione comunale e voluta da Lucia Morandini, nuova coordinatrice del gruppo, con il supporto del volontario e consigliere comunale Piero Cimenti. L'incontro, che ha visto la partecipazione di una quarantina di persone tra cittadini e rappresentanti delle squadre del distretto del Gemonese (tra cui i gruppi di Buja, Ragogna e Majano), è stato occasione per presentare la nuova stazione di monitoraggio sismico installata nella struttura comunale. A condurre l'intervento è stato Riccardo Rossi, esperto e membro del Friuli Experimental Seismic Network di Pozzuolo del Friuli, nonché ideatore e installatore del sistema stesso.

La stazione è dotata di un sismografo e di un'antenna capace di rilevare i precursori sismici di tipo elettromagnetico, strumenti che si inseriscono in un più ampio studio sperimentale sul territorio. Durante l'incontro, Rossi ha approfondito i principi della sismologia, illustrando in modo chiaro e accessibile le dinamiche che generano i terremoti, le tecnologie oggi disponibili per il monitoraggio e la situazione sismica del Friuli Venezia Giulia. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla pericolosità del gas radon, con spiegazioni pratiche su come monitorarne la presenza e ridurne l'impatto. Non è mancata una parte dedicata alla didattica: sono stati mostrati esempi di strumentazione semplificata, realizzabile anche da studenti, per registrare terremoti e livelli di radon, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni alla cultura della prevenzione. Infine, si è parlato di interventi di rafforzamento sugli edifici tradizionali, con l'illustrazione di soluzioni tecniche efficaci ma non invasive, utili a migliorare la sicurezza strutturale senza alterare l'identità architettonica. Il sindaco Claudio Sandruvi ha ringraziato tutti i presenti, sottolineando l'importanza del ruolo della Protezione civile: «La sinergia tra squadre e amministrazioni dei vari comuni è fondamentale per affrontare in modo efficace le emergenze».

«Incontri come questo sono preziosi perché accrescono la consapevolezza dei rischi e preparano la popolazione ad affrontare eventuali situazioni critiche con lucidità e prontezza» ha concluso il primo cittadino. Un'iniziativa che ha unito conoscenza, prevenzione e spirito di comunità. —

GEMONA

Un evento all'università Navarria super ospite

GEMONA

Dopo aver scritto pagine indimenticabili nella storia della scherma italiana, Mara Navarria arriva a Gemona per ispirare le nuove generazioni. L'oro olimpico nella spada a squadre ai Giochi di Parigi 2024 sarà protagonista di un incontro organizzato dall'Università di Udine mercoledì, alle 18.30, nell'aula 1 della Casa dello Studente.

La campionessa racconterà la sua straordinaria carriera e i valori dello sport, affiancata dal suo preparatore fisico Andrea Lo Coco. L'evento, aperto alla cittadinanza e agli studenti di Scienze motorie e Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate del Dipartimento di Medicina, sarà l'occasione per ascoltare dalla voce di una delle più grandi atlete italiane il racconto di sacrifici, determinazione e successi nonché approfondire l'importanza della preparazione fisica e mentale nel raggiungimento di grandi traguardi. A fare gli onori di casa i coordinatori dei corsi di laurea, Maria Parpinel e Stefano Lazzer, mentre il giornalista Francesco Tonizzo modererà l'incontro. —

S.P.

BORDANO

Il Comune investe nei cantieri Più sicurezza sul San Simeone

BORDANO

Prosegue il piano di investimenti a Bordano, con nuovi interventi per la sicurezza stradale, l'edilizia popolare e le aree ludiche. L'ulteriore messa in sicurezza della strada per la cima del monte San Simeone è uno dei progetti principali, volto a risolvere le criticità emerse negli ultimi anni. Il lavoro, che dà seguito a quello effettuato un anno fa, ha come finalità quello di rendere più sicura la strada, compromessa gravemente a causa di un cedimento stradale che, allora (tre anni fa), richiese un intervento oneroso e particolarmente impegnativo come tempistiche di cantiere.

«Ora i tempi per questo intervento sono ottimi – assicura il sindaco, Gianluigi Colomba –: con il crono-programma stabilito non andremo ad incidere su quella che sarà l'attività dei ragazzi del Volo Libero, in quanto l'area di atterraggio fino a metà maggio sarà interdetta». Un'altra opera che è appena iniziata è il nuovo parco giochi che sorgerà all'interno dell'asilo: il lavoro prevede la sostituzione della vecchia area ludica, divenuta obsoleta, con una inclusiva e all'avanguardia. Interventi anche per quanto riguarda l'edilizia popolare.

Il nuovo parco giochi che sorgerà all'interno dell'asilo

«Grazie all'ottenimento di un contributo regionale di 550 mila euro – continua il sindaco – siamo riusciti ad avviare la ristrutturazione di due appartamenti siti in via Volterra». Un intervento conseguente a quello eseguito per la stessa finalità su due alloggi in via Roma (di cui uno è già stato assegnato) e per il quale l'amministrazione aveva ottenuto 290 mila euro per l'housing sociale. «L'impegno che quest'amministrazione ha nei confronti della comunità prosegue a gonfie vele – dichiara Colomba –: il lavoro che stiamo portando avanti è sotto gli occhi di tutti e gli apprezzamenti che riceviamo ne sono la riprova. Abbiamo ancora molti progetti in cantiere per migliorare il nostro paese che non vediamo l'ora di mettere in atto; grazie anche alla capacità di ottenere finanziamenti, prassi ormai consolidata».

«Da quando ci siamo insediati – conclude – siamo riusciti ad ottenere contributi che ormai hanno superato di gran lunga i quattro milioni di euro, cifra mai raggiunta nella storia di questo Comune». —

S.P.

Catturata e dotata di nuovo radiocollare nei boschi delle Prealpi Giulie
Sei gli esemplari in regione, due si aggirano nella zona della Carnia

La lince Luna trova un compagno Attesa a giugno la sua cucciolata

La squadra della cattura prima del risveglio e del rilascio di Luna. Un ottimo gioco di squadra tra ricercatori del Progetto Lince Italia, Carabinieri forestali, veterinari dell'Università di Udine e tecnici del Corpo forestale regionale; La lince sedata e addormentata; Luna nella Foresta di Tarvisio – prima del cambio radiocollare.
Foto di: Ermes Furlani e Renato Pontarini

GIOCO DI SQUADRA

ALESSANDRA CESCHIA

È nata in un'area protetta della Turingia in Germania, dove è stata catturata e poi trasferita nella Foresta di Tarvisio nel 2024, nell'ambito del progetto di conservazione ULyCA2, strettamente correlato e integrato al progetto internazionale LIFE Lynx. Luna, uno splendido esemplare di lince eurasiatica che ha circa due anni e pesa 18 chilogrammi, negli ultimi mesi si è spostata fino all'area del Cividalese lungo la dorsale delle Giulie, frequentando anche la Val Trenta in Slovenia.

È stata catturata l'altra notte nei boschi delle Prealpi Giulie da un gruppo di ricercatori del Progetto Lince Italia dell'Università di Torino in collaborazione con i carabinieri del Reparto Biodiversità di Tarvisio, i veterinari del Centro di Ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'Università di Udine, la Stazione forestale di Attimis e il Corpo forestale Regionale. L'animale portava già un radiocollare che era in via di esaurimento ed era necessario cambiarlo.

Garantire il monitoraggio di questo esemplare per gli studiosi è diventato essenziale perchè nelle sue lunghe migrazioni Luna durante questa stagione degli amori ha trovato un compagno e si presume che a giugno avrà i cuccioli.

«Se darà alla luce la sua prima cucciolata, sarà un momento storico per la conservazione di questa specie in Italia e a livello alpino – rivela la zoologa Anja Molinari-Jobin che ha condotto l'operazione –. Sarebbe la seconda riproduzione documentata in regione dopo quella del 2014 nel Tarvisiano che segnò un primato a livello nazionale» aggiunge la studiosa.

È nata in Turingia dove è stata presa e trasferita nella Foresta di Tarvisio nel 2024

L'intervento è iniziato già qualche settimana fa. Obiettivo era capire dove si spostava l'animale, per trovare una preda fresca e quindi identificare l'area dove poter posizionare le trappole di cattura. Operazione delicata, perché effettuata con la massima attenzione per ridurre al minimo ogni disturbo. Grazie all'ottima collaborazione con i forestali della Stazione di Attimis e con il supporto del mondo venatorio, che ha messo a disposizione un cane da traccia per facilitare il ritrovo della preda, l'obiettivo è stato raggiunto puntualmente.

La cattura e le analisi (prelievo campioni, pesatura, controllo dei parametri fisiologici) ha funzionato al meglio e dopo il risveglio l'animale si è allontanato nei boschi.

Ora non resta che aspettare i dati forniti dal nuovo collare e attendere la stagione delle nascite per verificare se, come ipotizzano i ricercatori, la lince darà alla luce una cucciolata. Il progetto nazionale di conservazione della lince ULyCA2 e quello europeo LIFE Lynx sono stati effettuati in stretta collaborazione con la Slovenia e la Croazia per prevenire l'estinzione della specie, di cui nelle Alpi sud-orientali e nei vicini Monti Dinarici erano sopravvissuti solo pochi esemplari. Si tratta di un progetto effettuato dai Carabinieri forestali con il supporto scientifico del Progetto Lince Italia e in collaborazione e piena sintonia con la Regione e il mondo venatorio. Al momento sono sei gli esemplari in regione, due dei quali gravitano sulle Alpi Carniche, adulti e giovani adulti ai quali si attende che questa estate si uniscano dei cuccioli. —

L'EVENTO

Cambiamento climatico L'esperienza di Mercalli in un incontro a Fagagna

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Un'analisi dell'impatto climatico e del territorio per uno sviluppo locale sostenibile è la proposta per il pubblico a cui hanno pensato l'Ecomuseo "Il Cavalîr" e l'Oasi delle cicogne di Fagagna. A esporre le sue riflessioni su tale tematica un climatologo di fama internazionale: Luca Mercalli. Venerdì 4 aprile, alle 18, nella Sala Teatro Vittoria (in piazzetta Marconi) l'apprezzato divulgatore scientifico sarà relatore d'eccezione di un evento, aperto a tutti, organizzato da Ecomuseo e Oasi, in sinergia con il Comune di Fagagna e il Museo della vita contadina Cjase Cocèl. Il torinese Mercalli, punto di riferimento internazionale in tema di climatologia, docente universitario, presidente della Società meteorologica italiana e ambasciatore per il clima dell'UE, converserà sul palco di Sala Vittoria con il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. «Siamo felici che il professor Mercalli abbia accettato il nostro invito – spiegano Anna Baldo, presidente dell'Ecomuseo "Il Cavalîr" e Marco Rustico, presidente dell'Oasi delle cicogne –. Le tematiche che affronta sono importanti anche per l'attività che proponiamo, tanto al museo quanto all'Oasi. Sarà un piacere ospitarlo, certi che le sue qualificate analisi aiuteranno a comprendere meglio, da una prospettiva scientifica rigorosa, cosa sta accadendo a livello globale, ma anche locale. Saranno spunti utili per capire come ciascuno può indirizzare le scelte di ogni giorno per preservare il più possibile il territorio in cui vive».

Il climatologo Luca Mercalli

Mercalli opera nell'ambito della ricerca sulle variazioni del clima e i ghiacciai delle Alpi occidentali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica, energie rinnovabili, sostenibilità. È autore di pubblicazioni scientifiche e libri, trasmissioni tv e video rivolti al grande pubblico, in particolare ai giovani che incontra anche nelle scuole. —

SAN DANIELE

Comunicazione digitale Torna il festival Dixit al Cineteatro Splendor

SAN DANIELE

Gli ottimi riscontri delle precedenti esperienze hanno spianato la strada all'edizione 2025 di Dixit, il festival della comunicazione digitale, proposta unica nel suo genere in regione: location sarà, anche quest'anno, il Cineteatro Splendor di San Daniele, ma cambia il periodo, che slitta da maggio a giugno (nelle date del 20, 21 e 22). Organizzato dall'associazione di promozione sociale Dixit, l'evento si prefigge lo scopo di valorizzare la comunicazione digitale, appunto, intesa come «strumento capace di portare stimoli positivi a individui e società».

«In un'epoca in cui i social media rappresentano la principale fonte di informazioni per molti, Dixit – spiegano i promotori – punta a mettere in luce i content creator e i contenuti in grado di contribuire a una percezione della realtà più consapevole e costruttiva. Anche quest'anno il festival ospiterà volti noti del panorama nazionale, che vantano migliaia (e in alcuni casi milioni) di follower. La partecipazione di questi illustri ospiti – una decina – alla rassegna rappresenterà anche un'occasione per far conoscere e valorizzare San Daniele e il territorio regionale online, sfruttando la potente eco mediatica che le personalità attese possono generare». In programma interviste, incontri, proiezioni video e talk. E tra i focus proposti ce ne sarà pure uno sulla storica Guarneriana, tra le più antiche biblioteche pubbliche d'Italia, che tramite Dixit avrà così una speciale ribalta nazionale.

«Fondamentale, come sempre – concludono gli organizzatori –, il supporto dell'amministrazione comunale di San Daniele e del sindaco Pietro Valent, che sostengono con entusiasmo il festival e le sue finalità. Il programma completo verrà divulgato nelle prossime settimane». Il bilancio della rassegna 2024, che aveva portato a San Daniele alcune delle personalità più interessanti della scena social media italiana, era stato eccellente: tutti gli appuntamenti proposti avevano richiamato un folto pubblico, interessato a cogliere le varie "declinazioni" (anche a livello artistico e culturale) della sfera dei content creator. Alte, di conseguenza, e geograficamente ampie le aspettative di afflusso per l'edizione alle porte. —

L.A.

Rubata una pistola da un'abitazione

I malviventi hanno forzato una finestra e hanno rovistato negli armadi riuscendo a portare via l'arma e un orologio

PREPOTTO

Hanno atteso il momento giusto e si sono introdotti nell'abitazione dopo aver forzato una finestra. In casa non c'era nessuno. Una volta entrati hanno messo tutto a soqquadro e dopo aver rovistato nei cassetti e negli armadi sono riusciti a trovare e a portare via un orologio e una pistola regolarmente denunciata e senza munizioni. I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone, sono scappati senza lasciare tracce. Nessuno ha visto o sentito nulla.

Il valore del bottino ammonta a circa 5 mila euro

È successo nel comune di Prepotto, domenica, tra le 11 e le 17, mentre i proprietari, una coppia di pensionati, erano usciti. Sono stati proprio loro, dopo aver trovato l'abitazione svaligiata, a denunciare il furto subito ai carabinieri di Cividale, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Il colpo ammonta a circa 5 mila euro. Nel mercato nero della ricettazione le armi sono molto ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate.

Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini a tenere alta la soglia d'attenzione e a segnalare sempre a chi di dovere eventuali persone o movimenti sospetti. È consigliabile anche installare sempre delle luci con timer sia all'interno che all'esterno della propria abitazione oppure delle luci con sensori di movimento, chiedere ad amici o parenti di sorvegliare la casa e svuotare la cassetta delle lettere. Costituiscono sicuramente un aiuto importante anche i sistemi di allarme anti intrusione.—

I carabinieri stanno visionando le immagini delle telecamere

E.M.

BUTTRIO

Studente rapinato alla stazione dei treni

Un ragazzo di Manzano è stato avvicinato da due persone che lo hanno aggredito strappandogli una collanina

BUTTRIO

Stava aspettando il treno, la stazione quella di Buttrio. Nel via vai domenicale alcuni giovani, fra loro un manzanese da poco maggiorenne, malcapitato protagonista di questa vicenda. Poi pendolari, lavoratori. Nonché due personaggi dall'identità ignota, mossi però da intenzioni ben chiare. I due, così, una volta individuata la loro preda, non hanno esitato ad agire, facendosi incontro alla propria vittima per rapinarla.

È avvenuto tutto nel giro di pochi istanti, intorno alle 16.50: la coppia che si avvicina al ragazzo, proferisce poche parole, non abbastanza da far capire la nazionalità dei due; poi ecco i malviventi venire alla mani, aggredire, mettere le mani al collo. Il giovane, di conseguenza, che si è visto sottrarre una collanina dal valore di circa duecento euro.

Con il bottino fra le mani, i due rapinatori si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. La giovane vittima, dopo il grande spavento, ieri si è rivolto ai carabinieri di Manzano per sporgere regolare denuncia e consentire l'avvio delle indagini.

Si riaccendono pertanto i fari su un problema che, periodicamente, torna a ripresentarsi colpendo giovani studenti del territorio, presi il più delle volte in disparte, approfittando dell'età, della paura e della minoranza in termini numerici. Uno contro due, in questo caso; un minorenne di fronte a un 22 enne, invece, nella rapina avvenuta a fine febbraio a Udine, con uno studente avvicinato sempre in pieno giorno, strattonato e derubato del portafoglio e dei sette euro che c'erano dentro.

C'è poi l'episodio, altrettanto spiacevole, del Malignani, degli studenti minorenni rapinati da quattro sconosciuti di poco più grandi, soltanto alla fine del 2024. Si tratta di casi ben dislocati sul suolo provinciale, separati ma riconducibili, forse, a un unico grande filone che mette in allerta sulla sicurezza dei più giovani. —

S.N.

NEL MEDIO FRIULI

Furti in serie fra Sedegliano e Codroipo Aziende nel mirino: spariti pc e attrezzi

SEDEGLIANO

Una carrellata di furti si è verificata fra Sedegliano e Codroipo fra sabato scorso e la mattinata di ieri: i ladri sono entrati in azione irrompendo in alcune aziende del territorio ottenendo così un bottino costituito principalmente da attrezzature da lavoro e computer.

Alla Vipl di Sedegliano, in particolare, ignoti avrebbero forzato la porta posteriore della ditta specializzata nella verniciatura industriale rubando attrezzatura da lavoro per un valore complessivo di 16 mila 400 euro. Contestualmente, sarebbero poi stati forzati anche due distributori automatici di bevande.

Una delle ditte colpite lo scorso weekend dall'azione dei ladri

Sempre a Sedegliano, i ladri sono entrati in azione alla ditta Irrinova (impianti di irrigazione), dove, previa effrazione di una finestra, hanno asportato 1000 euro in contanti e varie attrezzature: i danni, in questo caso, sono ancora in corso di valutazione.

Stessa dinamica quella registrata alla Friulana costruzioni di Codroipo: qui, oggetto del furto sono stati dei computer portatili ma anche fissi, il tutto permesso dalla forzatura di una finestra.

Un pc portatile sarebbe poi stato rubato anche alla Ferroberica di Sedegliano, coi ladri entrati all'interno dell'impresa impegnata nella produzione di acciaio grazie all'effrazione di uno dei portoni.

Infine, alla Groaz legnami di Sedegliano, dopo aver forzato la porta di ingresso degli uffici, i ladri si sarebbero impossessati di utensili da lavoro il cui valore è al momento in corso di valutazione.

Sui colpi stanno indagando gli agenti dei carabinieri di Codroipo. —

S.N.

OGGI A PREMARIACCO

Il fiume in sicurezza Incontro sul Natisone

PREMARIACCO

Stasera, alle 18, nella sala Monsignor Pizzoni di Orsaria si terrà un incontro informativo sul tema "Vivere il fiume in sicurezza". Promossa da Wild Valley, «l'iniziativa rientra nelle attività del Contratto di fiume – informano la vicesindaco di Premariacco, Monika Drescig, e la commissione ambiente – e avrà per relatore il geologo e soccorritore fluviale Andrea Mocchiutti, che proporrà ai partecipanti un quiz interattivo, anonimo, con 52 domande a risposta multipla, corredato da spiegazioni, video e spettacolari riprese effettuate con un drone». L'esperto guiderà il pubblico alla scoperta dell'ambiente fluviale e delle modalità con cui affrontarlo senza correre rischi. Si parlerà delle caratteristiche idrologiche e geomorfologiche del Natisone, delle regole per approcciarlo, appunto, in maniera sicura. —

L.A.

CIVIDALE

All'istituto Paolino d'Aquileia si va a scuola di anti-bullismo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un focus sul futuro della mobilità e un forte impegno contro il bullismo. L'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, tradizionalmente e "congenitamente" proteso verso le sfide del futuro, ha ospitato nei giorni scorsi l'educational "GënerationAmi – a scuola di anti bullismo", evento promosso dalla concessionaria Bliz in collaborazione con Citroën e finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni sia sulla mobilità elettrica che sull'importanza di contrastare fenomeni di prevaricazione. Attuata con il supporto del Centro nazionale contro il bullismo "Bulli Stop" e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, l'iniziativa rispecchia gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, sottolineando l'attenzione di Citroën e Bliz a tematiche di grande rilevanza sociale e ambientale. «Cellulari in tasca, cuori attenti e connessi. Gënerationami ha saputo toccare corde più profonde dei nostri ragazzi, emozionando, divertendo e informando», commenta la professoressa Vanessa Da Ros, referente del Paolino d'Aquileia per bullismo e cyberbullismo, spiegando che il dirigente Simone Paliaga e il suo staff hanno accolto, con entusiasmo, una proposta capace di coniugare l'educazione civica con la scoperta di nuove tecnologie. «Siamo convinti – commenta Alessandro Cervone, responsabile marketing di Bliz – che la scuola sia il terreno migliore per seminare consapevolezza e promuovere valori positivi. GënerationAMI nasce dalla volontà di offrire ai ragazzi un'occasione per riflettere sul tema del bullismo e per avvicinarli al mondo della mobilità elettrica in maniera interattiva». L'incontro ha coinvolto oltre 200 studenti delle classi terze e quarte. Gli esperti di "Bulli Stop" li hanno guidati in un percorso di riflessione e discussione, fornendo strumenti utili per riconoscere e contrastare le dinamiche vessatorie. —

PAGNACCO

Gli esperti e i progettisti intervenuti a Pagnacco per illustrare il progetto; sotto il pubblico e, a destra, la protesta del comitato FOTO PETRUSSI

Biometano, ecco il progetto La società: «Nessun odore»

Gli esperti hanno voluto dare rassicurazioni sulla sicurezza dell'impianto
Fuori dall'auditorium la protesta del comitato con cartelli e raccolta di firme

Viviana Zamarian / PAGNACCO

L'obiettivo era fare chiarezza sull'impianto di biometano che si punta a realizzare a Pagnacco, al confine con Tavagnacco. Illustrando il progetto e dando rassicurazioni in merito agli odori, in primis. Un incontro, quello di ieri all'auditorium parrocchiale che, come ha riferito Renato Zampa, socio della società proponente Pagnacco Biometano «è stato organizzato per confrontarsi e allentare un clima di tensione che si è creato nei confronti di un impianto virtuoso. Ho sposato questo progetto non per un interesse personale ma perchè è necessario e valido per la collettività». «Nell'impianto – ha illustrato l'ingegnere Eros Miani –, vengono trattati siero di latte, letame, liquame bovino, triticale: sostanze che ritroviamo nella normale gestione di una stalla in un contesto agricolo ma con una gestione all'interno di un impianto tecnologico all'avanguardia, con controlli serrati. Per questo con una percezione degli odori ben al di sotto di quelli di una stalla. Su 1.800 impianti in Italia non è mai stato rilevato un impatto sulla salute pubblica».

Emilio Gottardo, referente per l'energia e il clima di Legambiente Fvg, ha poi introdotto il progettista Pierpaolo Alagna, l'esperto di bioenergie Riccardo Menegazzi e il professor Alessandro Peresotti. «È un impianto che suscita delle opposizioni pure legittime - ha riferito Gottardo - ma che vanno riportate a una logica di transizione energetica e non devono cadere nella logica "non nel mio giardino"». All'esterno il comitato contro la realizzazione dell'impianto raccoglie firme. I cittadini espongono i cartelli per ribadire che loro quest'opera non la vogliono vicino alle case e alle aziende, che loro sono pronti a lottare «contro gli odori». Annunciando un raduno delle mollette. —

CAMPOFORMIDO

Si cercano dipendenti Aperti quattro concorsi per cinque nuovi posti

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Il sindaco Massimiliano Petri

Dopo anni segnati da un progressivo calo del personale, il Comune di Campoformido sta tracciando una nuova rotta con cinque posti a concorso per nuovi collaboratori. A inizio 2024 i dipendenti erano 24 contro i 33 del 2022. Oggi, grazie a un piano di assunzioni mirato e all'accesso a graduatorie già esistenti, il numero è salito a 26. L'obiettivo? Tornare a 33 entro il 2026. «Abbiamo trovato uffici sottodimensionati e il rischio di esternalizzazioni – spiega il sindaco Massimiliano Petri – ma stiamo ridistribuendo i carichi di lavoro e cercando nuove figure qualificate per rafforzare la squadra». La competizione con i concorsi regionali, più attrattivi in termini di welfare e carichi di lavoro, resta una sfida per gli enti locali. Nel frattempo, sono stati inseriti un nuovo tecnico, un amministrativo per l'Ufficio tecnico e, in vista del pensionamento della funzionaria attualmente in servizio, nominata la futura responsabile dell'anagrafe. Proseguono inoltre i cantieri di lavoro per integrare temporaneamente il personale e offrire opportunità occupazionali.

Il Comune ha bandito quattro concorsi per cinque nuovi posti: una figura per l'ufficio tecnico con incarico di posizione organizzativa, due operai, un amministrativo per l'ufficio demografico e un ulteriore tecnico. Tutti ruoli fondamentali per garantire la tenuta e l'efficienza dei servizi comunali. «Il rischio di dover esternalizzare resta concreto – sottolinea Petri – ma vogliamo continuare a evitarlo investendo nel personale interno, su figure stabili, competenti e integrate nella comunità. Vogliamo creare una squadra giovane, dinamica, che trovi nel lavoro quotidiano non solo un impegno, ma anche un ambiente sereno e stimolante in cui operare. È il modo più efficace per affrontare con serenità una necessità fondamentale per il presente e il futuro del nostro Comune». Tutti i dettagli e i bandi sono consultabili sul sito del Comune. —

REANA DEL ROJALE

Due incontri pubblici su bilancio e lavori

REANA DEL ROJALE

L'amministrazione di Reana del Rojale incontra i cittadini in due incontri pubblici a un anno di insediamento della nuova amministrazione che si terranno oggi, alle 20.30 nelle ex scuole elementari in via Vittorio Veneto e mercoledì 2 nella sala parrocchiale di Vergnacco in via Antica. Verranno illustrati il bilancio, i lavori pubblici in corso e in programma, la promozione del territorio. «Si tratta di due appuntamenti – dicono – voluti dall'amministrazione per essere al fianco dei cittadini e condividere idee costruttive per la comunità». —

M.D.M.

IL CONSIGLIO COMUNALE A CAMPOFORMIDO

Sede della Protezione civile Dalla Regione 350 mila euro

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Bilancio, infrastrutture e servizi: il consiglio comunale ha approvato nuovi interventi per Campoformido, durante la seduta al polifunzionale Geatti. Tra i punti più rilevanti la registrazione a bilancio del contributo della Protezione civile regionale di 350 mila euro destinati alla sede comunale. Sei le interrogazioni presentate dall'opposizione. Erika Furlani ha criticato la gestione della refezione scolastica chiedendo al sindaco Massimiliano Petri se ci fosse l'intenzione di ridurre il costo del pasto, in passato considerato alto e contestato dai genitori. La risposta – ritenuta "insoddisfacente" – ha riguardato il resoconto dei passaggi che hanno portato all'attuale sistema (ereditato dall'amministrazione Furlani) sul quale la giunta Petri sta lavorando per «l'ottimizzazione del servizio, cercando di ricostruire il rapporto scuola-famiglia che era stato interrotto». Buone notizie sul fronte viabilità: il ministero dell'Ambiente ha dato parere positivo al progetto definitivo della Tangenziale Sud di Udine, che interesserà anche Campoformido. «Il Comune ha ricevuto la convocazione per il collegio di vigilanza, il 10 aprile, per discutere i prossimi passaggi» ha annunciato Petri, rispondendo all'interrogazione di Oscar Olivo sull'iter del progetto. Sempre in risposta a Olivo sulla sede della Protezione civile il sindaco ha spiegato che «l'ampliamento della precedente è stato ritenuto inadeguato sotto il profilo tecnico-logistico. Così abbiamo approvato la costruzione ex novo, in un'area strategica, accanto alla caserma dei carabinieri con un investimento di 640 mila euro, in parte già finanziato dalla vostra richiesta di contributo». Sui ritardi della distribuzione del periodico comunale "La Voce di Campoformido" Sabrina Drigani ha chiesto chiarimenti.

L'ultima seduta del consiglio comunale a Campoformido

Respinte le accuse del consigliere Christian Romanini di chiusura al dialogo «che non si misura con attacchi a mezzo stampa – ha concluso Petri –, ma con partecipazione, contribuzione e rispetto». Per quanto riguarda la pulizia della tratta dell'alveo del torrente Cormor (richiesto sempre da Romanini) l'intervento è stato confermato ma posticipato alla conclusione del cantiere dei lavori sul nuovo ponte, in collaborazione con il Consorzio di bonifica, per ottimizzare l'intervento ed evitare spese inutili per il Comune. —

Manovra errata e schianto

REANA DEL ROJALE

Auto sfonda la vetrata del Toys center

Al volante una giovane, a bordo un neonato: entrambi illesi. Al momento dell'incidente, il negozio era aperto al pubblico

REANA DEL ROJALE

Una manovra sbagliata e l'auto che all'improvviso va a sfondare una delle vetrate del Toys center di Reana del Rojale, storico punto di riferimento per la vendita di giocattoli sul territorio.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri intorno alle 16, orario in cui il punto vendita, frequentato da bimbi e famiglie, risultava aperto al pubblico.

Fortunatamente né il personale né i clienti, al momento dello schianto, si trovavano nel raggio d'azione dell'automobile.

La dinamica dell'incidente, stando alle prime ricostruzioni dei carabinieri, vedrebbe quale causa dell'accaduto una manovra errata compiuta da parte di una giovane automobilista.

Al volante del veicolo, una Volvo nera, c'era una ventiseienne, a bordo con lei anche un neonato.

La macchina è andata a invadere gli spazi del negozio, determinando vetri infranti, giocattoli all'aria e una casetta in pezzi. Il veicolo si è arrestato a pochi metri dalle casse, all'interno dello spazio espositivo: è questa la scena a cui si sono trovati di fronte i carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine all'arrivo sul posto, alle 16.20.

Successivamente la sala operativa del comando dei vigili del fuoco di Udine ha ricevuto la richiesta d'intervento per recuperare il veicolo finito nel negozio.

Gli uomini del 115 hanno verificato che nessuna persona, sia in auto che all'interno del Toys center, fosse rimasta ferita e hanno iniziato le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato e della parte del punto vendita interessata dall'incidente. Le operazioni hanno richiesto, dopo l'estrazione della vettura dallo spazio espositivo, il taglio di parte della struttura della vetrina danneggiata. —

S.N.

A sinistra, la vetrata del negozio al momento dell'intervento dei vigili del fuoco; a destra, il dettaglio dei danni provocati dall'ingresso della vettura nello spazio espositivo

IL PROVVEDIMENTO

Impianti fotovoltaici: pubblicato il bando Fondi alle associazioni

UDINE

«Dall'emendamento presentato a dicembre, alla legge di stabilità, per modificare le regole di erogazione dei fondi, al bando pubblicato in questi giorni, che permette alle associazioni senza scopo di lucro di ottenere un contributo a copertura delle spese per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici: tre mesi per dare una risposta concreta a un'esigenza manifestata dal mondo dell'associazionismo che svolge attività di interesse generale avvalendosi prevalentemente del volontariato dei propri associati». Lo annuncia con soddisfazione il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, primo firmatario assieme ai colleghi del gruppo consiliare, dell'emendamento che ha introdotto la linea contributiva che destina alle associazioni contributi a fondo perduto fino al 60% della spesa sostenuta per l'acquisto e l'installazione degli impianti fotovoltaici, di accumulo di energia elettrica e solari termici, negli immobili di proprietà con categoria catastale B, nonché dei costi correlati, dei sistemi di gestione energetica, delle spese tecniche e di sicurezza, comprensive di Iva. «Un'operazione tempestiva, resa possibile dalla disponibilità dell'assessore regionale competente, Cristina Amirante». «L'erogazione massima – spiega Di Bert – sarà di 60 mila euro per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici, 13.560 euro per gli impianti di accumulo di energia elettrica e 5.100 euro per gli impianti solari termici, con la possibilità di ottenere un anticipo dell'incentivo, previa presentazione di fideiussione il cui costo potrà essere incluso tra le spese ammissibili fino a un massimo di 1.000 euro per ogni tipologia di intervento. Il contributo è cumulabile con le detrazioni fiscali nazionali e con altri contributi pubblici, a condizione che la somma delle agevolazioni non superi la spesa complessivamente sostenuta». «Questo bando – aggiunge l'assessore Amirante – rappresenta un'importante occasione per le associazioni senza scopo di lucro del Fvg». —

Mauro Di Bert

Un momento della cerimonia per i 25 anni dell'Ute di Rivignano Teor

RIVIGNANO TEOR

L'Ute compie 25 anni Oltre 660 gli iscritti

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

L'Università della terza età di Rivignano Teor e Varmo (che fa parte dell'Ute del Codroipese) ha compiuto i 25 anni di storia. Non solo corsi ma anche e soprattutto socializzazione. Un'avventura iniziata nel 2000 ad opera di Marcello Pestrin e della moglie Iones Valvason. Nell'anno accademico che si sta concludendo, l'Ute ha recuperato completamente gli iscritti che aveva prima del Covid, avendone raggiunto il numero di 661 con un'offerta di 90 corsi.

A lodare questa vivace realtà sono stati il presidente dell'Ute del Codroipese Giancarlo Tonutti, il vice presidente Pietro Pighin e la coordinatrice della sezione di Rivignano, Lorella Bavaresco. «È un traguardo prestigioso – ha esordito il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil presente alla cerimonia –. Questa è una realtà che conosce molto bene avendo vissuto da sindaco tre dei cinque lustri di vita dell'Ute. Il suo futuro sarà sicuramente roseo». Il primo cittadino di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi ha dichiarato di «essere felice di esser sindaco di Rivignano Teor, di una comunità viva, non solo per il suo dinamismo lavorativo, residenziale ma anche sociale. Una delle realtà che più di tutte abbraccia queste caratteristiche è l'Ute». Anche il vice sindaco di Varmo Davide De Candido ha espresso «Un sentito grazie all'Ute per il ruolo sociale». Momento significativo è stato anche l'intervento del sindaco di allora, Paolo Battistutta e il fondatore dell'Ute locale, Marcello Pestrin che ha rimarcato il ruolo sociale e culturale della sezione. —

VARMO

Giardino di tulipani: piccola Olanda a Roveredo

Piccola Olanda a Roveredo di Varmo. Distese colorate di tulipani – 25 mila – hanno dipinto i campi, inaugurando il "Giardino di tulipani". A tagliare il nastro il presidente del consiglio Fvg, Mauro Bordin. Il progetto è nato dall'intuizione di Denis Comisso e Roberta Presti, in collaborazione con Adriano Smets e Sjaak Verweij.

LE RICHIESTE NELLA BASSA

Casa di comunità a San Giorgio Sei sindaci bussano in Regione

Approvata la mozione nell'ultima assise civica, indirizzata a Fedriga e Riccardi
L'assessore Salvador: così abbiamo difficoltà ad accedere ai servizi sanitari

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I Comuni afferenti all'area del Sangiorgino chiedono alla Regione l'istituzione di una Casa della Comunità spoke a San Giorgio di Nogaro, al fine di dare una risposta concreta ad un bacino di 19 mila utenti. Venerdì il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale di San Giorgio, dopo che lo stesso punto era stato approvato nelle scorse settimane dai Comuni di Carlino, Porpetto e Marano Lagunare. Ora questo verrà inviato al presidente della Regione e all'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, nonché all'intera giunta regionale. A breve l'odg dovrebbe essere messo al voto a Muzzana del Turgnano e Torviscosa.

Come ha spiegato nella sua illustrazione il vicesindaco e assessore alla Sanità Daniele Salvador, in regione sono previste 23 Case di Comunità finanziate con i fondi del Pnrr e dal Piano nazionale complementare degli investimenti. La normativa prevede due tipologie: le hub ovvero strutture in un territorio che conta dai 40 mila ai 50 mila abitanti, complete di tutte le dotazioni di servizio utili per la programmazione sanitaria, dove la presenza dei medici è garantita per 24 ore, 7 giorni su 7 e quella infermieristica 12 ore al giorno, 7 giorni su 7, con una dotazione da 7 a 11 infermieri di famiglia o comunità; e appunto le spoke, che garantiscono l'erogazione di servizi di cure primarie che non hanno un limite minimo di popolazione. La loro operatività si avvale anche al collegamento in rete degli studi di medicina generale, per garantire la presenza medica ed infermieristica per almeno 12 ore al giorno, per 6 giorni la settimana e la disponibilità di alcuni ambulatori specialistici. «Nell'area di competenza dell'AsuFc – ha detto Salvador – sono previste 11 Case di Comunità di cui 10 hub e una spoke. Si rileva che i comuni della Bassa Friulana comprendenti San Giorgio, Carlino, Marano, Muzzana, Porpetto e Torviscosa risultano avere una accessibilità ai servizi sanitari più difficoltosa rispetto ad altre aree che possono comunque beneficiare della prossimità ad un presidio ospedaliero. Pertanto ai cittadini di questo territorio debbono essere garantiti i livelli di prestazione attualmente forniti dall'Azienda sanitaria, anche al fine di permettere alle fasce più deboli della popolazione i servizi essenziali. Pertanto appare logico pensare che le Case della Comunità siano maggiormente utili laddove non sia presente o molto vicino un ospedale».

L'ingresso del poliambulatorio di San Giorgio di Nogaro FOTO GOOGLE MAPS

È prevista la presenza medica e infermieristica per 12 ore al giorno

Salvador ha ribadito che i già programmati siti di Palmanova, Cervignano e Latisana sono distanti dai 15 ai 20 chilometri da una possibile Casa della Comunità a San Giorgio (nel poliambulatorio), dove è presente una zona industriale considerata strategica a livello regionale, oltre ad una casa di riposo di 151 ospiti. In più, nel 2024 sono stati eseguiti dalle associazioni di volontariato circa mille interventi di trasporto verso strutture ospedaliere. «I fattori compositi che connotano quest'area – ha concluso – giustificano qui l'esigenza di una struttura di prossimità quale la Casa della Comunità spoke, con riferimento in particolare alla zona industriale e di una attività diportistica e turistica, che di fatto aumenta i potenziali utenti rispetto al bacino dei 19 mila abitanti». —

CHIOPRIS VISCONE

Il documentario sui Longobardi in sala polivalente

In occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Invicti Lupi, organizza un evento speciale per onorare le radici storiche e culturali friulane. Domani alle 20.30, la sala polifunzionale di via Sauro 10 a Chiopris ospiterà il docufilm "Langobardi – Grimoaldo, il primo re friulano". Ingresso libero. Il film, frutto dell'impegno del gruppo di rievocatori, si propone di raccontare la figura di Grimoaldo, uno dei sovrani longobardi di più significativi. Attraverso immagini suggestive, ricostruzioni storiche e approfondimenti, il pubblico verrà accompagnato in un viaggio nel VII secolo.

CARLINO

L'opposizione boccia il bilancio in Aula: «Zero investimenti»

CARLINO

Il gruppo di opposizione in consiglio comunale a Carlino si fa sentire bocciando il bilancio. «Nell'ultima seduta consiliare – spiega il consigliere Mauro Perfetti – il gruppo di minoranza ha espresso una forte opposizione al bilancio di previsione 2025 che si attesta in poco meno di 6 milioni di euro, definendolo inaccettabile e privo di una visione di paese. Mancano idee di sviluppo che servano al tessuto sociale della comunità, che sta morendo».

La minoranza ha sottolineato che, nonostante le rassicurazioni del sindaco Loris Bazzo, «il documento presenta criticità e scelte politiche discutibili che evidenziano una tendenza preoccupante: da un lato una diminuzione progressiva delle entrate, dall'altro un aumento delle spese, senza alcuna visione di crescita ed attrazione per lo sviluppo della comunità, principalmente relative ad attività commerciali, artigianali e industriali. Dai banchi della maggioranza è stato descritto un "paese" meraviglioso, ma i negozi stanno chiudendo, la piazza sta morendo, i marciapiedi sono sporchi e le proprietà comunali sono in degrado».

Perfetti sottolinea inoltre che «di investimenti e strategie per agricoltura e ambiente urbano, così come per le frazioni e le località, non si parla. Per contro, finalmente dopo molti anni, sono state programmate diverse opere pubbliche (vedi la realizzazione di una aula magna), alcune delle quali sono decisamente poco utili e portano costi di gestione alti e quindi aggravi economici alle tasche dei carlinesi, ma non importa, si aumenteranno nuovamente le tasse». —

F.A.

Ragazzi al voto a Fiumicello Villa Vicentina

Governo dei giovani Ilaria Andrian sindaca

SCUOLA

Nei giorni scorsi, è stata eletta sindaca del Governo dei giovani, Ilaria Andrian: 10 anni, frequenta la classe 5B della scuola primaria di Villa Vicentina e prende il posto di Elia Gasparini.

Assieme a lei, sono stati proclamati 16 consiglieri e 4 consiglianti che faranno parte del 15° mandato dell'organo comunale.

A eleggerla i ragazzi delle primarie e medie, che il 14 marzo avevano illustrato i manifesti elettorali, esposti nelle scuole e negli appositi tabelloni posizionati in piazzale Falcone e Borsellini a Fiumicello e in piazza III Armata a Villa Vicentina. Nelle prossime settimane si terrà il consiglio di insediamento con il giuramento della sindaca sulla Costituzione, la convalida dei consiglieri eletti e la presentazione delle linee programmatiche. «Complimenti alla neo sindaca e a tutte e tutti i consiglieri e consiglianti eletti, grazie per esservi messi in gioco, con responsabilità e coraggio e buon lavoro», commenta il sindaco Alessandro Dijust. —

F.A.

Elia Gasparini e Ilaria Andrian

Le domande dovranno essere presentate in municipio a Cervignano
Interessati 17 comuni dell'Agro Aquileiese, scadenza a fine aprile

Aiuti con il bonus affitti C'è il bando dell'ambito

IL SOSTEGNO

Aperto il bando per il bonus affitti 2024, destinato ai cittadini dell'ambito Agro Aquileiese: le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo di Cervignano, comune capofila, entro il 30 aprile. Come spiega il sindaco Andrea Balducci, le domande dovranno essere inviate entro le 13 dai «residenti nei comuni interessati, in possesso di specifici requisiti». Potranno presentare richiesta per l'intervento chi vive nei comuni di Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese e Visco.

Nel 2024, per l'abbattimento dei canoni dell'anno prima erano state presentate 367 domande di cui accolte 338, per un totale di 906 mila euro. Il Comune con maggiori richieste era stato Cervignano con 156 (140 ammesse), a seguire Palmanova con 89 (accolte 84), mentre l'unico che non ha avuto richieste a sostegno dei canoni è stato San Vito al Torre.

Andrea Balducci

IL BANDO
NEL 2024 ASSEGNATI 906 MILA EURO

Come detto, le domande andranno presentate esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cervignano, ente gestore del servizio, secondo le modalità riportate nei bandi stessi. Per l'assistenza alla compilazione delle domande, ci si può rivolgere ai Centri di assistenza fiscale (Caf) convenzionati. Il documento con i requisiti e il modello di domanda è disponibile alla sezione avvisi del sito www.comune.cervignanodelfriuli.ud.it.

Ad averne diritto, sono i cittadini che abitano da almeno un anno in Italia, con residenza in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi e possiedono una prima casa sul territorio regionale. Devono soddisfare determinati requisiti reddituali per poter presentare la domanda, tra cui: non aver già usufruito di detrazioni o altri benefici pubblici ai fini dell'imposta sul reddito e non superare determinate soglie di Ise e Isee.

Diversi i parametri di riferimento per nuclei familiari in situazioni di debolezza sociale o economica: anziani, disabili, giovani senza prole a carico, persone singole con minori, famiglie numerose e monoreddito, separazione, divorzio, scioglimento dell'unione civile o altri casi particolari.

Le domande, con allegata tutta la documentazione necessaria, potranno essere consegnate a mano negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.30, lunedì e mercoledì anche pomeriggio dalle 15 alle 17.30), tramite raccomandata A/R o via pec all'indirizzo comune.cervignanodelfriuli@certgov.fvg.it. —

F.A.

I LAVORI A LIGNANO

Le ruspe si spostano sulla sabbia di Pineta Pronti per la stagione prima di Pasqua

Da ricollocare 48 mila metri cubi di materiale sul litorale
Il presidente della Sil, Pozzo: da domani gli allestimenti

In alto e qui sopra a sinistra, i lavori in corso sulla spiaggia di Pineta; a destra, l'intervento a Riviera

Sara Del Sal / LIGNANO

Le grandi ruspe si sono spostate da Riviera a Pineta e ora è l'area davanti al pontile a mare quella interessata dall'arrivo della sabbia del ripascimento. Si procede a spron battuto con quella che è l'attività che ormai è diventata abituale prima della preparazione delle spiagge. La sabbia che viene prelevata da uno dei punti indicati come idonei viene trasportata lungo l'arenile, per andare a rimpinguare la spiaggia che durante i mesi invernali ha subito delle erosioni a causa delle mareggiate.

La previsione, su tutto il litorale lignanese, è di ricollocare 48 mila metri cubi di sabbia prelevata dal canale lagunare che si trova di fronte a Sabbiadoro, per una spesa totale che viene stimata intorno ai 900 mila euro. Lavori in corso, quindi, per quella che è un'operazione che dovrebbe concludersi entro il prossimo 15 aprile, come aveva affermato l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro. Come sempre la partenza è stata dal punto più distante rispetto al canale di prelievo e quindi da Riviera, dove i lavori si sono conclusi prima dello scorso fine settimana. Ora nell'area rimangono comunque dei macchinari in azione, e sono quelli della Società Imprese Lignano (Sil), concessionaria dell'area, che sta spostando la sabbia dell'ufficio 2 all'area davanti al Kursaal, rimpinguando quindi con sabbia propria il ripascimento.

Per quanto riguarda Riviera, erano solo i primi tre gli uffici spiaggia che attendevano il riporto della sabbia mentre dall'altro lato, ovvero verso il fiume Tagliamento, si sta già procedendo all'allestimento della spiaggia con i paletti su cui si ergeranno gli ombrelloni. «Nei primi uffici, quelli che solitamente hanno un allestimento diverso, etnico, si partirà con l'allestimento, che risulta più complesso e necessita di tempi più lunghi, da mercoledì – spiega il presidente della Sil, Renzo Pozzo – contando di arrivare pronti per la settimana di Pasqua».

A Pineta, invece continuano ad arrivare i camion con la sabbia e la procedura proseguirà ancora per qualche giorno prima di partire con il ripascimento dell'area di Sabbiadoro dove si partirà dagli uffici 11 o 12 e si procederà fino all'area del faro rosso a conclusione dei lavori. Anche a Pineta sono pronti i macchinari della società Lignano Pineta per spostare la sabbia che è stata messa a riparo lo scorso autunno, a fondo spiaggia, per scongiurare erosioni massicce. Anche qui, quindi, nelle aree in cui la sabbia è stata già consegnata si sta provvedendo a stendere la sabbia nuova e anche quella originale dell'area, a cui farà seguito la preparazione della stessa con l'inserimento dei paletti degli ombrelloni.

Anche quest'anno la spiaggia di Pineta riaprirà per il 25 aprile, come da tradizione, con un'accoglienza speciale per i suoi primi visitatori. A Sabbiadoro, invece, chi riuscirà a fare in tempo, si organizzerà per arrivare a Pasqua con gli stabilimenti già allestiti, e va ricordato che i primi bar della spiaggia stanno già aprendo da inizio marzo. —

LATISANA

Un viaggio nella storia del Friuli all'Odeon

LATISANA

Si intitola "Anima e radici-Viaggio nel cuore del Friuli" lo spettacolo che andrà in scena giovedì alle 20.45 al teatro Odeon, in occasione della Festa della Patria del Friuli. L'assessore alla cultura Martina Cicuto sottolinea come la ricorrenza «sia un momento di riflessione sulla nostra storia e sulla nostra cultura. Questo spettacolo vuole essere un omaggio alla nostra terra, alle sue radici profonde e al suo spirito resiliente. Attraverso il teatro, la musica e la parola, riaffermiamo il nostro legame con il passato e lo proiettiamo nel futuro, per continuare a trasmettere la nostra identità alle nuove generazioni».

Lo spettacolo, curato dal gruppo teatrale "Drin e Delaide" di Rivignano, con testi di Nicola Valentinis, sarà un viaggio attraverso la storia, la cultura e l'identità del Friuli unendo letture, monologhi teatrali, musica dal vivo e immagini. La narrazione partirà dall'istituzione del Patriarcato di Aquileia nel 1077. Per informazioni riguardo l'evento, organizzato con il contributo dell'Arlef con ingresso libero, è possibile rivolgersi alla biblioteca. —

S.D.S.

A sinistra, il folto pubblico presente a Pineta per la sfilata dei carri allegorici e gruppi mascherati; a destra, il gruppo a tema Puffi del Comitato Genitori Lignano Sabbiadoro

Strade affollatissime, grazie a sole e caldo, nell'ultimo fine settimana
Positivo il bilancio del Carnevale, recuperato dopo il rinvio per il meteo

Maschere, barche e sport In 40 mila a Lignano nel primo anticipo d'estate

GLI EVENTI

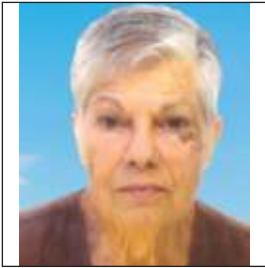
Un fine settimana di sole e caldo ha visto arrivare nella località balneare friulana circa 40 mila persone. È questa la stima del consigliere delegato al Turismo del comune di Lignano Sabbiadoro, Massimo Brini, a commento di una domenica primaverile davvero soddisfacente. «Le proposte di certo non mancavano – sottolinea il consigliere – grazie alla concomitanza di diversi eventi».

Quello che si è concluso, è stato infatti il fine settimana di esordio del Lignano Boat Show, organizzato dall'associazione Noi operatori di Aprilia Marittima, un'opportunità particolarmente interessante per tutti gli appassionati e i curiosi della nautica, che hanno potuto (e potranno ancora il prossimo fine settimana) visitare un centinaio di imbarcazioni che sono esposte a terra e in mare al Porto Vecchio. Dall'altro lato, per gli amanti dello sport, quella di domenica è stata la giornata dedicata alla corsa campestre, con delle gare che sono state organizzate nell'area del Bellitalia Village.

Ultimo ma non di certo ultimo, anche guardando alla folla che si è radunata tra il piazzale Marcello D'Olivo e l'inizio del "Treno", è stato il Carnevale d'A…mare a Pineta. Evento che si sarebbe dovuto tenere lo scorso 23 marzo e posticipato a causa del maltempo, è stato riprogrammato con successo una settimana dopo richiamando visitatori da ogni dove. Le maschere, si sa, hanno sempre un impatto gioioso e l'arrivo di carri allegorici coloratissimi e con tante mascherine, oltre alla partecipazione di tanti locali, che hanno colto l'occasione per passare una domenica in compagnia è andato a segno, regalando una domenica davvero emozionante a tutti. Tra i tanti, hanno sfilato anche i grandi e i giovanissimi – i più piccoli erano in passeggino – lignanesi della Consulta dei Genitori, che hanno portato i loro Puffi alla conquista della città.

«I carri allegorici che sono arrivati erano davvero imponenti e realizzati con estrema precisione – spiega il consigliere Brini – a riprova di una qualità sempre crescente che noi scegliamo di portare nella nostra città per i nostri visitatori. Abbiamo alzato l'asticella della qualità e intendiamo proseguire su questa via anche per le prossime edizioni». La manifestazione ha confermato, come sottolinea Brini, «che la città sa essere attrattiva tutto l'anno, non più solo nella stagione estiva». A questo si aggiunge il fatto di avere portato un po' di pubblico, anche a Pineta, che ha accolto tutti con le attività aperte, offrendo loro un ottimo benvenuto. —

S.D.S.

Si è ricongiunta serenamente al suo amatissimo Pietro

FRANCA BALDISSERA ved. VALERIO

di 95 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Sandra con Carlo, i nipoti Cristina ed Andrea con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 aprile alle ore 10.30 presso la chiesa di san Pio X.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 presso la stessa chiesa.
Si ringraziano Galyna per la preziosa assistenza e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 aprile 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ALIDA BORGHETTO ved. ONOFRIO

di 95 anni

Addolorati lo annunciano i figli Gianna, Dina, Mario e Lorella con le rispettive famiglie, gli amati nipoti, l'adorato fratello Redino con la famiglia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Bottenicco, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Moimacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Bottenicco, 1 aprile 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari

CELINA BURLON ved. SANTI

di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli Nella e Daniele, la nipote Sonia con Fabio, Giada e Alex.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 17.00 nel Duomo di Codroipo ove lal casa salma giungerà dall'ospedale civile di San Vito al Tagliamento.

Codroipo, 1 aprile 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Improvvisamente ci ha lasciati

Ing. GIUSEPPE DI FLORIO

di 73 anni.

Ne danno il triste annuncio Barbara ed Arianna con David.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 2 aprile alle ore 10:00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dal cimitero locale.
Successivamente la salma verrà inumata nel cimitero di Latisana.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Fagagna, 1 aprile 2025

Ci ha lasciati

MARIA NIVES LESSIO ved. LUCCHI

di 74 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Fabiana, la sorella Ivana con Angelo, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 1 aprile 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

"Le Cozze" con gli altri amici, tutti i colleghi, insieme ai parenti ricordano

MARIA VITTORIA MILANESI

e la sua creativa vitalità.
Ci si incontra per salutarla venerdì 4 aprile alle ore 15.30 nella Sala del Commiato in via del Cimitero, 12 a Padova.

Padova, 1 aprile 2025

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

OLIVA NAZZI ved. BOTTO

di 85 anni

Lo annunciano il figlio Lionetto con Daniela, la nipote Vanessa con Cristiano, i consuoceri, le cognate, i nipoti assieme ai parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
No fiori, ma eventuali offerte all'Hospice Via di Natale di Aviano.

Udine, 1 aprile 2025

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

È tornato alla Casa del Padre

GIUSEPPE NERONI

di 85 anni

Lo annunciano la moglie Enza, Riziero con Donata, Stefania con Davide e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 9.00 nella chiesa del Cristo, via Marsala, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 1 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ALDO PASSONI

di anni 74

Lo annunciano la moglie Franca, le figlie Barbara e Anna, i generi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 14.30 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione.
Un Santo Rosario verrà recitato oggi 1 aprile alle ore 18.30 in chiesa.

Trivignano Udinese, 1 aprile 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GISELDA PAULON LUCATELLO

di 93 anni

Lo annunciano i figli Lucia, Francesca, Anna, Valeria, Andrea con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 2 aprile, alle ore 11, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Tarcento, 1 aprile 2025

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Della tua intelligenza ed ironia abbiamo beneficiato in vita,

Caro VALTER

il ricordo del tuo sorriso ci accompagnerà per sempre.
Gli amici dell'Associazione GALF
del FV.G.

Codroipo, 01 aprile 2025

Tristi ma grati per il tempo trascorso assieme, annunciamo la scomparsa del nostro caro

ORAZIO TRAVERSO

di 93 anni

Padre e nonno amato,
già professore ordinario di Chimica all'Università di Ferrara

Lo annunciano le figlie Agnese con Luca, Beatrice con Luca e Riccardo, Mariska con Alessandro, Zeno e Rosa e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 aprile, alle ore 14.30, nel Santuario Madonna di Strada a San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Lauzacco.
Un ringraziamento particolare a Raffaella e Tsiala per le amorevoli cure prestategli e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli - Persereano di Pavia di Udine, 1 aprile 2025

OF NARDUZZI - onoranzefunebrinarduzzi.com - tel. 0432 957157

II° ANNIVERSARIO

NICOLA VENICA

Sarai sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 3 aprile alle ore 18.30 in chiesa a Lauzacco.

Lauzacco, 1 aprile 2025

OF. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANNIBALE COLLINO

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 2 aprile alle ore 15,30 nella chiesa di Mels partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Majano, 1 aprile 2025

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

SILVIO COMINOTTO

di 85 anni

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 1 aprile alle ore 15.00 nella Pieve di Dignano.

Vidulis di Dignano, 1 aprile 2025

Paglietti, Spilimbergo

È mancata

ANNA GOSO ved. DOVIER

90 anni

Lo annunciano le figlie, generi, nuora, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partenza Casa Anziani di Cividale.
Seguirà cremazione.

Pozzuolo del Friuli, 1 aprile 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata

GEMMA SCARBOLO ved. CABBAI

di 95 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti, la nuora unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 2 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di Mariano del Friuli.

Mariano del Friuli, 1 aprile 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gli eventi di primavera, dalle marce alla Fieste de Patrie dal Friûl

Arriva aprile e la stagione degli eventi primaverili prende decisamente il volo. Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono pronte con tanti eventi.

A Gonars, con la giovane Pro Loco cittadina, domenica 6 aprile grande Festa di primavera. Per tutto il giorno musica dal vivo, street food, mercatino con prodotti a km 0 e hobbisti, giochi e intrattenimenti per tutte le età. A Osoppo appuntamento lungo il week-end dal 4 al 6 aprile con le dieci protagoniste del Consorzio Pro Loco Collinare le quali proporranno una trentina di piatti tipici al parco del Rivellino. Ci sarà anche un market con produttori e artigiani locali. A Savorgnano del Torre sempre domenica ecco la Marcia Verde nella natura. Lungo il percorso di dieci chilometri saranno allestiti dei punti di ristoro. In cammino anche a Cavasso Nuovo con la Marcia delle 4 Borgate a 6 Zampe, aperta anche ai migliori amici dell'uomo. Percorsi da 6,12 e 18 chilometri tutti da vivere domenica mattina (partenza da via Rinascita – sede degli Alpini). Dal 4 al 6 aprile invece viene proposto nelle Valli del Natisone il trekking "La via dei monti sacri". Verranno raggiunti i tre santuari mariani di Castelmonte, Marijino Celje e Sveta Gora per poi concludere domenica il tragitto con la visita alla Capitale della cultura europea 2025 Nova Gorica Gorizia (www.nediskedoline.it per prenotazioni).

Da sinistra: il carnevale in notturna 2024 (FOTO PRO LOCO SAN SIMONE PRATA) e Cavasso Nuovo dove si tiene la Marcia delle 4 Borgate a 6 zampe (FOTO PRO LOCO)

Questa è anche la settimana della Fieste de Patrie dal Friûl: tra i vari appuntamenti a Teor "Adunade dai Furlans" sabato mentre nella stessa giornata a Sedegliano spettacolo "Nine, doi miluçs, un mot, une promesse" alle 20.30 in sala consiliare. A Pordenone sabato 5 aprile inaugurazione della mostra dedicata a Renzo Trevisan, collezionista di carte da gioco di tutto il mondo. In esposizione carte storiche, regionali, pubblicitarie, divinatorie e religiose. L'esposizione è a Palazzo Gregoris con ingresso gratuito. A Prata di Pordenone una delle ultime sfilate di Carnevale dell'anno: appuntamento per l'evento in notturna sabato 5 aprile alle 20. Ci sarà anche uno speciale evento dedicato ai cosplayer.

Da ricordare infine l'appuntamento con l'assemblea annuale del Comitato regionale Pro Loco: i rappresentanti delle Pro Loco associate si ritroveranno a Gorizia sabato 5 aprile alle 10 all'auditorium comunale in via Roma per ascoltare la relazione del presidente Pietro De Marchi e gli altri punti all'ordine del giorno. —

LE LETTERE

Forni Avoltri

Il municipio è esempio di lungimiranza

Gentile direttore,
gradirei segnalare la ricorrenza dei 70 anni dall'inaugurazione del municipio di Forni Avoltri, avvenuta nel 1955 e di certo, al tempo, un fabbricato all'avanguardia per le soluzioni adottate, che ancora oggi sono un esempio di eleganza e funzionalità.
Progettato dall'ingegnere Carlo Cicinelli di Udine, con opere murarie della ditta edile di Durando D'agaro, riunisce nello stesso edificio quelli che sono gli uffici pubblici indispensabili per una comunità ed è ubicato nella zona centrale del capoluogo. Troviamo sul piano rialzato di fronte a una piazza spaziosa, l'ingresso del complesso con l'ufficio postale, quello turistico con vetrata fronte-piazza e, al tempo, una filiale della banca Cattolica del Veneto. Sullo stesso piano, a sinistra, gli ingressi per la sala cinema-teatro e per l'appartamento dell'allora segretario comunale. Al primo e secondo piano ci sono l'ufficio del sindaco con la sala consiliare e tutte le sezioni amministrative. Al piano interrato c'è la Taverna comunale, esercizio oggi chiuso, luogo di ritrovo per diverse generazioni. Una particolarità proprio la Taverna, progettata per essere all'occasione "comunicante" con il cinema e così i due locali, il 31 dicembre, divenivano un ritrovo esclusivo e interscambiabile con due distinte sale da ballo, relative orchestre e musiche variegate. L'ingegnere Cicinelli è stato sicuramente innovativo e lungimirante, soprattutto riguardo al risparmio del suolo, oggi "merce preziosa" per amministrazioni, costruttori e professionisti.

Romanin Gerardo
Plaino di Pagnacco

Cyber sicurezza

Incentivare i giovani ad aiutare la società

Gentile direttore,
dalle pagine del suo giornale leggo che sono in continuo aumento le frodi informatiche in tutti i campi.
Nel 2018 proposi – mi sembrava fosse una buona idea – di chiedere ai vari responsabili di enti industriali o culturali l'istituzione di un premio per quegli studenti o appassionati di informatica che riuscissero a risalire a tutti quei malintenzionati che pensano di essere furbi, comportandosi in questo modo. Sarebbe un modo per incentivare i giovani a fare qualcosa di utile per la società. Da allora mi sembra che nessuno si sia mai minimamente interessato a cercare di incentivare i giovani in questo campo. L'argomento cyber security però è attualissimo.
Quindi: No Hope, keine Hoffnung, neniu espero.

Gino Gaier
Tolmezzo

Le competenze

I lavori pubblici e l'aiuto dei pensionati

Gentile direttore,
alla conclusione di lavori pubblici e privati si dice che sono eseguiti "ad opera d'arte", cioè ben fatti. Noi come pensionati, lo dico con un pizzico di ironia, siamo i migliori osservatori di quanto viene realizzato sul nostro territorio. Se obiettiamo qualche intervento ci dicono che non abbiamo competenze per farlo, non essendo nel settore.
Ma se a San Pelagio vedo il tetto della stazione frroviaria con le righe dei coppi non parallele e il colmo con le gobbe, che dire!
Se presso il Terminal, presso la 13, vedo da mesi e mesi, dopo tre interventi, i bordi del grande chiusino Enel con il getto sbriciolato, sconnesso e con il ferro a vista, che dire!
Per non meravigliarsi di quando le foglie e la sporcizia si trovano sui marciapiedi, ma si pulisce il manto stradale, senza prima soffiare su esso quanto si trova ai lati dello stesso.
Mi pare che non si usi molta competenza e che i controlli siano assenti.
Tutto costa e molto, quindi tutto va fatto bene e ci vogliono i controlli, non inutili di noi pensionati osservatori, ma di chi di competenza!

Enore Ghiraldo
Tricesimo

Governo e opposizione

Zuffe, gaffe, interessi e perpetuo silenzio

Gentile direttore,
a mio avviso, la situazione politica e sociale nella quale siamo immersi, rappresenta una delle sfide più difficili che i "nostri" rappresentanti politici debbano affrontare. Una classe politica che spesso sembra più dedita ai propri interessi che a quelli del cosiddetto popolo, che è intenta a scannarsi sui social, ribadendo e difendendo pensieri che spesso sono riciclati e condizionati dalla propaganda di uomini di potere i quali utilizzano la propria influenza per perseguire scopi personali, e che, nonostante non facciano nulla per celare le proprie azioni, l'unica reazione che provocano è il perpetuo silenzio.
Direi che siamo molto lontani dai violenti e cupi, ma politicamente attivi, "Anni di piombo" e l'attivismo è stato rimpiazzato da un completo disinteresse popolare nelle questioni pubbliche. Cortei e proteste non mancano, ma spesso vengono svolti in maniera non del tutto impeccabile, la presenza è limitata a pochi partecipanti. Tutto ciò porta indubbiamente al disinteresse e alla neutralità anche di chi condivide il malcontento dei manifestanti, ma non si sente rappresentato, a differenza di trentamila persone a Roma che si sono riunite per la "pace", capeggiate da politici, artisti, giornalisti e intellettuali che hanno speso parole per esortare alla difesa, allo stato d'allerta, pacifisti che individuano nella guerra l'unico mezzo per ottenere la pace.
E dall'altra parte una politica di governo che, fallimentare, cerca di coprire ogni sua sconfitta, ogni sua gaffe, approfittandosi dell'incapacità di un'opposizione inesistente, che anziché prestare attenzione ai preoccupanti dati che vedono il nostro Paese sempre più sull'orlo del baratro, alzano la voce, si indignano e chiedono rispetto per un documento che oramai si tratta perlopiù di un reperto storico. Anziché sfruttare uno dei momenti più complicati del governo, l'opposizione si fa abbindolare dagli stratagemmi che il governo abilmente utilizza quando si trova alle strette. Un'opposizione che parrebbe lottare contro il governo, ma che puntualmente effettua degli splendidi assist, rispondendo a scivoloni con altri scivoloni.
Mentre in Italia si fa la gara a chi la spara o combina più grossa, a pochi chilometri in linea d'aria da noi, bambini innocenti, uomini e donne sono vittime di accanite e ripetute violenze, dalle quali l'Occidente non pare volersi dissociare, complice mediante il sistematico silenzio. E, non bastasse questo, laddove è attuale un conflitto per noi esistenziale, la partita viene giocata da altri, mentre a noi rimane solamente l'onere di scegliere da che parte stare, e per quanto la storia ci faccia da maestra, il nostro Paese ha sempre avuto qualche difficoltà nello scegliere con chi schierarsi, grossa e attuale problematica che vede la nostra o il nostro premier protagonista di un "tiro alla fune" in cui è lei a tirare, un po' di qua, un po' di là.

Mattia Codromaz

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Piante e popoli
Un viaggio tra scienze e storia

Lo studio di Raffaele Testolin sulle specie che hanno fatto la storia dell'uomo
Cotone, tabacco e patata sono i vegetali che hanno viaggiato di più

IL SAGGIO

MARGHERITA REGUITTI

Un libro dedicato alle piante che hanno guidato e condizionato la storia dell'uomo e degli imperi e che è già in seconda ristampa a pochi mesi dall'uscita. *Piante e popoli. Le specie che hanno fatto la storia dell'uomo* di Raffaele Testolin (Forum editore, 176 pagine, 35 euro) è un viaggio di scienze e storia, di valutazioni ironiche portatrici di utili sorrisi, di aneddoti legati anche al Friuli. Un mondo vegetale un attore antropocentrico, usa per il proprio benessere ed edonismo, facendolo viaggiare dal luogo di origine in tutto il mondo che l'autore, agronomo, esperto di risorse genetiche vegetali, docente all'Università di Udine, ha presentato con successo nell'ambito della rassegna "I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". A partire da una robusta base scientifica e storica, l'autore racconta l'addomesticamento di cereali, patate, cotone, banane, caffè, tè, il loro trasferimento dai luoghi di origine ad altre aree del mondo e l'avvio di coltivazioni intensive che hanno stravolto ambienti e cambiato la vita a numerose popolazioni nei vari continenti. Oltre ad analizzare lo stato di salute di diverse varietà, il volume descrive le frequenti restrizioni imposte alla loro diversità genetica - che a volte ne minacciano la sopravvivenza - ma sottolinea anche l'impegno per la loro conservazione.

Quali sono le piante che hanno viaggiato nei secoli e da dove a dove? «Fra le piante che hanno viaggiato di più vi sono certamente la palma da olio, il cotone, il tabacco e la patata. Soprattutto dopo la scoperta delle Americhe hanno attraversato l'oceano verso l'Europa. Parlando della patata possiamo dire che è molto presente anche in Friuli. In particolare nella aree collinari delle province di Udine, Gorizia e Pordenone viene coltivata la specie coglionaria, di cojonariis, in inglese finger potate, dalla forma allungata e bitorzoluta con polpa bianca e gialla che viene raccolta a luglio».

L'uomo nel mondo dei viventi e la nascita delle agricolture sono i capitoli introduttivi che quindi lasciano spazio ai singoli approfondimenti su pepe, canna da zucchero, mais, riso ma a anche cotone, tabacco, vite, spezie e piante medicinali e droghe , solo per fare una mappa parziale ma significativa del respiro narrativo del volume. La scrittura godibile e avvincente si alterna a belle immagini a colori e raffinati disegni di fiori e piante che potrebbero essere tavole di erbari e trattati di botanica.

Un racconto che è anche reportage di promozione di personaggi che hanno avuto una

PIANTE E POPOLI. LE SPECIE CHE HANNO FATTO LA STORIA DELL'UOMO
DI RAFFAELE TESTOLIN, FORUM

LA PRESENTAZIONE

Gli abitanti della montagna Un libro per Cantiere Friuli

Sarà presentato domani, mercoledì 2 aprile alle 17.30 alla Fondazione Friuli (Palazzo Antonini Cernazai, via Gemona a Udine) il volume "Next generations mountains. Le nuove generazioni nelle montagne del futuro prossimo". Il testo, edito da Forum per l'Università di Udine nella collana di Cantiere Friuli, affronta il cruciale tema dello sviluppo delle terre alte dal punto di vista dei giovani, analizzando le prospettive per i "nuovi abitanti" secondo sei indirizzi di analisi: l'ambiente e la qualità della vita; l'energia e la sostenibilità; il rinnovamento delle comunità locali; le professioni "verdi" e la formazione; la biodiversità e la produzione alimentare. L'opera è frutto dell'ultimo Convegno internazionale biennale di studi dell'associazione Rete Montagna, che ha avuto luogo a Malborghetto Valbruna

LA MOSTRA

Humans di Alessandra Aita: sculture che lasciano un segno

FABIANA DALLAVALLE

Si chiude oggi, martedì primo aprile, con grande successo di pubblico, la mostra ddi Alessandra Aita dal titolo "Humans", che è ospitata a Palazzo Costanzi di Trieste.

Alessandra Aita è nata a San Daniele del Friuli ed ha ereditato dalla sua terra l'interesse per il legno, quale materia d'elezione per la scultura, e quel senso del rigore che la porta a ridurre i suoi soggetti all'essenziale e a costruire le sue opere con pazienza attraverso una personale e collaudata tecnica.

Formatasi all'Istituto Statale d'Arte Giovanni Sello di Udine, Alessandra Aita ha poi frequentato un corso professionale di grafica, avviando una propria attività professionale nel campo della grafica pubblicitaria.

Da diversi anni ha intrapreso una ricerca nell'ambito della scultura con materiali naturali, indagando le fragilità dell'uomo contemporaneo, ma anche le sue risorse e il suo legame con il mondo circostante.

«Le mie sculture sono realizzate maggiormente con materiali di recupero – spiega l'artista friulana – radici, pezzi di legno ritrovati lungo il greto del fiume Tagliamento. Il soggetto protagonista della mia ricerca è sempre l'essere umano. Affronto tematiche come i rapporti umani, le relazioni interpersonali, la sostenibilità, i rapporti con la tecnologia e maggiormente l'amore. "Humans" – continua l'artisdta – raccoglie tutte queste tematiche. È una sintesi, un viaggio emotivo che aiuta a riflettere sulla nostra umanità, sul legame con gli altri e con la natura».

Opere quasi soprannaturali, bisognose di spazi protetti, museali, che mettono l'artista in contatto costante con il Tagliamento. «Un luogo che mi è molto caro, da quando ero bambina lo

Una delle opere realizzate da Alessandra Aita

FATTI & PERSONE

Claudio Maria Feruglio espone le sue opere a Napoli

L'arte di Claudio Mario Feruglio all'attenzione internazionale dopo lemostre di Bruxelles e del Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone (in corso fino al 31 marzo) sarà esposta a Napoli nel Complesso Monumentale di Santa Maria la Nova. L'inaugurazione della mostra è prevista sabato 5 aprile alle 12 ed è curata da Giuseppe Reale Direttore del Complesso dal titolo Luce di speranza che nell'introduzione alla lettura delle opere del maestro friulano scrive: «Il silenzio e la luce, sono i sensi della religiosità confessante dell'artista Claudio Mario Feruglio e della sua ricerca spirituale, in cui la visione della parola è stupore, immensità, genesi, apocalisse e perciò stesso redenzione. Come un pellegrino tra gli orrori del nostro tempo, Feruglio resta abbagliato dal rosso del sangue della guerra, dal nero dell'obbrobrio, alla ricerca del giallo di un sole nascente alla sua alba; l'azzurro del cielo divino è promessa d'eterno».

Alcune delle immagini del volume della Forum dedicato a piante e popoli della terra

parte importante nel viaggio delle piante.

Dall'esploratore Henry Wickham (1871-1956), che portò fuori dal Brasile i semi dell'albero della gomma, a Luther Burbank (1845-1926) botanico americano che, raccogliendo materiale genetico e realizzando operazioni di incrocio, ottenne 800 nuove varietà di piante orticole e da frutto che concesse gratuitamente ai vivaisti. Un gesto nobile e disinteressato che nel 1961 ha fatto nascere in molti paesi il concetto, oggetto di vivace dibattito a favore e contro, sui brevetti vegetali. «All'inizio esistevano vari forme di agricoltura nel mondo che valorizzavano le specie locali – spiega Testolin –, il processo di omologazione che ha mortificato la diversità è conseguente all'addomesticamento del riso in Cina, dei frumenti e legumi in Europa, e così via per altre piante e sono rimaste poche specie nel mondo».

Un capitolo spiega come il chinino, prodotto dalla corteccia della cinchona originaria del Perù, assunto contro la malaria, fu una "arma" fondamentale per la conquista della Corona inglese dell'India. Ma anche l'artemisia caerulescens-santonego, diffusa nell'area di laguna da Grado a Marano, è un potente febbrifugo non solo un apprezzato aromatizzante di grappa. Il commerciante di seta e agronomo udinese Antonio Zanon (1696 -1770) sollecitò a tal fine il conte Fabio Asquini di Fagagna affinché favorisse la raccolta in laguna. Ma questa è un'altra storia. —

frequento. Mi ispira per il mio lavoro. Amo particolarmente il materiale che vi trovo. È vivo e mi dà allo stesso tempo una sensazione di fragilità. Ai materiali che sarebbero destinati alla scomparsa, restituisco una nuova vita e un nuovo significato».

Fin da bambina, dunque, Aita ha sentito il bisogno di esprimersi attraverso l'arte. La sua vocazione è raccontare il mondo come lo vedono i suoi occhi e infondere la sua voce nelle opere che realizza, delicate sculture in cui l'anima affiora tra i legni intrecciati.

«Tra le opere che ho realizzato e amo di più c'è senz'altro "Verso il domani": rappresenta una figura femminile accovacciata, svuotata, composta solo da filamenti di radici, che contempla una farfalla bianca appoggiata sulla sua mano, simbolo di purezza e cambiamento, di rinascita spirituale. La farfalla fragile ma resiliente invita a scoprire la forza interiore».

Le creature di Aita hanno una gestazione di tre settimane.

Per lavorarle l'artista usa il ferro che fa da struttura, legno, radici e resina per le finiture.

Per l'originale forma espressiva e per il messaggio attuale, le figure di Alessandra Aita sono state apprezzate in mostre collettive in Italia e all'estero, in fiere del settore (Fiera World art Dubai, Fiera Baf di Bergamo, Fiera Milano Scultura) e nelle molte esposizioni personali che l'artista ha tenuto a Milano, Brescia, Bergamo, Trieste, Treviso, Majano, Lignano Sabbiadoro.

Opere realizzare da Alessandra Aita e sono state installate in percorsi naturalistici come Artinbosco a Capriasca-Lugano nel 2019, a Cerchio (L'Aquila) nel 2021, a Divinarte a Nepi (Viterno) e nel Parco del Torre attraverso il Premio Midolini seconda edizione 2021, ma l'rtista ha anche partecipato tre anni fa all'iniziativa Natura in Arte 2022 nell'Orto botanico di Brera-Milano. —

CINEMA

Al Miami Film Festival la prima mondiale di Zoe «Una vita in frantumi»

Il film della regista udinese Emanuela Galliussi negli Usa «Una ragazza che esce da un incubo grazie all'amore»

Sul set di Zoe, il film della film regista udinese Emanuela Galliussi che sbarca negli Usa

LA NOVITÀ

GIAN PAOLO POLESINI

Qualche buon fotogramma di cinema friulano/statunitense rimbalzerà il 4 aprile sul maxi schermo del "Miami Film Festival" — ritrovo di tradizione con quarantadue anni di storia sul groppone — che ha scelto per la rassegna made in Italy proprio "Zoe" dell'udinese Emanuela Galliussi alla regia (e pure sceneggiatrice) assieme al marito Dean Mathew Ronalds, una produzione "Falling up films", sempre di proprietà della coppia italo-americana.

La pellicola girata a Udine, Ibiza, Parigi e Londra farà compagnia a "Diamanti" di Ferzan Ozpetek e ad altre opere di matrice tricolore.

«Abbiamo chiesto a Ferzan di presenziare alla nostra prima mondiale, speriamo accetti», racconta emozionata Emanuela, ormai tornata alla base, ovvero nella sua Udine, dopo dodici anni di Roma e undici di New York. «Alla fine ho sentito forte l'esigenza di ritrovarmi nel luogo dal quale ero partita. La città è bellissima e solamente quando la rivedi dopo un lungo viaggio scopri quant'è perfetta per viverci».

Chi è Zoe? Le va di svelarla quel tanto che basta per non fare spoiler?

«Lei è una che non molla i suoi sogni ed è l'atteggiamento più corretto nei confronti del destino. Da ragazzina speravo con tutta me stessa di raggiungere Broadway, una meta che allora pareva davvero irraggiungibile. Torno a Zoe. In apparenza è una ragazza con tutti i desideri già svelati e al loro posto: una vita ricca, un'automobile potente, un fidanzato. Una sera il suo uomo, invece di una proposta di matrimonio, le rivelerà di aspettare un bimbo dalla segretaria. E in un millesimo di secondo un'esistenza va in frantumi. Ha capito? Abbandonarsi agli eventi sarebbe naturale, non per Zoe. Complice un piccolo mago — il fantastico appartiene alla commedia romantica — la protagonista avrà l'opportunità di uscire dall'incubo imparando la lingua dell'amore. Meglio fermarsi qui, direi».

Ecco la necessità di tutte quelle location...

«Esatto. Zoe parte, torna a Udine e si risveglia, appunto, a Ibiza, Parigi e Londra sorretta da un aspetto irreale e oltremodo utile per affrontare il futuro. Io e Dean amiamo parecchio il cinematografo di sorpresa capace di scivolare sopra il tempo. Mi viene in mente "Il giorno della marmotta", una pellicola ricca di genialità dove la giornata di Bill Murray si ripete regolarmente, sempre la stessa».

Lei crede a certi colpi di scena?

«Guai a non farlo. Dicevo prima di Broadway. Quand'ero piccola iniziai con la danza classica e la mecca del musical pareva lontana un miliardo di miglia. Invece poi in America ci andai appena decisi di rompere col passato. Si riempie una valigia e si parte. Fine. Lo stesso schema lo applicai da diciottenne in fuga direzione Roma per entrare all'Accademia d'arte drammatica. Riuscii a oltrepassare quella porta e negli anni con la complicità di Susan Batson, la celeberrima acting coach di Nicole Kidman e di Lady Gaga, raggiunsi ciò che mi ero immaginata».

Secondo lei perché Miami ha scelto voi?

«Non ne ho idea, spero per la piacevolezza e l'originalità del film. Forse mi sono dimentica di dire che "Zoe" è in concorso e gareggia per il "Knight Marimbas Awards" e ciò fa lievitare il valore della proposta. Non è una semplice comparsata, ecco. In realtà spedimmo la pellicola a molti festival e alcuni ci risposero pure, ma quando Miami scoprì le carte non esitammo un nano secondo a dire di sì. Ci sembrò la location più accattivante di tutte, l'unica che calamita le migliori riviste di cinema a cominciare dal mitologico "Variety".

Facciamo gli affari suoi, Emanuela. Dove ha conosciuto suo marito?

«Nessun mistero. Durante la lavorazione di un film in Africa. Lui mi insegnò l'arte del produrre, che non è un mestiere per nulla facile. È la categoria più infartuata dello spettacolo, lo sa? Comunque noi ci crediamo e anche da Udine possiamo continuare a sognare. In fondo non serve un granché per tirare avanti bene: la salute, be' è fondamentale, e l'amore. A quel punto non possono e non devono esistere ostacoli. Mi pareva impossibile prendere allora il visto artistico statunitense. Trovai l'avvocatessa giusta che mi disse: "Se tu ci credi, ci credo anch'io e ce la faremo". Infatti, ce l'abbiamo fatta». —

GLI APPUNTAMENTI

San Giovanni al Natisone
Walter Tomada ospite di Incontri d'autore

Giovedì 3 aprile alle 19 a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, in occasione della "Fieste de Patrie dal Friûl", la rassegna "Incontri d'Autore" ha il piacere di ospitare Walter Tomada con il suo ultimo lavoro "Friulani eretici"- Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastiancontrari -. La vena eretica di un popolo che normalmente viene descritto come "salt, onest, lavoradôr", tutto d'un pezzo e sempre pronto alla cieca osservanza di regole e ruoli imposti dai padroni. Ad essi ha fatto spesso gioco attribuirgli il ruolo di "sotàn", di suddito "disposto sempre all'obbedienza", e fiero della propria disciplina. Musiche della tradizione a cura di Nicole Coceancig. Evento organizzato dal Comune di San Giovanni al Natisone con il contributo dell'Arlef.

Udine
L'opera di Puccini al Visionario

Oggi, martedì 1° aprile, l'ultima opera di Puccini, Turandot, sarà trasmessa alle 20.15 a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine in diretta dal palcoscenico principale del Covent Garden. L'allestimento di Şerban, ispirato alle tradizioni teatrali cinesi e italiane, ricrea una Pechino dal fascino leggendario, offrendo la cornice ideale all'opera capolavoro di Puccini, intreccio sublime di amore e vendetta. La rinomata soprano Sondra Radvanovsky interpreta la "Principessa di ghiaccio" Turandot, mentre il tenore sudcoreano SeokJong Baek veste i panni di Cala.

Udine
Voci a Est riparte con Paolo Patui

Prosegue con tre nuovi appuntamenti (il 2, 16 e 30 aprile) "Voci a Est, il festival itinerante organizzato da Bottega Errante. A inaugurare il mese di aprile (il 2 alle 18.30) targato "Voci a Est" sarà Paolo Patui che, in dialogo con Mauro Daltin, racconterà la sua ultima fatica editoriale: "Contro. Dieci storie minime di sport" (Bottega Errante Edizioni). Il 16 aprile, alle 18.30, a Sant'Osvaldo arriva Angelo Floramo con "Breve storia sentimentale dei Balcani" (edizioni Bee), con lui dialogherà Simone Ciprian. Voci a Est" si chiuderà il 30 aprile, alle 18.30, con Erika Adami in dialogo con Elisa Copetti, e le sue "Feminis furlanis fuartis" (edizioni La Patrie dal Friûl). La giornalista porterà al pubblico del capoluogo friulano venticinque storie di donne friulane di oggi.

La pianista Yulianna Avdeeva al Nuovo

È interamente dedicato al romanticismo di Chopin e Liszt il prossimo appuntamento della Stagione di Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine . Giovedì 3 aprile il palcoscenico sarà infatti tutto di Yulianna Avdeeva, pianista di straordinario temperamento che ha conquistato l'attenzione del pubblico e della critica vincendo il prestigioso Concorso Chopin di Varsavia nel 2010,

---

L'INIZIATIVA

La memoria del legno: storie dei giusti del nostro tempo

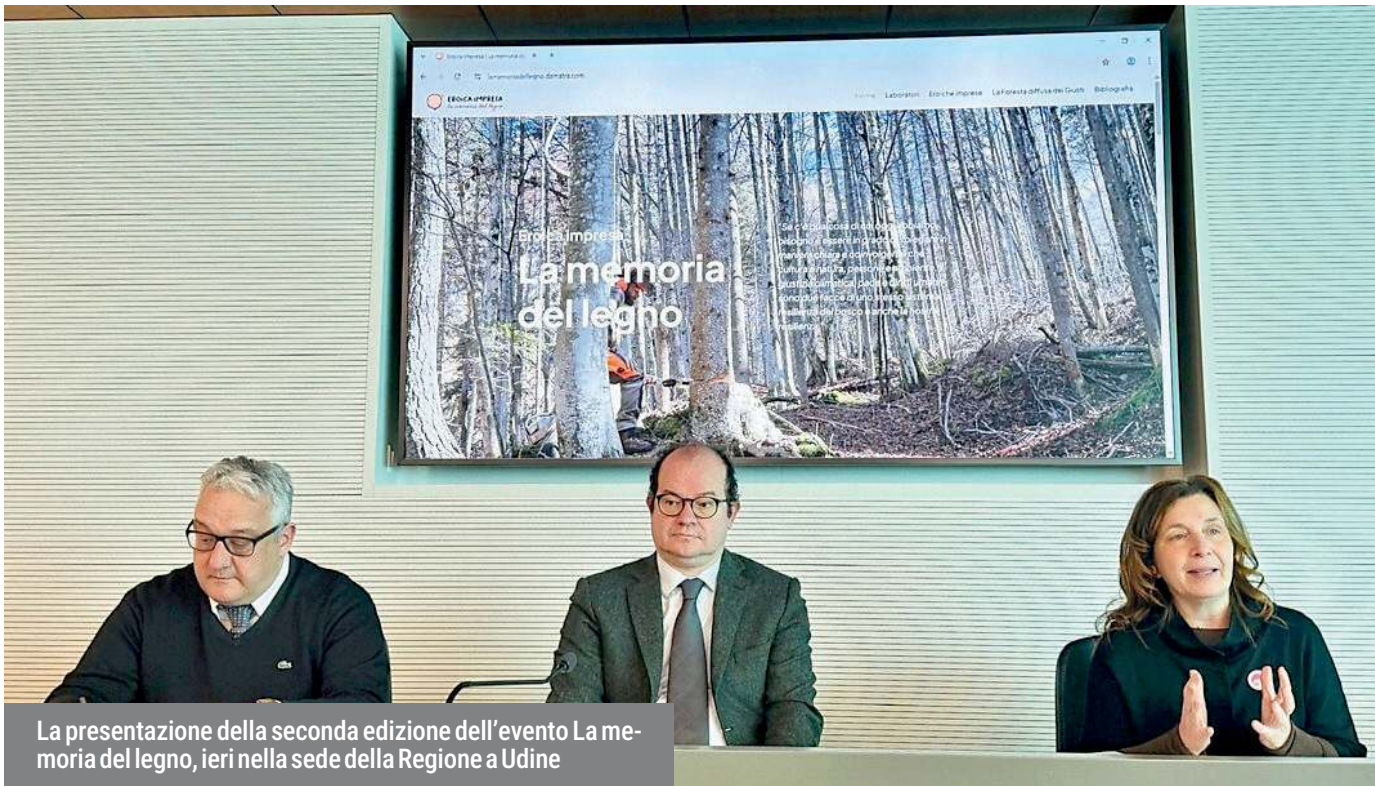
Presentata l'iniziativa tra scienza e letteratura
Saranno piantumati alberi dedicati a personaggi

ANNACHIARA BARATTO

Immaginate un mondo in cui ogni albero racconta una storia di coraggio, speranza e resistenza. Un mondo in cui le foreste non sono solo meraviglie naturali, ma simboli di lotta per un futuro più giusto. Dal 11 aprile al 27 maggio 2025, il Friuli Venezia Giulia ospita la seconda edizione de "La Memoria del Legno", un progetto che intreccia scienza, arte e impegno civico per riscrivere il nostro rapporto con l'ambiente. Promosso da Damatrà onlus con la Regione e nove comuni, vede Spilimbergo come capofila.

La conferenza stampa di presentazione si è tenuta ieri a Udine, con la partecipazione del vicegovernatore e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, della presidente di Damatrà onlus Mara Fabro e di rappresentanti dei comuni coinvolti.

Il progetto affronta la transizione ecologica attraverso un nuovo umanesimo, raccontando le storie dei "giusti" del nostro tempo. Tra i protagonisti, i divulgatori scientifici Chiara Valentina Segré e Giorgio Vacchiano dialogheranno con i giovani e le comunità per sensibilizzare sulle connessioni invisibili tra uomo e natura. «Gli alberi rappresentano vita, crescita e memoria. Dedicare alberi a figure esemplari è un potente atto di ispirazione», ha affermato Anzil.

Tra le attività principali "In simbiosi: Storie giuste per l'ambiente", che coinvolgerà oltre 350 studenti nella creazione di materiali divulgativi con esperti di ecologia. "Voci dal mondo verde", una serie di incontri con Editoriale Scienza: l'8 aprile Segré parlerà dei "superpoteri del regno vegetale" a Mortegliano e Maniago, mentre il 18 maggio, a Spilimbergo, Vacchiano affronterà il tema "I fili invisibili che ci legano alla foresta" , riflettendo su ciò che la natura può insegnarci.

Il cuore del progetto è "La foresta dei giusti" , un'iniziativa educativa curata da Damatrà e Fondazione Gariwo che prevede la piantumazione di alberi dedicati a figure esemplari. L'11 aprile, a Spilimbergo, verrà piantato il primo, a seguire, nuovi alberi saranno piantati in diverse località, tra cui Lignano, San Vito, Brugnera, Aviano, Mortegliano, San Giovanni al Natisone, Maniago e Udine.

Le storie saranno disponibili anche in un podcast realizzato dai giovani di Invasioni Creative, online da giugno 2025, per permettere a un pubblico più ampio di scoprire il valore di queste esperienze. «Colmare il divario tra sapere scientifico e umanistico è fondamentale: la narrazione può accrescere la consapevolezza sulla protezione degli ecosistemi, partendo proprio dagli alberi, testimoni silenziosi della nostra storia», sottolinea Mara Fabro.

Grazie al sostegno della Regione, delle municipalità e di numerose associazioni questo progetto culturale ed educativo si conferma capace di coinvolgere cittadini di tutte le età e trasformare il territorio in una foresta diffusa della memoria e dell'impegno civile. —

La presentazione della seconda edizione dell'evento La memoria del legno, ieri nella sede della Regione a Udine

Valentina Segré e Giorgio Vacchiano dialogheranno con giovani e comunità

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Nonostante	17.20-19.10-21.40
FolleMente	14.20
Le assaggiatrici	14.55-17.00
Taxi Driver (restaurato in 4k) V.O.	19.25
Le assaggiatrici V.O.	21.00
La città proibita VM14	14.20
Berlino, Estate '42	19.00
The Shrouds V.O.	20.30
Biancaneve	14.35-16.55
Il nibbio	16.50
U.S. Palmese	14.35-21.25
Turandot - The Royal Opera 2025	20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Biancaneve	16.10-17.00-18.10-20.10-21.00-22.25
Il bambino di cristallo	16.40
Taxi Driver (restaurato in 4k) 4K	19.20
Mr. Morfina	16.30-21.55
E poi si vede	16.15-19.10-22.45
FolleMente	17.20-19.40-21.40
Mickey 17	18.45-21.30
The Monkey VM14	16.00-18.35-22.10
Le assaggiatrici	18.30-21.40
Muori di lei	17.05
Il nibbio	19.55
Opus - Venera la tua stella	16.00-22.35
Lee Miller	17.50-20.45
The Alto Knights - I due volti del crimine	17.35-21.05
Pino	20.30
Biancaneve V.O.	19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiuso

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Biancaneve	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Pino	18.30
La città proibita VM14	20.30
Le assaggiatrici	15.00-17.45-20.30
Mickey 17	15.15-17.30
Taxi Driver (restaurato in 4k)	20.30
Mr. Morfina	16.00-18.30-21.00
U.S. Palmese	16.00
Muori di lei	18.30-20.45
Opus - Venera la tua stella	18.00-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.00
The Alto Knights - I due volti del crimine	15.15
The Monkey VM14	18.15-21.00
E poi si vede	15.30-18.00-20.30
FolleMente	15.00-17.00-19.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Biancaneve	17.30-20.15
Le assaggiatrici	17.30-20.30
No Other Land	20.20
Il caso Belle Steiner	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Biancaneve	17.00-19.00-21.00
Le assaggiatrici	17.30-20.45
U.S. Palmese	17.00
Mr. Morfina	19.10-21.10
FolleMente	17.00
No Other Land	19.00
Pino	21.00
Muori di lei	17.00
E poi si vede	18.50
The Monkey VM14	21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Mr. Morfina	18.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	20.30
Biancaneve	17.20-18.10-20.50
Il bambino di cristallo	17.30
Pino	20.45
FolleMente	21.00
Le assaggiatrici	18.00
Opus - Venera la tua stella	21.10
Mickey 17	20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

FolleMente	17.00-19.00
Le assaggiatrici	16.15-21.00
Nonostante	16.15-18.15-21.15
La città proibita VM14	18.45
Il nibbio	17.00
A Different Man	19.15
U.S. Palmese	21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Biancaneve	16.20-17.00-19.40-22.20
E poi si vede	16.40
Il bambino di cristallo	17.20
Mr. Morfina	18.50-22.00
Opus - Venera la tua stella	16.00-20.00-22.30
Pino	18.30-21.00
Ghost in the Shell	21.30
The Monkey VM14	21.30
Le assaggiatrici	16.30-19.15
Taxi Driver (restaurato in 4k)	18.30-21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

No Other Land	21.00

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerti a Palazzo a Sacile La Turandot da Londra

CRISTINA SAVI

Musica, cinema e incontri, in questi primi giorni della settimana, nell'agenda di Pordenone e dintorni.

A Sacile torna domani, a palazzo Ragazzoni, alle 20. 45 l'appuntamento con "**I concerti a Palazzo**" rassegna che apre la programmazione della 29ma edizione del Fvg International Music Meeting, organizzato dall'Ensemble Serenissima con il Comune di Sacile. Sarà una serata all'insegna del violino e della chitarra, in un dialogo che esplorerà le infinite possibilità espressive dei due strumenti, con protagonisti tre giovani talenti della scena musicale contemporanea: la violinista Elisa Scudeller, e il duo formato da Riccardo Penzo, sempre al violino e Andrea Peressin alla chitarra. Il programma attraversa epoche e stili, spaziando dal repertorio barocco fino al Novecento, con brani che mettono in luce tanto il lirismo quanto le asperità timbriche dello strumento. Un viaggio musicale che, pur nella solitudine dello strumento, si fa narrazione intensa e coinvolgente.

La violinista Elisa Scudeller, Riccardo Penzo e Andrea Peressin

È invece in programma oggi a Pordenone un nuovo evento della rassegna **"Fuorigioco 2025. ..Tanto peggio per il Nobel"** quattro incontri su quattro grandi autori accomunati dal fatto di non aver vinto il premio Nobel per la letteratura, organizzata dal Circolo culturale Eureka. "Joseph Conrad e il senso dell'onore di Lord Jim" è il tema dell'incontro atteso in biblioteca, alle 19, con il giornalista e scrittore Stenio Solinas. L'opera di Joseph Conrad è un oceano letterario, con burrasche ideologiche, naufragi sentimentali, marinai infidi e capitani intrepidi. Anche la vita stessa di Conrad non è da meno: nobile, polacco e orfano, in esilio da sempre, tentato dall'avventura e dal commercio sul Mediterraneo, in Oriente, in Africa, scrittore senza modelli né scuole, geloso della sua vita privata. Solinas racconterà l'uomo e lo scrittore.

Per il cinema, infine, torna l'opera lirica sul grande schermo a Cinemazero di Pordenone, dove alle 20.15 sarà proposta la **Turandot** di Giacomo Puccini, in diretta dal palcoscenico principale del Covent Garden di Londra. Nell'allestimento di Andrej Serban, uno dei più spettacolari mai messi in scena alla Royal Opera House, una Pechino dal fascino leggendario offre la cornice ideale all'opera capolavoro di Puccini, intreccio sublime di amore e vendetta. La nota soprano Sondra Radvanovsky interpreta la "Principessa di ghiaccio" Turandot, mentre il tenore sudcoreano SeokJong Baek veste i panni di Calaf. —

IL CONCORSO

Baite Award Torna il premio per le start up dei giovani

L'iniziativa nell'ambito di NanoValbruna Appuntamento con il festival dal 17 al 23 luglio

Un evento del festival NanoValbruna, il tradizionale appunamento dedicato ai giovani (Foto Alice Durigatto)

Un'opportunità unica per giovani innovatori: torna il Baite Award, il contest internazionale che premia le migliori idee di startup nei settori chiave del futuro. Con un format ambizioso e una rete di esperti, l'edizione 2025 offrirà formazione, networking e supporto per trasformare idee in progetti concreti. Il contest si inserisce in NanoValbruna, il Forum dei giovani sulla Rigenerazione, che ogni anno riunisce in Friuli esperti di sostenibilità, economia circolare e innovazione.

Presentata a Udine la quarta edizione del Baite Award, il contest internazionale che premia startup innovative e sostenibili ideate da studenti, ricercatori e aspiranti imprenditori. L'evento si inserisce nel contesto di NanoValbruna, il Forum dei giovani sulla Rigenerazione, che ogni anno porta in Friuli esperti di sostenibilità e innovazione da tutto il mondo. All'evento di presentazione erano presenti rappresentanti della Regione, del Comune di Udine, della Fondazione Friuli e del team di ReGeneration Hub Friuli.

NanoValbruna, in programma dal 17 al 23 luglio 2025, è un punto di riferimento per ambiente, tecnologia e geopolitica. Il Baite Award mira ad attrarre giovani talenti e sviluppare startup in edilizia sostenibile, bioagricoltura, healthcare, industria, micromobilità, energie rinnovabili e turismo. I dieci migliori team parteciperanno a una settimana di formazione con workshop e incontri con esperti.

Annalisa Chirico: «Coinvolgerà 50 ragazzi con idee per un futuro sostenibile»

«Il Baite Award cresce ogni anno e coinvolgerà oltre 50 giovani con idee per un futuro sostenibile», ha dichiarato Annalisa Chirico, responsabile di NanoValbruna. Il vicepresidente della Regione Mario Anzil ha sottolineato il valore dell'iniziativa per stimolare creatività e innovazione.

Anche il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini ha ribadito il sostegno della Regione. Il contest coordinator Stefano Cercelletta ha evidenziato che il vero premio è l'esperienza formativa e il confronto con esperti e imprenditori. Lorenzo Pradella ha ricordato il ruolo del Friuli Venezia Giulia nell'innovazione, essendo la prima regione italiana classificata come Strong Innovator nel Regional Innovation Scoreboard europeo.

Quest'anno il Baite Award collabora con Fondazione Enactus Italia ETS, un network globale per l'imprenditorialità studentesca. Una squadra Enactus accederà direttamente alla formazione del contest. Inoltre, ReGeneration Hub Friuli assegnerà il Premio ReGeneration Hub alla Enactus National Competition di Milano, garantendo a un team l'accesso al Baite Award, che sarà presentato anche l'11 aprile a Padova durante "Imprenditori #GenNext". Il contest ha ormai una risonanza internazionale: una delegazione di ReGeneration Hub Friuli lo ha presentato all'Onu a Ginevra come esempio di innovazione sostenibile. Alla startup vincitrice del Baite 2025 sarà assegnato un premio in denaro e l'accesso a un network di esperti e investitori. —

A.B.

GLI INCONTRI

Il libro di Piffer su Porzûs Quattro appuntamenti

Altri quattro appuntamenti per la presentazione del volume "Sangue sulla resistenza. Storia dell'eccidio di Porzûs" (Mondadori) di Tommaso Piffer.

Giovedì 3 aprile l'autore sarà a Povoletto, ospite del Circolo culturale san Clemente e dell'amministrazione comunale (Sala Degano, piazza Libertà, ore 20.30).

Venerdì 4 è invece la volta di Pozzuolo per una presentazione organizzato da Aghe di Poç e dal gruppo comunale dell'Ana ("palazzina" piazza Julia, alle 19).

A seguire due incontri che portano il libro direttamente nei luoghi dell'eccidio. Sabato 5 aprile l'autore sarà a Faedis, per una presentazione che ha il patrocinio dei comuni di Attimis e Faedis (Sala del consiglio comunale, alle 11). Mercoledì 9 aprile infine il libro sarà presentato a Corno di Rosazzo, Sala consiliare Forum Iulii, alle 18.30, a cura dell'amministrazione comunale. —

UDINE

Estro creativo e musica: Jack Nobile e Del Sal assieme al Palamostre

Quando due artisti così si incontrano, scoppia una scintilla. Ed ecco che un docente delll'Università di Vienna e un prestigiatore incrociano i loro talenti per dar vita a uno spettacolo che promette magia pura, in occasione della serata di chiusura della 103^ Stagione degli Amici della Musica. Stagione già di per sé magica, che tra gli applausi ha fatto registrare una crescita positiva, accanto a una marcata diversificazione del pubblico.

L'appuntamento è per mercoledì 2 aprile, alle ore 19.22, al Palmostre. Qui, la sensibilità musicale e la tecnica di Adriano Del Sal, uno dei più affermati chitarristi della sua generazione, si sposerà con l'estro creativo di Jack Nobile, divo delle piattaforme social.

Jack Nobile

Con un milione e mezzo di fedelissimi su Youtube, Jack – Giacomo all'anagrafe – si esibisce da 12 anni con spettacoli live tra Europa, America e Giappone, è autore di tre libri e ha prodotto sei mazzi di carte personalizzati, per un totale di 60.000 copie vendute. Attualmente gestisce la sua scuola di magia, che conta decine di migliaia di studenti provenienti da tutto il mondo. Nel 2019 ha vinto il Premio MOIGE, premiato a Montecitorio come canale YouTube più educativo d'Italia, ed è stato l'insegnante di cartomagia nella scuola del reality di Rai 2 "Voglio essere un mago". S.

Adriano Del Sal ha vinto ben dodici primi premi in concorsi chitarristici nazionali e internazionali. Svolge una intensa attività concertistica, che negli ultimi anni lo ha visto invitato nei maggiori festival internazionali in Italia, Germania, Messico, Russia, Ucraina e Slovenia. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Abbagliati da Solet

A San Siro gol, carattere e statistiche clamorose: il difensore sulla bocca di tutti
L'Udinese spera che il francese diventi trascinante per una squadra a tratti insicura

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese trova uno spiraglio di luce per cercare di dimenticare l'eclissi della prima ora di gioco a San Siro contro l'Inter, perché dopo aver sistemato nella "casella" della 30ª giornata di campionato la seconda sconfitta di fila si accorge che Oumar Solet ha abbagliato il calcio italiano. E non solo. Gol, carattere e statistiche clamorose, anche in fase offensiva, lui che dovrebbe farsi sentire dalla "cintola in su" soltanto su corner e calci piazzati. Invece ecco 5 passaggi chiave – come li chiama la Lega Serie A nei suoi rilievi –, ma anche 17 in avanti, 6 lunghi per pescare l'attaccante. E tutti con una discreta precisione: il 92%. E poi 3 tiri: 1 fuori, 2 nello specchio per il 2-1 al 71' e la parata salva risultato di Sommer nella volata finale. Un bel po' di pepe sulla ricetta che il francese ha proposto domenica sera accanto al "piatto tradizionale", il lavoro in marcatura, dove ha commesso un fallo di numero.

Il club bianconero si gode la "portata" e spera che Solet diventi contagioso ne confronti di una squadra che, inspiegabilmente, a tratti pare incerta, nonostante abbia ormai archiviato la pratica salvezza. Serve un po' più di coraggio. Quello che l'ex Salisburgo dimostra quando parte palla al piede. Anche correndo dei rischi, come quello che ha poi portato alla punizione vincente del Verona nell'ultima in casa. Solo così l'Udinese potrà togliersi altre soddisfazioni nell'ultima parte del campionato, potrà far parlare di sé.

Intanto la scena nelle ultime ore se l'è presa Solet che ieri si è divertito a posta una serie di "storie" su Instagram che hanno riassunto la sua partita a San Siro, tra reazioni, meme e

I tifosi delle big di A sognano l'acquisto ma domenica è stato seguito dal West Ham

numeri, come quelli della piattaforma "Sofascore" che ha evidenziato una *heatmap* praticamente a tutto campo del centrale di Melun. Inutile dire che i tifosi della stessa Inter, del Napoli, ma anche della Juventus e del Milan, hanno contribuito a mandarlo in tendenza con gli inviti all'acquisto e i rimpianti per un affare che poteva concretizzarsi a parametro zero lo scorso settembre, quando l'Udinese ha sfruttato la rescissione che ha messo fine al rapporto contrattuale con il club austriaco.

Allora tutte e quattro le big del nostro campionato avrebbero potuto crederci come ha fatto Gino Pozzo. Un paio di particolari, tuttavia, deve essere aggiunto in merito agli sviluppi della carriera di Solet. La prima l'ha detta qualche girno fa il diretto interessato al portale transalpino "Foot Mercato": «Sono concentrato su quello che sto facendo qui: la mia unica ossessione è fare bene qui all'Udinese». La seconda è legata proprio alle prestazioni che sta fornendo in Friuli: difficilmente basteranno il 20-25 milioni che vengono scritti sul cartellino del prezzo in Italia. Anche perché Oumar ha estimatori anche all'estero.

A San Siro, per esempio, è stato seguito di persona da un osservatore del West Ham che ha già bussato alla porta di Pozzo che cercare di comprendere l'orientamento della proprietà bianconera che tra Solet e Bijol vorrebbe "sacrificarne" soltanto uno la prossima estate. Tanto per afferrare la potenza di fuoco degli inglesi bisogna dire che la scorsa estate anticiparono la Juve su Todibo, centrale del Nizza con una proposta da 40 milioni tra prestito, obbligo di riscatto e possibili bonus. Come avrebbe detto una volta Iva Zanicchi: «Ok, il prezzo è giusto». —

STAGIONE FINITA

La maledizione del polpaccio: Zemura kappaò

La maledizione del polpaccio: come per Alexis Sanchez è già finita anche la stagione di Jordan Zemura, assente a San Siro a causa del «trauma distrattivo al gemello mediale del polpaccio destro rimediato a margine della rifinitura pre Inter», come ha comunicato la società. Venerdì Runjaic aveva svelato che l'esterno era tornato stanco dalla nazionale zimbabwese in cui aveva giocato titolare, portando a 8 le presenze maturate da settembre. In bianconero, invece, 21 presenze con 1 gol e 2 assist in 1.260'.

S.M.

Oumar Solet torna nella propria metà campo e riceve i complimenti di Jaka Bijol dopo aver realizzato il gol all'Inter: nel finale il francese andrà a un passo dalla doppietta "disinnescata" da Sommer FOTO PETRUSSI

Già ora la Zebretta è stata rivalutata dai primi 30 turni di campionato
Vale 13 milioni in più: meglio soltanto Como, Bologna, Roma e Genoa

Valore della squadra cresciuto La scalata però può proseguire

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

I recenti risultati di squadra dell'Udinese non sono stati positivi, viste le due sconfitte con Verona e Inter. Entrambi i rovesci, però, non hanno intaccato il "prestigio" della rosa bianconera, anzi: secondo i dati presentati dal portale specializzato Transfermarkt, infatti, il valore complessivo dei trenta calciatori a disposizione di Kosta Runjaic è aumentato di 13 milioni di euro rispetto all'ultima rivelazione, registrata lo scorso 15 marzo. Da 141,5 milioni di Euro si è passati a 154,5, per un incremento percentuale pari a 9,2. Curiosità vuole che lo stesso segno "più" l'abbia registrato il Genoa, prossimo avversario venerdì sera al Ferraris.

A tal proposito sia i friulani, sia i liguri per quanto riguarda la classifica della variazione esclusivamente monetaria, occupano posizioni di rilievo: il Genoa è quarto (+ 13,2 milioni) e l'Udinese è quinto (+13 milioni).

Fa pensare il fatto che, da qui alla fine della stagione, il valore della rosa della Zebretta possa ancora aumentare. Calciatori come Oumar Solet, Jaka Bijol e Lorenzo Lucca, solo per citarne alcuni, possono ulteriormente progredire. Un ragionamento che tiene conto anche del loro torneo, in crescendo: Lucca, in particolare, è un attaccante progredito dal punto di vista realizzativo, tecnico e della gestione della partita in sé. Non a caso nell'ultimo periodo, secondo Transfermarkt, il suo valore di mercato sia salito di 4 milioni, arrivando a 22.

La quotazione di Solet è invece quella che ha registrato il maggiore aumento: sempre secondo il portale specializzato il difensore francese vale 14 milioni, sei in più rispetto all'ultima registrazione. Il gol realizzato due giorni fa a San Siro, oltre alla prestazione di ottimo livello disputata con l'Inter, farà ulteriormente schizzare verso l'alto il valore dell'ex Lione.

Da notare il segno positivo anche al fianco di Bijol (+3 milioni), Ekkelenkamp (+2), Payero e Kristensen (+ 1.5). Le note negative riguardano invece Pafundi e Brenner: per i due calciatori offensivi segno "meno" rispettivamente di 4 e 3 milioni e mezzo. L'azzurrino è infatti molto poco utilizzato da Runjaic, il brasiliano è invece tornato ad allenarsi col gruppo pochi giorni fa. —

IL VALORE DELLA ROSA

Dati Transfermarkt in milioni di euro

#	Squadra	Variazione
1	Como	+38,1
2	Bologna	+34,5
3	Roma	+19,5
4	Genoa	+13,2
5	Udinese	+13
6	Venezia	+10
7	Empoli	+8,1
8	Lazio	+8
9	Torino	+5,4
10	Cagliari	+4,2
11	Lecce	+4
12	Atalanta	+3
13	Parma	+2,3
14	Verona	+2
15	Fiorentina	+1
16	Napoli	-6
17	Monza	-7,3
18	Inter	-18
19	Juventus	-22
20	Milan	-46,5

PALLONE IN PILLOLE

L'azzurro Calafiori ora rischia un lungo stop

L'Arsenal ritrova Saka per la volata finale, ma rischia di perdere Riccardo Calafiori, che si è fatto male al ginocchio mentre era in Nazionale. Il tecnico spagnolo Arteta non si è sbilanciato: «Poteva andare molto peggio, speriamo sia questione di qualche settimana, ma dobbiamo vedere come si evolve l'infortunio».

Multa a Giampaolo per l'arbitraggio di Bonacina

La Figc ha fatto sapere che «a seguito dell'accordo di patteggiamento raggiunto dalle parti», Marco Giampaolo è stato sanzionato con un'ammenda di 5 mila euro (come il club, ndr) per avere espresso giudizi lesivi del prestigio e della reputazione, sia dell'arbitro Bonacina, sia del Var Guida al termine di Lecce-Udinese.

MARCO PAROLO. L'ex azzurro era al Meazza per assistere alla sfida dell'Inter coi bianconeri
«A me il tecnico tedesco piace: ha costruito una squadra che sa giocare a 3 e a 4 in difesa»

«Autorevole e premuroso Runjaic vuole farli crescere»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Inter è stata brava a evidenziare gli errori di un'Udinese troppo imprecisa, passiva e sofferente in mediana, dove si sarebbe anche potuto giocare a due in mezzo in un 3-4-2-1». È di Marco Parolo l'anatomia della sconfitta bianconera di San Siro, dove l'ex centrocampista della Nazionale ha commentato la sfida da bordo campo, nel ruolo sempre più disinvolto di talent per Dazn. A pochi metri dal rettangolo verde Parolo ha anche visto un talento come «Solet da top club» e un Kosta Runjaic «autorevole e premuroso».

Parolo, l'Udinese del primo tempo è stata da film horror. Concorda?

«Non proprio, perché così passerebbe in secondo piano l'impatto da grande squadra con cui l'Inter ha messo in difficoltà i bianconeri. Diciamo che questa partita era una prova importante per i tanti giocatori dell'Udinese attenzionati e accostati ai grandi club, e su questi l'Inter ha avuto un effetto anestetizzante».

Facciamo i nomi?

«Atta ed Ekkelenkamp su tutti. Il francese l'ho visto in grossa difficoltà da mezzala, dove veniva sempre preso in mezzo e faticava a seguire Frattesi. Atta lo vedo sacrificato in quel ruolo in cui deve anche ricoprire un compito difensivo, senza dubbio formativo, ma che adesso fatica a reggere. Lo vedo più un giocatore libero di andarsi a cercare la palla. Anche Ekkelenkamp è stato inibito e non è riuscito a trovarsi la posizione come invece sa fare bene Thauvin».

Pure Lovric non ha brillato, e non a caso è stato lasciato nello spogliatoio all'intervallo...

«A volte si è allargato tanto quando invece avrebbe potuto lavorare più stretto in mezzo restando a due con Karlstrom in una mediana pari, formando un 3-4-2-1 in cui lo sloveno può giocare».

A proposito di modulo, non crede che con il 4-4-2 l'Udinese avrebbe retto meglio l'urto nerazzurro?

«No, anche perché da terzino Kristensen avrebbe sofferto ancora di più Dimarco, e poi c'era il timore fondato della capacità dell'Inter di saper giocare dentro il campo. I gol l'Udinese li ha presi sulle ripartenze e analizzando bene le azioni è stato il rientro difensivo che è andato fuori assetto, tradendo anche le aspettative di un Runjaic che a mio parere aveva lavorato bene per limitare le transizioni dell'Inter. L'Udinese ha preso gol troppo facilmente, ma soprattutto è stata troppo imprecisa passiva nel primo tempo».

Altri rimpianti?

«Lucca è stato servito poco e mi ha sorpreso che non sia stato cercato con giocate dirette dalla difesa per andare a giocare sulla seconda palla».

Nella ripresa l'Udinese è andata meglio con Payero e Zarraga...

«L'Inter ha rallentato, l'Udinese ha alzato la linea e ha verticalizzato di più, ma fino al gol di Solet aveva fatto fatica. Dopo il gol l'Inter è andata un po' in confusione e Payero è entrato bene con quella tigna che era mancata agli altri».

Tranne che a Solet, il migliore...

«Era la prima volta che lo vedevo dal vivo e atleticamente è da squadra top. Ha retto Thuram, è stato di livello. Per come gioca lo vedo più in una squadra che gioca a 3 uomo contro uomo con conduzione palla come l'Atalanta, piuttosto che in una come l'Inter dove viene richiesto il cambio gioco, alla Bastoni».

Parolo, l'Udinese ripartirà da Runjaic la prossima stagione...

«A me piace. Ha costruito una squadra che sa giocare a tre e a quattro in difesa e osservandolo l'ho visto autorevole e premuroso nel dialogo con i giocatori: si vede che vuole farli crescere». —

Errore

«Lucca servito poco: mi ha sorpreso che non sia stato cercato con giocate dirette»

Nomi

«Era una prova per chi viene accostato ai grandi club come Ekkelenkamp e Atta»

Runjaic non ha convinto tutti nella scelta del modulo contro l'Inter

IL PROGRAMMA DAZN

In tv è tra i protagonisti anche di "Step on Foot"

C'è anche Marco Parolo tra i protagonisti di "Step on Foot", il nuovo programma di approfondimento calcistico del lunedì sera disponibile sui canali social di Dazn, il player principale della Serie A, YouTube, Tik-Tok, Facebook, e disponibile anche in App. Nato a Gallarate, classe 1985, Parolo è cresciuto nel Como e nel Verona prima delle annate di Cesena e Parma che hanno preceduto l'arrivo alla Lazio nell'estate nel 2014. In maglia biancoceleste Parolo ha giocato 211 partite, conquistandosi anche la Nazionale, con cui conta 36 presenze. Nel '21 si è ritirato, iniziando la carriera televisiva.

S.M.

IL RECUPERO

Thauvin rischia un altro forfait Contro il Genoa è più no che sì

UDINE

Più no che sì. Eccola qui la previsione arrivata ieri dal Bruseschi, quella che proprio non ci voleva alla ripresa della preparazione dopo la sconfitta di Milano. Perché quel "più no che sì" è riferito alle possibilità che Florian Thauvin possa esserci venerdì sera a Marassi col Genoa, quando dalle 20.45 l'Udinese cercherà di riprendere feeling con i punti che le sono mancati con Verona e Inter, guarda caso in concomitanza con l'assenza del capitano mancatole come il pane.

Vero che quel piede destro dolente da inizio marzo resta da valutare giorno per giorno, ma l'orientamento degli staff, quello tecnico e quello medico che lavorano in maniera congiunta, è di concedere altro tempo per non compromettere una guarigione avviata e che sembra anche piuttosto vicina, come in parte "spoilerato" da mister Kosta venerdì, alla vigilia dell'Inter: «Thauvin ha bisogno ancora di un po' di tempo. Ha provato a correre a unirsi progressivamente alla squadra e la situazione sembra buona, ma alla fine abbiamo deciso di trattare ancora più intensamente il suo infortunio. Spero di averlo la prossima settimana».

La speranza c'è ancora, sia chiaro, ma i postumi della botta rimediata a Roma il 10 marzo in un scontro con Vecino, uniti all'infiammazione alla pianta del piede che fanno propendere a un principio di fascite plantare, impongono il recupero completo e quindi non richiedono fretta.

In questo quadro il calendario non gioca a favore, con l'anticipo di venerdì a Marassi che in parte ha sconsigliato anche l'impiego a Milano, col rischio di un recupero troppo limitato. Si va quindi verso un ulteriore forfait per Genova, ma anche verso l'obiettivo di riportare in campo il 32enne di Orleans per l'attesa sfida casalinga al Milan di venerdì 11 aprile, ai Rizzi, alle 20.45.

Come dire che venerdì sera il capitano si potrebbe organizzare ancora una serata in famiglia davanti alla tv per vedersi la partita, proprio come ha fatto domenica, documentando il tutto con una storia su Instagram. —

S.M.

Thauvin durante la sua ultima apparizione, all'Olimpico contro la Lazio

Calcio - Serie A

Sei squadre per due posti

Il ko dell'Atalanta apre nuovi scenari nella zona Champions
Dalla Dea alla Viola tutte in corsa, decisivi gli scontri diretti

Kean, attaccante della Fiorentina

L'ANALISI

ALBERTO BERTOLOTTO

Sei squadre in lotta, due posti a disposizione, otto giornate alla fine e ventiquattro punti in palio: sono i numeri della volata Champions League, corsa che terrà tanti tifosi col fiato sospeso presumibilmente sino al 25 maggio, quando si chiuderà la stagione '24-'25 della serie A.

Far parte dell'Europa che conta fa gola a tutti i club coinvolti sia per prestigio tecnico, sia per ragioni economiche: per questo motivi i due mesi di fronte sono da vivere al massimo, in una battaglia che salvo clamorose sorprese non vedrà coinvolto il Milan. Con la sconfitta di Napoli, infatti, i rossoneri sono scivolati a nove punti dall'ultima piazza disponibile per la Champions, la quarta, dove si trova il Bologna. La squadra di Vincenzo Italiano e l'Atalanta sono al momento le formazioni che, se il campionato si chiudesse oggi, parteciperebbero alla prossima edizione del torneo continentale per club più importante. Sia rossoblù, sia nerazzurri devono però difendere le loro posizioni e correre forte sino alla fine: il vantaggio sulle concorrenti è relativo, il calendario di fronte a loro nasconde molte insidie. La Dea, per esempio, giocherà nelle prossime tre uscite con Lazio, Bologna e Milan: due scontri diretti su tre, in cui bisogna fare punti per blindare il terzo posto, ancor più dopo i due passaggi a vuoto consecutivi con Inter e Fiorentina. Gli emiliani, dal canto loro, sono in formissima, visto che arrivano da cinque successi di fila. Al contempo hanno però di fronte venticinque giorni di fuoco: la doppia sfida di semifinale di coppa Italia con l'Empoli ad aprire e chiudere il ciclo che, nel mezzo, vede i match con Napoli, Atalanta e Inter. Aprile indirizzerà il rush finale di stagione di Freuler e soci, che lavorano per centrare una clamorosa seconda qualificazione alla Champions.

Gatti a terra sofferente: la Juve lo perderà per almeno un mese

Alle spalle di Atalanta e Bologna tante rivali da tenere d'occhio. La Juventus, per esempio, che segue a un punto dai rossoblù. Igor Tudor ha iniziato bene la propria avventura a Torino, battendo il Genoa (ha perso per un mese Gatti: frattura al perone). La squadra non ha partite di coppe e, dopo lo scontro diretto del prossimo turno con la Roma, affronterà Lecce, Parma e Monza: un trittico di partite agevoli prima del match di inizio maggio col Bologna.

Occhio poi alla Roma, un po' attardata ma reduce da sette successi di fila e passata con Claudio Ranieri al timone dal 16º al 6º posto. Le uniche perplessità legata ai giallorossi? Il calendario (Lazio, Verona, Inter, Fiorentina, Atalanta e Milan) e la perdita di Dybala. Un mese e mezzo verità per Dovbyk e soci, fuori però dalle coppe al contrario di Lazio e Fiorentina, ai quarti di finale rispettivamente di Europa e Conference League. Gli impegni continentali e, in particolare, la voglia di provare a portare a casa un trofeo, possono influire nella rincorsa Champions di biancocelesti e viola? Un interrogativo in più su questa avvicinante lotta. —

Il punto

30ª GIORNATA

I risultati

Como - Empoli	1-1
Venezia - Bologna	0-1
Juventus - Genoa	1-0
Lecce - Roma	0-1
Cagliari - Monza	3-0
Fiorentina - Atalanta	1-0
Inter - Udinese	2-1
Napoli - Milan	2-1
Verona - Parma	0-0
Lazio - Torino	1-1

La classifica

Inter 67 punti, Napoli 64, Atalanta 58, Bologna 56, Juventus 55, Roma e Lazio 52, Fiorentina 51, Milan 47, Udinese 40, Torino 38, Genoa 35, Como e Verona 30; Cagliari 29, Parma 26, Lecce 25, Empoli 23, Venezia 20, Monza 15.

I POSTICIPI

Lazio frenata dal Torino c'è l'aggancio della Roma Stasera la Coppa Italia

LAZIO	1
TORINO	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6.5; Hysaj 6 (28' st Pellegrini 6), Gigot 6, Romagnoli 6.5, Marusic 7; Guendouzi 6.5, Rovella 6; Isaksen 6.5 (45' st Tchaouna sv), Pedro 7 (28' st Dele-Bashiru 6), Zaccagni 6; Dia 5 (21' st Noslin 6). All. Baroni.

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic 6.5; Walukiewicz 5 (26' st Karamoh 6.6), Saul Coco 6, Maripan 6, Biraghi 6.5; Casadei 5.5 (26' st Gineitis 7), Ricci 6.5; Lazaro 5.5 (41' st Pedersen sv), Vlasic 5 (26' st Sanabria 6), Elmas 6; Adams 5.5 (41' st Ilic sv). All. Vanoli.

Arbitro Massa di Imperia 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Marusic, al 37' Gineitis.

VERONA	0
PARMA	0

HELLAS VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Ghilardi 6.5, Coppola 6.5, Valentini 6; Tchatchoua 5.5, Duda 6.5, Dawidowicz 6 (24' st Serdar 6), Bernede 5.5 (14' st Kastanos 6), Bradaric 6 (38' st Oyegoke sv); Mosquera 5 (14' st Tengstedt 6), Sarr 5.5 (38' st Livramento sv). All. Zanetti.

PARMA (4-3-3) Suzuki 6; Delprato 6, Vogliacco 6.5, Valenti 6.5, Valeri 6; Bernabé 6 (43' st Estevez sv), Keita 6, Sohm 5.5 (47' st Djuric sv); Man 5.5 (43' st Camara sv), Bonny 6 (24' st Pellegrino 6), Almqvist 5.5 (24' st Ondreijka 6). All. Chivu.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

La Lazio viene fermata in casa dal Torino e viene agganciata dalla Roma al sesto posto. I biancocelesti, andati avanti a inizio ripresa con Marusic, sono stati raggiunti nel finale da Gineitis. Il Toro resta undicesimo, ma ora è a meno 1 dall'Udinese.

Al Bentegodi poche emozioni tra Verona e Parma, quasi fisiologico il nulla di fatto. Oggi prima semifinale d'andata di Coppa Italia tra Empoli e Bologna (fischio d'inizio alle 21). —

L'INFORTUNIO

Haaland, problema alla caviglia: è in dubbio per Norvegia-Italia

Sembra tutt'altro che banale l'infortunio rimediato da Erling Haaland nella gara di FA Cup tra Manchester City e Bournemouth e vinta 2-1 dalla squadra di Pep Guardiola. L'attaccante norvegese lamenta un problema alla caviglia sinistra che sarà valutato attraverso degli esami specialistici nelle prossime ore. Il suo club spera di riaverlo a disposizione per il Mondiale per club previsto per il 14 giugno. Questo significa che la presenza di Haaland per la gara di qualificazione ai mondiali contro l'Italia in programma sabato 6 giugno in Norvegia è a rischio.

L'ANNUNCIO

Paolini chiude con coach Furlan Ipotesi Errani

Jasmine Paolini ha annunciato la chiusura del suo rapporto con l'allenatore Renzo Furlan. Si fa già il nome del possibile sostituto, Sara Errani, la compagna di doppio che con Jasmine ha vinto lo scorso anno l'oro nel doppio alle Olimpiadi di Parigi: «Dopo dieci anni straordinari insieme voglio dire un enorme grazie a Renzo Furlan – scrive Paolini – per tutto quello che ha fatto per me. Abbiamo fatto un viaggio straordinario, abbiamo condiviso momenti indimenticabili, tra cui un incredibile 2024. E anche nel 2025 siamo ripartiti alla grande. Tutto quello che ho imparato da lui mi accompagnerà per sempre». Eppure non è bastato per continuare assieme.

TENNIS. Sinner, fermo ancora un mese, ieri ha cominciato la 44ª settimana da numero 1 del mondo

Djokovic e la maledizione del 100 A Miami primo titolo per Mensik

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Chiamatela la maledizione del 100. Novak Djokovic la scorsa notte a Miami ha fallito l'appuntamento con la vittoria numero a cifra tonda nei tornei dell'Atp. Il serbo, che non conquista un titolo da Parigi quando vinse l'oro Olimpico, è stato battuto in due set (7-6, 7-6) dal ceco Mensik, 19 anni, che, invece, ha portato a casa il suo primo torneo Atp.

Il tempo è implacabile. Stiamo assistendo a un vero e proprio cambio generazionale cominciato con l'avvento di Sinner e Alcaraz e che sta proseguendo con le prime vittorie del brasiliano Joao Fonseca, classe 2006, e appunto di Jakub Mensik, 20 anni il prossimo 1º settembre.

«Non sono mai contento di perdere, ma lui è uno di quei giocatori contro cui mi dispiace meno. L'ho visto giocare quando aveva 15 o 16 anni, poi ci siamo allenati insieme, l'ho invitato nel mio club a Belgrado. Il suo attuale fisioterapista è il mio ex fisioterapista, un serbo. Già vedevo che sarebbe diventato uno dei migliori al mondo – ha detto in conferenza stampa Djokovic –. Sono contento che riesca a sfruttare il suo potenziale. Ovviamente il suo servizio è incredibile, potente, preciso e gli offre molti punti gratuiti. Per un giocatore così alto, si muove molto bene anche. Ha un futuro luminoso».

Djokovic si congratula con Mensik al momento delle premiazioni

Un avversario in più anche per Jannik Sinner che, nonostante i due mesi di squalifica già scontati (ne manca ancora uno) ieri ha cominciato la 44ª settimana da numero 1 al mondo. Il tennista azzurro nel 2025, pur giocando solo gli Australian Open, ha conquistato più punti (2.000) dei suoi suoi inseguitori Zverev e Alcaraz che di tornei ne hanno disputati rispettivamente sette e cinque.

Adesso il circo del tennis comincia la stagione sulla terra battuta. I primi due appuntamenti sono a Montecarlo e Madrid, poi dal 7 maggio al 18 maggio appuntamento a Roma dove ritornerà in campo Jannik Sinner. La capitale e tutta l'Italia del tennis non vede l'ora. —

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Azzurra, Franti dà le dimissioni dopo la sconfitta con la Juventina

L'annuncio in uno scarno comunicato della società del presidente Zeno Minen
Il Codroipo batte la capolista San Luigi, il Tamai accorcia le distanza a meno 4

Marco Silvestri / UDINE

Sarà una volata a due tra San Luigi (56 punti) e Tamai (52) a decidere il vincitore del campionato di Eccellenza, il calendario del quale prevede ancora la disputa di quattro partite. Tutto è stato rimesso in discussione, dopo la sconfitta per 1-0 della capolista sul campo del Codroipo e dalla concomitante vittoria per 3-1 del Tamai nel derby con il Fontanafredda.

DIMISSIONI ACCETTATE

Nella giornata dei pareggi, ben sei su nove partite, a fare scalpore e rumore è soprattutto la notizia in casa dell'Azzurra Premariacco delle dimissioni dell'allenatore Fabio Franti, che ha lasciato l'incarico dopo la bruciante sconfitta per 3-1 subita dai friulani al cospetto della Juventina. Lo ha comunicato la società con uno scarno comunicato. «Abbiamo ricevuto e accettate le dimissioni da parte di Fabio Franti. A partire da ora, Franti non sarà più l'allenatore della squadra».

Fabio Franti, prima dell'Azzurra, aveva allenato la Pro Gorizia

Il presidente Zeno Minen non rilascia dichiarazioni in merito a questa argomento e si attiene a quello che viene riportato sul profilo web del club biancoazzurro, dove lo stesso presidente dice che c'è il «massimo rispetto per l'allenatore e, soprattutto, per la persona. Fabio Franti mi ha personalmente rassegnato le dimissioni sabato nel post partita contro la Juventina. Dopo un weekend, in cui l'ho invitato alla riflessione sulla sua decisione, ci siamo confrontati solo io e lui e ho dovuto a malincuore accettare che la sua volontà è rimasta immutata. Ora vedremo il da farsi».

LO SCALPO DELLA CAPOLISTA

Il successo del Codroipo sul San Luigi, grazie al rigore trasformato da Tonizzo al 32' del secondo tempo, ha rimescolato le carte in vetta alla classifica. Per la formazione di mister Fabio Pittilino c'è stato così il ritorno alla vittoria dopo un digiuno di sette partite. «È una vittoria di prestigio – dice il tecnico friulano – contro la capolista e che fa bene a tutto l'ambiente. Davvero un peccato avere perso tanti punti in precedenza anche per i tanti impegni ravvicinati che abbiamo avuto. Ora vogliamo finire bene il campionato e concluderlo nella posizione migliore della classifica».

PAREGGIO ALLO SCADERE

Visti i tanti pareggi non ci sono stati grandi scossoni in classifica, ma è stato importante il 2-2 agguantato in rimonta da parte del Rive Flaibano con un gol all'ultimo secondo di Parpinel contro il Chiarbola Ponziana. Un punto che permette ai friulani di continuare la rincorsa alla salvezza. Lo 0-0 contro il Fiume Veneto serve invece molto poco al Casarsa che rimane al penultimo posto in graduatoria con 25 punti, a quattro punti di distacco dall'Azzurra Premariacco (29). —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

30ª GIORNATA
Allenatore Pittilino (Codroipo)
Modulo 4 – 3 – 3

Pellegrinuzzi (Maniago Vajont)
Pessot (Tamai)
Cucchiaro (Tolmezzo)
Zanolla (Codroipo)
Sergi (Muggia)
Alfenore (Casarsa)
Bertoia (Sanvitese)
Zaccomer (Pro Fagagna)
Tell (Rive Flaibano)
Acampora (Ufm)
Strukelj (Juventina)

di Simone Fornasiere
Punture di spillo

4 Le gare disputate domenica, terminate tutte con la divisione della posta in palio. Le uniche tre vittorie di giornata sono infatti maturate negli anticipi di sabato, cui si sono aggiunti ulteriori due pareggi, entrambi con il risultato di 1-1

6 I pareggi stagionali conquistati dal Maniago Vajont di cui cinque arrivati con lo stesso punteggio (1-1): i tre consecutivi dell'andata con Ufm, Azzurra e Tamai, oltre ai due filati di adesso con Pro Gorizia e Sanvitese. L'ultimo è quello senza reti in casa dell'Ufm.

10 Sembra essere il numero perfetto per la Juventina, visto che la compagine isontina nelle 30 partite disputate ha collezionato 10 vittorie, 10 pareggi e 10 sconfitte. La vittoria di sabato sul campo dell'Azzurra equivale al settimo risultato utile consecutivo.

100 Le reti messe a segno da Luca Rinaldi con la maglia della Sanvitese, 89 delle quali in campionato. Quella realizzata domenica al Maniago Vajont è l'ultima di una lunga serie iniziata nella stagione 2016/17 con la doppietta al Camino.

WITHUB

SERIE D

Brian Lignano, punto pesante ora arrivano tre scontri diretti per conquistare la salvezza

LIGNANO

Il punto ottenuto dal Brian Lignano con il Campodarsego è un risultato di notevole importanza in questo momento del campionato. Non solo consente di muovere la classifica, ma assume maggiore rilevanza per i negativi risultati di alcune concorrenti dirette per la salvezza.

I friulani sono saliti a 41 punti e hanno ora cinque lunghezze di vantaggio sul Caravaggio e sulla zona play-out. Quello che però infonde ancora più fiducia e ottimismo sul finale di stagione è lo stato di salute della squadra protagonista di un'altra gara di spessore. «Abbiamo dimostrato di essere forti come il Campodarsego – sottolinea il difensore esterno Enrico Bearzotti – in una partita che è stata di alto livello. Siamo stati quadrati, solidi e ci siamo espressi con qualità dimostrando la nostra forza. Il pareggio alla fine rispecchia quello che si è visto in campo e il punto guadagnato è sicuramente positivo per la classifica. Abbiamo avuto anche le occasioni per vincere e fatto vedere a tutti che la nostra squadra è all'altezza delle migliori del campionato».

Ora per il Brian Lignano arrivano tre scontri diretti consecutivi contro Montecchio, Caravaggio e Chions, determinanti per la permanenza in categoria. «In questo campionato – sottolinea Bearzotti – abbiamo visto che siamo in grado di fare punti con tutti. Ora abbiamo le sfide decisive, ma sappiamo che con il Montecchio non sarà una gara facile per noi. Ma se giocheremo come abbiamo fatto nelle ultime partite, possiamo sicuramente ottenere i risultati a cui aspiriamo». —

M.S.

QUI CJARLINS MUZANE

Play-off ancora alla portata ma i passi falsi sono vietati

CARLINO

Prima o poi doveva succedere, anche se il tonfo è giunto inatteso. Dopo sei risultati utili consecutivi, è arrivata per il Cjarlins Muzane la sconfitta contro la Luparense, che ha rallentato la marcia di avvicinamento dei friulani alla zona play-off. I friulani si sono fatti male da soli, concedendo due gol evitabili e non riuscendo poi a rimediare al secondo svantaggio.

Il tecnico Mauro Zironelli analizza così il ko contro la formazione padovana. «È stata una gara maschia molto combattuta dal punto di vista agonistico. Si sono viste poche giocate e noi ci siamo fatti sorprendere su una palla sporca e poi su una palla inattiva. Dovevamo essere più pazienti nella costruzione del gioco, invece ci siamo fatti prendere dalla frenesia, accelerando quasi sempre. Avremmo dovuto fare come nel gol del pareggio, quando abbiamo messo palla a terra e finalizzato nel migliore dei modi».

La sconfitta contro la Luparense non ha pregiudicato le speranze di arrivare ai pay-off, visti anche i risultai non esaltanti delle rivali, ma d'ora in poi sono vietati passi falsi a cominciare dalla gara di domenica prossima contro il Bassano Virtus. «Sarà importante ripartire subito – evidenzia Zironelli – e soprattutto con più cattiveria, quella che non siamo riusciti ad avere nella fase iniziale della partita contro la Luparense. Perchè poi la partita è stata fatta con lo spirito giusto». —

M.S.

KOMBAT SPORTS

Corpo Libero: cinque ori e Benedetti tutto esaurito

Enzo de Denaro / UDINE

Cinque medaglie d'oro e il tutto esaurito del Palasport udinese Manlio Benedetti rappresentano il chiaro successo ottenuto dalla Corpo Libero, la società sportiva che sabato scorso ha organizzato il Gran Galà di Kombat Sports "Clash of Warriors".

Oltre quattrocento gli spettatori che hanno affollato l'impianto sportivo di Via Marangoni e un centinaio gli atleti che hanno dato vita all'evento sfidandosi sul ring. «Un appuntamento senza precedenti – è stato il commento soddisfatto di Francesco Callegari, insegnante tecnico della Corpo Libero e organizzatore della serata – in quanto ha riportato a Udine dopo tanti anni, la grande tradizione dei combattimenti a contatto pieno sul ring, come la Kick Boxing, e ha segnato anche un fatto storico per l'Italia, essendo stata la prima volta in assoluto, che è stato organizzato un intero galà dedicato anche al Sanda, conosciuto anche come kick boxing cinese. Questa, infatti, è una disciplina ancora poco visibile nei contesti spettacolari degli sport da combattimento, e noi siamo orgogliosi e soddisfatti perché abbiamo rotto il ghiaccio».

Uno dei combattimenti tenutisi sabato scorso al Benedetti

Una soddisfazione più che giustificata per coach Callegari e per la Corpo Libero, anche per i risultati che sono stati ottenuti e hanno dato ragione a chi ha accettato la sfida e si è messo in gioco, come Francesco Paludetti, che ha messo al collo l'oro nel Light Sanda Cadetti, Alessandro Cechet, oro nella Kick Light, Vittoria De Cillia, oro nel contatto pieno Kick Boxing, Giulia Noacco, oro nel Sanda contatto pieno e Matteo Patriarca, oro nel Sanda contatto pieno. La soddisfazione per un bel secondo posto ha premiato invece Mauro Iris, Aiden Poci e Manolo Gerin, che si espressi ad un ottimo livello con impegno e determinazione all'altezza della situazione.

Nel programma dell'evento si sono alternati atleti giovanissimi ed esperti, sia in combattimenti che dimostrazioni di Kung Fu, Wushu, Danza del ventre, Taiji Quan e l'esibizione speciale della ASD Olimpia Danze con cheerleading, hip hop e break dance. L'evento è stato patrocinato dalla Federkombat e dalla FIWUK, mentre il consigliere Lorenzo Patti ha portato il saluto del Comune di Udine. —

Basket - Serie A2

Vietato fare calcoli

Apu, Da Ros e la vittoria su Bologna: «Resilienza e voglia di vincere gli ingredienti Nessuno ha regalato qualcosa, continuiamo a pensare a una gara alla volta»

Anche coach Vertemati si è lasciato andare FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Testa bassa e pedalare. In casa Apu non c'è molto tempo per godersi il successo sulla Fortitudo, c'è già da pensare al recupero di domani a Milano. La serie A2 di quest'anno è così, ritmi serrati e tanti turni infrasettimanali. A fare il punto per l'Old Wild West capolista è Matteo Da Ros, uno delle colonne dello spogliatoio bianconero.

La gara contro Bologna è stata giocata con intensità da play-off, concorda?

«Decisamente. Sapevamo che tipo di partita sarebbe stata, anche perché quella contro la Fortitudo è una rivalità molto sentita nell'ambiente. Loro hanno grande fisicità, con gente di stazza come Freeman, Mian e Fantinelli, giusto per citarne alcuni. Ci aspettavamo una battaglia e così è stata».

La vittoria è arrivata grazie a una prova di grande carattere, unita al talento diffuso nella rosa.

«Resilienza e voglia di vincere hanno fatto la differenza. È stata una sfida rapsodica, fatta di parziali. Loro hanno iniziato con grande aggressività e qualche difesa a zona, poi è proseguito tutto con una certa alternanza, in base alle percentuali da tre punti. Nel terzo quarto siamo scappati, nel quarto ci hanno ripreso, ma nel finale, con l'aiuto di un pubblico siamo riusciti a reagire e vincere. Merito della difesa, visto che gli abbiamo concesso solo due punti negli ultimi 5'».

Matteo Da Ros esulta con le braccia al cielo al termine della gara con la Fortitudo FOTOPÈETRUSSI

Gli uomini entrati dalla panchina hanno dato un apporto fondamentale, con 30 punti segnati su 81 totali.

«In America vengono definiti "Next man up". La Fortitudo ha fatto delle scelte molto chiare, raddoppiando sistematicamente Hickey, chiudendo l'area a Johnson lasciando tante triple a chi magari ha percentuali meno elevate. Come dice sempre coach Vertemati, noi ci prendiamo ciò che gli avversari ci lasciano: le grandi squadre sono così, se ci imbrigliano i due americani sono pronti a colpire i vari Caroti, Ambrosin, Pullazi. Anche Bruttini ha fatto tante cose utilissime».

Cosa ci dice di questa Rimini che non molla?

«Come ho sempre detto ai compagni, non dobbiamo guardare a cosa fanno gli altri, ma pensare alle nostre partite e prepararle bene. Siamo artefici del nostro destino, il calendario da qui alla fine è complesso ma non dobbiamo guardare tanto in avanti. Pensiamo all'Urania e basta, consci del fatto che siamo stati bravi a costruire un vantaggio in classifica. Nessuno ci ha regalato nulla, non vedo perché dovrebbe accadere ora».

Che partita si attende domani a Milano?

«Difficile. Ricordo che l'Urania ci ha messo in grande difficoltà all'andata. Sono passati parecchi mesi, però possono crearci dei problemi di nuovo con i loro cambi difensivi e la loro fisicità. Abbiamo poco tempo per preparare questa partita, dobbiamo essere accorti nel seguire il piano gara dello staff. Si gioca di mercoledì su un campo particolare, ma non dobbiamo farci condizionare».

Contro la Fortitudo avete speso molte energie psicofisiche. Influirà domani?

«Forse sì, ma in questo momento meglio giocare ogni tre giorni che stare lì a fare elucubrazioni mentali. Andiamo a Milano con addosso l'adrenalina di una vittoria pesante».

Ci pensa che con quattro vittorie siete in A?

«No, anche se so che il traguardo è vicino. Ci attende la salita più ripida, niente calcoli». —

GLI ALTRI RECUPERI

Domani giocherà anche Cantù a Nardò Giovedì sarà la volta di Rimini-Juvi Cremona

Sono tre i recuperi previsti in serie A2 fra domani e giovedì. Si comincia domani alle 20 con Urania Milano-Old Wild West Udine, valida per la 28ª giornata e trasmessa in diretta tv su RaiSport Hd (canale 58 del digitale terrestre) e in diretta streaming su RaiPlay. Sempre domani, alle 20.30, si disputa Nardò-Cantù, recupero della 29ª giornata. Giovedì alle 20.30 ecco Rimini-Juvi Cremona, recupero della 28ª giornata. Dopo queste tre gare avremo finalmente una classifica senza asterischi e tutte le 20 squadre di A2 avranno disputato 34 partite. Il duello Udine-Rimini tiene banco, ma alla finestra c'è anche Cividale, che tallona Cantù nella volata per il terzo posto, potendo anche contare sul vantaggio nella differenza canestri.

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

8

Le triple realizzate da Mirza Alibegovic dell'Apu Old Wild West contro la Fortitudo Bologna. È record stagionale per il capitano bianconero, che ne aveva infilate 7 contro Assigeco e Verona.

12

Le vittorie ottenute in trasferta da Rimini, corsara anche questa domenica ad Avellino. I romagnoli hanno perso soltanto 5 volte su 17 partite disputate lontano da casa.

19

I punti messi a segno da Gabriele Miani della Gesteco Cividale a Brindisi. L'ala giallobù ha ritoccato il proprio high score stagionale, superando i 18 punti realizzati contro Vigevano.

5

Successi nelle ultime 7 giornate per il Gruppo Mascio Orzinuovi, che con il ritorno in panchina dell'udinese Franco Ciani ha svoltato ed è a un passo dalla salvezza matematica.

89%

Di vittorie per Paolo Moretti sulla panchina della Reale Mutua Torino. Il tecnico aretino, che ha sostituito Matteo Boniciolli sotto la Mole, ha vinto 8 delle 9 gare dirette finora.

48

I tiri da tre punti tentati dall'Apu Old Wild West contro la Fortitudo Bologna, di cui 16 a segno. Anche questo è un record stagionale: il precedente era di 44 tentativi, in casa contro Cantù.

6

I punti che mancano alla Gesteco Cividale per qualificarsi ai play-off per il terzo anno consecutivo senza passare per i play-in. A quota 46 i ducali dovrebbero essere al riparo da sorprese.

Withub

IL PUNTO

È scattata la missione Urania L'andata un monito per Udine

UDINE

Settimana di straordinari per l'Apu Old Wild West. Ieri pomeriggio i giocatori bianconeri si sono allenati al Carnera: seduta di scarico per ripartire di slancio stamattina con un allenamento in preparazione al match di domani con Milano.

TRASFERTA

Il piano della trasferta meneghina prevede la partenza in pullman oggi alle 15, con arrivo a Milano all'ora di cena. La comitiva alloggerà in un hotel a due passi dall'Allianz Cloud-Palalido, teatro della sfida di domani alle 20. Nessun problema fisico per i dieci senior utilizzati contro la Fortitudo.

L'ANDATA

Il match del 20 ottobre scorso è stato una sorta di sliding door della stagione udinese. L'Urania condusse quasi tutta la partita nonostante il forfait dell'ultimo secondo di Alessandro Gentile, salvo farsi raggiungere nell'ultimo quarto. A ergersi a protagoniste furono le due guardie bianconere: prima Ambrosin, che realizzò due triple in 30 secondi per ricucire lo svantaggio, poi Stefanelli che con un gioco da tre punti e un "buzzer beater" regalò all'Apu una vittoria quasi insperata.

Un sottomano mancino di Anthony Hichey FOTOPETRUSSI

QUI URANIA

La squadra milanese è stata una delle rivelazioni del girone d'andata, ma nel ritorno ha reso molto meno, complici diversi infortuni. Domenica è arrivata una pesante sconfitta a Forlì, contro un'Unieuro ad altissime percentuali. I guari fisici dell'Urania non sono ancora un ricordo lontano, lo stesso coach Marco Cardani lo ha sottolineato a fine partita, specificando che i soli 14 minuti concessi ad Alessandro Gentile (il grande ex di domani, ammesso che giochi) sono dovuti ad un problema ad una caviglia.

TUTTI A CENTO

I tifosi della "Gioventù Bianconera" organizzano la trasferta per la gara di domenica a Cento al costo di 45 euro, comprensivi di biglietto per la partita e viaggio in pullman. Partenza alle 14.30 dal palasport Carnera, per adesioni o ulteriori informazioni contattare il numero 351-6216553. —

G.P.

Basket - Serie A2

È tornato il sole

La Gesteco si è ritrovata a Brindisi e ora punta la Fortitudo
Pillastrini suona la carica: «Siamo vivi e molto ambiziosi»

A Brindisi si è rivisto Redivo su buoni livelli FOTOPETRUSSI

L'ANALISI

GABRIELE FOSCHIATTI

Il sole è tornato a splendere nel cielo dove volano le Eagles. La celebre canzone di Al Bano, nella Puglia che ha dato i natali al celeberrimo cantautore, fa da sottofondo alla vittoria della Gesteco Cividale. Al PalaPentassuglia di Brindisi i friulani hanno lanciato un segnale forte e chiaro, sintetizzato da coach Stefano Pillastrini: «Abbiamo dimostrato che raggiungere la Coppa Italia e gli obiettivi stagionali in anticipo non ci ha appagato. Siamo vivi, molto ambiziosi e ora lotteremo per un posto nei playoff».

Coach Stefano Pillastrini

GIOCO DI SQUADRA

Dopo le difficoltà offensive viste contro Torino i ducali hanno ritrovato quel movimento di palla tanto agognato dal proprio tecnico. Cividale non può prescindere dal coinvolgimento di tutta l'orchestra: gli avversari conoscono bene i suoi primi violini e fanno di tutto per rovinare loro lo spettacolo. La settimana di lavoro (e riposo) dopo il periodo intenso a livello fisico ha aiutato parecchio, donando un volto nuovo all'intero gruppo. In primis a Gabriele Miani, protagonista come nei momenti migliori, specie nel secondo tempo (11 punti dei 19 totali, con 7 rimbalzi) quando Matteo Berti è stato estromesso dai problemi di falli e Lucio Redivo ha ridotto le sue responsabilità offensive. L'argentino infatti è partito fortissimo, spezzando l'equilibrio con 16 punti (e 14 tiri) nei 20' inaugurali, per poi lavorare in regia (soli 3 tiri tentati nel 2° tempo, con 3 assist). È comunque difficile trovare qualcuno che non abbia dato un apporto positivo, anche guardando a chi ha giocato meno (Anumba 9', ma ora le rotazioni sono finalmente lunghe) o a chi è poco premiato dalle statistiche (2 punti per Dell'Agnello in 14' di impiego, il più basso della stagione; sta ricaricando le batterie, finora ha giocato da Mvp).

FORTITUDO MALCONCIA

Ottimi segnali guardando al futuro. Brindisi infatti, seppur incerottata, è una squadra vera e nel turno precedente (con le rotazioni ancor più corte) aveva mandato ko Cantù. I friulani domenica dovranno ripetersi: tocca alla Fortitudo Bologna. Taglia e talento sono risorse diffuse nel roster a disposizione di coach Attilio Caja, che ha dimostrato di poter contare su un gruppo per cui "arrendersi" è un verbo sconosciuto. Sul -14 nel terzo quarto dopo il passaggio dell'uragano Alibegovic, i biancoblù non hanno battuto ciglio e, ritrovato Kenny Gabriel, hanno fatto passare 5' d'inferno alla capolista Udine, tornando addirittura avanti. Anche per la Effe il più grosso problema sono gli infortuni: Alessandro Panni (distorsione alla caviglia) si è aggiunto alla lista degli indisponibili, dove già figurano Luca Vencato e Gherardo Sabatini. Straordinari in vista per Matteo Fantinelli, unico vero regista rimasto a roster.

CLASSIFICA

Problemi di cui i friulani dovranno approfittare, nella bolgia del PalaDozza. Lo scontro diretto vale doppio nella corsa playoff, anche in caso di arrivo a pari punti e classifica avulsa. Le 13 coinvolte nella corsa promozione sono ormai definite, ma in quella per un piazzamento assicurato ai playoff (escludendo Rimini) ci sono 5 squadre in 4 punti. Di fatto la situazione a 5 gare dal termine è magmatica e la Ueb deve provare ad allungare sulle dirette concorrenti, per onorare come si deve questa stagione. —

IL PUNTO

**Ieri giornata di riposo
Oggi si torna al lavoro**

Atterrati nella notte tra domenica e lunedì, ieri i gialloblù si sono goduti una giornata di riposo. Si torna a lavorare oggi, con classica sezione di allenamento individuale al mattino e poi in gruppo nel pomeriggio. Per la sfida del PalaDozza (domenica 6 aprile, ore 18) sono disponibili ancora dei posti nella corriera organizzata da Passione Ducale; il riferimento rimane la pagina Facebook del gruppo.

G.F.

Scelti per voi

tvzap

Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane (**Audrey Fleurot**) si ritrova al fianco di Karadec per risolvere un nuovo caso: l'omicidio di una donna che sembra essere collegato a quello di altre tre vittime - tutte donne, tutte uccise di sabato; Morgane è certa che si tratti di un serial killer.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Dall'Auditorium Rai di Napoli, imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino.** Tanti i giochi che si susseguiranno e che vedranno protagonisti i numerosi ospiti della serata

Stai con me oggi?
RAI 3, 21.20
Charlie Burnz, navigato scrittore di commedie, conosce Emma Payge, una cantante di strada di New York, e tra i due nasce immediatamente un'amicizia tanto improbabile quanto commovente.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Empoli - Bologna Semifinale...
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Castellani di Empoli, i toscani guidati da Roberto D'Aversa affrontano i rossoblu di mister Vincenzo Italiano per l'andata della Semifinale di Coppa Italia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Che tempo fa Attualità
2.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità
2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Stai con me oggi? Film Commedia ('21)
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Karol, Un Papa Rimasto Uomo Film Biografico ('05)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizia - La Vocina Della Complottenzina
21.00 Empoli - Bologna Semifinale Andata Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 X-Style Attualità
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Striscia La Notizia - La Vocina Della Complottenzina Spettacolo

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago P.D. Serie Tv
9.25 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.40 Sport Mediaset Extra Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Lethal Weapon Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità
2.35 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv)
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Dinner Club Spettacolo
1.40 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Wanna (1ª Tv) Documentari
23.35 Essere Moana - Segreti e misteri Attualità
1.15 Wanna Documentari

20 (20)
14.15 All American Serie Tv
15.55 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.40 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Battleship Film Fantascienza ('12)
23.35 Codice 999 Film Thriller ('16)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Maximum Risk Film Avventura ('96)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Shorta Film Drammatico ('20)
23.10 Wonderland Attualità
23.50 Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico ('19)
1.55 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.30 Cinque furbasti, un furbacchione Film Commedia ('76)
14.35 Cattive acque Film Drammatico ('19)
17.10 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Catlow Film Western ('71)
23.20 Pistole calde a Tucson Film Western ('58)

RAI 5 (23)
15.50 Questo matrimonio si deve fare Spettacolo
17.15 J.S.Bach: Concerti Brandeburghesi N1-2-3
18.05 Concerto Paolo Olmi
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile
20.20 Amabili testi Attualità
21.15 Maledetta primavera Film Drammatico ('20)
22.45 La vita magra Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
12.30 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)
14.10 Bandolero! Film Western ('68)
16.00 El Zorro Film Avventura ('68)
17.35 La più grande rapina del West Film Western ('67)
19.35 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
21.10 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)
23.25 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Paura di Amare Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sea Patrol Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Il respiro della libertà Serie Tv
22.15 Il respiro della libertà Serie Tv
23.05 Stai lontano da mia figlia Film Thriller ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.25 Cucine da incubo Show
17.45 Cucine da incubo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.15 Tenere cugine Film Erotico ('81)
0.55 Exhibition Film Erotico ('75)
2.25 The Black Full Monty - Divertimento oltre misura Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 La signora del West Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Colombo Serie Tv
21.15 I Flintstones Film Commedia ('94)
22.55 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
0.40 Hazzard Serie Tv
2.15 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Adorabile nemica Film Commedia ('17)
23.05 Retroscena Attualità
23.45 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.15 Una mamma per amica
17.15 Non smettere di sognare
19.45 Amici di Maria
20.20 Uomini e donne Spettacolo
21.40 È complicato Film Commedia ('09)
24.00 Grande Fratello Spettacolo
3.10 Non smettere di sognare Serie Tv
5.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.35 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.30 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby
1.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago P.D. Telefilm
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
1.40 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.30 Torino - 3a giornata. C.to Italiano Open Tuffi
19.00 Engadin: Big Air. Mondiali Sci alpino
19.55 Engadin: Halfpipe maschile. Mondiali Sci alpino
21.00 Calcio. Viareggio Cup 2025: Finale Maschile
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Engadin: Halfpipe maschile. Mondiali Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Gaetano Donizetti, Anna Bolena
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Casarsa della Delizia è entrata a far parte della giornata del Made in Italy
11.20 Radar: L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Disturbi del comportamento alimentare. Il libro "Tempo di ritorno. Una storia di clima e di fantasmi" di F. Cotugno
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La Crazy Bob ha festeggiato il suo anno di vita numero 25
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** L'aghe dapît de cleve 17; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Musiche cence confins; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Memorie dell'impero 4; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti
11.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno - diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Eureka.Le scoperte
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il 13 Telegiornale
20.00 Eureka. Il sapere
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.00 I Grandi Film
1.00 il13Telegiornale

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in comune
10.45 Salute e Benessere
11.10 Emozioni in bianco e nero Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 30 minuti SPI
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.35 Udinese Tonight - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con alternanza tra schiarite e nuvolosità, anche consistente, a quote medie. Soffierà Bora sostenuta sulla fascia orientale e sulla costa, incostante al mattino, più distesa invece nel pomeriggio-sera; raffiche anche forti a Trieste e sul Carso. Soffierà vento da nordest in quota con possibili raffiche sostenute.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/11
massima	16/19	14/17
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora, da moderata a sostenuta, con possibili raffiche ancora forti, nella notte e fino al mattino, sul Carso e a Trieste.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nella prima metà della giornata soffierà ancora Bora debole o moderata sulla fascia orientale della regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/13
massima	19/21	16/19
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	13	35 Km/h
Monfalcone	5	14	34 Km/h
Gorizia	5	14	34 Km/h
Udine	3	15	32 Km/h
Grado	4	15	27 Km/h
Cervignano	5	14	35 Km/h
Pordenone	4	15	33 Km/h
Tarvisio	0	9	53 Km/h
Lignano	3	15	28 Km/h
Gemona	2	13	40 Km/h
Tolmezzo	3	13	46 Km/h
Forni di Sopra	-1	8	47 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	10,2
Grado	poco mosso	0,4 m	11,2
Lignano	poco mosso	0,5 m	10,2
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	13	**Copenhagen**	3	11	**Mosca**	5	9
Atene	12	15	**Ginevra**	1	15	**Parigi**	2	14
Belgrado	7	13	**Lisbona**	10	19	**Praga**	4	11
Berlino	1	14	**Londra**	3	12	**Varsavia**	5	15
Bruxelles	1	13	**Lubiana**	3	10	**Vienna**	4	11
Budapest	12	15	**Madrid**	5	21	**Zagabria**	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	13
Bari	10	14
Bologna	4	12
Bolzano	3	13
Cagliari	10	17
Firenze	7	14
Genova	10	14
L'Aquila	3	7
Milano	4	16
Napoli	9	11
Palermo	11	13
Reggio C.	12	13
Roma	4	13
Torino	5	15
Venezia	6	14

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà spesso molto nuvoloso. Leggero calo delle temperature.
Centro: venti tesi da nordest e tempo piovoso sulle regioni adriatiche. Nubi sparse altrove.
Sud: tempo piovoso, specie sugli Appennini, in Calabria e sulla Sicilia nordorientale. Nevicate a 1200 metri.
DOMANI
Nord: tempo instabile sul Piemonte occidentale, con rovesci sparsi e fiocchi di neve sulle Alpi.
Centro: rovesci sul medio versante adriatico, nubi irregolari sul resto delle regioni. Venti dai quadranti settentrionali.
Sud: temporali o rovesci sui settori appenninici e zone vicine ad essi. Cielo nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi il tuo fuoco si esprime con grazia: hai voglia di fare, ma senza fretta. È il giorno giusto per prenderti una pausa e osservare il mondo intorno a te.

TORO 21/4 - 20/5
Questa giornata ti invita alla dolcezza e al benessere. Il cambiamento di stagione ti rende più sensibile ai piccoli dettagli della vita. Un gesto gentile potrebbe illuminarti la giornata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua mente frizzante oggi trova pace nei silenzi e nelle parole sussurrate. Hai voglia di ridere, ma senza eccessi. Scrivi un pensiero felice su un foglio e portalo con te.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi senti il bisogno di proteggerti e avvolgerti in una carezza di tranquillità. Aprile porta promesse nuove, ma tu prendile con delicatezza, senza fretta.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi non c'è bisogno di ruggire: la tua luce brilla anche nella quiete. Sei forte e determinato, ma oggi puoi concederti il lusso di essere più morbido.

VERGINE 24/8 - 22/9
Tutto scorre con naturalezza. Sei più incline a lasciarti andare e ad accettare le cose così come sono. Se qualcosa va diversamente dal previsto, abbraccia l'imprevisto con leggerezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ti piace sorridere e oggi hai voglia di un'allegria delicata, senza eccessi. Un incontro o una chiacchierata potrebbero scaldarti il cuore. Circondati di colori pastello.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi la tua energia è più morbida e accogliente. Hai voglia di ascoltare, più che di parlare. Osserva, respira e lascia che la giornata scorra senza tensioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ti senti leggero, come se la primavera avesse sciolto qualche nodo dentro di te. Il tuo spirito libero oggi trova pace nelle piccole cose, nei sorrisi spontanei e nei momenti di quiete.

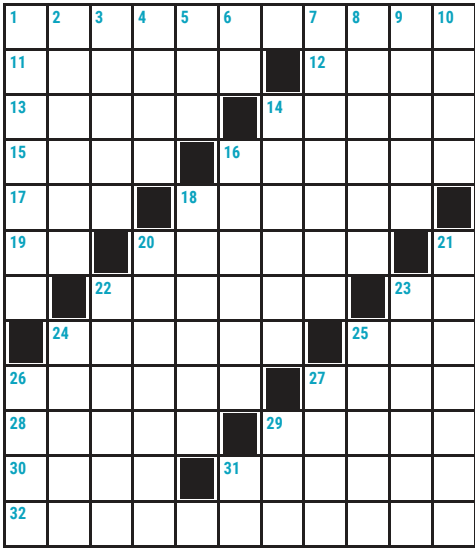
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi puoi mettere da parte la rigidità e concederti un momento di leggerezza. Il tuo cuore ha bisogno di spazio per respirare, senza schemi troppo rigidi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua mente vola sempre lontano, ma oggi trova bellezza anche nella semplicità. Uno sguardo, una parola gentile, un abbraccio: piccole cose possono farti sentire connesso al mondo.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi il tuo cuore è in sintonia con la dolcezza della primavera. Hai bisogno di quiete, di emozioni pure e semplici. Lascia che la giornata ti culli con la sua delicatezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Venuti... non troppo bene - **11** La rinuncia a una dottrina - **12** Centro del Bresciano nel territorio della Franciacorta - **13** Passano sferragliando - **14** Il May chitarrista dei Queen - **15** Pagamenti periodici - **16** Uno dei fratelli Inzaghi - **17** Può esserlo un abito scollato - **18** Si tengono allenati - **19** La direzione del maestrale - **20** Così la maglia del vincitore del Tour de France - **22** Il nome del presidente Mattarella - **23** Chiudono i parchi - **24** Un incitamento ad agire - **25** È levante in Giappone - **26** L'insegnamento della favola - **27** Sulla tastiera sta per control - **28** Una sferetta del grappolo - **29** Una tragedia di Voltaire - **30** Recipienti da cantina - **31** La giovane protagonista di un cartone sui miti greci - **32** Un film di Steno col principe De Curtis.

VERTICALI: 1 Nobildonna dell'antica Roma - **2** Escoriato superficialmente - **3** Allegre, di buon umore - **4** Segni grafici dell'antico alfabeto germanico - **5** L'ente industrializzatore (sigla) - **6** Il dittongo in agguato - **7** Il Bene regista e attore - **8** Lo... stupido di Dostoevskij - **9** Città fra Barletta e Bisceglie - **10** Atomo carico di elettricità - **14** La Holiday del jazz - **16** Così sono le paratie a bordo - **18** A un'estremità della galleria del San Gottardo - **20** Pianta da davanzale - **21** Bifolchi screanzati - **22** Un guizzo sul traguardo - **23** Il genere di Stephen King - **24** Un membro del circolo - **25** La forma di certe batterie - **26** Il Groening creatore dei Simpson - **27** Il center con i telefonisti - **29** È pieno di gabbie - **31** Ha le porte Usb.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 marzo 2025 è stata di 25.300 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767